IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): carte Modiano € 3,90

ANNO 126 - NUMERO 5
SABATO 6 GENNAIO 2007
€ 1,00

Primi effetti della Finanziaria. Dopo un'inchiesta giornalistica la Turco ordina ispezioni in tutti gli ospedali

Prodi: a gennaio pensioni più alte

«Dati Inps, con le nuove aliquote aumenti per 9,5 milioni di persone»

Riforme, il premier: proposta Amato interessante. Berlusconi: ottima

ROMA Già dal mese di gennaio, grazie alle nuove aliquote Irpef decise dal governo, 9,5 milioni di pensionati riceveranno una pensione più alta. Lo ha annunciato ieri sera il presidente del consiglio Prodi dopo aver ricevuto una relazione dell'Inps. Lo stesso Prodi ha giudicato «interessante» la proposta del ministro degli Interni Giuliano Amato che ha proposto una convenzione per le riforme istituzionali, legge elettorale anzitutto. E Berlusconi: «Ottima proposta». Intanto, dopo una inchiesta giornalistica sulla sporcizia al Policlinico di Roma, il ministro della Sanità Livia Turco ha ordinato ispezioni dei Nas in tutti gli ospedali italiani.

● A pagina 3

CIMITERI E RELIGIONI

MORIRE SENZA CROCE

di **Ferdinando Camon**

Non illudiamoci, è una rivoluzione che entrerà anche in casa nostra, e presto. Per ora è ferma davanti alla nostra porta, a Bergamo. Si tratta di un ripensamento dei nostri cimiteri, finora progettati come area di ultima accoglienza dei nostri morti, che han vissuto e lavorato in paesi e città segnate dal Cristianesimo, e quindi vengono deposti sotto una croce, per l'ultimo saluto. In una cittadina del bergamasco, Arcene, la giunta ha deciso di far costruire un famedio, che è quel recinto dentro il quale viene deposta la bara prima di esser tumulata, e dove la bara riceve la benedizione, un famedio, dicevo, senza croce. La croce è un simbolo che ha venti secoli di storia, e in questi venti secoli non ha compreso tutto e tutti: ci sono da noi anche uomini che han vissuto sotto altri simboli, gli ebrei per esempio, "nostri fratelli maggiori", e gli ebrei dove han potuto han creato loro cimiteri, dove non han potuto i loro morti sono in cimiteri misti, con sulle lapidi la stella di Davide. Si dovrebbe stabilire che anche gli ebrei hanno il diritto di raccogliersi, per l'ultimo saluto, nei cimiteri misti, in uno spazio con un loro simbolo. Io ritengo fermamente di sì. E così gli islamici.

Ma sarebbe anticulturale che si chiedesse, in queste grandi o piccole città, di far sparire dai cimiteri i simboli cristiani. Gli islamici, quando han finito di lavorare e di vivere, è giusto che restino qui, e che vengano salutati secondo la loro cultura: accompagnati da un imam, pregando Allah, rivolti alla Mecca. Ma la giunta di Arcene (una giunta di sinistra, ma questo non è influente, come vedremo) ha deciso di creare uno spazio neutro, né cristiano né islamico né di alcun'altra religione, un recinto coperto, dove campeggiano soltanto dei simboli geometrici, un cerchio, un quadrato o un triangolo, e questo "per rispetto dei defunti non cristiani".

Come se un musulmano o un ebreo o un buddista fosse contento di stare per l'eternità sotto un triangolo, e sentisse questo simbolo come riassuntivo della propria cultura. La minoranza in giunta ha fatto votare una mozione per rimettere al suo posto la croce che c'era prima: ma la mozione è stata bocciata.

● Segue a pagina 4

TECNICA E CONSENSO

di **Gabriele Pastrello**

Nel primo messaggio di Capodanno del suo settennato, il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha invitato governo e opposizione a una battaglia politica che sia improntata al rispetto reciproco, a una maggiore tutela dell'unità del paese.

Il primo di gennaio, i due schieramenti sono rimasti pensosi dell'invito proveniente dall'alto magistero presidenziale.

● Segue a pagina 2

IL RITORNO DEI NEO-CON

di **Bijan Zarmandili**

La vecchia guardia dei neo-conservatori che tornano a consigliare alla Casa Bianca una nuova strategia per l'Iraq, i generali americani che vengono rimossi da Baghdad e sostituiti con altri, un nuovo vice per Condoleezza Rice (John Negroponte) che al Dipartimento di Stato si occuperà esclusivamente del dossiere iracheno, un musulmano sunnita (Khalilzad) come ambasciatore Usa all'Onu.

● Segue a pagina 6

Il Presidente Bush

Washington, ribaltone nuova strategia in Iraq

WASHINGTON Il «balletto delle poltrone» di George Bush alla vigilia del suo atteso discorso per annunciare mercoledì prossimo il nuovo corso iracheno si è già scontrato contro i primi siluri. Critiche dei giornali, indiscrezioni dall'interno della Casa Bianca e, soprattutto, la decisa opposizione segnalata dai due nuovi leader del Congresso a qualsiasi idea di un aumento delle truppe, hanno fatto capire già da ieri che la strada intrapresa dal Presidente non sarà senza ostacoli. Ieri il Presidente ha nominato John Negroponte come vice di Condi Rice al dipartimento di Stato e affidato la responsabilità del coordinamento dei sedici diversi servizi di spionaggio all'ex ammiraglio Mike McConnell.

● A pagina 5

Asportata la milza al neopatentato causa del groviglio in viale Miramare

L'incidente: si è aggravato il diciottenne

L'incidente

TRIESTE Si sono aggravate le condizioni del diciottenne che giovedì sera in viale Miramare ha perso il controllo della sua auto travolgendo un'altra vettura e una jeep dei Vigili del fuoco. Ieri Denis C.Z., neopatentato, non era apparso in pericolo di vita. Il giovane, una volta estratto dall'abitacolo della sua Peugeot, andata completamente distrutta, era infatti cosciente e lamentava essenzialmente dei forti dolori ad braccio. Le analisi effettuate all'ospedale di Cattinara hanno però evidenziato una situazione più seria. Nella notte il giovane è stato sottoposto ad un intervento chirurgico per l'asportazione della milza e ha trascorso le ore successive nel reparto di terapia intensiva. La prognosi è riservata.

● A pagina 25

AL VIA LA STAGIONE DEI SALDI

● A pagina 23

La Regione pensa già di istituire una seconda tornata di lezioni in autunno

Informatica, mille iscritti ai corsi gratis
Contributo di 750 euro per il computer

TRIESTE Boom di iscrizioni ai corsi gratuiti promossi dalla Regione. Le richieste di partecipazione ai percorsi di alfabetizzazione sono già oltre il tetto minimo delle 500 adesioni e si va verso i mille iscritti. E la Regione pensa a una seconda tornata di corsi in autunno. Ma i dati sono parziali. Le scuole e gli altri centri abilitati infatti riapriranno solo lunedì, dopo la lunga pausa natalizia, e soprattutto le iscrizioni si chiuderanno il 15 gennaio. C'è ancora tempo quindi per casalinghe, ultrasessantenni, lavoratori che non fanno uso abitualmente di pc, categorie sociali svantaggiate e detenuti per presentare le domande ai centri più vicini alle loro residenze. L'iniziativa della Regione sembra piacere ai cittadini anche perché chi porterà a termine i corsi (con la presenza ad almeno il 70% delle ore previste per ciascuna tipologia) potrà usufruire di un bonus che abbatterà del 70% il costo di acquisto di un pc fino a un tetto massimo di sconto di 750 euro.

● A pagina 10

Ciro Esposito

Tondo: se vinciamo tagli alla burocrazia

UDINE «Sono a disposizione per candidarmi contro Illy nel 2008». L'ex presidente Fvg Renzo Tondo, Fi, non ha dubbi: l'Ulivo ricandiderà il governatore uscente. E aggiunge: «Se la Cdl vincerà taglieremo la burocrazia regionale»

● **Marco Ballico** *a pagina 11*

IL DIBATTITO

CORAGGIO, CAMBIAMO

di **Paris Lippi**

Il 2007 sarà per Trieste un anno decisivo. Diversi sono gli appuntamenti in programma, le scadenze e le decisioni da prendere. Decisioni che necessitano di grande responsabilità e lungimiranza perché determinanti per il futuro di questa città. Qualcosa concretamente potrebbe cambiare, ma ci vuole coraggio. Ci serve quello spirito che sovrasti quel motivetto del "no se pol" che per decenni ci ha condizionato. Ci sono temi che per anni ci trasciniamo dietro, ci sono nodi irrisolti che nessuno ha voluto affrontare preferendo l'immobilismo o le scelte più comode che non fanno male a nessuno, che scontentano pochi ma che, a lungo andare, non portano alcun profitto.

● Segue a pagina 12

Dopo la Regione le altre due amministrazioni locali che siedono in Comitato si schierano con il presidente: «Sì al cambio di segretario»

Porto, anche Comune e Provincia con Boniciolli

Sembra cadere ogni ipotesi di «ammutinamento» per la nomina di Conticelli

TRIESTE Le amministrazioni politiche al fianco di Boniciolli. Oltre alla Regione, anche la Provincia e il Comune avallano l'intenzione del presidente dell'Autorità portuale di sceglierisi subito un nuovo segretario generale e allontanano l'ipotesi, pur non ancora completamente caduta, di un ammutinamento del Comitato portuale fin dalla sua prima vera seduta che si terrà martedì. La terra sotto i piedi dei «contras» dovrebbe essere tagliata dallo sdoganamento preannunciato dal sindaco Dipiazza e della presidente della Provincia Bassa Poropat del candidato da parte di Boniciolli, Martino Conticelli.

● A pagina 22

Silvio Maranzana

Gianna Nannini oggi al PalaTrieste

● **Maria C. Vilardo** *a pagina 17*

Oggi la pagina dei Pronostici

A pagina 36

Ristrutturazione al via: la chirurgia trasloca dal Maggiore a Cattinara

TRIESTE Sparisce per sempre dall'ospedale Maggiore la Chirurgia. Fa ingresso quella senza ricovero, che anche da noi ha un nome in lingua inglese: «day surgery». Adesso è ufficiale: dal 22 gennaio il reparto diretto da Bruno Gambardella sale a Cattinara. È il più vistoso ma non l'unico importante trasferimento di reparti che, ufficiosamente noto da qualche tempo, l'Azienda ospedaliero-universitaria porta ora a compimento per una ragione molto semplice: è indispensabile liberare spazi e giocare sulla scacchiera degli immensi corridoi ottocenteschi per consentire l'avvio dei lavori di ristrutturazione che finalmente riprendono, col cantiere previsto già dalla prossima settimana sul lato di via Slataper e via Pietà, e di seguito anche nell'atrio principale su piazza dell'Ospedale. Dal 22 gennaio saranno nettamente separati gli interventi che richiedono ricovero - tutti a Cattinara - e quelli da risolvere in giornata, finora troppo pochi rispetto alle reali possibilità.

● **Gabriella Ziani** *a pagina 21*

Le posizioni

Così i partiti sulla proposta del ministro dell'Interno Giuliano Amato di una Convenzione per la riforma elettorale

FAVOREVOLI

Italia dei Valori Di Pietro: "proposta apprezzabile"

Nuovo Psi

CAUTE APERTURE

Alleanza Nazionale Ronchi: "An è pronta a fare la sua parte. Ma dubitiamo che nella maggioranza ci sia la volontà di dare seguito alla proposta"

CONTRARI

L'Unione Prodi: "un'intelligente riflessione, ma il governo ha dato l'incarico a Chiti"

Ds Finocchiaro: "la riforma va fatta in Parlamento"

Margherita Rutelli: "ne parleremo a Caserta"

Rifondazione Comunista Spena: "totale disaccordo"

Comunisti Italiani Rizzo: "contrari ad ogni inciucio"

Verdi Cento: "da bocciare"

Forza Italia Bondi: "lodevoli motivazioni", ma "proposta confusa e contraddittoria"

Udc Pionati: "rispettiamo la proposta, ma è inopportuna"

Lega Nord Calderoli: "nella nostra Costituzione non si trova traccia di convenzioni"

ANSA-CENTIMETRI

Il ministro Amato: legge elettorale, il Parlamento nomini una Convenzione

Il premier sulla proposta di Convenzione formulata da Amato: «Riflessione intelligente, però l'esecutivo ha incaricato Chiti di esplorare»

Governo: un largo accordo per le riforme

Molti no bipartisan all'idea del Dottor Sottile. Ds possibilisti. Via libera dal Cavaliere

ROMA La proposta di Giuliano Amato, alzatasi improvvisamente in volo nella tarda serata di giovedì, è durata solo lo spazio di una notte. Diamo vita a una «Convenzione», un'assemblea composta non solo da politici, ma anche da tecnici, per discutere insieme della legge elettorale, proponeva il Dottor Sottile. Proposta contro cui, da ieri mattina, è subito iniziato il fuoco incrociato sia da destra che da sinistra.

Affondata la proposta Amato, qualcosa si muove però sul tormentato terreno della legge elettorale. Le forze politiche si vanno disponendo per una partita che annuncia di occupare la scena politica nei prossimi mesi, e che divide le due coalizioni. Con uno paletto piantato sul terreno di gioco e che non si potrà ignorare: il nuovo referendum elettorale.

Anche Romano Prodi ha avvertito che quella di Amato è una «intelligente riflessione», ma che «il governo ha dato l'incarico al ministro Chiti di fare un'esplorazione con tutti i partiti».

Solo alla fine di questa consultazione, spiega dunque, «ci orienteremo su come procedere». E ribadisce che «le riforme elettorali e le riforme costituzionali si fanno soltanto se c'è un largo accordo».

Nell'agenda di Vannino Chiti si è del resto aggiunto un appuntamento importante.

Giovedì il ministro incontrerà infatti una delegazione di Forza Italia e si capiranno dunque meglio le intenzioni del primo partito del centrodestra. I primi a bocciare la proposta Amato sono stati ieri proprio Sandro Bondi e Fabrizio Cicchitto. Anche se Silvio Berlusconi ha specificato in serata di aver «molto apprezzato» l'iniziativa del Dottor Sottile. E aggiunto che la proposta è resa però inattuabile per l'assenza di «una linea univoca» nel centrosinistra. In realtà, anche l'Udc boccia senza appello la via Amato.

An partecipa invece al gioco di attribuire agli altri la responsabilità per il fallimento dell'iniziativa di Amato. Dopo aver detto che è meglio il referendum (Gasparri) e che per parlarne se ne dovrebbe andare Prodi (Matteoli), il partito di Fini dice infatti di «esser pronto a fare la sua parte», se il centrosinistra troverà un accordo.

Ipotesi impossibile. Perché nell'Unione Rifondazione, Pdci e Verdi dicono «no» alla proposta Amato, temendo accordi fra i partiti maggiori dei due schieramenti. I Ds sono freddi (la Finocchiaro e Franceschini presidenti dell'Ulivo alla Camera si sono detti contrari) però secondo loro la proposta Amato non esautora il Parlamento. La Quercia vuole spazzare via in qualsiasi modo l'attuale legge. Rutelli della Margherita taglia corto: «Ne parleremo nella riunione di Caserta».

Il ministro Vannino Chiti

A complicare le cose nel centrodestra c'è invece Umberto Bossi, convinto ormai che Berlusconi non voglia trovare nessun accordo e voglia solo arrivare al referendum. Se dovessero vincere i referendari, sarebbe infatti automaticamente favorita la nascita del Partito democratico nel centrosinistra e del partito unico del centrodestra. Un incubo per tutti i partiti minori, dal Carroccio a Mastella, fino alla sinistra radicale.

Per questo anche la Lega annuncia, con Roberto Maroni, di voler dar vita ad una sua iniziativa «autonoma» e di voler sentire, già nei prossimi giorni, Vannino Chiti. E secondo il sottosegretario alle Riforme, Paolo Naccarato, il ministro starebbe già lavorando a un'ipotesi di riforma che potrebbe mettere d'accordo il grosso di maggioranza e opposizione.

QUIRINALE

Il Capo dello Stato ha concluso i suoi cinque giorni nel capoluogo partenopeo fra relax e inviti al dialogo fra i poli

Napolitano imbottigliato nel traffico a Napoli

NAPOLI Chi lo ha incontrato in questi giorni ha avuto la sensazione che il Presidente della Repubblica fosse particolarmente disteso e sorridente: Giorgio Napolitano ha aperto il 2007 a Napoli, dove ha trascorso 5 giorni, e dove ha preso il primo caffè dell'anno. Il rientro nella capitale è avvenuto ieri nel primo pomeriggio, dopo aver affrontato, in mattinata, il caos automobilistico della città.

In giro per Napoli, in auto con la sua scorta, il Presidente della Repubblica è rimasto imbottigliato nel traffico, e ha dovuto rassegnarsi a percorrere a passo d'uomo via Salvator Rosa e via Toledo.

A Napoli, il presidente rilancia i contenuti del suo discorso di fine anno: Napolitano ribadisce l'opportunità del dialogo fra gli schieramenti, nelle ore in cui maggioranza e opposizione litigano sulla lettura del calo del fabbisogno. «Mi auguro che il dialogo continui», risponde a una prima domanda, per aggiungere, il giorno dopo: «So che ci vorrà tempo, il mio è un invito a un impegno che credo sia nell'interesse comune. Giudicherò nel lungo periodo».

Napolitano non si nega al dibattito sulla legge elettorale, «terreno positivo», sostiene, per il dialogo; si trovi «il punto di incontro». È soddisfatto dell'Italia che entra nel Consiglio di Sicurezza dell'Onu, e propone una moratoria sulla pena di morte: «Un bel biglietto da visita», dice il Capo dello Stato, che sottolinea la «tempestività» di un «atto coerente con la tradizione italiana che affonda le radici nella Costituzione e con l'impegno con gli altri Paesi europei». «L'Italia - aggiunge - non deve rappresentare solo se stessa».

Non dimentica poi la città investita dall'emergenza: ai napoletani, dopo aver incontrato il presidente dell'Unione industriali Gianni Lettieri, annuncia l'arrivo di Montezemolo, con imprenditori interessati a fare degli investimenti. In una splendida giornata di sole, che riscalda la passeggiata sul pontile, il Capo dello Stato rimette nell'agenda della città, scossa dai problemi di manutenzione, il futuro di Bagnoli, «tesoro» di Napoli: «Mi pare si sia presa la velocità giusta», dice sollecitando a realizzarne il programma, perché «serve a spingere tutto il resto».

Nè mancano il saluto alle istituzioni cittadine e regionali, al concerto dei cantori di Posillipo nella chiesa di San Domenico Maggiore, gli incontri con la famiglia, nelle molte ore trascorse a villa Rosebery e un regalo comprato personalmente alla moglie Clio.

IL CASO

Nuova trasmissione

La Cdl attacca: troppi soldi dalla Rai a Biagi

ROMA Cdl scatenata contro il nuovo contratto che riporterà in Rai Enzo Biagi, a cinque anni dall'editto bulgaro con il quale Silvio Berlusconi chiese e ottenne il suo allontanamento dal video. Secondo quanto pubblicato ieri dal quotidiano «Libero», il decano dei giornalisti italiani percepirà un compenso di «un milione di euro per due anni, ovvero 500mila euro l'anno» per un contratto che lo vedrà impegnato da aprile nella prima serata del lunedì di Raitre. In totale, sempre secondo quanto anticipato da Libero, Biagi condurrà quattro cicli di prime serate per complessivi trenta appuntamenti. La forzista Isabella Bertolini ieri ha presentato un'interrogazione parlamentare sullo «scandaloso» compenso di Enzo Biagi. La Bertolini denuncia il trattamento di favore per «i soliti noti della pseudoinformazione targata Ulivo».

Enzo Biagi

In difesa di Biagi si schierano L'Italia dei valori e il parlamentare diessino Beppe Giulietti. «È una ignobile manovra per per screditare il giornalista», attacca Massimo Donati, capogruppo di Idv alla Camera. Per Donati «il compenso di Biagi è in linea con il mercato e non bisogna scandalizzarsi considerando l'audience e gli introiti pubblicitari che ne verranno» al sevrizio pubblico.

Anche Giulietti denuncia l'aggressione in atto e ritorce contro la Bertolini l'accusa di scandalo visto che la Rai sarà costretta a pagare ben 15 milioni di euro di multa per l'incompatibilità dell'ex direttore generale della Rai, Alfredo Meocci, voluto dg da Forza italia a e da tutta la maggioranza dell'allora governo Berlusconi.

Se Biagi ovviamente non interviene, lo fa per lui Loris Mazzetti, suo coautore e collaboratore da sempre. «Di cifre non parlo perché non ho ancora visto il cotratto», spiega Marzetti invitando tutti a paragonare l'eventuale compenso di Biagi a quanto percepiscono altri conduttori legati alla Rai da contratti di esclusiva.

Il 2006 è stato un anno da mettere in cornice per i conti personali del leader di Forza Italia che ha ricevuto un maxidividendo

Berlusconi incassa dalla Fininvest 215 milioni di euro

L'operazione per ottenere benefici fiscali nel timore che l'aliquota per i redditi da capitale salga al 20%

ROMA Dai conti delle finanziarie a quelli di Silvio Berlusconi. Se sui conti pubblici lasciati in eredità dal governo del Cavaliere non esiste ancora unanimità di giudizio, per quelli personali di Berlusconi il 2006 è stato un anno sicuramente da ricordare. Come spiega l'Unità in un articolo le quattro società finanziarie che fanno capo al presidente di Forza Italia e che controllano il 61% circa della Fininvest, hanno dichiarato infatti per l´anno appena trascorso, secondo il quotidiano L'Unità, un utile di 135 milioni di euro contro i 106 milioni dell´anno precedente.

Anche per questo motivo (ma non solo) il Cavaliere ha ricevuto un maxidividendo di 215 milioni di euro. Un record dettato sia dalla buona performance del gruppo televisivo, che dalla ripartizione (legittima) di una parte delle riserve di cassa.

«Finanza & Mercati» del Sole24Ore, annota: «La holding italiana prima, a cui fa capo il 17,5 della Fininvest, ha segnato un utile di 41,4 milioni di euro, ma ha distribuito al Cavaliere 64,9 milioni, attingendo una ventina di milioni dalla riserva straordinaria. Copione simile per le altre holding personali: la holding italiana seconda ha archiviato per il 2006 un utile di 33 milioni, ma ne ha distribuiti 54,9; la holding ottava ha registrato profitti per 45 milioni, ma ha staccato una cedola di 84 milioni. Solo la holding terza, a fronte di un utile di 16 milioni ha versato nelle casse del Cavaliere solo 11,7 milioni».

I 215 milioni ottenuti da Berlusconi non paralizzeranno la Fininvest. La liquidità del gruppo può contare ancora su 270 milioni di euro depositati in banca. La scelta dell´azienda di distribuire un dividendo più alto anche rispetto alla buona performance dell´anno, è stata seguita anche dagli azionisti Marina e Pier Silvio Berlusconi (mentre non sono stati depositati i dati della holding italiana XIV, ripartita fra i tre figli più piccoli del Cavaliere: Luigi, Barbara ed Eleonora). I due figli maggiori dell´ex presidente del Consiglio, l´anno scorso avevano preferito rinunciare all´utile, accantonandolo nelle proprie holding (la IV e la V, detenute al 100% e che partecipano a Fininvest nella misura del 7,65% ciascuna).

La scelta, come detto legittima, di distribuire un così alto dividendo ai proprietari di Fininvest, potrebbe preludere a nuovi investimenti personali, ma potrebbe essere anche una manovra contabile di una certa utilità. Se il governo Prodi dovesse realmente uniformare l´aliquota per i redditi da capitale al 20 per cento entro la fine dell´anno (oggi è attestata al 12,5), Berlusconi e la sua famiglia avranno risparmiato, in tasse, una discreta somma. Con l´aliquota al 12,5%, su 215 milioni incassati, il Cavaliere ne pagherà 26,8. Con l´asticella al 20%, ne avrebbe pagati 43. Sedici milioni di euro non sono una sommetta da poco.

Silvio Berlusconi

Cassazione, no del Pg a Mediaset

ROMA La Procura generale della Cassazione ha chiesto - nella requisitoria scritta rivolta ai giudici della Seconda sezione penale della Suprema Corte che dovranno decidere in proposito il prossimo 15 febbraio - di dichiarare «inammissibile» il ricorso presentato dall'ex premier Silvio Berlusconi contro l'ordinanza, emessa dal gup milanese Fabio Paparella lo scorso 7 luglio nell'ambito dell'inchiesta su presunte irregolarità nell'acquisto di diritti cinematografici e televisivi del gruppo Mediaset. La difesa di Berlusconi aveva contestato la mancata audizione, in incidente probatorio, del coimputato egiziano Farouk Agrama, che il gup Paparella ha effettuato dopo il rinvio a giudizio. Ad avviso della difesa la decisione è stata «abnorme» ed ha indotto i difensori dell'ex premier all'impugnazione in Cassazione. Insieme a Berlusconi sono stati rinviati a giudizio, tra gli altri, anche il presidente di Mediaset Fedele Confalonieri, l'avvocato inglese David Mills, l'uomo d'affari egiziano Farouk Agrama, il banchiere italo svizzero Paolo Del Bue e altre sei persone. Tutti sono accusati, a vario titolo, di appropriazione indebita frode fiscale, falso in bilancio.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia SIT 320/€ 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia SIT 150, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 5 gennaio 2007 è stata di 48.950 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Tecnica e consenso

Il 2 gennaio si sono fatti reciproche proposte di dialogo, magari condite da qualche riserva mentale. Il 3 hanno ripreso a insultarsi sul tema del risanamento dei conti pubblici. D'altra parte una certa responsabilità ce l'ha anche la stampa, avendo sparato senza troppi distinguo la notizia della caduta del fabbisogno di cassa a fine 2006, stimolando così i peggiori istinti politici dell'appropriazione del merito. In realtà la riduzione consistente del fabbisogno non è identica alla riduzione del deficit, obbiettivo della Finanziaria. La differenza è come quella che tutti conosciamo tra il fatto che le spese di oggi vengano liquidate domani, o che paghiamo oggi le spese di ieri. E come per le entrate e uscite che tutti conosciamo, tra le due cifre: il fabbisogno di cassa e il deficit, c'è un rapporto abbastanza stretto. Il che non impedisce che non ci sia sicurezza sul fatto che il calo del fabbisogno di oggi diventi un effettivo calo del deficit, nella stessa misura, domani.

Per quanto riguarda responsabilità e meriti le cose, guardando le cifre, sono abbastanza chiare. Il ministro Tremonti aveva impostato, nella sua ultima Finanziaria, votata alla fine del 2005, una serie di misure di riduzione della spesa. Queste misure erano necessarie per rientrare da un deficit che, se nulla fosse stato fatto, minacciava di salire al 4,6% nel 2006, dopo essere aumentato progressivamente dal 2002 al 2005. E di questo la responsabilità non poteva che essere sua. Ma le sue misure hanno senza dubbio contribuito alla riduzione del fabbisogno di cassa per l'anno in corso, come riconosciuto anche dall'attuale ministro dell'Economia, Tommaso Padoa-Schioppa. Per quanto riguarda l'ammontare della riduzione dovuto alla Finanziaria di Tremonti, dai dati pubblicati si vede che in tutti i primi cinque mesi dell'anno, gli ultimi del governo Berlusconi, c'è stata una riduzione delle uscite di cassa di circa il 15% rispetto al 2005; come confermato dalle stime della Banca d'Italia.

Ma a fine anno la riduzione è di circa il 40%, e questa differenza è cominciata apparire già alla fine di luglio, mantenendosi sino a fine anno. Quindi, nell'ipotesi che le misure di Tremonti abbiano prodotto i loro effetti per tutto l'anno, il restante 25% è dovuto a altri fattori, che è possibile individuare. C'è stata la prima manovra del governo a luglio, c'è stato un aumento della pressione fiscale sulle rendite finanziarie, c'è stato un aumento del gettito dell'Iva, dovuto a un recupero di evasione. Ma soprattutto c'è stata una ripresa della produzione e del reddito nel 2006, imprevista a inizio anno, grazie all'impulso, maggiore del previsto, che Germania e Francia hanno dato alle altre economie europee.

Se la riduzione del deficit seguirà nella misura oggi prevedibile, ciò significherà che potremmo trovarci nel 2007 con buona parte del lavoro di risanamento già fatto. Buona parte, ma non tutto, in quanto il deficit andrà mantenuto al livello inferiore al 3%. E comunque se, via via, i risultati della manovra impostata con la Finanziaria del 2006 creassero dei surplus rispetto agli obbiettivi della manovra, resta aperta la questione di come usarli. Un primo modo è di ridurre il deficit del bilancio dello stato, come pure il debito pubblico, i cui interessi pesano sulla spesa. Un secondo modo è quello di utilizzare gli eventuali surplus per sgravi fiscali nonché per aumenti di spesa mirati ad obbiettivi cruciali come, a esempio, istruzione, ricerca e grandi opere. Il primo modo è più attento all'equilibrio dei conti di lungo periodo, mentre il secondo modo può servire a ridurre alcuni effetti negativi della Finanziaria, nel breve periodo, sia economici che politici.

Forse la carriera istituzionale di banchiere inclinerebbe Padoa-Schioppa verso la prima soluzione, sostenuto anche dall'opinione di autorevoli economisti, allo scopo di mettere al sicuro un miglioramento strutturale dei conti. Ma è augurabile che le vicende della disastrosa gestione politica della Finanziaria inducano il ministro dell'Economia a riflettere sul fatto che il consenso è altrettanto necessario della tecnica per raggiungere l'efficacia delle misure di politica economica

Gabriele Pastrello

Il presidente del Consiglio ha ricevuto i dati dall'Inps aggiornati al primo gennaio in linea con la nuova curva dell'imposizione fiscale che premia i redditi bassi

Prodi: «Pensioni più alte per 9,5 milioni di italiani»

Il Professore: «È una Finanziaria seria e giusta». Il ministro Santagata: «Diventa evidente l'effetto redistributivo»

ROMA «Ci sono 9 milioni e mezzo di italiani che riceveranno una pensione migliore». Lo dice il premier Romano Prodi, tornato a Roma dopo qualche giorno di vacanza. «Ho ricevuto i dati Inps - spiega il premier - e ho visto che, come conseguenza della Finanziaria, saranno in tanti a ricevere qualcosa in più nella pensione». Dice Prodi che «in cinque milioni avranno una pensione invariata, mentre 500 mila avranno un piccolo peso in più. Ci sono 1 miliardo e 300 milioni di euro in più per i pensionati. Cominciano ad emergere i dati: come avevo detto, a giorni si capirà che questa è una Finanziaria seria e giusta».

Dopo le parole di Prodi è una nota del ministro Giulio Santagata a sostenere che «la stragrande maggioranza dei pensionati» avrà un beneficio. «Dall'analisi del casellario dei pensionati - spiega la nota del ministro Santagata - diventa finalmente evidente l'effetto redistributivo che mette in moto la Finanziaria 2007». Il ministro ribadisce che il minore carico fiscale complessivo per i pensionati sarà di 1,3 miliardi di euro, che permetterà di ridurre le imposte a più di 9,5 milioni di pensionati, mentre quasi 5 milioni le troveranno invariate «e solo 565.000 avranno, proporzionalmente, un aggravio dell'imposizione fiscale».

Dai dati forniti dall'Inps ed aggiornati al primo gennaio scorso emerge che, dei

Il ministro Padoa-Schioppa

5,13 milioni di soggetti che percepiscono una pensione inferiore ai 9.000 euro, quelli che avranno un maggior carico fiscale saranno 7.539, contro i 382.737 che godranno di uno sgravio. Se si sale fino a 16.000 euro di base imponibile annua, i «danneggiati» dalla Finanziaria saranno 2.813, mentre quelli avvantaggiati 4,44 milioni.

Cifre simili anche per la fascia fino a 23.000 euro (32.800 di soggetti a maggior carico fiscale contro i 2,81 milioni a minor carico) e per quella sino a 30.000 euro (17.205 contro 1,26 milioni). In linea con la nuova curva dell'imposizione fiscale, l'inversione di tendenza si ha sopra i 40.000 euro di base imponibile: nella fascia fino ai 50.000 euro, 178.938 soggetti su 180.167 si vedranno aumentare il carico fiscale.

Ma sulla prospettata riforma delle pensioni sono i giovani a Forza Italia a ribellarsi. «È un allarme generazionale - dicono Beatrice Lorenzin e Francesco Pasquali, a capo del movimento giovani del partito di Berlusconi -. Sulle pensioni si sta consumando una vergognosa discriminazione anagrafica. Le posizioni assunte dal sindacato e le intenzioni del governo non possono non preoccuparci. Ancora una volta saranno i giovani, notoriamente non rappresentati dalle parti sociali, ad essere sacrificati sul tavolo della concertazione. Rivolgiamo un appello ai ministri Damiano e Melandri per aprire un tavolo di confronto con tutte le organizzazioni giovanili».

Sui conti pubblici, intanto, nuovo allarme, lanciato questa volta dalla Cgia di Mestre, la Confederazione nazionale delle imprese artigiane. Lo Stato italiano è abituato a spendere più di quanto «guadagna», ovvero la spesa pubblica, in una prospettiva storica, risulta quasi sempre superiore alle entrate, con alcune eccezioni virtuose. Gli esperti della Confederazione hanno infatti analizzato con pazienza i conti pubblici italiani degli ultimi 25 anni. Il risultato è abbastanza sorprendente: in 25 anni sono state 17 le annate in cui la spesa pubblica è stata superiore alle entrate.

Il presidente del Consiglio Romano Prodi

Epifani: «Mobilità per gli statali, bisogna premiare il merito»

ROMA Guglielmo Epifani, segretario generale Cgil, rilancia il problema della mobilità nella pubblica amministrazione per rendere più efficienti i servizi burocratici. I sindacati di categoria e le altre confederazioni replicano che bisogna puntare ad «un patto per la qualità», ad una riforma complessiva della pubblica amministrazione, la cui efficienza diventi il perno di un piano strategico. Secondo Epifani «non è vero che in Italia ci sia un eccesso di dipendenti pubblici, ma piuttosto ci sono servizi in cui c'è eccesso di manodopera e altri dove questa è carente». Il leader sindacale aggiunge che assieme alla mobilità bisogna anche investire nella formazione e puntare «alla fine della precarietà». «È molto più importante la riforma della pubblica amministrazione della riforma delle pensioni. Bisogna aggredire la questione perchè il motivo vero per cui le multinazionali non investono più in Italia sta nell'inefficienza della burocrazia: non certo nel costo del lavoro o nella sua rigidità», ha specificato.

Plauso dall'ex deputato Ds, ora Rosa nel Pugno, Lanfranco Turci, il quale nei giorni scorsi ha presentato una proposta di legge per la valutazione dell'efficienza e del rendimento delle strutture e dei dipendenti pubblici, una sorta di pagella per gli impiegati statali. Turci si dice d'accordo più con Epifani che chiede una modernizzazione della pubblica amministrazione che con il ministro dello Sviluppo Pierluigi Bersani che propone solo una piccola mobilità all'interno degli uffici.

Guglielmo Epifani

«Il problema è che il governo si doti di una politica per la pubblica amministrazione. Lo sviluppo italiano regge su alcuni fattori, uno dei quali è la pubblica amministrazione», dice Paolo Pirani, segrtario confederale della Uil. E aggiunge: «Serve una pubblica amministrazione in cui il merito venga valorizzato, e in cui vi sia trasparenza e una dirigenza che abbia un ruolo preciso e responsabile, separando la politica dalla pubblica amministrazione». Il segretario confederale della Cisl Gianni Baratta pensa «ad un patto per la qualità» che faccia della formazione dei lavoratori il perno dell'operazione.

Indagine nazionale dopo l'inchiesta dell'Espresso sull'«inferno» del Policlinico Umberto I di Roma

Il governo manda i Nas in tutti gli ospedali Turco: «Saremo intransigenti con gli abusi»

ROMA Un'indagine nazionale sulla situazione igienica degli ospedali italiani, annuncia ieri il ministro della Salute Livia Turco dopo avere letto l'inchiesta pubblicata dall'«Espresso» sulle condizioni del Policlinico Umberto I di Roma. «Saremo intransigenti contro la malasanità - dice il ministro - e lo saremo perché in Italia c'è tanta buona sanità che noi vogliamo valorizzare».

Da lunedì i carabinieri dei Nas entreranno dunque negli ospedali della Penisola per verificare che non esistano situazioni come quelle registrate a Roma, sperando che nel frattempo le varie aziende ospedaliere non provvedano a ristabilire ordine e pulizia. L'inchiesta ordinata dalla Turco punterà specie a verificare il rispetto delle regole e dei protocolli di sicurezza e igiene negli ospedali. I dati raccolti verranno confrontati con l'indagine analoga realizzata nel 1998. Per quanto riguarda il rischio di contrarre infezioni in ospedale, per la Turco si tratterebbe di una possibilità uguale a quanto accade in altri Paesi europei: «Il numero d'infezioni in Italia appare da anni in linea con i dati dell'Ue, con un'incidenza media tra il 4,5% e il 7% dei ricoveri (pari a circa 450.000/700.000 casi, con una mortalità dell'1%) a fronte del 3,6% della Germania e del 1,3% della Svizzera». Un'iniziativa, quella di spedire i Nas negli ospedali, approvata dalle Regioni che però chiedono al governo di agire con prudenza. «Ben vengano le indagini a tappeto, rigorose e approfondite - ha detto infatti Enrico Rossi, coordinatore degli assessori regionali alla Sanità - ma lasciamo da parte gli scandalismi». Intanto le condizioni in cui da anni versano sotterranei (e non solo) del principale ospedale romano, hanno mosso anche il presidente della Regione Lazio Piero Marrazzo. Ieri il governatore ha avuto un incontro col ministro del Turco e l'assessore regionale alla Sanità Battaglia, con i quali ha deciso di attivare un tavolo con il governo per «velocizzare» l'avvio della ristrutturazione dell'ospedale, «con il coinvolgimento dei ministeri dell'Economia, Beni culturali e Salute». Marrazzo ha anche chiesto che siano controllati tutti i contratti per la sicurezza e la pulizia del Policlinico, valutando se ci siano i presupposti per la rescissione dei contratti stessi o per l'applicazione di penali.

E il Policlinico, come si difende? Ieri sera il direttore generale dell'ospedale, Ubaldo Montaguti, ha alzato le braccia in segno di impotenza. Al Policlinico, ha ammesso, «non è a norma un solo sasso». «La situazione al momento è irrisolvibile» ha proseguito il manager, spiegando le difficoltà di dover gestire una struttura sulla quale gli è vietato intervenire. Il terreno su cui l'ospedale sorge, spiega Montaguti, è infatti di proprietà del Demanio, «per cui a noi non è riconosciuta la possibilità di fare interventi strutturali. Ma non abbiamo mai nascosto la verità, tutt'altro. All'interno dell'ospedale c'è una parete da cui colano le feci, si riconoscono dal colore e dall'odore, ma noi non l'abbiamo mai nascosto. Anzi abbiamo cercato di intervenire. Dalla relazione Nas sui reparti Malattie infettive e Pediatria non emergono i termini per imputare alcuna responsabilità alla direzione generale del Policlinico e ai capi dipartimento».

A sinistra una corsia d'ospedale. Sopra i carabinieri davanti all'Ospedale Umberto I.

«La malasanità ogni anno causa fra 4500 e 7mila morti»

ROMA Nel reparto pediatria la puzza di fumo aleggia tra i letti dove riposano piccoli malati. Nei corridoi le barelle con i pazienti camminano con le ruote che sguazzano in mezzo a liquami di sporcizia, calcinacci ed escrementi, per non parlare dei laboratori, spesso e volentieri abbandonati nonostante in molti vi siano conservati virus o materiali radioattivi. Dovrebbe essere il luogo più pulito del mondo, e invece è un luogo dove alla sporcizia si mischiano la maleducazione e il menefreghismo di medici e infermieri, a quanto pare attenti a tutto tranne che a fare in modo che il posto in cui lavorano, e in cui vengono curate migliaia di persone ogni giorno, sia tenuto pulito. E infatti nessuno di loro protesta con le ditte delle pulizie che non fanno il proprio dovere.

Benvenuti al Policlinico Umberto I di Roma, uno dei più grandi ospedali d'Italia, fabbrica degli orrori per chi si ammala. A svelare cosa accade in quello che in teoria sarebbe l'ospedale modello dell'Università la Sapienza, è stato il giornalista dell'Espresso Fabrizio Gatti, con un'inchiesta i cui risultati sono pubblicati sul numero del settimanale in edicola questa settimana. Per un mese Gatti si è finto un addetto alle pulizie del nosocomio, travestimento che gli ha permesso di girare tranquillamente per i vari reparti senza che nessuno gli chiedesse mai chi fosse e cosa stesse facendo. «Con la carenza cronica di personale - è scritto nell'articolo - non occorre essere assunti per lavorare al Policlinico. Basta indossare un tuta blu e presentarsi vestito come un addetto alle manutenzioni. Oppure come un uomo delle pulizie».

Le cose viste dal giornalista sono un esempio di come «la sanità pubblica si stia suicidando». L'elenco di come questo sia vero è lungo: «Dal 4 al 29 dicembre - scrive Gatti - il laboratorio di Fisica sanitaria resta più volte incustodito con i frigo e gli armadi aperti nonostante la presenza di sostanze radioattive. Il deposito di colture batteriche e virali del Dipartimento di malattie infettive e tropicali non ha serratura: senza sorveglianza, il congelatore con le provette a rischio contagio è sempre accessibile a chiunque». Ma non ci sono solo i laboratori. A colpire di più è la mancanza di igiene che regna in tutto l'ospedale.

Il ministro Turco

«Ogni volta che salgono o scendono dalla rianimazione, o dal pronto soccorso o dalle sale operatorie - prosegue l'articolo - i ricoverati, anche quelli più gravi, nudi sotto le lenzuola, intubati o con l'ossigeno, seguono lo stesso percorso dell'immondizia. Finiscono così in mezzo ai sacchi neri, e agli scatoloni gialli ammassati nel sotterraneo, o in coda ai carrelli delle immondizie». Ma c'è anche la possibilità di imbattersi in qualcosa che non è un rifiuto ospedaliero. Come gli escrementi, in apparenza di cane, che giacciono per tre giorni nel bel mezzo di un corridoio che collega due reparti, e questo senza che nessuno se ne preoccupi. Il risultato di questa situazione è lo stesso Gatti a spiegarlo nel suo articolo.

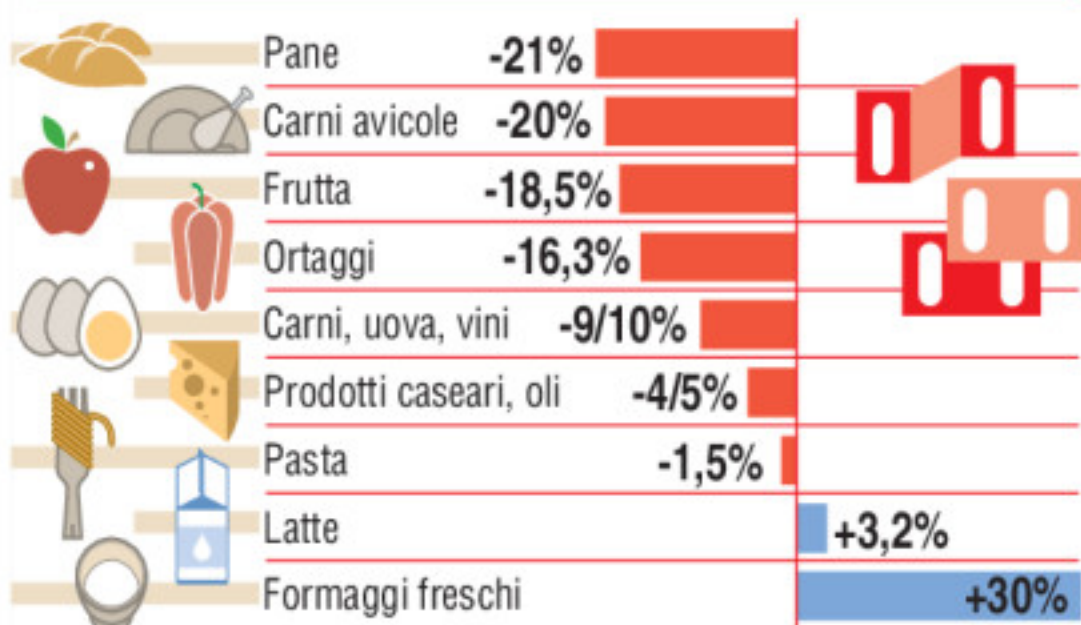
Ogni anno, scrive infatti il giornalista, la mancanza di igiene nelle corsie provoca in tutta Italia «un'ecatombe», secondo le stime dell'Istituto superiore della sanità: «Tra i 4500 e i 7 mila morti per infezioni prese durante il ricovero. Per altri 21 mila decessi le infezioni ospedaliere sono una concausa». In tutto, i pazienti italiani che si ammalano in ospedale sono tra i 450 mila e i 700 mila l'anno. «E nel 30 per cento dei casi - scrive l'Espresso - si tratta di contagi sicuramente evitabili».

CONSUMI

I numeri della Cia

La denuncia della Confederazione italiana agricoltori sul calo dei consumi alimentari da parte delle famiglie italiane

-9% Il calo dei consumi agroalimentari dal 2001 al 2006

+15,5% L'aumento dei prezzi dei generi alimentari dal 2001 al 2006

I redditi dei produttori agricoli -10,4% nel 2005

l'ulteriore calo nel 2006

ANSA-CENTIMETRI

Diminuiti gli acquisti di frutta e ortaggi freschi e pane. «Boom» dei formaggi, torna la «fiorentina»

Prezzi alti: da 5 anni gli italiani mangiano meno

MILANO Gli italiani mangiano di meno. Negli ultimi cinque anni, dal 2001 al 2006, i consumi agroalimentari sono calati del 9%. C'è stato un vero e proprio crollo del consumo di pane (-21%) ma sono andate male anche le carni avicole (-20% ma dobbiamo ricordare l'epidemia di polli in Oriente che ha spaventato un po' tutti). In calo i consumi di frutta (-18,5%) e ortaggi freschi (-16,3%). Ogni famiglia ne compra, in media, 380 chilogrammi l'anno contro i 465 kg del 1998.

Però il settore dell'ortofrutta ha vissuto una vera e propria rivoluzione. Infatti gli italiani hanno più che raddoppiato la spesa per i prodotti chiamati di «IV gamma», ovvero i pre-refrigerati (in pratica le vaschette che si trovano al supermercato dove gli ortaggi si trovano già mondati, lavati, tagliati in cubetti e con l'aggiunta di antiossidanti). Risulta comunque dall'indagine che gli italiani snobbano sempre di più carni, salumi e vini (flessioni fra il 9 e il 10%). Cali più contenuti si sono riscontrati per i derivati dei cereali, per i prodotti lattiero-caseari e per gli oli. Tiena la pasta (-1,5%), in ripresa il consumo di latte (+3,2%) mentre i formaggi freschi registrano addirittura un'impennata del 30%. Secondo le stime della Cia (Confederazione nazionale agricoltori) a rendere più modesta la tavola degli italiani non sarebbe il desiderio della dieta, bensì la forte crescita dei prezzi dei generi alimentari (+15,5%) che, insieme all'effetto euro e alla diminuzione del potere d'acquisto, sta portando gli italiani a stringere la cinghia.

Quanto al 2006, secondo i dati riferiti dalla Cia, gli italiani hanno speso 133,5 miliardi di euro per acquisti agroalimentari da consumare a casa, che rappresentano il 70% dei consumi alimentari totali. La cifra sale a 195 miliardi per i pasti fuori casa (ristoranti, bar, mense). «I dati - sostiene la Cia - ci mostrano un consumatore disorientato e in grave difficoltà a causa dei problemi economici e dei rincari. Un consumatore attento al rapporto prezzo-qualità dove, però, prevale la ricerca del prodotto più conveniente».

Dunque il settore agroalimentare mostra un po' di crisi, tanto che il numero delle aziende è sceso del 20%. «I nostri prodotti perdono costantemente competitività - dicono alla Cia - e adesso serve un intervento del governo».

Intanto, a un anno dal ritorno della bistecca «fiorentina» sul tavolo degli italiani, sono aumentati dell'8% gli acquisti di carne bovina delle famiglie, con una maggiore domanda del made in Italy (gli italiani, dicono le statistiche, mangiano 25 chili di carne bovina l'anno a testa). Il dato viene diffuso dalla Coldiretti e non si può confrontare con le stime della Cia appena esposte, in quanto vengono presi in considerazione periodi diversi. La «fiorentina» mancava dal mercato dal marzo 2001 ed è tornata solo nel 2006, quando le autorità europee hanno ritenuto terminato il pericolo di diffusione della Bse.

Possibile svolta nelle indagini sull'uccisione della giovane segretaria ammazzata con 29 colpi di tagliacarte nell'agosto del '90

Giallo di via Poma: una pista dal Dna

I carabinieri del Ris stanno analizzando i reperti con nuove tecniche biologiche

ROMA Dopo almeno tre rinvii per la consegna della perizia, e quasi due anni di nuove indagini - svolte soprattutto in laboratorio - c'è una prima certezza: un nuovo Dna, maschile è stato «recuperato» dalla scena del delitto di via Poma, nell'appartamento del quartiere Prati a Roma, dove il sette agosto del 1990, venne trovata assassinata Simonetta Cesaroni. Il «cold case» più intricato della Roma in nero, insieme con il giallo dell'Olgiata sul quale appena ieri la procura di Roma ha riaperto le indagini, potrebbe trovare uno spiraglio proprio nell'esito della perizia svolta dai carabinieri del Ris sui reperti rianalizzati alla luce delle nuove tecniche biologiche.

Il nuovo Dna sarebbe stato isolato da tracce ematiche prelevate dal corpetto di Simonetta Cesaroni: il codice genetico ricostruito grazie alle sofisticate apparecchiature degli uomini del Ris, del colonnello Luciano Garofano, non appartiene alla ragazza uccisa in via Poma a Roma. È una mappa attribuibile ad un soggetto maschile, ma resta l'interrogativo dell'attribuzione del Dna ad una eventuale persona presente sulla scena del delitto. Gli esiti delle nuove indagini biologiche effettuate dai carabinieri del Ris saranno comunque consegnati entro il mese di gennaio alla procura di Roma. Una data che appare stavolta certa dopo una serie di rinvii, legati anche all'attività del Reparto investigazioni scientifiche dell'Arma che hanno visto i carabinieri in camice bianco impegnati in questi anni su vari fronti di indagine.

Il Ris ha anche effettuato indagini sulle tracce ematiche trovate nei lavatoi dello stabile. Un lavoro che è stato fatto grazie alla riapertura dell'inchiesta sul delitto di via Poma su disposta dal procuratore aggiunto Italo Ormanni e del pm Roberto Cavallone.

Nessuna conferma viene dal momento da fonti giudiziarie che attendono l'esito ufficiale delle indagini biologiche e la consegna del rapporto dei carabinieri. Il nuovo Dna maschile isolato, secondo quanto si è appreso, dovrà essere confrontato e attribuito anche grazie alle impronte genetiche in possesso degli inquirenti.

«Sappiamo che il rapporto dei carabinieri sarà consegnato a gennaio - ha detto l'avvocato Lucio Molinaro, legale della famiglia Cesaroni (il papà di Simonetta è morto nell'agosto di due anni fa) - siamo stati in procura con i parenti di Simonetta prima di Natale. Un nuovo Dna? Non so, quando leggerò il rapporto allora ci crederò davvero».

Sono molti i gialli della capitale rimasti irrisolti oltre a quello della contessa Alberica Filo Della Torre. Non soltanto omicidi senza un colpevole ma anche casi di persone scomparse nel nulla entrati nell'immaginario collettivo. Tra i delitti che hanno riempito pagine e pagine di cronache cittadine ma anche nazionali, il più noto è proprio quello della segretaria Simonetta Cesaroni, di 21 anni, uccisa con 29 colpi di tagliacarte nell'agosto del '90 (più noto come il «delitto di via Poma»). Irrisolto anche il caso della commercialista Antonella Di Veroli, di 47 anni, uccisa con un colpo d'arma da fuoco e soffocata nell' aprile '94 (noto come il «delitto dell'armadio» dove il corpo fu ritrovato). Sebbene siano passati quasi 24 anni, ciclicamente si torna a parlare di una traccia o di una pista investigativa che possa ricondurre ad Emanuela Orlandi. Il 22 giugno del 1983 la ragazza scompare e nonostante gli interventi del papa, gli appelli dell'allora presidente della Repubblica Sandro Pertini e le tante versioni di Ali Agca, l'attentatore di Giovanni Paolo II, che fornì una ridda di versioni sul rapimento, non si è mai approdato a nulla.

Simonetta Cesaroni in una foto d'archivio

Un controllo della Guardia di finanza

Operazione della Finanza dopo la denuncia di un impiegato tarvisiano

Un tedesco e un turco piazzavano in banche del Friuli somme acquisite illegalmente in Francia. Sequestrati 1,5 milioni di euro

Udine, riciclavano denaro dall'estero: due indagati

UDINE Un milione e mezzo di euro sono stati sequestrati in vari istituti di credito nella provincia di Udine e due persone sono state denunciate con l'accusa di riciclaggio internazionale di denaro: è il risultato di una operazione condotta dalla Guardia di finanza di Udine, coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica di Tolmezzo (Udine) Andrea Gondolo, conclusasi ieri dopo l'individuazione di operazioni finanziarie anomale realizzate in alcuni istituti di credito friulani.

I dettagli dell'operazione sono stati spiegati ieri a Udine dal comandante della Guardia di finanza della provincia di Udine. Cinquemila euro a conto bancario aperto e il 10 per cento sul denaro fatto illecitamente transitare dalla Francia all'Italia: è quanto incassava, come emerso nelle investigazioni, l'organizzazione che in Friuli Venezia Giulia aveva individuato l'area dove depositare, credendo di eludere in controlli, un milione e mezzo di euro dei sette sottratti a un importante gruppo imprenditoriale francese mediante l'utilizzo di documentazione contraffatta e sul quale non sono emersi ulteriori dettagli. L'illecito riciclaggio di denaro è stato scoperto dalla stessa Finanza udinese.

Il denaro «sporco» veniva fatto girare da due persone, un turco e un tedesco, entrambe indagate per l'ipotesi di reato di riciclaggio, che sapevano più lingue. In Friuli i due erano riusciti ad aprire cinque conti. Ad accorgersi dell'attività illecita è stato il dipendente di un istituto bancario di Tarvisio (Udine) che ha segnalato alla Finanza una cospiqua operazione bancaria.

Nel pieno rispetto delle normative anti riciclaggio, ha confermato il comandante della Gdf di Udine, il bancario ha segnalato il fatto alle Fiamme gialle. Durante le festività natalizie è così partito un controllo a tappeto telematico e con azioni dirette in decine di filiali da Tricesimo (Udine) sino al confine austriaco per individuare eventuali aperture di conti. Il denaro è stato praticamente recuperato, hanno spiegato i vertici della Guardia di finanza, mancano all'appello solo alcune decine di migliaia di euro, trasferiti a loro volta con degli assegni circolari, peraltro già bloccati. Nella vicenda sono coinvolte le procure di Austria e Francia.

MUORE COLPITO DA PORTELLONE DELLO SKIBUS

TRENTO Un uomo che stava facendo jogging lungo una strada provinciale vicino a Trento è stato ucciso ieri pomeriggio colpito in testa dal portellone laterale dello skibus Trento-Bondone che si è aperto improvvisamente mentre il mezzo lo stava superando. La vittima è Silvio Baldessari, 58 anni, di Sopramonte. L'automezzo pubblico trasportava gli sciatori da Trento alle piste del Monte Bondone, Il portellone dello skibus è azionato da un pistone pneumatico che lo apre ad altezza d'uomo.

IN BREVE

Calabria, latitante ferisce due carabinieri

COSENZA Un latitante della 'ndrangheta, Giovanni Amoroso di 32 anni, presunto affiliato alla cosca Pesce-Bellocco di Rosarno (Reggio Calabria), ieri mattina dopo essere stato sorpreso in un'abitazione di Amantea (Cosenza) ha sparato contro due carabinieri, ferendone uno, ed è poi riuscito a fuggire. Amoroso è ricercato dal settembre 2005 sulla base di un'ordinanza di custodia cautelare, per traffico di armi e droga, emessa dal gip su richiesta della Procura di Palmi. Sulla sparatoria tra Amoroso e i due carabinieri che avevano bussato alla porta dell'abitazione in cui si nascondeva il latitante, il maresciallo Roberto Sisti e l'appuntato Angelino De Sarro, hanno avviato un'inchiesta la Procura di Paola e l'Antimafia di Catanzaro.

Milano, studenti presi a morsi perché non cedono i cellulari

MILANO Due 19enni che si sono opposti a tre coetanei che li volevano rapinare dei cellulari, per tutta risposta sono stati malmenati e rabbiosamente morsicati, a un dito e al naso. La brutta avventura è capitata a due studenti milanesi, che comunque non hanno subito lesioni gravi. Gli amici si trovavano al capolinea della Linea 1 del metrò, quando sono stati avvicinati da tre giovani, probabilmente stranieri, che li hanno aggrediti.

Ospitava Testimoni di Geova: il parroco gli nega il funerale

L'AQUILA Sepolto senza il funerale religioso poiché il parroco lo riteneva Testimone di Geova in quanto riceveva a casa i seguaci di questa religione. Così ieri è stato sepolto solo con il rito civile Marino Tiberi Vipraio, 52 anni, di Corfinio, pensionato per problemi psichici. I parenti hanno atteso invano davanti alla Chiesa il prete e poi hanno proseguito per il cimitero del paese. Appena tre mesi fa, in un centro vicino (Bagnaturo), un altro parroco aveva negato il funerale religioso a un uomo divorziato e risposatosi con rito civile. Il sacerdote fu assediato in chiesa dai fedeli e dovettero intervenire le forze dell'ordine. Allora e oggi il vescovo di Valva e Sulmona, monsignor Di Falco, pur sollecitato a far cambiare idea ai parroci, ha sostenuto le posizioni di questi ultimi. Marino Tiberi Vipraio viveva da solo e non era sposato. Dopo la sua morte, dovuta a un infarto, una sorella si era recata alla parrocchia per chiedere a don Fernando Di Fiore di predisporre il funerale.

Gli abitanti del paese del Palermitano increduli dopo le testimonianze di sette piccole tra i 3 e i 4 anni d'età

Pedofilia, bidello accusato di abusi su 14 bimbe

Le violenze si sarebbero consumate in un asilo di Piana degli Albanesi

PALERMO Un dipendente come tanti, in una scuola frequentata da centinaia di alunni. Stimato, rispettato.

Fino a quando il racconto di sette bambine piccolissime ha gettato una pesantissima ombra su di lui. Adesso L.C., 50 anni, originario di Corleone, bidello in una scuola materna di Piana degli Albanesi, piccolo centro del Palermitano, è accusato di avere molestato 14 alunne dell'asilo in cui lavorava. I carabinieri della Stazione di Piana degli Albanesi e della Compagnia di Monreale, su ordine del gip di Termini Imerese Paolo Pitarresi, l'hanno arrestato ieri mattina.

Increduli gli abitanti del paese e il direttore dell'Istituto Pasquale Ferrantelli. «Non ci eravamo accorti di niente - dice -. Si comportava normalmente. Ha avuto contratti di sei mesi che gli sono stati rinnovati di volta in volta. Era uno come tanti».

Ma i particolari emersi dalle indagini dicono tutt'altro. A dare il via all'inchiesta, condotta dalla Procura di Termini Imerese, sono state le denunce dei familiari di sette delle bambine molestate, tutte di età compresa tra i 3 e i 4 anni. Le piccole vittime sono state ascoltate alla presenza di assistenti sociali da un pool d'investigatori specializzati nei reati di pedofilia, composto anche da marescialli dei carabinieri donna, recentemente istituito dal Comando provinciale di Palermo.

Le bambine hanno descritto gli abusi mimando con delle bambole ciò che non riuscivano a descrivere con le parole. Gli investigatori non hanno alcun dubbio sulla veridicità delle dichiarazioni. E sono state sempre le vittime a raccontare che il bidello avrebbe abusato anche di altre sette compagne di asilo.

«I genitori - spiegano gli inquirenti - un pò per ignoranza, un pò per vergogna, però, non hanno mai denunciato i fatti, indirettamente consentendo così all'uomo di continuare a fare del male ad altre bimbe».

«Siamo vicini alle nostre bambine e alle famiglie. È un colpo sconvolgente per a comunità di Piana» commenta Gaetano Caramanno, il sindaco del paese dove ancora si parla l'arbresh, antica lingua albanese.

«Vedevamo la bambina traumatizzata, attraverso la nonna si è un pò esposta, alludendo a qualcosa e alle intimidazioni che aveva ricevuto per non dire nulla a papà e mamma di quello che era accaduto. Poi mia figlia, rimasta sgomenta, ne parlò con altre mamme ma non è stata creduta e incoraggiata, l'hanno isolata. Ora si è alzato questo polverone» denuncia il nonno di una delle bimbe vittime di abusi sessuali. «Adesso - aggiunge l'uomo - dovranno dare ragione a mia figlia. La bimba è stata portata a Palermo e assistita dal medico legale, sulle altre bambine non so nulla». Il nonno ora invoca giustizia.

È un'altra drammatica storia di pedofilia arriva da Borgetto, sempre nel Palermitano, dove un fruttivendolo di 33 anni è stato arrestato per violenza sessuale. Avrebbe abusato delle figlie di 9 e 10 anni e della nipote di 9 anni. I familiari, secondo i carabinieri, sarebbero stati a conoscenza di tutto ma avrebbero coperto l'uomo ostacolando le indagini.

Sempre in Sicilia, la Polizia di Stato ha arrestato nei giorni scorsi, su ordine del gip di Palermo Fabio Licata, C.E. palermitano, 48 anni. È accusato di avere violentato una bambina di 6 anni. Amico dei genitori della piccola, avrebbe abusato di lei e l'avrebbe costretta a tacere minacciandola di morte. Durante l'inchiesta, condotta dal pm Alessia Sinatra, la vittima ha confermato di avere subito la violenza.

La scuola materna di Piana degli Albanesi

IL CASO

Bergamo, polemiche per una croce al cimitero

Un'immagine del cimitero di Arcene (Bg)

MILANO «Non butteremo giù nessuna croce, per fare spazio a nuovi simboli, è frutto di un equivoco». Lo ha detto il sindaco di Arcene (Bergamo), Michele Luccisano, in merito alla polemica che da giovedì ha suscitato il progetto di costruire all'interno del cimitero comunale un famedio in cui non ricorrano i simboli di alcuna fede.

«Si tratta solo di coprire in parte - ha detto Luccisano - un posto che da 25 anni è utilizzato per dare l'ultimo saluto ai defunti. Anche il parroco ha chiesto di non lasciare i familiari al freddo durante la benedizione». «La zona semicoperta è anche laicamente un luogo in cui si possono svolgere i funerali civili, nel rispetto di chi non crede - ha sottolineato il primo cittadino -: a fianco la Croce c'è. Non verrà buttata giù, anzi, a causa delle intemperie sarà ripulita e risistemata, simbolo della nostra religione qui in provincia di Bergamo, in Italia e in Europa».

«Stiamo valutando l'ipotesi d'indire un referendum consultivo tra i cittadini per chiedere alla giunta d'inserire una croce all'interno del nuovo famedio del cimitero di Arcene (Bergamo). Porteremo avanti ogni possibile iniziativa per tutelare e difendere la nostra identità e le nostre tradizioni». Così si era espresso il segretario provinciale della Lega Nord di Bergamo Christian Invernizzi dopo la notizia - riportata da alcuni quotidiani - dell'imminente costruzione del nuovo famedio nel quale non è prevista la collocazione di alcun simbolo religioso. Il progetto, al vaglio del Comune da un paio d'anni, è tornato a dividere maggioranza e opposizione. «È una questione di cui si parla da tempo - spiega Invernizzi - e che credevamo risolta con l'inserimento della croce su una vetrata».

DALLA PRIMA PAGINA

Morire senza croce

Dunque, l'abolizione della croce dal cimitero è definitiva. Vedo che molti intellettuali e politici di Sinistra si dissociano dalla giunta di Arcene. Li capisco. È una delibera che urta contro il senso profondo che ha il momento in cui una famiglia si stacca da un famigliare che se ne va, e lo consegna al tempo che vien dopo la vita. In quel momento tutta la vita di colui che se ne va viene confermata o smentita. Nella cultura cristiana, tu resti per l'eternità quel che sei nel momento in cui te ne vai. Vedi Dante, l'episodio di Manfredi: Manfredi era scomunicato, ma gli è bastata una frazione di secondo per salvarsi. Vedi Shakespeare, quando Amleto esita a uccidere lo zio, perché lo zio è un usurpatore assassino, ma in quel momento sta pregando, e se muore in quel momento si salva.

Saddam, quand'è entrato nella lugubre stanzetta del patibolo e ha visto la forca, ha subito invocato: «Ya Allah». I 6 boia si sono incolleriti. In quel paese della provincia bergamasca, nella quale Olmi girò il mistico film "L'albero degli zoccoli", per secoli le famiglie han salutato i loro defunti con un addio, "A Dio", consegnandoli a chi li accoglieva e li salvava per sempre. In questo modo, chi esce dalla vita oggi si ricongiunge a chi è uscito trent'anni fa, cinquanta, cento, ai parenti che ha conosciuti e a quelli che neanche sapeva esistessero: non è una separazione, è una ricongiunzione. Si muore nello stesso modo per andare nello stesso posto. Ora in quel paese del bergamasco non si potrà più. Un brutale sopruso sui cristiani. In nome della civiltà, mi auguro che la delibera venga cancellata.

Si muore nello stesso modo per andare nello stesso posto. Ora in quel paese del bergamasco non si potrà più. La maggiore umiliazione che infliggono gli americani ai prigionieri di Guantanamo è sputare sul Corano. Questo cimitero senza croce è la Guantanamo dei cristiani.

Ferdinando Camon
(www.ferdinandocamon.it

Tra oggi e domani traffico da bollino giallo. L'Alto Adige ha fatto il tutto esaurito

Fine-vacanze: 7 milioni d'auto

ROMA È un «esercito» di 7 milioni di auto - secondo la Società Autostrade - quello che si metterà in marcia, fra oggi e domani per fare ritorno a casa dopo le vacanze di fine anno. Con questo week-end si chiude infatti la lunga pausa natalizia e, da lunedì, riaprono le scuole.

Il traffico è annunciato intenso nelle due direzioni. Il maggior flusso di veicoli è atteso però verso Sud: con l'Epifania si chiudono infatti le vacanze bianche per alcuni milioni d'italiani e questo significa traffico sostenuto dal Veneto, Trentino Alto Adige, Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia e Friuli Venezia Giulia in direzione delle grandi città. La Società Autostrade indica una fascia critica per la circolazione sulla propria rete compresa fra le 14 e le 22 di domenica. Traffico, insomma, da bollino giallo: oggi e domani dalle 8 alle 22 vietato il traffico pesante. Code sono attese sulle tangenziali di città come Milano, Roma, Bologna, Firenze e in parte Genova. A parziale consolazione di chi affronta questa maratona ci sono le condizioni del tempo. È annunciato incerto ma non brutto su gran parte dell'Italia. Qualche problema potrebbero incontrarli gli automobilisti che scendono dalle valli alpine, dove per domenica, è prevista una nuvolosità intensa con precipitazioni sparse, nevose oltre quota 1500. La nuvolosità si diffonderà al resto del Nord nel pomeriggio con piogge sparse anche se più intense.

L'«Autostrade» mantiene il bollino giallo anche per lunedì e martedì 9 gennaio, per la ripresa del traffico commerciale. Ognanno, dalle ore 8 alle 22. Soddisfazione dei tanti operatori turistici soprattutto delle Dolomiti. Le principali vallate dell'Alto Adige (Val Badia, Gardena e Fassa) hanno registrato il tutto esaurito con un fatturato che si annuncia superiore a quello del 2005.

La Casa Bianca lancia la strategia del rimpasto. Khalilzad nominato nuovo ambasciatore alle Nazioni Unite

Bush: rivoluzione ai vertici militari

Sostituiti i generali Casey e Abizaid. Il capo dell'intelligence Negroponte diventa vice della Rice

WASHINGTON Il «balletto delle poltrone» di George Bush alla vigilia del suo atteso discorso per annunciare mercoledì prossimo, il nuovo corso iracheno si è già scontrato contro i primi siluri. Critiche dei giornali, indiscrezioni all'interno della Casa Bianca e, soprattutto, la decisa opposizione segnalata dai due nuovi leader del congresso a qualsiasi idea di un aumento delle truppe, hanno fatto capire già da ieri che la strada intrapresa dal presidente non sarà senza ostacoli.

George W. Bush

Senza apparenti esitazioni, Bush iniziato ieri il rimpasto che era già trapelato giovedì e che è certo destinato a convincere l'opinione pubblica che "la nuova via" non sarà fatta solo di parole.

In mattinata, con una breve cerimonia alla Casa Bianca, il presidente ha cosè nominato John Negroponte come vice di Condi Rice al dipartimento di Stato e affidato la responsabilità del coordinamento dei sedici diversi servizi di spionaggio a una vecchia volpe del mondo del mondo dell'intelligenze, Mike McConnell ammiraglio in pensione e ex direttore della National Security Agency, la segretissima agenzia di spionaggio militare. Contemporaneamente, è stato confermato che Zalmay Khalilzad, attuale ambasciatore in Iraqk, un musulmano sunnita nato in Afganistan e educato nelle università americane, sarà trasferito al posto di John Bolton al Palazzo di Vetro. Il suo attuale incarico sarà assegnato a Ryan Crocker, un diplomatico di carriera che conosce bene l'intero Medio Oriente e per di più parlal'arabo e che è ora ambasciatore in Pakistan. Allo scossone diplomatico, poi, se ne è aggiunto uno militare.

Scompariranno infatti dalla scena sia il generale John Abizaid, attuale comandante delle forze americane in Medio Oriente, e il generale George Casey, comandante della coalizione internazionale in Irak e il cui mandato avrebbe dovuto scadere tra qualche mese. A sostituirli sono stati designati rispettivamente l'ammiraglio William Fallon, attuale comandante delle forze americane nel Pacifico e il generale Davis Petreaus, un esperto di antiterrorismo che ha partecipato alle prime fasi dell'invasione dell'Iraq. Ancor più che gli spostamenti dei diplomatici, i movimenti militari dei militari hanno offerto ieri un'indicazione precisa delle priorità di George Bush.

Fallon e Petraeus, adesso, sono due personaggi ben diversi dai loro predecessori. Il primo, che sarà il primo alto ufficiale della Marina ad essere impegnato in Iraq, è infatti considerato un eccellente professionista, che può prendere iniziative dure ma capisce anche le nuances della politica e dei rapporti di potere. Le navi e gli aerei che controlla, poi, potrebbero essere molto utili se dovesse inasprirsi il conflitto con l'Iran. Petraeus, da parte sua, è invece un avvocato e un intellettuale, che ha scritto un libro su come combattere gli insorti. La loro scelta, che il senato dovrebbe confermare senza ostacoli, ha quindi probabilmente confermato le voci ricorrenti secondo cui Bush avrebbe intenzione di mobilitare cinque brigate, due da inviare subito a Baghdad, una da stazionare in Kuwait e due da tenere pronte per le emergenze. Nella regione di Anbar, invece, dovrebbero andare due nuovi battaglioni.

Soldati statunitensi in azione nelle vie di Baghdad affiancati da un gruppo di poliziotti iracheni

POLEMICHE

Verso l'impiccagione i coimputati di Saddam

BAGHDAD Potrebbero essere giustiziati all'alba di domani i due coimputati di Saddam Hussein condannati all'impiccagione assieme all'ex rais di Baghdad. Dal governo iracheno, almeno fino ad ora e nonostante le pressioni internazionali, non è giunto alcun segnale di clemenza nè sono arrivati annunci che lascino preludere alla volontà di sospendere l'esecuzione delle pene capitali. E intanto continuano le polemiche sull'esecuzione di Saddam, deriso sul patibolo dai suoi boia: polemiche che ieri hanno visto il Vaticano replicare con durezza alle parole della Casa Bianca. Il commento del presidente americano George W.Bush è arrivato durante la conferenza stampa seguita all'incontro con il cancelliere tedesco, Angela Merkel, in visita a Washington. Illustrando ai giornalisti i dettagli della lunga telefonata avuta con il premier iracheno Nuri al-Maliki, Bush ha detto che il processo che ha portato Saddam al patibolo è stato equo, ma che le procedure conclusive avrebbero potuto essere «più dignitose».

Farnesina: le trattative proseguono

Nigeria: stanno bene gli italiani in ostaggio Rapiti cinque cinesi

ROMA I tre dipendenti italiani dell'Eni rapiti assieme al loro collega libanese il 7 dicembre nel Delta del Niger dal Mend stanno bene e il governo continua a lavorare «con il massimo impegno» per riportarli a casa sani e salvi. Ma la regione - dove pullulano bande armate in lotta contro le multinazionali del petrolio mischiate a criminali comuni - continua a non trovare pace, tanto che oggi altri cinque lavoratori - cinesi - sono stati rapiti nello Stato meridionale del River. Dopo le minacce dei giorni scorsi del Movimento per l'emancipazione del Delta del Niger - che mercoledì ha affermato di aver bloccato un piano dell'Eni per liberare gli ostaggi, minacciando di ucciderli nel caso in cui la compagnia ci avesse riprovato - e la crescente angoscia dei familiari dei rapiti, la Farnesina oggi ha puntualizzato che gli italiani «allo stato attuale risultano essere in buone condizioni di salute»: le istituzioni - hanno fatto sapere al ministero degli Esteri -, in collegamento con l'Eni e con le autorità nigeriane, «lavorano con il massimo impegno per una soluzione positiva e più rapida possibile della vicenda». E pur invocando «il necessario riserbo sui contatti in corso» per un esito positivo del rapimento, non nasconde che «un dialogo» per venire a capo della situazione «prosegue» in queste ore e «auspica possa svilupparsi su basi ragionevoli».

La guerriglia rifiuta qualsiasi riscatto e chiede invece condizioni politiche

Le richieste del Mend per rilasciare Cosma Russo, Francesco Arena, Roberto Dieghi e il libanese Imad Saliba sono ormai note. I guerriglieri rifiutano il pagamento di qualsiasi riscatto e pongono condizioni politiche precise: la liberazione dell'ex governatore di Bayelsa, Diepreye Alamieyeseigha - in carcere per corruzione -, del leader separatista Mujahid Dokubo-Asari e di altri prigionieri del Delta del Niger. L'altra rivendicazione politica è che venga garantita alla poverissima popolazione locale una migliore distribuzione dei proventi dell'estrazione del greggio della regione, assieme ad un indennizzo per l'inquinamento causato dalle numerosissime piattaforme delle compagnie petrolifere straniere che operano nell'area.

Resta ancora molto alta la tensione a Gaza

Gli Stati Uniti verseranno 90 milioni di dollari a Mazen e Hamas grida al complotto

GAZA Dopo due giornate di violenti scontri a fuoco a Gaza che hanno provocato complessivamente la morte di oltre 12 palestinesi e il ferimento di svariate decine, il premier Ismail Haniyeh (Hamas) e il presidente Abu Mazen (al Fatah) si sono incontrati due volte nelle ultime ore nel tentativo di mettere fine ai combattimenti fra i loro rispettivi seguaci. Abu Mazen non è apparso in pubblico. Haniyeh ha incontrato brevemente la stampa al termine delle preghiere in una moschea nel campo profughi di Shati, dove risiede. Ha lanciato un nuovo appello alla calma, ha messo in guardia da una possibile estensione degli scontri alla Cisgiordania e ha avvertito che «le fiamme potrebbero bruciare l' intera Palestina». Ma nella sostanza ha espresso posizioni rigide. Riferendosi alla richieste avanzate da più parti che venga sciolta la «Forza di pronto intervento» formalmente una unità del ministero degli Interni incaricata di mantenere l'ordine pubblico, in pratica un «braccio armato» di Hamas protagonista anche di attacchi Haniyeh ha escluso che il suo governo sia disposto ad esaminare una idea del genere.

Giovedì a Jabalya agenti della «Forza di pronto intervento» hanno partecipato all'assedio della abitazione del colonnello Muhammed Ghraib, un dirigente della Sicurezza preventiva che dipende da Abu Mazen. Ghraib ha chiesto invano soccorso, anche con una drammatica telefonata in extremis alla televisione di stato. Ma i miliziani islamici lo volevano morto. La stampa odierna riferisce che hanno sparato razzi anticarro contro la sua casa e che poi lo hanno ucciso da distanza ravvicinata, con un colpo alla testa. Fra gli uccisi a Jabalya anche un dirigente politico di Al Fatah e il figlio. Fra i feriti, la moglie e le figlie di Ghraib. Durante i funerali delle vittime, ieri a Gaza, i miliziani di Al Fatah hanno scandito slogan minacciosi in direzione di due «falchi» di Hamas: Mahmud a-Zahar (esteri) e Said Siam (interni). Le minacce di morte sono state accompagnate da raffiche di mitra in aria.

Ad accrescere l' acrimonia fra Hamas e Al Fatah sono giunte ieri rivelazioni giornalistiche secondo cui gli Stati Uniti si accingono a versare ad Abu Mazen quasi 90 milioni di dollari per potenziare le forze di sicurezza alle sue dipendenze. Hamas ha reagito con collera, accusando gli Stati Uniti di voler acuire le tensioni fra i palestinesi.

Sopra Ayman al Zawahri, il numero due di Bin Laden. A destra truppe governative pattugliano le strade di Mogadiscio

Il Gruppo di contatto riunitosi a Nairobi apre al governo federale di transizione di Mogadiscio

Somalia: Al Qaeda minaccia l'Etiopia

Il numero due di Bin Laden invita a combattere con i kamikaze «l'invasore»

NAIROBI Al Qaeda irrompe ufficialmente nella tragedia somala e lo fa il giorno in cui il Gruppo di Contatto - ovvero la diplomazia internazionale - si riunisce a Nairobi in cerca di una via d'uscita alla crisi. Ayman al Zawahri, vice di Osama Bin Laden, in un messaggio audio diffuso via Internet invita i combattenti islamici ad «immolarsi» in Somalia contro l'invasore etiopico. «Come accaduto in Iraq ed Afghanistan -ha detto- dove la potenza più forte del mondo è stata sconfitta dalle truppe dei mujahedim diretti in paradiso, così i suoi schiavi saranno sconfitti nella terra musulmana somala». «Era ovvio che succedesse - confida un diplomatico occidentale a Nairobi - gli abbiamo offerto la Somalia su un piatto d'argento. Ora dobbiamo venirne fuori riaprendo subito il dialogo tra i moderati: prima che sia troppo tardi».

È sembra essersi orientata in tal senso la riunione del Gruppo di Contatto sulla Somalia svoltasi ieri a Nairobi. Da essa è scaturito un documento finale prodigo di aperture verso il Governo Federale di Transizione somalo (Tfg), ed in cui si garantiscono fondi e l'arrivo di una forza di pace internazionale. Ma che in proposito, a ben leggere, prende tempo, aspetta che il quadro si chiarisca.

Secondo ogni evidenza il Gruppo non intende mandare truppe a prendere il posto di quelle etiopiche (che, come ha detto il premier ed uomo forte Meles Zenawi, si ritireranno in una o massimo due settimane), puramente in difesa di un Tfg che appare debole sia politicamente che militarmente, e rischia di essere sopraffatto dai «signori della guerra». Intende, altresì, che ciò avvenga in un quadro politicamente «utile».

Per cui il Gruppo di Contatto (ne fanno parte Usa, Ue, Italia, Kenya, Norvegia, Svezia, Tanzania, Regno Unito Onu, Lega Araba, Unione Africana ed Igad, organismo che raggruppa i Paesi dell'Est Africa) ha emendato il testo che era stato presentato in un primo momento da Usa e Kenya, rimodulandolo. Restano gli impegni verso il Tfg, e il suo presidente ad interim Abdullahi Yusuf, intervenuto ieri alla riunione, ma - su proposta dell'inviato speciale del governo italiano per la Somalia, e capo della task force comunitaria in materia che opera a Nairobi, Mario Raffaelli - il documento precisa: «Riteniamo che, perchè tale appoggio internazionale divenga effettivo, è essenziale che rientri in un processo ampio di dialogo politico e riconciliazione...sul quale convergano tutti quanti respingono ogni forma di violenza ed estremismo».

E, ancora, nel ricordare come l'invio di forze di pace in Somalia sia stato approvato dal Consiglio di Sicurezza dell'Onu (risoluzione 1725), si prende atto che la situazione è cambiata, e che quindi un prossimo Consiglio di Sicurezza, già fissato per il 10 gennaio, dovrà riaggiustare la decisione alla luce dell'attuale stato delle cose. Nuove truppe da porre in campo e nuove dislocazioni territoriali, visto che le milizie islamiche sono svanite. Tali milizie sono già probabilmente acquartierate in zone confinarie col Kenya molto impervie, collinose e fitte di foreste. Difficilmente raggiungibili con mezzi di guerra tradizionali e ideali per lanciare attacchi di guerriglia.

Ma la corsa è col tempo. Se il premier del Tfg Ali Gedi ed il suo braccio destro, vice premier e ministro dell'interno Hussein Aidid, i due capofila della linea dura, continuano a rilasciare dichiarazioni muscolari, che le «grida» di al Zawahri rafforzano, a Nairobi si cerca di riaprire il dialogo tra i moderati. Uno dei quali si spera possa essere proprio il presidente Yusuf, l'altro lo speaker del parlamento del Tfg, Sharif Assan Sceikh Aden. Che risulta, stando a fonti attendibili, sia anche lui a Nairobi. E si starebbe concretizzando un incontro tra i due: forse una svolta.

ECONOMIA

E-mail: economia@ilpiccolo.it

Il successo della società di Roveredo in Piano che ha puntato tutto sul mercato creato dalle tecnologie via Web: nel 2006 prodotte 150mila pc card

Onda, nasce in Fvg il boom di Internet senza fili

L'ad Agrusti sui piani di espansione: «Ordini raddoppiati nel 2007, sbarco in Australia»

PORDENONE Nasce in Friuli Venezia Giulia il boom di Internet senza fili, la tecnologia che consente ai computer portatili di accedere alla rete senza gli ingombranti cavetti del passato, consentendo una mobilità totale degli utilizzatori del web. E' quanto ha intuito la Onda Communication, società di Roveredo in Piano che l'anno scorso ha venduto oltre 150 mila schede Hsdpa/Umts/Edge/Gprs, le cosiddette "pcmcia", in mezzo mondo. Un business che va dall'Australia all'America Latina, passando anche attraverso il nuovo laboratorio sorto in Slovenia. Il segreto di questo successo commerciale, come spiega Michelangelo Agrusti, presidente e ad della società, è molto semplice: giocare d'anticipo, soddisfare cioè il bisogno prima che si manifesti per conquistare quelle nicchie di mercato a cui una piccola azienda – in termini di dimensioni – può aspirare solo con grandi idee innovative. «Nel 2006 – spiega Agrusti – abbiamo realizzato 150 mila pc card per gli operatori telefonici italiani, approdando anche sui mercati di Russia, Brasile, Argentina, Turchia, e realizzando accordi che ci consentiranno una presenza forte in Australia nei primi mesi dell'anno e di lavorare con altri operatori europei. In particolare Gran Bretagna, Germania e Canada». L'azienda, che conta 45 dipendenti (35 dei quali ingegneri, fisici e matematici sotto i 30 anni), inizia il 2007 con previsioni più che soddisfacenti. «Il portafoglio ordini del primo semestre – spiega l'ad – è quasi il doppio rispetto allo stesso periodo del 2006». L'accesso wireless alla banda larga è il settore elettivo di ricerca e business dell'azienda. «Testa» in Friuli Venezia Giulia (ricerca che anticipa le tendenze tecnologiche più avanzate) e produzione nei mercati dove conviene (Asia, ma anche Cechia). «Il nostro successo – dice Agrusti – è stato riuscire a stabilire un network virtuoso con i grandi laboratori in Cina, Canada e negli Stati Uniti. La globalizzazione può essere una magnifica risorsa». I risultati, che fanno di Onda un caso nazionale, sono arrivati anche per la capacità di osare. «Invece di concentrarci semplicemente sul consumer abbiamo investito nella portability, ovvero nella tecnologia che consente una connessione veloce ed efficiente alla rete in qualunque luogo uno si trovi». Anche nel settore dei telefonini, Onda – che produce per i principali gestori telefonici italiani e per molti anche all'estero – ha scelto di puntare su prodotti ad alto contenuto tecnologico. «Siamo tra i primi tre produttori al mondo ad aver sviluppato e messo sul mercato un telefonino con televisore in grado di trasmettere programmi in digitale terrestre, in chiaro e criptati – prosegue Agrusti – insieme al prestigioso marchio Brionvega».

Michelangelo Agrusti

L'azienda sta inoltre lavorando per sviluppare tecnologie al servizio della sicurezza. Quest'anno ha acquisito un laboratorio in Slovenia «dove sviluppiamo nuovi sistemi di geolocalizzazione, che sfruttano Gps e Gsm insieme. Questa tecnologia consente ad esempio di localizzare persone impegnate in interventi di soccorso, ma può essere usata anche per impieghi domestici. Abbiamo ad esempio realizzato un collare per cani che permette di trovare l'animale qualora si perda». E tra le ambizioni di Onda c'è quella di contribuire «d'accordo con il territorio a fornire tecnologie che consentano l'accesso alla banda larga in tutte le nostre realtà geografiche, ed in particolare nei territori più disagiati. Una priorità che ogni classe dirigente dovrebbe avere».

Martina Milia

Onda Communication

Sede	Roveredo in Piano (Pordenone)
Settore di attività	Azienda leader nel mercato delle schede Gsm per pc portatili (Pcmcia), ovvero supporti per una connessione veloce che permettono il libero accesso a tutte le informazioni e i servizi disponibili con le connessioni di rete
Presidente e Ad	Michelangelo Agrusti
Mercati esteri	Onda Communication ha realizzato 150 mila pc card per gli operatori telefonici italiani, approdando anche sul mercato russo, sudamericano(Brasile e Argentina), in Turchia
Mercati di espansione	Australia nei primi mesi dell'anno. L'obiettivo è di lavorare con altri operatori europei. In particolare Gran Bretagna, Germania e Canada
Dipendenti	L'azienda conta 45 dipendenti (35 dei quali ingegneri, fisici e matematici sotto i 30 anni)
Previsioni	Il 2007 inizia con previsioni più che soddisfacenti: "Il portafoglio ordini del primo semestre – spiega l'ad – è quasi il doppio rispetto allo stesso periodo del 2006". L'accesso wireless alla banda larga è il settore elettivo di ricerca e business dell'azienda

centimetri.it

TRASPORTI

Svista nella Finanziaria

La Confartigianato di Udine denuncia: «Il 90% dei camion sono fuori legge»

UDINE «Dal primo di gennaio 2007 oltre il 90% dei camion immatricolati in Italia sono fuori legge per una leggerezza del ministro dei Trasporti Alessandro Bianchi». La denuncia è di Pierino Chiandussi, presidente di Confartigianato Trasporti di Udine che ha invitato i parlamentari del Friuli Venezia Giulia a intervenire quanto prima per restituire un quadro di certezze agli oltre 3mila vettori che ogni giorno in Friuli Venezia Giulia muovono migliaia di camion.

«La situazione è paradossale - ha spiegato Chiandussi - ed è stata determinata dal mancato inserimento nella Finanziaria prima e nel decreto Milleproroghe poi, della proroga per l'obbligatorietà di installazione delle strisce retroriflettenti e dei paraspruzzi (antinebulizzatori di acqua da posizionare sotto i parafanghi) sui mezzi pesanti».

«In assenza della proroga - secondo Chiandussi - la categoria si trova oggi del tutto spiazzata». La sospensione dell'obbligo di installazione dei dispositivi, infatti, era stata proposta dallo stesso governo il 20 ottobre scorso. Il ministro Bianchi ed il suo sottosegretario Annunziata l'avevano inserita nel protocollo di intesa sottoposto alle maggiori organizzazioni di categoria, per attendere giustamente l'emanazione di una normativa armonizzata a livello europeo che avrebbe, peraltro, evitato disparità a livello comunitario. «Peccato, però - ha concluso Chiandussi - che il mancato rinvio stia mettendo in seria difficoltà l'operatività delle nostre imprese. I termini di legge sono scattati e i rischi di contravvenzione sono elevati. Occorre un provvedimento urgente che restituisca un quadro di certezze».

Nuove linee di credito

Tfr, dalle Bcc il «progetto previdenza»

UDINE Linee di credito agevolato e assistenza qualificata per semplificare la vita alle imprese, ma anche una gamma di prodotti per rispondere alle esigenze pensionistiche dei lavoratori autonomi, e a quelle dei dipendenti del settore privato, chiamati a scegliere entro il 30 giugno la destinazione del Tfr: è quanto hanno deciso di mettere da subito a disposizione, le Banche di Credito cooperativo del Friuli Venezia Giulia, per affrontare l'entrata in vigore della riforma del Tfr e della previdenza complementare con un «progetto previdenza». Un'iniziativa pensata per rispondere a quella che è considerata una svolta «epocale» del sistema pensionistico italiano. Fino a non molto tempo fa la maggior parte dei lavoratori poteva andare in pensione contando sul 75-80% dell' ultima retribuzione, oggi questa percentuale, cioè il tasso di sostituzione, è gia scesa notevolmente. Pertanto - secondo le Bcc - se finora in Friuli Venezia Giulia la percentuale di adesione alle forme previdenziali complementari è stata, secondo stime delle Banche di Credito cooperativo, di circa il 14% dei 503.561 lavoratori attivi (385.119 dipendenti e 118.442 autonomi), si prevede un sostanziale aumento del ricorso a pensioni integrative nel restante 86% di lavoratori, in un mercato della previdenza complementare stimato in regione superiore ai 700 milioni di euro.

Nel piano di razionalizzazione delle risorse voluto dal governatore Mario Draghi le sedi periferiche scenderanno da 99 a un massimo di 20/25

Bankitalia ha deciso di tagliare la filiale di Gorizia

«Non serve la presenza capillare sul territorio». Destinate a scomparire anche Udine e Pordenone

GORIZIA Ormai, è solo una questione di tempo: la filiale della Banca d'Italia di Gorizia è destinata a chiudere.

È, infatti, in avanzata fase di definizione l'ampio piano di razionalizzazione delle risorse promosso dal Governatore Mario Draghi che, a regime, prevederà non più di 20 – 25 sedi della Banca d'Italia sul territorio nazionale, contro le attuali 99.

Indicativamente, dunque, l'istituto di via Nazionale dovrebbe mantenere solamente una filiale in ognuno dei capoluoghi di regione. In regione perciò, oltre alla sede isontina di via Codelli, sono destinate a scomparire anche quelle di Udine e Pordenone.

Complessivamente si perderebbero un centinaio di posti di lavoro, quaranta dei quali nel capoluogo friulano e trenta per ciascuna delle altre due filiali. Le ragioni che, a breve, porteranno al varo del piano di razionalizzazione non sono però incentrate soltanto sul contenimento dei costi. «Negli ultimi anni è cambiata fortemente l'operatività delle nostre articolazioni – fanno sapere dall'ufficio stampa di Palazzo Koch – e non è più necessaria una presenza capillare sul territorio».

Non è un caso, quindi, che sul tavolo di Draghi si trovi una vera e propria classifica delle sedi meno operative della Banca d'Italia guidata da Isernia e seguita, al settimo posto, proprio da Gorizia. Se, dunque, come sembra, l'indice di operatività rappresenterà il parametro in base al quale decidere quali sedi dover sacrificare per prime, ecco che la chiusura di via Codelli potrebbe avvenire in tempi tutto sommato brevi. «Non verranno prese decisioni drastiche – garantiscono ad ogni modo da via Nazionale – anche perché tutte le fasi saranno concordate con i sindacati».

Saranno poche, comunque, le ricadute negative, in termini di servizi persi, per l'utenza all'indomani della soppressione delle filiali. Principalmente, infatti, il ruolo delle sedi locali è limitato al cambio delle lire ancora circolanti in euro (possibile fino alla data del 1° marzo 2012), alla sostituzione di banconote danneggiate e a permettere la consultazione, da parte di chiunque ne fosse interessato, delle informazioni censite dalla centrale d'allarme interbancaria, il grande database gestito da Bankitalia con il quale viene monitorato l'uso degli assegni e delle altre carte di pagamento.

Il governatore di Bankitalia Mario Draghi

Servizi, insomma, non certo strategici e per i quali, comunque, non è più necessaria una presenza dell'istituto di via Nazionale sul territorio così articolata come quella odierna. E la dimostrazione arriva anche dai locali aperti al pubblico presenti nelle varie filiali, tutti desolatamente vuoti.

Resta il fatto che Gorizia, dopo essere riuscita a scongiurare la chiusura del Tribunale e aver temuto non poco la soppressione della Prefettura, perderà una presenza storica fra quelle degli uffici statali. Resterà da capire quale sarà il futuro che aspetterà il signorile palazzo di via Codelli.

È probabile, comunque, che alla riorganizzazione della struttura di Bankitalia segua un piano di vendita e locazione degli immobili.

Nicola Comelli

DALLA PRIMA PAGINA

Il ritorno dei neo-con

E, soprattutto, altri 20-40 mila soldati da impiegare sul fronte iracheno: ecco i capitoli principali della nuova strategia del presidente Bush per uscire dalle paludi mesopotamiche, anche se, a prima vista potrebbe sembrare soltanto un accurato maquillage politico-organizzativo. Che ci siano diversi vuoti in questa strategia ne sono consapevoli infatti gli stessi "uomini del presidente" che, secondo il "Washington post" di ieri, si sono mostrati divisi sull'opprtunità e efficacia della rinnovata linea americana in Iraq.

Il vero obbiettivo degli strateghi della Casa Bianca resta comunque quello di ottenere la "vittoria", cambiando però i suoi connotati: non più di una vittoria di carattere prevalentemente militare, ma creando le basi perchè siano le forze di sicurezza irachene a garantire il controllo del territorio e vincere la violenza che domina il paese. La prospettiva più probabile, tuttavia, appare sostanzialmente diversa rispetto a ciò che Washington spera, oppure, che confessa pubblicamente. In altre parole, in breve scadenza gli americani potrebbero trovarsi un Iraq completamente lacerato dalla guerra civile, da un sanguinoso conflitto armato tra gli sciiti e sunniti, anzichè impegnato a "resistere" contro chi occupa il paese. A quel punto l'intero fronte mediorientale verrà coinvolto nella guerra irachena, con l'Iran in appoggio degli sciiti e l'Arabia saudita, i paesi del Golfo persico, la Giordania e l'Egitto, a fianco dei sunniti. Paradossalmente, quindi, il "nemico" non sarà più soltanto l'America, che necessariamente passerà in ombra, ma il "cugino" sunnita, oppure il "fratello" sciita.

La dialettica del conflitto in Iraq ha subito un forte scossone innanzitutto in seguito all'impiccaggione dell'ex dittatore Saddam Hussein. La mossa azzardata del premier sciita Nuri al-Maliki di trascinarlo al patibolo e lasciando che i capi sciiti, Hakim e al-Sadr, assistino alla sua impiccaggone ha stimolato a dismisura la vendetta dei sunniti, galvanizzati a loro volta dal comportamente sprezzante del loro "eroe" di fronte alla morte. Persino il libico Gheddafi, che aveva salutato con gioia la caduta dell'ex Rais iracheno, dopo la sua esecuzione ha proclamato tre giorni di lutto nazionale, mentre il nome di Saddam veniva elogiato in tutte le piazze arabe.

La maggior parte delle fonti mediorientali in questi giorni parlano della formazione di un fronte anti-sciita e anti-iraniana al livello regionale e le principali testate arabe hanno commentato la morte di Saddam, sostenendo che a volere e ad imporre la sua impiccaggione è stato soprattutto Teheran. Non a caso, il commento di Bush alla morte di Saddam ("maggiore dignità per il giustizato") ha inteso distinguere i suoi sentimenti da chi ha voluto umiliarlo e non detto che nella nuova strategia americana tale distinzione non vemga ulteriormente accentuata.

Bijan Zarmandili

Eurizon resta leader ma perde quota. Tengono Pioneer e Credit Agricole-Nextra I risparmiatori hanno scelto altri investimenti

Fondi comuni, il 2006 è stato un anno nero ma non per tutti

MILANO Il 2006 è stato un anno nero per il comparto dei fondi comuni, ma non tutti i gestori sono stati colpiti. I deflussi dal sistema sono ammontati a 17,9 miliardi: si tratta di capitali probabilmente dirottati da alcuni gruppi bancari sul risparmio amministrato, su prodotti assicurativi o sulle obbligazioni strutturate, e usciti così dall'ambito di rilevazione di assogestioni. Il leader di mercato, Eurizon Financial Group del gruppo Sanpaolo, non si è sottratto all'andamento del settore e ha perso nel 2006 oltre un punto di quota di mercato scendendo al 18%, con una raccolta netta negativa di 4,8 miliardi. I primi 10 gestori nel 2006 hanno accusato complessivamente una decisa battuta d'arresto, e la loro quota di mercato scende al 70,8% dal 73% di un anno prima. Meglio hanno fatto i gestori nella seconda parte della classifica tra cui alcune case d'investimento indipendenti. Pioneer Investments del gruppo Unicredit, secondo per quota di mercato, nel 2006 ha mantenuto le posizioni: il patrimonio gestito è cresciuto del 4,1% a 94,8 miliardi nonostante riscatti netti per 0,4 miliardi e una quota di mercato rimasta invariata al 15,57%. Comportamento analogo per il gruppo Credit Agricole-Banca Intesa che, anche grazie agli effetti contabili dell'unificazione delle due case a inizio anno, ha chiuso il 2006 con un patrimonio in aumento a 82,9 miliardi e la quota di mercato al 13,6%, nonostante una raccolta netta negativa di 3,2 miliardi nei 12 mesi. Alle loro spalle Capitalia, Arca e Mps hanno accusato nel corso dell'anno flussi di raccolta decisamente negativi (tra i -3,8 e i -1,6 miliardi) e visto calare sia il patrimonio che la quota di mercato. Le novità di segno positivo iniziano con Bpvn, che ha limitato la raccolta negativa a 341 milioni e registrato patrimonio e quota di mercato in crescita, e soprattutto, in ottava posizione, con Bpu con una brillante raccolta positiva di 1,4 miliardi e la quota di mercato cresciuta al 2,92% dal 2,65%. Bene anche Mediolanum che sale di una posizione in graduatoria grazie a una raccolta positiva di 861 milioni. Alle sue spalle Jp Morgan am, inserita a inizio anno insieme alle altre case estere nella graduatoria di assogestioni, chiude il 2006 in decima posizione con una quota di mercato del 2,32% e un patrimonio di 14,1 miliardi. Il gruppo Bipiemme è fermo in 11esima posizione, ma balza al 12esimo posto dal 15mo Azimut, al termine di un anno chiuso con una raccolta positiva di 1,3 miliardi e un patrimonio in crescita del 17,8% a 13,2 miliardi. Azimut supera così in graduatoria big come Ras, che ha sostanzialmente tenuto le posizioni, Bnl, che subisce un calo della quota di mercato di circa lo 0,5% al 2,12%, e Generali, in leggera crescita a seguito di una raccolta positiva per 573 milioni.

Fondi e patrimonio nel 2006

FONDI	Dic. 2006	Da inizio anno
RACCOLTA NETTA	-724,6	-17.886,2
Azionari	-1.001,8	-8.134,0
Bilanciati	-304,4	-1.207,7
Obbligazionari	-624,7	-28.550,1
Fondi di liquidità	160,3	-7.397,5
Flessibili	904,2	21.274,3
Fondi Hedge	141,8	6.148,6
TOTALE FONDI ITALIANI	-2.635,0	-42.493,9
TOTALE FONDI ROUNDTRIP	1879,9	11.780,3
TOTALE FONDI ESTERI	30,5	12.847

PATRIMONIO	Dic. 2006	Variazione annua
RACCOLTA NETTA	609.200,7	+4,22%
Azionari	157.620,5	+11,54%
Bilanciati	42.121,7	-8,97%
Obbligazionari	246.096,1	-8,14%
Fondi di liquidità	83.317,0	5,41%
Flessibili	51.778,0	+144,22%
Fondi Hedge	28.267,5	+43,00%

Dati in milioni di euro

Fonte: Assogestioni — ANSA-CENTIMETRI

A fine mese il consiglio di amministrazione che dovrà varare l'operazione. Ottimista il presidente Soldati: «I soci sono pronti»

Aeroporto, enti locali pronti a ricapitalizzare

Polemico Gherghetta: «Basta giocare a Monopoli. E' una vicenda da repubblica delle banane»

RONCHI DEI LEGIONARI Il consiglio di amministrazione sarà a fine mese. Appurato che l'interesse a ricapitalizzare il Consorzio dell'aeroporto di Ronchi non manca – anzi è fin troppo -, non c'è fretta di chiudere l'operazione.

Tanto più che il tempo potrebbe aiutare a stemperare le tensioni ancora forti tra i due soci di maggioranza. Diplomatico come sempre il presidente Franco Soldati che spiega: «A questo punto convocheremo il cda a fine mese. Non c'è una scadenza imminente per la ricapitalizzazione. Visto che tutti i soci sembrano interessati a ricapitalizzare – dice – ritengo che possiamo stare tranquilli». Nessun commento sulla uscita della Fondazione Crt o sul braccio di ferro tra i soci, ma la convinzione che a questo punto non cambierà la situazione attuale dell'aeroporto. Di fatto se qualcuno rinunciasse al proprio diritto di opzione, le quote sarebbero rimesse in gioco tra gli altri soci e in questo caso l'aggiudicazione sarebbe una questione di «portafoglio». «Se qualcuno rinunciasse – spiega il presidente – le otterrebbe chi offre di più, ma dal momento che l'operazione è interessante per tutti, come ho sempre evidenziato, credo che tutti a questo punto vorranno esercitare il proprio diritto a ricapitalizzare».

Una speranza che è anche degli enti locali che hanno la maggioranza delle azioni del Consorzio dal momento che, qualora qualcuno rinunciasse, ad avere la meglio sarebbero i soggetti con più liquidità disponibile. In testa la Regione che dalle pieghe del bilancio è riuscita a recuperare tre milioni di euro per l'aeroporto. Cifra che le consentirebbe, da sola, di portare a termine l'operazione e ottenere la maggioranza del Consorzio. C'è ancora tempo, comunque, per studiare le mosse dei soci.

Il consiglio di amministrazione stabilirà la data dell'assemblea e definirà la strategia da proporre in quella sede. Una strategia che difficilmente potrà lasciare fuori la politica. Ed è proprio questo che non piace alla Provincia di Gorizia, socio del consorzio che inizialmente sembrava favorevole a una ricapitalizzazione da parte della Regione, ma che oggi – visti i toni che si sono creati tra le parti – invita tutti a fare un passo indietro. «Non mi è mai piaciuto giocare a Monopoli – dice il presidente Gherghetta – e mi dispiace che lo si faccia coi soldi dei cittadini. La cosa vergognosa di questa vicenda è che ci siano due grandi soci che non riescono a mettersi d'accordo. Questo accade solo nel paese delle banane». Il presidente della provincia isontina si appropria del messaggio del capo dello Stato e invita le due parti a «collaborare per trovare soluzione. Sono convinto che la Regione non può rilanciare l'aeroporto senza il Consorzio e il Consorzio non può farcela senza la Regione. Ci vogliono soldi e una programmazione seria, che lasci da parte questi giochi di potere fatti sulla pelle dei lavoratori. Di fronte a certi atteggiamenti non posso che vergognarmi di essere socio dell'aeroporto». Gherghetta, che già durante le tensioni sorte in fase di nomina del cda dell'aeroporto si era proposto come mediatore, rilancia un'altra volta la sfida del dialogo. «Prima della ricapitalizzazione – propone – i due soci dell'aeroporto dovrebbero sedersi intorno a un tavolo e decidere cosa fare».

m.mi.

TRASPORTI

Alitalia, cda a metà gennaio per il nuovo piano industriale

ROMA Giancarlo Cimoli convocherà il consiglio di amministrazione di Alitalia per metà mese: il presidente e amministratore delegato della compagnia presenterà un aggiornamento del piano industriale necessario per valutare come inserire le strategie di risanamento e sviluppo in uno scenario che è radicalmente cambiato. Il 19 ottobre scorso, ultima riunione sul piano industriale, Cimoli aveva avuto il mandato a stringere un'alleanza internazionale, ed aveva ritoccato le linee strategiche accelerando su acquisto di nuovi aerei e taglio costi. Tre mesi dopo, dovrà rivedere obiettivi e strategie considerando che l'azionista, il Tesoro, ha deciso di cedere il controllo. E che i possibili acquirenti, invitati a presentare le manifestazioni di interesse entro il 29 gennaio per una quota tra il 30,1% ed il 49,9%, saranno selezionati anche sulla base delle strategie che presenteranno al governo definendo un loro piano industriale.

Il cda dovrà anche rispondere ad una richiesta di maggiori informazioni avanzata dalla Consob: sul piano di dismissione di asset non strategici e sui conti. Per rispondere, il Consiglio dovrà fare «una analisi della sostenibilità del fabbisogno finanziario del gruppo per i prossimi dodici mesi», verificare quindi se risorse e andamento economico previsto consentono alla compagnia di andare avanti per almeno un anno. Un check up sui conti che dovrà essere elaborato entro gennaio.

Intanto l'aggiornamento sull'indebitamento finanziario del gruppo, relativo a fine novembre, segna un leggero miglioramento (di 8 milioni, -0,8%) scendendo a quota 964 milioni: a fine settembre era salito oltre quota un miliardo (1,023 mld), per poi scendere a 972 milioni a fine ottobre. Il cda, per rispondere alle richieste della Consob, dovrà fare il punto anche sulla «dismissione di asset non strategici e del patrimonio immobiliare non strumentale». La partita aperta più significativa riguarda i terreni e gli immobili messi in vendita a Roma e Milano.

In gara ancora due candidati, Fimit (la controllata di Capitalia attiva nella gestione dei fondi immobiliari capofila di una cordata con i gruppi Toti e Ligresti), e Aeroporti di Roma: la procedura sarebbe però in una fase di stallo anche per un ricorso al Tar, presentato da Adr, contro la conversione da aeroportuale a commerciale di un terreno di oltre 47 ettari nei pressi dell'aeroporto di Fiumicino. Il valore dell'intero pacchetto è stato indicativamente stimato in circa 120 milioni.

Chiusura in rialzo in Borsa: +2,49%, a 1,07 euro, con forti scambi. Il titolo ha ripreso a correre, dopo due giorni in flessioni, in un clima da settimane di forte fiducia nel processo di privatizzazione avviato dal Tesoro.

Giancarlo Cimoli

Nessun chiarimento dall'incontro tra il ministro e il commissario alla Concorrenza

Autostrade, il verdetto Ue verso il rinvio Di Pietro: «Non siamo terra di conquista»

Dura replica di Neelie Kroes: «Dobbiamo valutare tutte le circostanze che hanno portato il governo italiano a non attuare per ora la fusione con Abertis, approvata dalla Commissione»

Il ministro Antonio Di Pietro

BRUXELLES Sul caso Autostrade-Abertis è braccio di ferro tra Roma e Bruxelles. L'incontro tra il ministro delle Infrastrutture, Antonio Di Pietro, e il commissario Ue alla Concorrenza, Neelie Kroes - che doveva portare a un chiarimento sulla vicenda - si è di fatto trasformato in un botta e risposta dai toni polemici.

BOTTA E RISPOSTA «Un'azione da parte dell'Ue contro il governo italiano sarebbe un grave atto di ritorsione», ha tuonato Di Pietro dopo il faccia a faccia col commissario, invitandolo a non trattare l'Italia «come figliastra d'Europa». E minacciando il ricorso alla Corte di giustizia «se i diritti dello Stato italiano verranno calpestati»: «Non possiamo essere considerati come un terreno di conquista». Replica la Kroes, che ha espresso «rammarico» per il ritardo con cui Roma ha risposto alle osservazioni della Commissione Ue, secondo la quale c'è il sospetto che il Governo abbia impedito la fusione tra Autostrade e Abertis: «Finalmente solo ora siamo in grado di esaminare la questione in maniera approfondita». Ma ribatte Di Pietro: Kroes in realtà è sempre stata informata dei fatti, come tutti i diretti interessati.

VERDETTO UE, FORSE RINVIO Ora, in questo clima teso, si attende il verdetto di Bruxelles sulla procedura di infrazione avviata contro l'Italia lo scorso 18 ottobre, al momento sospesa. Verdetto previsto per la prossima settimana, ma che potrebbe anche slittare. L'Antitrust europeo, infatti, dovrà avere il tempo di esaminare e valutare la corposa documentazione portata da Di Pietro. La Commissione dovrà quindi decidere se archiviare la procedura di infrazione o andare avanti fino al prossimo passo, quello delle sanzioni. «Dovremo valutare tutte le circostanze che hanno portato Autostrade e Abertis a non attuare, almeno per il momento, la fusione approvata dalla Commissione Ue», ha spiegato Kroes. Ribadendo un principio: «Le autorità nazionali possono sì verificare la stabilità finanziaria del nuovo soggetto che nasce da una fusione». Ma il processo di autorizzazione deve riguardare solo i cambiamenti provocati da quella fusione, e non può essere usato per risolvere problemi passati o futuri riguardanti il sistema delle concessioni.

MANCANO INVESTIMENTI PER 3,2 MLD Di Pietro però non ci sta: «Contrariamente a quanto pensa il commissario, lo Stato italiano ha il diritto-dovere, prima di autorizzare il trasferimento della concessione, di valutare quali siano le intenzioni dell'acquirente in ordine alle inadempienze finora riscontrate da parte dell'attuale concessionario». E snocciola gli ultimi dati: al 31 dicembre 2006 mancano all'appello investimenti nella rete autostradale per 3,2 miliardi di euro, sugli 11 miliardi previsti entro il 2009. Dunque, il 25% in meno - sottolinea - «mentre gli aumenti tariffari sono stati completamente acquisiti, con conseguente enorme divario tra benefici privati e impegni pubblici non rispettati».

TELEFONIA

Motorola crolla in Borsa (-12%), a picco utile e vendite

ROMA E un trimestre da dimenticare quello che si è appena chiuso per Motorola, ieri crollata in borsa di oltre il 12% a 18 dollari dopo i risultati deludenti di fine anno. Ma il gruppo di Schaumburg, Illinois, potrebbe avere difficoltà a mettersi alle spalle i numeri del periodo ottobre-dicembre 2006. Che, al contrario, secondo qualche analista rischiano di segnare un'inversione di tendenza, indicando che è in arrivo un periodo di vacche magre per il Numero Due mondiale dei telefonini, il primo ad anticipare dati di bilancio relativi all'ultimo trimestre 2006. E non sono state soltanto le azioni di Motorola (che ha poi riguadagnato i 19 dollari) ad archiviare una giornata da dimenticare, con lo scivolone peggiore in oltre quattro anni dopo che il Ceo Ed Zander, ieri, ha comunicato che il gruppo era «molto deluso» dei risultati del quarto trimestre 2006. Il mercato ha anche punito i più diretti concorrenti del settore dei telefonini: il Numero Uno mondiale, Nokia, cede oltre il 5% a New York a 19,82 dollari, segnando la peggiore correzione degli ultimi sette mesi. E soffre anche Samsung, terzo costruttore di apparecchi cellulari, che a Seul ha perso il 2% chiudendo ai minimi dallo scorso 24 luglio.

Greggio in caduta libera. I consumatori protestano: compagnie troppo lente nel ridurre i prezzi

Il petrolio scende sotto quota 55 dollari e arrivano i primi ribassi al distributore

ROMA La caduta libera dei prezzi del petrolio, scesi ieri al minimo da oltre un anno e mezzo, comincia a farsi vedere ai distributori di benzina, dove i listini sono rimasti praticamente congelati per circa due mesi. La prima compagnia a tagliare i prezzi di verde e gasolio è la Erg che da oggi, in coincidenza con il controesodo della Befana, limerà il costo della benzina di 0,006 euro (a 1,226 euro) e quello del diesel di 0,007 euro al litro (a 1,124 euro al litro).

Il primo intervento dopo due mesi di immobilità. Per tutto novembre e dicembre le compagnie petrolifere non hanno infatti praticamente messo mano ai prezzi, rimasti sopra 1,23 euro nonostante il petrolio abbia solo sporadicamente superato la soglia dei 60 dollari al barile. Il calo ininterrotto delle quotazioni del petrolio degli ultimi giorni ha però evidentemente convinto almeno una compagnia a rivedere al ribasso i prezzi.

Il corso del greggio è arrivato infatti oggi a New York ad un minimo di 54,90 dollari al barile, un prezzo mai toccato dal 14 giugno 2005. Ed anche il Brent è sceso a 54,50 dollari, il livello più basso dalla fine di novembre 2005. In tre giorni le quotazioni dell'oro nero hanno così perso circa 6 dollari, sgonfiate soprattutto dal calo della domanda negli Stati Uniti, dove le temperature quest'inverno sono state, fino ad ora, molto più miti del normale. Secondo i meteorologi di Weather Derivatives, la domanda di combustibili da riscaldamento nel nordest degli Usa dovrebbe addirittura essere da qui a metà mese del 40% inferiore rispetto agli standard invernali.

L'obiettivo perseguito dall'Opec di mantenere i prezzi sui 60 dollari è così rapidamente sfumato, al punto che alcuni membri dell'organizzazione, come il Qatar, non escludono la possibilità di anticipare il prossimo vertice previsto a Vienna il 15 marzo per decidere di un eventuale nuovo taglio della produzione.

Di fronte al calo dei prezzi, si scatena intanto però la polemica tra consumatori e gestori. I primi alzano la voce accusando le compagnie petrolifere di non aver adeguato al ribasso i listini della benzina. «Con il petrolio sotto i 56 dollari e con l'euro rivalutato sul dollaro a 1,30-1,31 - afferma la Federconsumatori - il prezzo della benzina dovrebbe scendere a 1,15-1,16 euro al litro». E invece, tranne il ritocco della Erg in vigore da domani, tutti gli altri marchi rimangono oggi sopra a 1,23 euro. Va all'attacco anche il Codacons che denuncia come l'Italia sia ai più alti livelli in Europa per il costo dei carburanti.

Secca la replica dei benzinai della Figisc Confcommercio, che accusano i consumatori di «terrorismo e disinformazione». «E evidente - afferma la federazione - che non può esservi rispondenza aritmetica tra quotazioni internazionali del greggio e prezzo finale, considerando che questo elemento corrisponde al 30% del prezzo alla pompa, il 60% è costituito da imposte e il 10% dai costi di sistema distributivo e di ricarico».

I prezzi nella Ue a 25

PAESE	BENZINA/LITRO (in euro)	GASOLIO/LITRO (in euro)
Olanda	1,354	1,036
Gran Bretagna	1,306	1,389
Belgio	1,247	0,983
Finlandia	1,239	1,005
Danimarca	1,232	1,057
ITALIA	1,219	1,114
Portogallo	1,213	1,005
Germania	1,204	1,072
Svezia	1,175	1,098
Francia	1,164	1,027
Slovacchia	1,032	1,075
Irlanda	1,030	1,028
Lussemburgo	1,023	1,876
Ungheria	1,021	1,026
Austria	1,015	0,967
Rep. Ceca	1,000	1,005
Malta	0,992	0,906
Slovenia	0,969	0,943
Spagna	0,965	0,909
Polonia	0,939	0,955
Grecia	0,913	0,924
Cipro	0,872	0,861
Lituania	0,827	0,844
Estonia	0,811	0,843
Lettonia	0,803	0,837

Fonte: Codacons su dati ministero per lo Sviluppo economico

ANSA-CENTIMETRI

MIBTEL

-0,377%
31936

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	15,340	15,440
Argento (per Kg.)	293,350	314,010
Sterlina (v.C)	105,360	121,370
Sterlina (n.C)	105,620	121,880
Sterlina (post.74)	105,100	121,880
Marengo Italiano	84,700	99,160
Marengo Svizzero	83,670	98,130
Marengo Francese	83,670	96,580
Marengo Belga	83,670	96,580
Marengo Austriaco	83,670	96,580
20 Marchi	104,840	123,950
20 Dollari St.Gaude	560,360	609,420
Krugerrand	448,280	500,960

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	4560,14	0,517
Bruxelles -bel 20	4381,56	-0,898
Dj Euro Stoxx	395,94	-0,894
Dj Euro Stoxx 50	4129,35	-1,159
Francoforte	6593,09	-1,218
Helsinki	9405,60	-1,982
Johannesburg	25222,0	-0,198
Londra	6220,10	-1,064
Madrid Ibex 35	14304,7	-0,540
Nasdaq Comp (prov.)	2434,09	-0,788
New York (prov.)	12405,2	-0,605
Oslo-top25	360,56	-0,147
Seul Kospi 200	179,10	-0,787
Singapore Straits T	3029,04	0,173
Stoccolma	362,72	-0,138
Tokio Nikkey	17091,6	-1,510
Toronto (prov.)	12451,0	-0,818
Vienna Atx	4421,55	-2,073
Zurigo Smi	8900,17	-0,281

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,3084
Yen Giapponese	154,5500
Sterlina Inglese	0,6747
Franco Svizzero	1,6097
Corona Svedese	9,0726
Corona Norvegese	8,2830
Corona Danese	7,4532
Dollaro Canadese	1,5374
Dollaro Australiano	1,6697
Fiorino Ungherese	253,6300
Corona Ceca	27,6350
Zloty Polacco	3,8731
Corona Estone	15,6466
Lira Cipriota	0,5783
Dollaro Neozeland.	1,8885
Rand Sudafricano	9,3518
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	10,1914
Corona Islandese	92,1400
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,6979
Lira Maltese	0,4293
Leu Rumeno	3,3877
Dollaro Singapore	2,0084
Corona Slovacca	34,4250
Lira Turca	1,8762

DOLLARO

-0,168%
1,3084

TALLERO

0%
239,640

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	**14,633**	14,645	-0,08
Acegas-aps	**8,562**	8,447	1,36
Acotel	**18,664**	18,557	0,58
Acq. Potab.	**16,792**	16,941	-0,88
Acsm	**2,456**	2,484	-1,13
Actelios	**8,343**	8,466	-1,45
Aedes	**6,278**	6,189	1,44
Aem	**2,502**	2,533	-1,22
Aerop. Firenze	**20,04**	20,07	-0,15
Alerion	**0,4690**	0,4669	0,45
Alitalia	**1,068**	1,043	2,40
Alleanza	**10,252**	10,178	0,73
Amplifon	**6,487**	6,473	0,22
Anima	**3,674**	3,635	1,07
Ansaldo Sts	**8,900**	9,015	-1,28
Art'e'	**8,104**	8,034	0,87
Ascopiave	**2,163**	2,162	0,05
Asm	**4,082**	4,100	-0,44
Astaldi	**5,607**	5,531	1,37
Auto To-mi	**17,852**	17,564	1,64
Autogrill	**14,228**	14,202	0,18
Autostrade	**22,03**	21,91	0,55
Azimut H.	**10,348**	10,356	-0,08
B. Bilbao Viz.	**18,880**	18,817	0,33
B. C.R. Firenze	**2,661**	2,622	1,49
B. Carige	**3,641**	3,647	-0,16
B. Carige Risp	**4,057**	4,084	-0,66
B. Desio	**9,076**	8,854	2,51
B. Desio R Nc	**7,599**	7,352	3,36
B. Fideuram	**4,999**	5,000	-0,02
B. Finnat	**1,020**	1,017	0,29
B. Ifis	**10,138**	10,127	0,11
B. Intermobiliare	**8,361**	8,323	0,46
B. Italease	**45,02**	44,62	0,90
B. Lombarda	**17,398**	17,306	0,53
B. Profilo	**2,530**	2,449	3,31
B. Santander	**14,506**	14,459	0,33
B. Sard. R Nc	**18,976**	18,955	0,11
B.Ca Generali	**9,978**	9,876	1,03
B.Ca Pop. Ita 10 W	**1,959**	1,926	1,71
B.P. Etruria E L.	**15,745**	15,668	0,49
B.P. Intra	**14,054**	13,979	0,54
B.P. Italiana	**11,103**	11,040	0,57
B.P. Milano	**13,657**	13,495	1,20
B.P. Spoleto	**12,201**	12,198	0,02
B.P. Verona No	**22,29**	22,20	0,41
B.P.U. Banca	**21,09**	20,99	0,48
Basicnet	**0,9338**	0,9313	0,27
Bastogi	**0,2622**	0,2632	-0,38
Bb Biotech	**57,70**	57,65	0,09
Bca Ifis 08 W	**4,666**	4,660	0,13
Beghelli	**0,5412**	0,5398	0,26
Benetton	**14,653**	14,663	-0,07
Beni Stabili	**1,195**	1,190	0,42
Biesse	**15,372**	15,578	-1,32
Boero	**16,240**	16,240	0,00
Bolzoni	**3,992**	3,979	0,33
Bon. Ferraresi	**38,12**	37,98	0,37
Brembo	**9,486**	9,540	-0,57
Brioschi	**0,4612**	0,4622	-0,22
Bulgari	**10,761**	10,759	0,02
Buongiorno Spa	**3,945**	3,964	-0,48
Buzzi Unicem	**21,34**	21,46	-0,56
Buzzi Unicem R Nc	**14,621**	14,630	-0,06
C. Artigiano	**3,732**	3,707	0,67
C. Bergam.	**31,17**	30,72	1,46
C. Valtellinese	**12,494**	12,549	-0,44
Cad It	**9,329**	9,193	1,48
Cairo Comm.	**44,50**	44,10	0,91
Caltagir. R Nc	**7,955**	8,046	-1,13
Caltagirone	**8,170**	8,130	0,49
Caltagirone Ed.	**6,348**	6,328	0,32
Cam-fin.	**1,496**	1,459	2,54
Campari	**7,703**	7,650	0,69
Capitalia	**7,176**	7,188	-0,17
Carraro	**4,148**	4,165	-0,41
Cattolica Ass.	**45,61**	45,44	0,37
Cdb Web Tech	**3,173**	3,173	0,00
Cdc	**6,353**	6,464	-1,72
Cell Therapeutics	**1,356**	1,351	0,37
Cembre	**6,739**	6,724	0,22
Cementir	**6,796**	6,829	-0,48
Cent. Latte To	**4,451**	4,443	0,18
Chl	**0,8419**	0,8322	1,17
Ciccolella	**3,026**	2,814	7,53
Cir	**2,662**	2,637	0,95
Class	**1,452**	1,449	0,21
Cobra	**7,471**	7,515	-0,59
Cofide	**1,146**	1,134	1,06
Credem	**10,947**	10,991	-0,40
Cremonini	**2,566**	2,486	3,22
Crespi	**0,9405**	0,9151	2,78
Csp	**1,412**	1,425	-0,91
Dada	**16,557**	16,658	-0,61
Danieli	**13,966**	14,420	-3,15
Danieli R Nc	**8,882**	9,194	-3,39
Data Service	**5,189**	5,204	-0,29
Datalogic	**6,712**	6,703	0,13
Datamat	**9,801**	9,709	0,95
De' Longhi	**4,241**	4,232	0,21
Digital Bros	**3,965**	3,979	-0,35
Digital M. Techn.	**53,62**	53,71	-0,17
Dmail Gr.	**9,965**	10,067	-1,01
Ducati	**0,8948**	0,8972	-0,27
Ed. Espresso	**4,239**	4,203	0,86
Edison	**2,053**	2,043	0,49
Edison 07 W	**1,285**	1,300	-1,15
Edison R	**2,256**	2,260	-0,18
Eems	**5,792**	5,795	-0,05
El.En	**27,72**	27,74	-0,07
Elica	**5,630**	5,628	0,04
Emak	**4,917**	4,883	0,70
Enel	**7,846**	7,820	0,33
Enertad	**3,578**	3,586	-0,22
Engineering I.I.	**33,96**	33,93	0,09
Eni	**24,97**	25,19	-0,87
Erg	**16,593**	16,566	0,16
Ergo Previdenza	**5,094**	5,021	1,45
Esprinet	**14,496**	14,640	-0,98
Euphon	**7,267**	7,328	-0,83
Eurofly	**4,679**	4,651	0,60
Eurotech	**9,006**	9,083	-0,85
Eutelia	**6,302**	6,040	4,34
Exprivia	**0,8971**	0,8922	0,55
Fastweb	**45,34**	44,37	2,19
Fiat	**14,537**	14,490	0,32
Fiat 07 W	**0,0301**	0,0287	4,88
Fiat Priv	**12,168**	12,136	0,26
Fiat R Nc	**14,009**	13,891	0,85
Fidia	**5,677**	5,443	4,30
Fiera Milano	**8,953**	8,960	-0,08
Fil. Pollone	**0,9212**	0,9121	1,00
Finarte C.Aste	**0,6141**	0,6061	1,32
Finmecc.	**20,65**	20,59	0,29
Fondiaria-sai	**36,57**	36,35	0,61
Fondiaria-sai 08 W	**8,617**	8,539	0,91
Fondiaria-sai R Nc	**27,30**	27,14	0,59
Fullsix	**9,397**	8,869	5,95
Gabetti Prop. S.	**3,948**	3,879	1,78
Gaiana	**1,738**	1,737	0,06
Garboli	**2,328**	2,328	0,00
Gasplus	**9,101**	9,157	-0,61
Gefran	**5,030**	4,943	1,76
Gemina	**3,318**	3,347	-0,87
Gemina R Nc	**2,950**	3,000	-1,67
Generali	**33,72**	33,71	0,03
Geox	**12,005**	12,062	-0,47
Gewiss	**5,778**	5,815	-0,64
Gim	**0,9420**	0,9393	0,29
Gim 05-08 W	**0,3060**	0,3110	-1,61
Gim R Nc	**1,141**	1,163	-1,89
Grandi Viaggi	**2,695**	2,704	-0,33
Granitifiandre	**8,207**	8,246	-0,47
Gruppo Coin	**4,633**	4,402	5,25
Guala Closures	**4,712**	4,671	0,88
Hera	**3,275**	3,279	-0,12
I. Lombarda	**0,2128**	0,2123	0,24
I.Net	**46,72**	46,48	0,52
Ifi Priv	**22,89**	22,86	0,13
Ifil	**6,326**	6,319	0,11
Ifil R Nc	**5,774**	5,753	0,37
Ima	**11,146**	11,138	0,07
Imm. Grande Dis.	**3,833**	3,833	0,00
Immsi	**2,113**	2,120	-0,33
Impregilo	**4,144**	4,159	-0,36
Impregilo R Nc	**6,415**	6,330	1,34
Indesit Comp.	**12,329**	12,371	-0,34
Indesit R Nc	**12,900**	12,900	0,00
Intek	**0,9039**	0,9005	0,38
Interpump	**6,974**	6,900	1,07
Intesa Sanpaolo	**5,747**	5,783	-0,62
Intesa Sanpaolo R N	**5,551**	5,595	-0,79
Invest. E Svil.	**0,2213**	0,2209	0,18
Ipi Spa	**7,950**	7,965	-0,19
Irce	**3,055**	3,029	0,86
Iride	**2,557**	2,555	0,08
Iride 08 W	**0,7878**	0,7851	0,34
Isagro	**7,598**	7,629	-0,41
It Holding	**1,588**	1,555	2,12
It Way	**7,351**	7,076	3,89
Italcementi	**21,54**	21,51	0,14
Italcementi R Nc	**13,505**	13,405	0,75
Italmobiliare	**79,58**	79,22	0,45
Italmobiliare R Nc	**64,90**	64,05	1,33
Jolly H.	**24,81**	24,83	-0,08
Juventus Fc	**1,772**	1,788	-0,89
Kaitech	**0,4116**	0,4094	0,54
Kme Group	**0,5803**	0,5803	0,00
Kme Group 09 W	**0,4018**	0,3955	1,59
Kme Group Rsp	**0,5629**	0,5669	-0,71
La Doria	**2,406**	2,407	-0,04
Lavorwash	**2,158**	2,058	4,86
Lazio	**0,4015**	0,4020	-0,12
Linificio	**3,150**	3,113	1,19
Lottomatica	**31,76**	31,83	-0,22
Luxottica	**23,34**	23,22	0,52
Maffei	**2,610**	2,558	2,03
Management E C	**0,9371**	0,9344	0,29
Marazzi Group	**9,506**	9,491	0,16
Marcolin	**2,068**	2,061	0,34
Mariella Burani	**19,768**	19,877	-0,55
Marr	**7,243**	7,217	0,36
Marzotto	**3,387**	3,390	-0,09
Marzotto R	**3,500**	3,500	0,00
Marzotto R Nc	**3,316**	3,364	-1,43
Mediaset	**9,198**	9,148	0,55
Mediobanca	**18,161**	18,172	-0,06
Mediolanum	**6,368**	6,282	1,37
Mediterr. Acque	**3,869**	3,859	0,26
Meliorbanca	**3,800**	3,790	0,26
Milano Ass	**6,176**	6,170	0,10
Milano Ass R Nc	**6,132**	6,115	0,28
Milano Ass. 07 W	**0,6168**	0,6144	0,39
Mirato	**8,747**	8,702	0,52
Mittel	**5,693**	5,615	1,39
Mondadori	**8,056**	8,000	0,70
Mondo Tv	**22,17**	21,90	1,23
Monrif	**1,284**	1,288	-0,31
Monte Paschi Si	**4,920**	4,920	0,00
Montefibre	**0,5699**	0,5754	-0,96
Montefibre R Nc	**0,5441**	0,5518	-1,40
Nav. Montanari	**3,778**	3,797	-0,50
Negri Bossi	**1,100**	1,107	-0,63
Negri Bossi 10 W	**0,6850**	0,6787	0,93
Nice	**6,365**	6,394	-0,45
Olidata	**0,9442**	0,9596	-1,60
Pagnossin	**0,8018**	0,8018	0,00
Panariagroup I.C.	**6,317**	6,282	0,56
Parmalat	**3,384**	3,350	1,01
Parmalat 15 W	**2,383**	2,353	1,27
Permasteelisa	**14,390**	14,430	-0,28
Piaggio	**3,125**	3,130	-0,16
Pininfarina	**25,33**	25,10	0,92
Pirelli & C R Nc	**0,7305**	0,7204	1,40
Pirelli & C R.E.	**52,18**	52,03	0,29
Pirelli & C.	**0,7770**	0,7651	1,56
Poligr. Ed.	**1,499**	1,484	1,01
Poligrafica S.F.	**28,09**	27,96	0,46
Poltrona Frau	**2,944**	2,932	0,41
Polynt	**2,560**	2,561	-0,04
Premafin	**2,511**	2,489	0,88
Premuda	**1,577**	1,576	0,06
Prima Ind.	**22,57**	22,30	1,21
R. Ginori 1735	**0,4004**	0,4004	0,00
Ratti	**0,5831**	0,5820	0,19
Rcs Mediag. R Nc	**3,183**	3,175	0,25
Rcs Mediagroup	**3,813**	3,803	0,26
Recordati	**5,794**	5,767	0,47
Reno De Medici	**0,5414**	0,5275	2,64
Reno De Medici R	**0,6410**	0,6400	0,16
Reply	**19,781**	19,759	0,11
Retelit	**0,4457**	0,4259	4,65
Ricchetti	**1,617**	1,634	-1,04
Risanamento	**7,758**	7,794	-0,46
Roma A.S.	**0,6562**	0,6580	-0,27
Roncadin	**0,1831**	0,1937	-5,47
Roncadin 07 W	**0,0912**	0,1020	-10,59
Sabaf	**25,77**	25,95	-0,69
Sadi Serv.Ind.	**2,333**	2,357	-1,02
Saes G.	**29,30**	29,33	-0,10
Saes G. R Nc	**23,43**	23,40	0,13
Safilo Group	**4,602**	4,560	0,92
Saipem	**18,715**	18,982	-1,41
Saipem R	**19,130**	19,130	0,00
Saras	**4,001**	4,015	-0,35
Save	**25,94**	25,42	2,05
Schiapp.	**0,0479**	0,0490	-2,24
Seat P. G.	**0,4662**	0,4679	-0,36
Seat P. G. R	**0,4403**	0,4254	3,50
Sias	**11,362**	11,387	-0,22
Sirti	**2,218**	2,182	1,65
Smurfit Sisa	**2,648**	2,600	1,85
Snai	**6,557**	6,578	-0,32
Snam Rete Gas	**4,272**	4,305	-0,77
Snia	**0,1678**	0,1668	0,60
Snia 10 W	**0,0791**	0,0776	1,93
Socotherm	**12,424**	12,401	0,19
Sogefi	**5,739**	5,746	-0,12
Sol	**4,739**	4,752	-0,27
Sopaf	**0,7293**	0,7310	-0,23
Sorin	**1,692**	1,683	0,53
Stefanel	**3,286**	3,223	1,95
Stefanel R	**4,261**	4,261	0,00
Stmicroelectr.	**14,182**	14,090	0,65
Targetti S.	**5,591**	5,555	0,65
Tas	**22,11**	21,95	0,73
Tel. I. Media R Nc	**0,3410**	0,3400	0,29
Telecom I. Media	**0,3637**	0,3575	1,73
Telecom Italia	**2,380**	2,344	1,54
Telecom Italia R	**1,956**	1,922	1,77
Tenaris	**18,085**	18,152	-0,37
Terna	**2,523**	2,554	-1,21
Tiscali	**2,591**	2,555	1,41
Tod's	**62,57**	62,19	0,61
Trevi	**9,440**	9,492	-0,55
Trevisan Comet.	**3,237**	3,228	0,28
Txt E-solutions	**18,701**	18,678	0,12
Uni Land	**0,6664**	0,6724	-0,89
Unicredito	**6,861**	6,866	-0,07
Unicredito R	**6,707**	6,693	0,21
Unipol	**2,818**	2,777	1,48
Unipol Priv	**2,551**	2,513	1,51
V.D. Ventaglio	**0,9730**	0,9722	0,08
Valentino F.G.	**30,91**	30,91	0,00
Vemer Sib.	**0,6189**	0,5974	3,60
Vianini I.	**3,231**	3,272	-1,25
Vianini L.	**9,486**	9,362	1,32
Vittoria	**12,211**	12,178	0,27
Zucchi	**3,120**	3,052	2,23
Zucchi R Nc	**3,550**	3,550	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

AZ. ITALIANI

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Az It.	20,075	-0,46
Alboino Re	9,010	-0,93
Apulia Az.It.	15,928	-0,52
Arca Az.It.	28,742	-0,49
Aureo Az.It.	27,028	-0,46
Azimut Crescita It.	33,335	-0,49
Bim Az.It.	10,522	-0,62
Bim Az.Small Cap It.	11,070	-0,69
Bipiemme It.	23,301	-0,67
Bipit. Az.Italia	31,154	-0,5
Bnl Az It. Pmi	7,962	-0,64
Bnl Az.It.	27,403	-0,54
Bpu Pra. Az.It.	7,601	-0,37
Bpvi Az.It.	6,619	-0,53
Ca-am Mida Az.It.	27,859	-0,59
Ca-am Mida Mid Cap It.	6,911	-0,53
Capit. Az.Italia	18,520	-0,55
Capit. Small Cap It.	6,068	-1,2
Capitalgest It.	24,322	-0,43
Carige Az.It.	7,255	-0,51
Ducato Geo It.	19,341	-0,49
Dws It. Lc	27,198	-0,48
Dws It. Medium Cap Lc	17,240	-0,63
Dws It. Nc	16,547	-0,49
Euromob. Az.It.	30,849	-0,54
Fondersel It.	27,773	-0,52
Fondersel P.M.I.	22,061	-0,54
Fondit. Eq. It.	16,241	-0,51
Generali Capital	73,679	-0,43
Gestielle It.	19,463	-0,36
Gestnord Az.It.	15,175	-0,54
Grifoglobal	14,815	-0,36
Imi It.	31,674	-0,53
Interf.Equity It.	12,505	-0,53
Italfor. It.N Equities	123,930	-0,43
Leonardo Az.It.	12,584	-0,42
Leonardo Small Caps	12,606	-0,55
Mediolanum R. I. Cre.	23,895	-0,67
Nextam Part. Az.It.	6,977	-0,4
Nextra Az.It.	17,489	-0,55
Nextra Az.It. Din	25,977	-0,6
Nextra Az.Pmi It.	7,298	-0,65
Optima Az.It.	8,048	-0,48
Optima Small Caps It.	8,727	-0,71
Pioneer Az.Crescita	20,514	-0,88
Pioneer Az.It.	24,261	-0,65
Ras Capital L	31,870	-0,52
Ras Capital T	31,475	-0,52
Sai It.	27,324	-0,5
Spaolo Az.It.	38,789	-0,53
Spaolo It.N Equityrisk	17,994	-0,57
Spaolo Opportunità It.	6,428	-0,53
Symph.S Az.It.	15,679	-0,6
Symphonia Sc. Az.E. Nm	5,752	-0,5
Systema Az.It.	15,614	-0,49
Vegagest Az.It.	8,889	-0,47
Zenit Az.	15,759	-0,35

AZ. AREA EURO

Fondi	€	v.%
Alto Az.	21,253	-0,01
Aureo Az.Euro	13,486	-0,24
Bipiemme Euroland	6,432	-0,45
Bipit. Euro	13,277	-0,38
Bipit. Medit.	18,333	-0,48
Bpu Pra. Az.Etico	6,589	-0,33
Bpu Pra. Az.Euro	7,505	-0,49
Bsi Az.Euro	5,382	-0,22
Ca-am Mida Az.Euro	6,837	-0,34
Cap.Im Euro Index	18,465	-0,26
Capit. Euro Growth	12,257	-0,14
Capit. Euro Value	7,504	-0,07
Capitalgest Ff Eurosect.	6,228	-0,34
Cariparma Caam Az Qeuro	17,950	-0,45
Ducato Geo Euro Blue C.	7,949	-0,34
Epsilon Qequity	6,420	-0,45
Euromob. Euro Equity F.	4,504	-0,18
Intra Az.Area Euro	7,151	-0,43
Leonardo Euro	7,056	-0,25
Spaolo Euro	19,608	-0,27
Symph.S C.Az.Euro	7,049	-
Systema Az.Euro	6,436	-0,42
Vegagest Az.Area Euro	9,110	-0,6
Zenit Eurostoxx 50 Ind.F	6,356	-0,22

AZ. EUROPA

Fondi	€	v.%
Abis Europa	5,637	-
Abn Amro Master Az Eu	6,927	-0,22
Anima Europa	5,356	0,3
Arca Az.Europa	12,001	-0,31
Astese Euroaz.	6,595	-0,12
Azimut Europa	17,645	-0,33
Bim Az.Europa	11,994	0,17
Bipiemme Europa	15,945	-0,09
Bipiemme Iniziativa Euro	8,662	-0,69
Bipit. H.Europa	8,686	-0,01
Bnl Az.Europa	14,494	-0,46
Bpvi Az.Europa	4,979	-0,44
Cap.Im British Index	12,439	-0,16
Capit. Az.Europa	15,068	-0,09
Capit. Europe Research	7,485	-0,32
Capit. Small Cap Europe	8,567	-0,37
Capitalgest Europa	8,551	-0,19
Carige Az.Europa	6,961	-0,4
Consultinvest Az.	11,677	-0,26
Ducato Geo Eur. Pmi	24,735	-0,6
Ducato Geo Europa	12,065	-0,19
Dws Europa Medium Cap L	7,877	-0,48
Dws Europa Growth Lc	7,130	-0,18
Dws Europa Lc	22,942	-0,23
Dws Europa Nc	5,149	-0,23
Epsilon Qvalue	7,303	-0,5
Euromob. Europe E. F.	18,279	0,01
Fms-equity Europe	11,504	-0,42
Fondaco Eu Srieq.Beta	109,605	-0,06
Fondersel Europa	16,518	-0,24
Fondit. Eq. Europe	12,715	-0,22
Generali Europa Value	33,090	-
Gestielle Europa	14,519	-0,19
Gestnord Az.Europa	10,784	-0,22
Grifoeurope Stock	7,391	-0,46
Imi Europe	23,378	-0,29
Interf.Equity Europe	8,294	-0,18
Investitori Europa	6,401	-0,2
Kairos P.Europe Fund	6,917	-0,13
Kairos P.Small Cap Fund	10,985	-0,34
Laurin Eurostock	4,535	-0,2
Mc G.Fdf Europa A	8,596	-0,12
Mc G.Fdf Europa B	5,000	-
Mediolanum Amerigo Vesp	7,065	-0,39
Mediolanum Europa 2000	19,721	-0,31
Nextam Part. Az.Europa	6,464	-0,15
Nextra Az.Europa	4,561	-0,41
Nextra Az.Europa Din	21,736	-0,44
Nextra Az.Pmi Europa	9,693	-0,58
Open Fund Az.Europa	4,793	-0,37
Optima Az.Europa	3,802	-0,31
Pioneer Az.Europa	20,091	-0,35
Pioneer Az.Val. Europa D	10,462	-0,48
Ras Europe L	19,500	-0,22
Ras Europe T	19,254	-0,22
Ras Lux Equity Europe	50,472	-0,24
Ras Multip.Multieuropa	9,070	-0,23
Sai Europa	13,143	-0,33
Spaolo Europe	10,080	-0,19
Symphonia Ms Europa	6,588	-0,11
Talento Comp.Europa	152,520	0,
Unibanca Az.Europa	6,952	-0,34
Vegagest Az.Europa	5,828	-0,38

AZ. AMERICA

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Az Am	5,577	0,54
Alto Amer. Az.	4,974	0,69
Anima Amer.	6,250	0,69
Arca Az.Amer.	19,033	0,6
Azimut Amer.	11,048	0,65
Bim Az.Usa	6,498	0,19
Bipiemme Americhe	10,097	0,67
Bipit. H.Amer.	8,150	0,56
Bnl Az.Amer.	17,825	1,
Bpu Pra. Az.Usa	4,579	1,06
Cap.Im Us Index A-$	24,650	0,11
Cap.Im Us Index Classe H	5,390	0,11
Capit. Az.Usa	4,903	0,7
Capit. Usa S/C Growth	6,767	0,97
Capitalgest Amer.	9,104	0,66
Carige Az.Amer.	2,909	0,83
Ducato Geo Amer.	5,136	0,8
Dws Amer. Lc	12,022	0,53
Dws New York Nc	10,180	0,02
Euromob. Amer. E. F.	16,398	0,88
Fms-equity Usa	9,951	0,16
Fondersel Amer.	12,219	0,62
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	10,939	0,91
Generali Amer. Value	19,116	0,68
Gestielle Amer.	13,327	0,82
Gestnord Az.Amer.	13,931	0,75
Imi West	20,639	0,79
Interf.Eq. Usa H	6,394	0,17
Interf.Eq.Usa	6,315	0,85
Investitori Amer.	4,212	0,84
Kairos M-manageramer.	985,287	0,55
Kairos P.Us Fund	6,191	0,8
Mc G.Fdf Amer. A	6,188	0,44
Mc G.Fdf Amer. B	5,000	-
Mediolanum Amer. 2000	11,257	0,63
Mediolanum Cristoforo Co	14,249	0,86
Nextam Part. Az.Amer.	3,957	1,1
Nextra Az.N.Am.	6,173	0,93
Nextra Az.N.Am.Dinam.	19,247	0,92
Nextra Az.Pmi N.Am.	21,418	0,93
Open Fund Az.Amer.	3,282	0,4
Optima Az.Amer.	4,830	0,65
Pioneer Az.Am.	9,236	0,96
Ras Amer. L	15,459	0,79
Ras Amer. T	15,271	0,79
Ras Multip.Multiamer.	5,952	0,49
Sai Amer.	13,780	0,99
Spaolo Amer.	9,885	0,71
Symphonia Ms Amer.	4,689	0,47
Systema Az.Usa	4,947	0,73
Talento Comp.Amer.	114,374	0,45
Vegagest Az.Amer.	4,421	0,98
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,439	0,82

AZ. PACIFICO

Fondi	€	v.%
Alto Pacif. Az.	5,535	0,56
Anima Asia	6,918	1,05
Arca Az.Far East	6,853	0,93
Azimut Pacif.	7,841	1,11
Bipiemme Pacif.	5,341	0,6
Bipit. H.Giap.	5,953	1,45
Bipit. H.Oriente	4,942	-1,02
Bnl Az.Pacif.	7,038	0,98
Bpu Pra. Az.Pacif.	7,400	0,45
Cap.Im Jap.Ese Index	0,626	1,79
Capit. Az.Pacif.	5,778	0,5
Capitalgest Asia	12,314	1,15
Ducato Geo Asia	6,240	-1,22
Ducato Geo Giap.	3,998	1,6
Dws Asia Lc	4,468	0,47
Dws Tokyo Nc	6,863	0,53
Euromob. Tiger Far East	13,179	-0,49
Fms-equity Asia	10,142	0,8
Fondersel Oriente	6,121	-0,02
Fondit. Eq. Jap.	3,587	1,73
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,477	-0,91
Generali Pacif.	14,267	1,65
Gestielle Giap.	5,635	1,59
Gestielle Pacif.	12,681	-1,01
Gestnord Az.Pacif.	7,839	0,59
Imi East	7,853	0,91
Interf.Eq. Jap. H	3,969	0,97
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,004	-0,91
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,022	-0,99
Interf.Equity Jap.	3,872	1,71
Investitori Far East	5,801	0,94
Kairos M-manager Asia	1134,949	1,02
Mc G.Fdf Asia A	8,705	0,54
Mc G.Fdf Asia B	5,000	-
Mediolanum Fer.Magellano	6,453	0,7
Mediolanum Oriente 2000	9,291	0,86
Nextra Az.Asia	9,409	-0,73
Nextra Az.Giap.	4,255	1,79
Nextra Az.Pacif. Din.	4,550	0,2
Open Fund Az.Pacif.	3,865	0,68
Optima Az.Far East	4,058	0,9
Pioneer Az.Giap.	5,732	1,13
Pioneer Az.Pacif.	6,379	-0,7
Ras Far East L	6,439	0,99
Ras Far East T	6,357	1,
Ras Multip.Multipacif.	8,070	0,7
Sai Fdf Pacif.	4,601	0,33
Spaolo Pacific	6,068	0,55
Symphonia Ms Asia	6,285	0,46
Talento Comp.Asia	130,922	0,43
Vegagest Az.Asia	6,344	0,97

AZ. PAESI EMERGENTI

Fondi	€	v.%
Anima Emerging Markets	8,080	-0,21
Arca Az.Paesi Emerg.	8,522	-0,94
Azimut Emerging	6,815	-0,28
Bipiemme Emerg. Mkequity	5,978	-1,09
Bipit. H.Paesi Emerg.	14,129	-1,01
Bnl Az.Emerg.	9,166	-0,67
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	8,968	-1,07
Cap.Im Latin Amer. Ind	5,700	-0,3
Capitalgest Eq. Em. Mkts	22,443	-0,89
Ducato Geo Paesi Em.	5,500	-1,1
Dws Emerg. Lc	9,496	-0,77
Dws Emerg. Nc	7,410	-0,95
Euromob. Em. Mkt E. F.	8,097	-0,87
Fms-equity Gl Em Mkt	11,255	-0,52
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	9,205	-0,94
Gestielle Em. Markets	12,701	-0,65
Gestnord Az.Paesi Em.	8,597	-0,93
Interf.Eq. Glb Em Mkt	8,280	-0,93
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	10,726	-0,15
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	5,000	-
Nextra Az.Paesi Emer	7,846	-0,82
Pioneer Az.Am. Lat.	14,124	-0,02
Pioneer Az.Paesi Em.	10,350	-1,19
Ras Em. Mkts Eq. L	9,672	-0,93
Ras Em. Mkts Eq. T	9,551	-0,92
Sai Fdf Paesi Emerg.	6,025	-0,69
Spaolo Mercati Emerg.	11,969	-0,91
Symphonia Ms P. Emer.	11,308	-0,28

AZ. INTERNAZIONALI

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Az Int.	11,199	0,45
Alto Int. Az.	4,987	0,36
Anima Fondo Trading	16,232	0,7
Arca 27 Az.Est.	13,734	0,33
Arca Cinquest.-comp.E	4,225	0,4
Arca Mul.Comp.F	4,728	0,45
Aureo Az.Glob.	11,110	-0,01
Aureo Wwf Pianeta Terra	6,091	0,35
Azimut Borse Int.	13,530	0,47
Azimut Mul.Comp.Acc.	6,192	0,29
Bancoposta Az.Int.	4,293	0,23
Bds Arcobaleno Crescita	7,206	0,15
Bim Az.Glob.	4,764	0,15
Bipiemme Glob.	23,652	0,41
Bipiemme Valore	5,730	0,33
Bipiemme&co. Comp.90	4,931	0,47
Bipit. H.Glob.	19,645	0,42
Bipit. Profilo 5	4,547	0,33
Bnl Az.Inter.	10,166	-0,07
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	4,991	0,34
Bpu Pra. Az.Globali	5,536	0,36
Bpu Pra. Privilege 5	7,086	0,1
Bpvi Az.Int.	4,155	0,31
Bsi Az.Int.	5,296	0,44
Bussola Fdf Glb Growth	3,282	0,21
Bussola Fdf Glb Value	4,822	0,12
Ca-am Mida Az.Int.	3,607	0,84
Cap.Im Universal Index	42,764	0,59
Capit. Az.Int.	5,136	0,51
Capital It.	94,410	0,19
Capitalgest Ff Gl.Sect.	5,107	0,16
Carige Az.Int.	6,764	0,28
Cariparma Caam Az Sr	4,727	0,62
Civ Forum Iulii Az.	5,553	-0,04
Consultinvest Global	4,938	0,12
Ducato Geo Glob.	25,657	0,5
Ducato Multi. Global Eq.	4,326	0,16
Dws Int. Lc	14,970	0,24
Dws Int. Nc	6,208	0,19
Euromob. Blue Chips	13,262	0,29
Euromob. Growth E. F.	7,329	1,19
Fideuram Az.	15,470	0,5
Fondit. Global	123,202	0,22
Generali Global	14,358	0,44
Geo Equity Glob. 1	6,731	-
Geo-equity Glob. 2	6,539	-
Gestielle Int.	11,861	0,74
Gestnord Az.Int.	3,233	0,43
Grifoglobal Int.	9,002	0,63
Groupama I.Eq.Sel.Funds	7,346	-0,03
Interf.Global	62,884	0,21
Intra Az.Int.	6,353	0,47
Italfor. Global Equities	25,420	0,32
Kairos M-manager Glob	1197,242	0,69
Leonardo Equity	3,789	0,21
Magna Graecia Az.	6,765	0,24
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	5,789	0,16
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	5,000	-
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	8,627	-0,43
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	5,000	-
Med. Elite 95 L	6,554	0,08
Med. Elite 95 S	12,808	0,08
Mediolanum Borse Int.	17,303	0,37
Mediolanum Top 100	13,411	0,26
Multif.Comp.D 10/90	4,874	0,52
Nextam Part. Az.Int.	5,085	0,08
Nextam Part. S. Priv. Eq	5,098	0,16
Nextra Port.Mul.Eq.	4,164	0,1
Nextra Az.Inter.	16,863	0,64
Nextra Az.Pmi Int.	16,010	0,49
Open Fund Az.Int.	3,655	-0,16
Optima Az.Int.	5,568	0,34
Pixel Multifund-glob.	3,825	-0,03
Pixel Multifund-tematico	4,254	-
Ras Multipartner90	4,417	0,07
Ras Research L	4,143	0,51
Ras Research T	4,090	0,49
Sai Glob.	11,260	0,31
Sai Linea Aggressiva	4,859	0,19
Sofidsim Blue Chips	7,365	0,27
Spaolo Az.Int.	12,087	0,47
Spaolo Global Eq. Risk	13,917	0,43
Spaolo Soluzione 7	9,086	0,22
Spaolo Strategie 90	7,750	-0,06
Special M.-comp.4	3,955	-
Symph.S Az.Inter	8,017	0,53
Symphonia Ms Vivace	6,085	0,18
Systema Az.Glob.	5,122	0,27
Valori Resp. Az.	5,000	-

AZ. PAESE

Fondi	€	v.%
Cap.Im China Index	9,650	-2,25
Cap.Im Eastern Europe Eq	9,532	-1,52
Cap.Im India Index	5,853	0,24
Capitalgest Giap.	3,892	1,33
Dws Francoforte Lc	14,382	-0,32
Dws Francoforte Nc	13,385	-0,36
Dws Swiss Lc	32,360	0,07
Euromob. Jap. Equity F.	3,771	1,75
Generali Jap.	3,233	2,12
Gestielle Cina	8,229	-2,2
Gestielle East Europe	16,101	-0,91

AZ. ALTRE SPECIALIZZ.

Fondi	€	v.%
Arca Az.Alta Crescita	4,124	0,91
Bipit. H.Crescita	4,196	0,6
Bipit. H.Valore	4,846	0,48
Bnl Az.Dividendo	4,477	-0,42
Bussola Fdf Eur. New F.	4,637	-0,26
Cap.Im Global Defensives	6,528	0,52
Cap.Im Global Gold&minin	8,535	-1,92
Capitalgest Small Cap	8,641	-0,53
Ducato Etico Geo	4,129	0,51
Euromob. Risk F.	40,222	-0,31
Evolution Eq Gl	51,592	-
Evolution Equity	52,494	-
Gestielle Etico Az.	5,834	0,5
Spaolo Az.Int. Etico	7,286	0,57
Systema Az.Crescita Atti	4,087	0,27
Systema Az.Valore Attivo	5,942	-0,15

AZ. ENERG. E MAT.PRIME

Fondi	€	v.%
Azimut Energy	7,375	-1,73
Gestnord Az.Energia	7,038	-1,21
Interf.Eq.Eu Materials	12,874	-1,11
Interf.Eq.Usa Energy	12,714	-0,58
Italfor. Raw Mat.&en.	6,460	-1,22
Nextra Az.Enmatprime	9,003	-1,19
Ras Energy L	8,843	-1,
Ras Energy T	8,735	-1,

AZ. INDUSTRIA

Fondi	€	v.%
Interf.Eq U.S. Ind.	11,427	0,35
Interf.Euro Industrials	16,243	-0,69

AZ. BENI DI CONSUMO

Fondi	€	v.%
Azimut Consumers	5,853	0,5
Cap.Im Global Cyclicals	4,329	0,21
Interf.Eq Cons. Staples	13,999	0,08
Interf.Eq Euro Cons Disc	13,417	-0,36
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,728	0,62
Interf.Eq.Usa Consumer	7,745	0,65
Nextra Az.Beni Cons.	7,760	0,81
Ras Consumer Goods L	7,105	0,45
Ras Consumer Goods T	7,045	0,44

AZ. SALUTE

Fondi	€	v.%
Cap.Im Global Biotech	3,019	1,79
Eurom. Green E. F.	9,772	1,42
Gestielle Pharma	3,108	1,3
Interf.Eq.Eu Healthc.	12,043	0,3
Interf.Eq.Usa Health C.	7,746	1,49
Italfor. Healthcare	4,360	1,4
Nextra Az.Ph-biotech	7,009	1,55
Ras Individual Care L	6,569	1,39
Ras Individual Care T	6,500	1,39
Spaolo Salute E Amb.	16,053	1,35

AZ. FINANZA

Fondi	€	v.%
Azimut Real Estate	10,719	-0,34
Cap.Im Global Financials	5,052	0,34
Fondit. Euro Financials	11,160	-0,12
Gestielle World Financia	5,093	0,3
Gestnord Az.Banche	12,998	0,21
Interf.Eq.Eu Financials	11,559	-0,15
Interf.Eq.Usa Financials	8,667	0,41
Italfor. Banks & Ins. C.	8,100	-
Nextra Az.Finanza	7,820	0,18
Ras Financial Services L	6,387	0,28
Ras Financial Services T	6,324	0,29
Spaolo Finance	30,674	0,22

AZ. INFORMATICA

Fondi	€	v.%
Capitalgest High Tech	1,849	1,82
Euromob. Hi-tech E. F.	12,092	1,75
Gestielle Tecnologia	1,962	1,92
Gestnord Az.Tecnologia	1,121	1,82
Nextra Az.Tec.Avan.	3,636	1,88
Ras High Tech L	2,270	1,79
Ras High Tech T	2,249	1,76
Spaolo High Tech	4,561	1,72
Zenit High Tech	1,685	1,51

AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.

Fondi	€	v.%
Gestielle World Comm.	6,733	0,91
Italfor. Tmt	4,370	1,16
Nextra Az.Telecomu.	10,850	1,06

AZ. ALTRI SETTORI

Fondi	€	v.%
Alpi Risorse Naturali	6,912	-0,43
Azimut Generation	6,436	0,61
Azimut Multi-media	3,242	1,41
Cap.Im Global Tmt	2,153	1,51
Ducato Immobiliare	12,596	0,24
Eurom. Real Estate Eq.	7,913	0,3
Fondit. Euro Cyclicals	11,974	-0,71
Fondit. Euro Defensive	12,236	-0,54
Fondit. Euro T.M.T.	6,825	0,65
Fondit. U.S. Defensive	8,364	0,6
Fondit. U.S. T.M.T.	3,040	1,81
Gestielle World Utilitie	5,615	-0,32
Gestnord Az.Ambiente	7,422	0,64
Inter.Int.Sec.New Ec	37,851	1,62
Interf.Eq.Eu T.T.	8,585	0,77
Interf.Eq.Usa T.T.	6,725	1,66
Optima Tecnologia	3,086	1,51
Ras Advanced Services L	3,273	0,8
Ras Advanced Services T	3,241	0,78

BILANCIATI AZIONARI

Fondi	€	v.%
Arca Cinquest.-comp.D	4,609	0,35
Arca Mul.Comp.E	4,810	0,35
Aureo Ff 1cl. Crescita	4,366	-0,23
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,898	0,2
Bancoposta Prof.Svil.	6,321	0,17
Bds Arcobaleno Energia	6,702	0,09
Bipiemme&co. Comp.70	5,116	0,45
Bipit. Profilo 4	4,983	0,32
Bpu Pra. Port. Aggressiv	5,993	-0,02
Bpu Pra. Privilege 4	6,656	0,12
Bussola Fdf Sviluppo	4,027	0,2
Ducato Mix 50-100	4,439	0,07
Ducato Multi.Equit50-100	4,730	0,17
Imindustria	14,147	0,11
Multif.Comp.C 30/70	4,809	0,52
Nextra Team 5	4,653	-0,09
Pixel Multifund-aggress.	4,356	-0,05
Spaolo Soluzione 6	22,724	0,19
Spaolo Strategie 70	7,153	-0,06
Ubs Strategy Xtra Growth	10,089	0,43
Vitamin Allocaz.80	6,634	0,27

BILANCIATI BILANCIATI

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Bil.	19,850	0,2
Alto Bil.	17,179	0,23
Arca Bb	34,560	0,06
Arca Cinquest.-comp.C	4,935	0,3
Arca Mul.Comp.D	4,887	0,25
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,276	-0,21
Azimut Bil.	24,250	-0,09
Azimut Bil.Int.	7,166	0,35
Bancoposta Prof.Cresc.	5,962	0,13
Bds Arcobaleno Equilibri	6,273	0,03
Bim Bil.	23,409	-0,05
Bipiemme Int.	12,999	0,27
Bipiemme&co. Comp.50	5,501	0,09
Bipit. Profilo 3	11,873	0,31
Bnl Strategia 90	4,937	0,06
Bnl Strategia Mercati	14,925	0,11
Bpu Pra. Port. Dinamico	5,680	0,12
Bpu Pra. Privilege 3	6,236	0,16
Bussola Fdf Crescita	4,643	0,13
Bussola Fdf Dinamica	4,285	0,16
Capit. Allocaz.50	20,245	-0,12
Capit. Etico 40 Eq Gl.	5,449	0,37
Capitalgest Bil.	19,991	-0,05
Carige Bil.Euro	6,305	-0,16
Consultinvest Bil.	5,905	0,02
Ducato Mix 30-70	4,657	0,15
Ducato Multi.Equity30-70	4,808	0,15
Dws Eurorisparmio Lc	24,998	-0,15
Dws Prof. Lc	57,482	0,18
Dws Prof. Nc	5,106	0,26
Epsilon Dlongrun	6,740	-0,16
Euromob. Capitalfit	32,192	0,06
Evolution Balanc	50,523	-
Fideuram Performance	12,057	0,47
Fondersel	48,233	0,13
Generali Rend	28,262	0,29
Geo Global Balanc. 1	7,612	-
Gestielle Global Asset 3	12,119	0,46
Gestnord Bil.Euro	15,934	-0,06
Gestnord Bil.Int.	12,570	0,45
Grifocapital	20,324	0,17
Imi Capital	33,471	0,03
Mc G.Fdf Bil.A	6,571	-0,14
Mc G.Fdf Bil.B	5,000	-
Med. Elite 60 L	6,016	0,07
Med. Elite 60 S	11,702	0,05
Multif.Comp.B 50/50	4,903	0,47
Nextam Part. Bil.	6,191	-
Nextra Bil.Inter.	9,235	0,37
Nextra Bilan.Euro	38,700	-0,08
Open Fund Bil.Int.	4,512	0,16
Pixel Multifund-moderat	4,447	0,04
Ras Bil.L	29,392	0,21
Ras Bil.T	29,047	0,21
Ras Multipartner50	5,176	0,06
Sai Bil.	3,996	0,3
Sai Linea Dinamica	4,924	0,16
Spaolo Soluzione 4	6,415	0,12
Spaolo Soluzione 5	26,980	0,15
Spaolo Strategie 50	6,583	-0,06
Special M.-comp.3	4,647	-
Symph.S Pat.Glob.	5,626	-
Symphonia Ms Largo	5,915	0,12
Ubs Strategy Xtra Balanc	10,073	0,34
Valori Resp. Bil.	6,307	0,19
Vegagest Sintesidinamico	5,845	-0,24
Vitamin Allocaz.60	6,365	0,2

BILANCIATI OBBLIGAZIONARI

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Bil Obb	9,342	0,1
Arca Cinquest.-comp.A	5,414	0,22
Arca Cinquest.-comp.B	5,175	0,27
Arca Mul.Comp.B	5,037	0,24
Arca Mul.Comp.C	4,913	0,27
Arca Te	16,009	0,2
Aureo Ff 1cl. Valore	5,073	-0,1
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,475	0,13
Azimut Protezione	7,435	0,11
Bancoposta Prof.Opport.	5,693	0,09
Bds Arc. Etico	5,302	0,08
Bds Arcobaleno Opportun	5,824	0,03
Bil.Eq.Ital.	5,799	-0,22
Bipiemme Mix	6,091	-0,13
Bipiemme Visconteo	32,759	0,
Bipiemme&co. Comp.30	5,447	0,09
Bipit. Profilo 2	7,719	0,23
Bnl Strategia 95	20,887	-0,08
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,838	-0,14
Bpu Pra. Port. Moderato	5,599	0,13
Bpu Pra. Privilege 1	5,591	0,11
Bpu Pra. Privilege 2	5,952	0,13
Bussola Fdf Evoluzione	5,012	0,06
Capit. Allocaz.30	11,230	0,18
Capit. Etico Euro Bal	5,328	0,04
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,325	0,09
Cariparma C. Qbalanced	9,158	-0,14
Ducato Mix 10-50	4,869	0,12
Ducato Multi.Equity10-50	4,796	0,21
Dws Bil.10-50 Lc	5,716	0,05
Dws Bil.10-50 Nc	5,536	0,11
Geo Global Balanc. 3	6,167	-
Gestielle Global Asset 2	11,881	0,52
Med. Elite 30 L	5,548	0,04
Med. Elite 30 S	10,851	0,04
Multif.Comp.A 70/30	4,995	0,22
Ras Multipartner20	5,681	0,02
Spaolo Soluzione 3	7,049	0,07
Spaolo Strategie 30	5,752	-0,05
Symphonia Ms Adagio	5,723	0,07
Ubs Strategy Xtra Yield	10,014	0,16
Vegagest Sintesiaudace	5,454	-0,15
Vitamin Allocaz.30	5,798	0,1

OBBL. EURO GOV. B.T.

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Mon.	9,271	-
Alto Mon.	6,554	-
Arca Mm	13,263	0,01
Astese Mon.	5,290	-
Bancoposta Mon.	5,605	-
Bim Obb.Breve Term.	5,908	-
Bipiemme Mon.	11,083	0,01
Bipiemme Tesoreria	6,333	-
Bipit. Mon.	13,442	0,01
Bipit. Tasso Var.	8,804	-
Bnl Obbl Euro Bt	6,712	0,01
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,548	0,02
Bpvi Breve Termine	5,743	-
Cap.Im Euro Short T.	229,598	0,01
Capit. Governativo B/T	8,259	0,01
Capitalgest Bond Euro Bt	9,556	0,01
Carige Mon. Euro	10,693	0,02
Cariparma Caam Mon	6,727	-
Civ Forum Iulii Prudenza	5,048	0,02
Consultinvest Mon.	5,105	0,02
Cr Cento Valore	6,418	0,02
Cr. Cento Mon. Plus	5,307	-0,06
Ducato Fix Euro Bt	5,776	-
Dws Euro Brevetermine Lc	7,728	0,01
Dws Euro Brevetermine Nc	7,593	0,01
Euromob. Contovivo	11,221	0,01
Euromob. Rendfit	7,760	-
Fideuram Security	8,990	0,01
Fondersel Redd.	13,075	0,01
Fondit. Euro Bnd Short T	7,085	0,03
Fondit. Euro Currency	7,385	0,01
Generali Mon. Euro	15,351	0,01
Geo Eur. S. T Bond 1	6,224	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,233	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,240	-
Geo Eur. S. T Bond 4	6,214	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,275	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,269	-
Gestielle Bt Euro	6,969	0,01
Grifocash	6,095	0,02
Imi 2000	15,926	0,01
Interf.Euro Currency	6,228	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,142	-
Intesa Sistema Liquidita	5,116	-
Intra Obb.Euro Bt	5,179	0,02
Laurinmoney	6,418	-
Leonardo Mon.	5,374	-
Magna Graecia Monet.	8,927	0,01
Mediolanum Ri. Co.	12,567	0,01
Nextra Euro Mon.	14,282	0,01
Nextra Euro Tas.Var.	6,527	0,02
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,202	0,01
Optima Redd. Bt	6,034	0,02
Passadore Mon.	6,516	0,02
Pioneer Monet. Euro	12,027	0,01
Ras Mon.	14,416	0,01
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,778	0,01
Spaolo Soluzione Cash	9,101	0,01
Systema Obb.Euro Bt	8,094	0,01
Teodorico Mon.	6,777	0,01
Unibanca Mon.	5,220	0,02
Valori Resp. Mon.	5,300	-
Vegagest Obb.Euro Breve	5,325	-0,04
Zenit Mon.	6,773	0,03

OBBL. EURO GOV. M.L.T.

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Obb <sc2	5,290	0,06
Anima Obb.Euro	6,201	0,03
Apulia Obb.Euro M.T.	7,165	0,06
Arca Rr	8,056	0,05
Astese Obb.	5,114	0,04
Azimut Fixed Rate	9,194	0,04
Azimut Redd. Euro	14,252	0,04
Bancoposta Obb.Euro	6,142	0,02
Bancoposta Prof.Risp.	5,290	-
Bim Obb.Euro	6,002	0,07
Bipiemme Europe Bond	6,426	0,05
Bipit. Cedola	6,395	0,06
Bipit. Obb.Euro	14,564	0,05
Bnl Euro Obb.	6,232	0,1
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,945	0,08
Bpvi Obb.Euro	6,000	0,05
Ca-am Mida Obb.Euro	17,145	0,08
Cap.Im Euro Highqualbond	14,320	0,08
Capit. Eurobb.Mt	5,829	0,02
Capit. Governativo L/T	14,306	0,09
Capit. Governativo M/T	8,356	0,04
Capitalgest Bond Euro	9,701	0,02
Carige Obb.Euro	9,815	0,05
Carige Obb.Euro Lt	4,974	0,12
Ducato Fix Euro Mt	6,744	0,03
Dws Euro Mediotermine Lc	16,590	0,02
Dws Euro Mediotermine Nc	6,191	0,02
Epsilon Qincome	6,476	0,11
Euromob. Euro Long Term	7,425	-
Euromob. Redd.	13,915	-
Fondaco Eurogov Beta	103,491	0,03
Fondersel Euro	7,211	-
Fondit. Euro B. Long T	6,668	0,12
Fondit. Euro B. Med. T	9,685	0,1
Generali Bond Euro	9,108	0,02
Gestielle Etico Obb.	5,644	0,05
Gestielle Lt Euro	7,108	0,08
Gestielle Mt Euro	13,244	0,05
Imi Rend	8,804	-0,01
Interf.Euro Bond Long T	7,575	0,12
Interf.Euro Bond Med. T	7,236	0,08
Interf.Euro Short Term 1	6,243	0,02
Interf.Euro Short Term 3	10,105	0,04
Intra Obb.Euro	5,268	0,11
Italfor. Euro Bond	7,730	-
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	10,117	0,02
Itf Gov. Euro 3/5 Anni	10,143	0,06
Itf Gov. Euro All Durati	10,242	0,12
Leonardo Obb.	6,573	0,05
Mediolanum Euromoney	6,732	0,03
Mediolanum Italmoney	6,605	-
Nextra Bondeuro	6,862	0,07
Nextra Bondeuro Mt	9,472	0,04
Nextra Long Bond E	8,555	0,11
Nextra Sr Bond	5,423	-
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,565	0,06
Open Fund Obb.Euro	5,562	-0,04
Optima Obb.Euro	6,266	0,05
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,235	0,03
Profilo Euro Bond	5,076	0,08
Ras Lux B. Europe	52,732	0,08
Ras Obb.L	28,786	0,05
Ras Obb.T	28,456	0,05
Sai Eurobb.	11,808	0,05
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,406	0,06
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,488	0,05
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,171	0,04
Systema Ob. Euro M/L Ter	5,510	0,04
Unibanca Obb.Euro	5,273	0,06
Vegagest Obb.Euro	5,849	0,1
Vegagest Obb.Euro Lungot	5,545	0,16
Vrg Coro Redd.	5,034	0,12

OBBL. EURO CORP.INV.GR.

Fondi	€	v.%
Abis Cash	4,990	-
Bipiemme Corp. Bond	6,625	0,03
Bnl Obb.Euro Corp.	4,599	0,07
Ca-am Mida Obb.Corp.Euro	6,342	0,05
Capitalgest Bond Corp.	6,579	0,06
Carige Corporate Euro	6,100	0,07
Ducato Etico Fix	5,131	0,06
Ducato Fix Imprese	6,080	0,05
Fondit. Euro Corpor. Bnd	7,640	0,07
Generali Corp. Bond Euro	6,210	0,08
Gestielle Corporate Bond	5,945	0,05
Interf.Euro Corporate Bd	4,524	0,04
Nextra Bondcorp.Euro	6,556	0,08
Nextra Corp. Brevet.	7,512	0,03
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,477	0,06
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,144	0,06
Sai Obb.Corporate	6,000	0,07
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,507	0,04
Spaolo Tasso Var.	6,449	-

OBBL. EURO HIGH YIELD

Fondi	€	v.%
Cap.Im Euro H.Y. Bonds	5,567	-
Ducato Fix High Yield	6,987	0,01
Gestielle High Risk Bond	5,482	-0,02
Nextra Bondhy Europa	6,188	0,03

OBBL. DOLL.GOV. B.T.

Fondi	€	v.%
Cap.Im Us Short Term-$	67,655	0,05
Generali Cash Doll.	5,650	0,61
Gestielle Cash $	5,417	0,65
Nextra Cashdoll.	11,864	0,76
Nextra Cashdoll. $	15,529	-0,05

OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.

Fondi	€	v.%
Arca Bond Doll.	7,678	0,84
Azimut Redd. Usa	5,412	0,88
Bipit. H.Obb.Amer.	6,881	0,82
Bnl Obb.Doll.	5,431	0,8
Cap.Im Us Highqualbond-$	30,234	0,24
Capitalgest Bond $	6,190	0,9
Ducato Fix Doll.	6,678	0,89
Euromob. N. Amer. B.	7,981	0,9
Fondersel Doll.	7,728	0,93
Fondit. Bond Usa	7,437	0,88
Gestielle Bond Dollars	7,678	0,91
Interf.Bond Usa	6,377	0,9
Itf Gov Usa 1/3 Anni Eu	10,000	-
Itf Gov Usa 3/5 Anni Eu	10,000	-
Itf Gov Usa All Durat Eu	10,000	-
Nextra Bonddoll.	7,306	0,9
Nextra Bonddoll. $	9,563	0,08
Nordfondo Obb.Doll.	12,404	0,9
Ras Us Bond L	5,375	0,84
Ras Us Bond T	5,316	0,85

OBBL. DOLL. HIGH YIELD

Fondi	€	v.%
Cap.Im Us High Yieldbond	5,527	0,73

OBBL. INTERNAZ.GOVERN.

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Obb Int	7,812	0,4
Alpi Obb.Int.	6,998	0,1
Alto Int.Obb.	5,374	0,43
Arca Bond	10,819	0,42
Arca Mul.Comp.A	5,147	0,31
Aureo Obb.Glob.	7,141	0,1
Azimut Rend. Int.	8,363	0,41
Bim Obb.Glob.	5,372	0,37
Bipiemme Pianeta	8,069	0,4
Bipit. H.Obb.Glob.	9,839	0,41
Bpu Pra. Obb.Globali	4,878	0,27
Bpvi Obb.Int.	5,046	0,38
Ca-am Mida Obb.Int.	10,981	0,5
Cap.Im Eastern Europbond	5,245	0,06
Capit. Gov L/T Int.	12,766	0,39
Capitalgest Global Bond	7,899	0,41
Carige Obb.Int.	4,956	0,55
Ducato Fix Glob.	7,644	0,28
Ducato Multi. Gl. Bond	4,986	0,16
Dws Bond Int. Lc	7,227	0,33
Dws Bond Int.Nc	10,526	0,28
Euromob. Int.Ation. B.	8,598	0,39
Fondersel Int.	11,750	0,2
Generali Bond Int.	12,627	0,33
Gestielle Obb.Int.	5,606	0,39
Imi Bond	13,221	0,41
Italfor. Global Bond	12,330	0,41
Laurin Bond	5,247	0,38
Leonardo Bond	5,203	0,46
Mc G.Fdf Global Bond A	5,000	-
Mc G.Fdf Global Bond B	5,000	-
Mediolanum Intermoney	6,305	0,45
Nextra Bondinter.	7,876	0,37
Nordfondo Obb.Int.	11,290	0,44
Optima Obb.Euro Global	6,212	0,05
Ras Bond L	13,746	0,48
Ras Bond T	13,601	0,47
Sai Obb.Int.	7,669	0,41
Sofidsim Bond	6,511	0,39
Spaolo Obb.Int.	10,393	0,48
Systema Obb.Glob.	6,363	0,41
Vegagest Obb.Int.	4,929	0,65

OBBL. INT.CORP.INV.GR.

Fondi	€	v.%
Arca Bond Corporate	6,231	0,11
Arca Corporate Bt	5,211	0,02
Bipit. H.Corporate B.	4,571	0,13
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	5,994	0,18
Italfor. Corporate Bond	14,740	0,07

OBBL. INT. HIGH YIELD

Fondi	€	v.%
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,725	0,03
Fondit. Bond Gbl High Yi	12,959	0,02
Interf.Bond Gbl High Yie	7,097	0,01
Mc G.Fdf High Yield A	6,787	0,27
Mc G.Fdf High Yield B	5,000	-

OBBL. YEN

Fondi	€	v.%
Capitalgest Bond Yen	4,326	0,65
Ducato Fix Yen	3,857	0,6
Euromob. Yen B.	6,913	0,66
Fondit. Bond Jap.	7,503	0,62
Interf.Bond Jap.	4,420	0,61

OBBL. PAESI EMERGENTI

Fondi	€	v.%
Arca Bond Paesi Em.	12,040	-0,01
Bipiemme Em. Mktsbond	5,242	0,08
Bipit. H.Obb.Paesi Em	8,812	0,07
Bnl Obbl Emerg.	19,461	0,5
Cap.Im Em. Mkts Bonds	17,073	0,67
Capitalgest Bond Em. Mkt	8,290	0,02
Ducato Fix Emerg.	11,813	0,04
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,320	0,13
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,700	-0,03
Gestielle Em. Markets B.	8,625	0,03
Interf.Bond Glb Em Mkt	9,989	-0,03
Nextra Bondem.Vattiv	10,789	0,7
Nextra Bondem.Vcop.	9,868	0,01
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,314	0,51
Optima Obb.Em. Market	6,659	0,54
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,676	0,33
Ras Em. Mkts Bond L	5,416	0,52
Ras Em. Mkts Bond T	5,354	0,54
Vegagest Obb.High Yield	6,420	0,49

OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.

Fondi	€	v.%
Anima Convertibile	6,019	0,45
Azimut Floating Rate	7,026	0,01
Azimut Real Value	5,007	0,04
Azimut Trend Tassi	8,205	0,07
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,435	0,01
Bnl Tesoreria Liquidita'	5,142	-
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,323	0,93
Bussola Fdf Glb High Y.	5,295	0,53
Cap.Im Cash Plus	5,124	0,02
Cap.Im Corporate Coupon	4,975	0,02
Cap.Im Euro Abs	5,155	0,02
Cap.Im Euro Abs Cl. C	5,052	-
Cap.Im Euro Conv. Bonds	5,737	-0,03
Cap.Im Euro Inflationlin	5,147	-
Capit. Etico Euro Bond	5,024	0,08
Ducato Fix Convertibili	8,834	-0,29
Fondit. Inflation Linked	12,322	0,06
Geo-gl S. T Bond 1	5,174	-
Geo-gl S. T Bond 2	5,164	-
Geo-global Real Bond	5,242	-
Gestielle Global Conv.	6,811	-0,04
Groupama Ibondselfunds	5,278	0,09
Interf.Inflation Linked	12,042	0,07
Magna Graecia Obb.	6,863	0,19
Mediolanum Ri. Re.	12,660	0,25
Mediolanum V. Degama	10,698	0,05
Nordfondo Obb.Conv.	5,622	-0,04
Ras Cedola L	6,024	0,03
Ras Cedola T	5,958	0,02
Ras Lux Short T. Dollar	138,014	-0,03
Ras Lux Short T. Eur.	62,840	0,01
Ras Spread L	6,050	0,03
Ras Spread T	5,976	0,03
Soliditas	5,064	-
Spaolo Global H.Yield	7,345	0,01
Spaolo Obb.Etico	5,229	0,06
Spaolo Redd.	6,078	0,02
Spaolo Strateg. Ob.100	5,722	0,07
Spaolo Vega Coupon	5,997	0,03
Special M.-comp.1	5,719	-
Symph.S Ob.A.Europ	8,417	0,07

OBBL. MISTI ITALIANI

Fondi	€	v.%
Agora Valore Prot. 95	5,715	-0,09
Alleanza Obb.	5,653	0,02
Alto Obb.	8,157	0,01
Anima Fondimpiego	18,466	0,29
Arca Obb.Europa	7,878	0,04
Azimut Contofondo	5,101	0,02
Azimut Mul.Comp.Prud	5,331	0,08
Azimut Solidity	7,459	0,08
Bancoposta Inv Pr 90	5,502	0,09
Bancoposta Prof.Rend.	5,441	0,06
Bim Corporate Mix	5,315	0,11
Bipiemme Sforzesco	8,955	0,03
Bipit. 80/20	9,539	0,14
Bipit. Et. Roma C. M.	10,691	-0,07
Bipit. Profilo 1	4,757	0,21
Bnl Per Telethon	5,404	0,32
Bpu Pra. Port. Prudente	5,601	0,11
Ca Multimanag.Difens.	5,194	-
Capit. Allocaz.10	5,917	0,15
Capit. Impiego Corp.	6,641	0,09
Carige Mosaico Obb.Misto	5,281	-0,08
Cariparma Caam Prdin1	5,314	-
Cariparma Caam Prdin2	5,287	-
Civ Forum Iulii Rend.	5,168	0,04
Cr. Cento Misto Best	5,464	0,02
Dws Bil.0-20 Lc	9,281	0,05
Dws Bil.0-20 Nc	5,643	0,05
Dws Protezione 95 Lc	7,380	-0,04
Evolution Bo Enh	49,848	-
Evolution Bond	49,793	-
Fondo Fucino Dynamic	5,042	-
Generali Cash	6,354	0,08
Geo Gl. Conv. Bond	6,118	-
Gestielle Global Asset 1	8,450	0,21
Grifobond	6,952	0,19
Grifoeuro	7,441	0,13
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,277	-
Leonardo 80/20	5,944	0,02
Nextam Part. Obb.Misto	5,748	0,03
Nextra Equilibrio	7,469	0,19
Nextra Rend.	6,356	-
Nextra Sr Equity 10	5,572	-0,09
Nextra Sr Equity 20	5,889	-0,1
Nordfondo Etico Obmisto	6,126	0,03
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,452	0,09
Ras Longterm B. L	6,278	0,14
Ras Longterm B. T	6,214	0,15
Sai Linea Prudente	4,927	0,18
Sai Performance	15,821	0,01
Spaolo Eticveneziaser	5,444	0,02
Spaolo Soluzione 2	6,622	-0,02
Spaolo Strateg. Obb.85	5,812	-
Special M.-comp.2	5,360	-
Symph.S Pat.Gl.Red	6,910	0,04
Systema Obb.Dinamico	6,802	0,06
Total Return Obb.	5,021	-0,18
Valori Resp. Ob. Misto	5,416	0,02
Vegagest Sintesimoderato	5,292	-0,09
Vitamin Allocaz.10	5,481	0,07
Zenit Obb.	7,594	0,07

OBBL. FLESSIBILI

Fondi	€	v.%
Bipiemme Premium	6,035	-0,02
Bipiemme Risparmio	7,868	0,03
Bnl Obbl Flessibile	7,536	0,17
Bpu Pra. Tot.Ret. Bo Ced	5,044	0,1
Bpu Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,048	0,1
Ca-am Mida Dinamico	5,156	0,25
Capit. Bond Total Return	7,169	0,01
Capitalgest Bond Tot Ret	9,376	-
Cariparma Caam Liq. Az.	8,380	0,01
Civ Forum Iuli Strategi	5,136	0,08
Consultinvest High Yield	5,492	0,02
Consultinvest Redd.	7,247	0,01
Ducato Fix Rend.	17,479	0,05
Euromob. Total Ret Bond	6,157	-
Geo Gl. B. Total Ret. 1	6,019	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,913	-
Geo Gl. Divers. Strategy	5,217	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,214	0,08
Gestielle Tr Obb.	5,081	0,08
Ritorni Reali	5,217	0,02
Spaolo Global Bond Risk	7,930	0,42
Vegagest Obb.Flessibile	4,971	0,08
Volterra Tr Obb.	5,012	0,08

LIQUIDITA' AREA EURO

Fondi	€	v.%
Anima Liquidità	6,002	0,02
Arca Bt Breve Term.	8,145	-
Arca Bt-tesoreria	5,322	-
Aureo Liquidità	5,326	-
Azimut Garanzia	11,614	0,01
Bipit. Liquidità	7,571	0,01
Bnl Cash	20,687	0,01
Bnl Liquidita' Euro	5,555	0,02
Bpu Pra Liquidita'	5,242	0,02
Ca-am Mida Mon.	11,428	-
Capit. Cash	5,821	0,02
Capit. Liquidità	5,805	0,02
Capitalgest Liquidità	6,769	0,01
Carige Liquidita' Euro	5,898	0,02
Ducato Fix Mon. Classe A	7,921	-
Ducato Fix Mon. Classe I	7,921	-
Dws Liquidità Nc	6,947	0,01
Dws Tesoreria Imprese	7,763	0,03
Epsilon Cash	5,794	0,02
Euromob. Tesoreria	10,521	0,01
Fideuram Moneta	13,707	0,01
Fondaco Euro Cash	104,063	0,01
Fondersel Cash	8,522	0,01
Ft Cash Plus	-	-
Generali Liquidità	6,145	0,02
Gestielle Cash Euro	6,659	-
Intesa Sistema Liquidita	5,162	-
Mediolanum Ri. Mo.	5,498	-
Nextam Part. Liquidità	5,425	0,02
Nextra Tesoreria	7,134	-
Nordfondo Liquidità	5,754	0,02
Optima Money	5,737	-
Ras Liquidita' A	5,201	-
Ras Liquidita' B	5,253	-
Sai Liquidità	10,724	0,01
Spaolo Liquidità Cl. A	6,853	0,01
Spaolo Liquidità Cl. B	6,955	0,01
Symph.S Monetaria	6,870	0,01
Vegagest Mon.	5,538	0,02
Vrg Coro Tesoreria	5,139	-

LIQUIDITA' AREA DOLLARO

Fondi	€	v.%
Bnl Liquidita' Doll.	4,710	0,73

FONDI FLESSIBILI

Fondi	€	v.%
Abis Flessibile	5,649	-
Abn Amro Expert A-rt100	4,977	0,02
Abn Amro Expert A-rt200	5,000	-
Abn Amro Expert A-rt400	5,000	-
Abn Amro Expert A-rt50	15,693	0,01
Agora Risk	5,035	-0,38
Agoraflex	6,177	-0,18
Alarico Re	5,592	-0,21
Alpi Absolute Return	9,359	-0,12
Anima Fondattivo	15,105	0,48
Arca Rendimento Assol T3	5,082	-
Arca Rendimento Assol T5	5,108	-
Asia Flessibile	6,221	0,39
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,390	-0,2
Aureo Plus	5,670	0,05
Aureo Rendimento Assolut	6,378	-0,02
Azimut Str. Trend	5,593	-0,11
Azimut Trend	24,386	-0,18
Azimut Trend It.	22,612	-0,58
Bancoposta Centopiu'	5,103	0,06
Bim Flessibile	4,850	0,1
Bipiemme Flessibile	3,135	-
Bipit. Free	4,601	0,28
Biver Obiettivo Rendim.	5,190	-
Bnl Flessibile	22,088	-0,01
Bnl Strategia Rend.	5,518	0,11
Bnl Tesoreria Rendimento	5,146	0,1
Bond Flessibile	5,238	0,1
Bpu Pra. Flessibile	5,457	0,17
Bpu Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,264	0,19
Bpu Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,256	0,19
Ca-am Mida Opportunità	5,427	0,2
Caam Absolute	5,095	-
Caam Formula Gar. 2012	5,119	-
Cap. Im Navigatore 20 Cl	5,044	-0,08
Cap. Im Navigatore 20 Cl	5,037	-0,08
Cap. Im Navigatore 35 Cl	5,062	-0,08
Cap. Im Navigatore 35 Cl	5,054	-0,08
Cap. Im Navigatore 70 Cl	5,109	-0,02
Cap. Im Navigatore 70 Cl	5,115	-0,02
Capit. Obiettivo 2007	5,387	0,02
Capit. Obiettivo 2010	5,646	0,04
Capit. Obiettivo 2015	5,897	0,08
Capit. Total Return	5,231	0,6
Capitalgest Flex Free	5,099	-0,02
Capitalgest Flex Free 2	5,143	-0,02
Capitalgest Flex Free 4	5,191	-0,1
Capitalgest Redd. Più	6,995	-0,11
Capitalgest Risk	7,579	0,13
Carige Flessibile	4,999	0,12
Carige Flessibile Piu'	5,039	0,3
Cariparma Caam Piu'	5,294	-
Cariparma Camm Qretum	5,390	-0,3
Consultinvest Alto Div.	4,991	-0,26
Cr Cento Premium	5,202	0,12
Ducato Etico Flex Civita	4,636	0,15
Ducato Geo Am. Alto Pot.	16,633	0,75
Ducato Geo Eur.Alto Pote	2,071	-0,14
Ducato Geo Ita Alto Pot	4,685	-0,53
Ducato Multi. Cash Prem	5,053	0,02
Ducato Multi. Cash Prem	4,687	-0,02
Epsilon Qreturn	6,115	-0,24
Euromob. Strategic	4,668	0,67
Fondaco Absolutreturn	100,356	-
Fondersel Duemila	101,297	-
Fondit. Flexible Growth	9,580	0,31
Fondit. Flexible Income	9,178	-0,02
Fondit. Flexible Opp.	8,537	-0,02
Fondo Iride	5,292	-0,06
Formula 1 Balanced	7,098	-0,17
Formula 1 Conservative	6,788	-0,07
Formula 1 High Risk	7,328	-0,35
Formula 1 Low Risk	6,676	-0,06
Formula 1 Risk	7,145	-0,27
Generali Medium Risk	5,454	0,02
Generali Risk	5,592	0,05
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	6,598	-
Gestielle Ga Plus 1	5,040	-
Gestielle Ga Plus 2	5,111	-
Gestielle Tr Alto Div.	5,259	0,04
Gestielle Tr Glob.	13,177	0,2
Gestnord Asset Allocatio	5,762	0,17
Grifoplus	5,643	0,04
Interfund System 100	10,700	-0,24
Interfund System 40	10,244	-
Interfund System 80	10,387	-0,11
Intesa Bouquet 2profcons	5,229	0,02
Intesa Bouquet Prof Cons	5,258	0,02
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,501	0,13
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,635	0,18
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,408	0,07
Intesa Garanzatt-isem06	5,098	-
Intesa Garanzatt-isem06	5,100	-
Intesa Premium	5,303	0,02
Intesa Premium Power	5,171	0,02
Intesa Target 2016	5,000	-
Intesa Target 2021	5,000	-
Intesa Target 2026	5,000	-
Intra Assoluto	5,236	-
Intra Flessibile	5,232	0,04
Investitori Flessibile	6,436	-0,06
It. Fles	6,185	-0,31
Kairos P.Fund	7,213	-0,1
Kairos P.Income Fund	6,304	-
M.Gestion Trend Global	5,462	-0,2
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,000	-
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,000	-
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	7,411	-0,11
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	5,000	-
Nextam Part. Flessibile	5,058	-0,28
Nextra Obiettivo Crescit	3,121	-
Nextra Obiettivo Red	7,719	0,01
Nextra Team 1	5,680	-
Nextra Team 2	5,334	-
Nextra Team 3	4,908	-
Nextra Team 4	4,510	-0,07
Nordest Sic	6,220	-
Parit. Orchestra	73,254	0,06
Pioneer Target Controllo	5,046	-
Pioneer Target Equilibri	5,082	-0,02
Pioneer Target Sviluppo	22,510	0,03
Profilo Best Funds	6,232	0,03
Profilo Elite Flessibile	5,771	-0,05
Ras Opportunities L	5,068	0,04
Ras Opportunities T	5,016	0,06
Ras T. R. Prudente L	5,243	-0,02
Ras T.R. Dinamico L	5,321	-0,04
Ras T.R. Dinamico T	5,292	-0,02
Ras T.R. Prudente T	5,214	-
Spaolo Trend	4,433	0,05
Symph.S. Fortissimo	3,181	0,16
Tank Flessibile	5,889	-0,12
Total Return	4,908	-0,16
Unibanca Plus	5,104	-
Vegagest Flessibile	6,183	0,03
Volterra Tr Glob.	5,173	0,15
Vrg Coro Rendimento	5,252	0,08
Zenit Absolute Return	6,679	0,03

ALTRI

Fondi	€	v.%
Bpn Un Futur	3,690	0,54
Bpn Un Overl	5,180	-
Cu Vita Allegro	5,060	0,2
Cu Vita Andante	6,070	-
Cu Vita Balanced	5,750	-
Cu Vita E. Equity	6,560	-
Cu Vita Eb $ Bond	4,400	0,46
Cu Vita Eb Dutch Eq	4,370	-
Cu Vita Eb Emu Bond	6,410	-
Cu Vita Eb Eur Eq	4,910	-0,2
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,340	0,75
Cu Vita Eb Jap.Eq	3,950	-0,25
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,570	0,28
Cu Vita Eurof.Eq	5,660	0,18
Cu Vita Europe Cf	30,320	0,56
Cu Vita Global Bond	5,110	-
Cu Vita Global Eq	5,890	0,17
Cu Vita Jap. Cf	28,530	-
Cu Vita Mosso	5,340	0,38
Cu Vita Plus	11,823	0,35
Cu Vita Pres. Eq	5,800	0,17
Cu Vita Pro. 70	6,760	0,15
Cu Vita Pro. 80	6,320	-
Cu Vita Pro. 90	5,980	-
Cu Vita Pro. Eq	11,800	0,43
Cu Vita Safe Eq	9,770	-
Cu Vita Tech.Eq	2,190	0,46
Ina Val Att	3,872	0,03
Ina Val Est	1,001	0,3
Nis Strategic 1	28,140	-0,42
Nv Ina Va At	7,049	-0,01
Rea Cap Eu	12,323	0,06
Rea Imp Em	15,422	1,45
Rea Imp It	12,226	1,73
Rea Imp Mon	9,284	0,29
Reale Bil.Aggres.	7,949	0,67
Reale Bil.Attiva	9,494	0,35
Reale Dinam. Prot.	11,035	-0,87
Reale L.Garantita	9,980	0,21
Reale Linea Cons.	10,250	0,08
Reale Linea Equilib.	10,183	0,34
Reale Linea Futuro	9,749	0,52
Reale Obb.	11,321	0,04
Reale Trasformaz.	8,528	0,12
Sai Alfa2000	5,460	0,18
Sai Beta2000	4,780	-
Sai Omeg2000	6,740	-
Sai Quota	18,480	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/01/07 2,75%	99,980	99,980
BTP 01/06/07 3%	99,730	99,730
BTP 01/03/07 4,5%	100,110	100,110
BTP 15/10/07 5%	100,860	100,860
BTP 01/11/07 6%	101,690	101,700
BTP 01/02/07 6,75%	100,170	100,180
BTP 01/07/07 6,75%	101,390	101,400
BTP 15/09/08 1,65%	99,910	99,980
BTP 15/06/08 2,5%	98,130	98,130
BTP 01/02/08 2,75%	98,860	98,870
BTP 15/01/08 3,5%	99,680	99,680
BTP 15/09/08 3,5%	99,550	99,550
BTP 01/05/08 5%	101,400	101,420
BTP 15/04/09 3%	98,250	98,250
BTP 01/02/09 3%	98,280	98,290
BTP 15/06/09 3,75%	99,670	99,670
BTP 01/11/09 4,25%	100,930	100,950
BTP 01/05/09 4,5%	101,340	101,350
BTP 15/09/10 0,95%	96,910	97,050
BTP 15/06/10 2,75%	96,230	96,290
BTP 15/01/10 3%	97,460	97,480
BTP 01/11/10 5,5%	105,500	105,530
BTP 01/11/11 1,9%	94,990	95,600
BTP 15/03/11 3,5%	98,260	98,300
BTP 15/09/11 3,75%	99,020	99,050
BTP 01/08/11 5,25%	105,380	105,360
BTP 01/02/12 5%	104,730	104,710
BTP 01/08/13 4,25%	101,310	101,450
BTP 01/02/13 4,75%	104,120	104,100
BTP 15/09/14 2,15%	101,600	101,700
BTP 01/08/14 4,25%	101,400	101,370
BTP 01/08/15 3,75%	97,360	97,560
BTP 01/02/15 4,25%	101,280	101,240
BTP 01/08/16 3,75%	96,940	97,000
BTP 15/09/17 2,1%	100,630	101,090
BTP 01/02/17 4%	98,560	98,660
BTP 01/08/17 5,25%	109,430	109,340
BTP 01/02/19 4,25%	100,420	100,490
BTP 01/02/20 4,5%	102,520	102,610
BTP 01/08/21 3,75%	94,360	94,550
BTP 22/12/23 8,5%	162,000	162,000
BTP 01/11/23 9%	156,140	155,940
BTP 01/11/26 7,25%	138,250	138,800
BTP 01/11/27 6,5%	128,990	129,160
BTP 01/11/29 5,25%	112,460	112,610
BTP 01/05/31 6%	123,600	124,210
BTP 01/02/33 5,75%	121,290	121,320
BTP 01/08/34 5%	110,040	110,050
BTP 01/02/37 4%	93,480	93,790
BTP 15/09/35 2,35%	104,590	105,570
CCT 01/07/07 T.V.	100,390	100,440
CCT 01/08/07 T.V.	100,110	100,110
CCT 01/04/08 T.V.	100,280	100,270
CCT 01/09/08 T.V.	100,380	100,380
CCT 01/07/08 T.V.	101,200	101,440
CCT 31/12/08 T.V.	92,620	92,620
CCT 01/07/09 T.V.	100,520	100,510
CCT 01/04/09 T.V.	100,440	100,440
CCT 01/08/09 T.V.	100,490	100,480
CCT 01/10/09 T.V.	100,480	100,480
CCT 01/07/09 T.V.	101,550	100,870
CCT 01/02/10 T.V.	100,540	100,530
CCT 01/06/10 T.V.	100,520	100,520
CCT 01/12/10 T.V.	100,540	100,540
CCT 01/05/11 T.V.	100,520	100,510
CCT 01/11/11 T.V.	100,520	100,510
CCT 01/03/12 T.V.	100,570	100,570
CCT 01/11/12 T.V.	100,520	100,520
CTZ 30/04/07 Z.C.	98,900	98,890
CTZ 28/09/07 Z.C.	97,320	97,310
CTZ 30/05/08 Z.C.	94,760	94,770

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	99,45	0,57
Azimut 04-09 3,15%	158,51	-0,11
B.P.Italiana 00-10 4,7	112,05	0,01
Bca Carige 1,5% 03/13	162,69	-2,04
Bca Ifis 04-09 Cv	110,58	0,28
Beni Stabili 06-11 2,5	125,78	-0,15
Bim 05-15	112,28	0,40
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	124,65	-0,46
Cr.Valtell. 2007	165,98	0,08
Sias 2,625% 05/17	109,76	0,30
Snia 05/10	188,74	-0,14
Telecom 2010 1,5%	123,48	0,69
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	246,99	1,22

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	9,350	9,400
Apulia Pront	1,829	1,810
Arkimedica	1,400	1,415
Autostrade Mer.	32,89	32,40
Bioera	11,200	11,200
Borgosesia	1,682	1,681
Borgosesia Rnc	2,459	2,394
Caleffi	3,197	3,137
Cia	0,2410	0,2220
Cit	0,3800	0,3800
Cogeme Set	3,925	3,940
Fnm	1,320	1,311
Greenvision	16,650	16,800
Innotech	0,8182	0,8123
Kerself	5,369	5,270
Mondo He	3,065	3,040
Monti Ascensori	3,395	3,400
Noemalife	9,500	9,200
Pierrel	6,988	6,736
Pop Emi Dic 06	18,700	18,500
Pop Emilia Romagna	125,10	124,79
Pop.Em.Rom.03-08 4%	170,55	168,99
Pop.Emilia Romagna	19,010	18,830
Pop.Sondrio	14,950	14,890
Rdm Realty	0,0343	0,0331
Rgi	18,200	18,200
Sicc	0,8600	0,8600
Tamburi	2,224	2,221
Valsoia	4,667	4,650

Pagina in collaborazione con **FriulAdria**
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

Dopo lunghe sofferenze è mancato il

PROF.

Sergio Lin

Primario emerito di Medicina Nucleare

Ne dà il doloroso annuncio la moglie NERINA.

Un grazie di cuore al Prof. SINAGRA, al Prof. BELLINI ed a tutti i loro collaboratori per la costante e sensibile assistenza.

I funerali seguiranno mercoledì 10 gennaio alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 gennaio 2007

Vicini a NERINA ricordando il vecchio caro amico

Sergio

- GRAZIELLA, DONATELLA e NORA MORPURGO
- MARIUCCIA e GINO BENUSSI

Trieste, 6 gennaio 2007

Partecipano affettuosamente:
- NERINA, LILIA, CRISTINO.

Trieste, 6 gennaio 2007

Il Direttore F. DORE, i medici, la biologa e tutto il personale della S.C. MEDICINA NUCLEARE partecipano al lutto per la scomparsa del

PROF.

Sergio Lin

già illustre Primario del Servizio di Medicina Nucleare di Trieste.

Trieste, 6 gennaio 2007

Per la scomparsa dell'amico

Sergio

partecipano sentitamente:
- JANINE ed ERIC, EVI e NICOLETTA, TINA ed EVELYN

Trieste - Sydney, 6 gennaio 2007

Vicini a NERINA:
- RINUCCIA, SILVANO, ALESSANDRA

Trieste, 6 gennaio 2007

Sono vicini a NERINA i cugini:
- SERGIO, MARIA; MARIUCCIA; MARIO, ROSA; ADRIANA e famiglie

Trieste, 6 gennaio 2007

Dopo lunghe sofferenze si é spenta serenamente

Silvana Dragoilovich

Lo annuncia l'amica di sempre IRINA DOLLAR.
I funerali avranno luogo mercoledì 10 gennaio alle ore 11 presso il cimitero Serbo - Ortodosso di via della Pace.

Trieste, 6 gennaio 2007

Piangono la

Zia Silvana

i nipoti TOM e MARIAGRAZIA con le famiglie.

Trieste, 6 gennaio 2007

I ANNIVERSARIO

AVV.

Cesare Devetag

Ti ricordiamo con infinito affetto.
- La tua famiglia.

Una Messa sarà celebrata in tuo ricordo al Duomo di Cormons, oggi, 6 gennaio alle ore 11.

Cormons-Verona, 6 gennaio 2007

✝

"Non piangete la mia assenza, sentitemi vicino e parlatemi ancora. Io via amerò dal Cielo come vi ho amato sulla terra."

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Carmen Gavinelli in Tucci

Ne danno il triste annuncio il marito FRANCO, i figli FABIO con MARINA, ROBERTO con SABRINA, le amate nipotine CLAUDIA e ALESSIA unitamente ai parenti tutti.
Si ringraziano il dott. UKMAR, il dott. PAOLETTI e il personale del reparto pneumologico della Pineta del Carso per le cure amorevolmente prestate.
Il funerale si svolgerà lunedì 8 gennaio alle ore 9.30 nella Chiesa di Roiano.

Trieste, 6 gennaio 2007

Uniti nel dolore:
- i cognati PASQUALE, ANTONIO, ANGELA, TITINA TUCCI e rispettive famiglie.

Campobasso, 6 gennaio 2007

Che il nostro amorevole abbraccio t'accompagni fino al cuore del Signore e che la tua costante invisibile presenza continui a far parte della nostra vita.
Ci mancherai tanto.
- i consuoceri NICOLA, TINA MONTEFUSCO e ARMIDA LUBIANA uniti a tutti gli amici di Venezia che hanno avuto la fortuna di conoscerti.

Venezia, 6 gennaio 2007

Ci mancherai:
- LICIA, WALTER, SABRINA e famiglia CETTOLO.

Trieste, 6 gennaio 2007

Affettuosamente vicini a ROBERTO e famiglia:
- gli amici MASSIMO, MICHELA, DENIS, GIULIANA, LUCIANO, STEFANO, CRISTINA, SERGIO, PIERO, VALENTINA, PAOLO, LUISA, ROBERTO, FRANCESCA, IVANA e famiglie

Trieste, 6 gennaio 2007

Partecipiamo commossi al vostro profondo dolore:
- LORENA, FABIANO, FELICIANA e UCIO

Trieste, 6 gennaio 2007

Vicini nel dolore:
- famiglia STOLFA

Trieste, 6 gennaio 2007

Partecipano i condomini di Largo Petazzi.

Trieste, 6 gennaio 2007

Affettuosamente vicini:
- famiglie NASCIG, CERMELI

Trieste, 6 gennaio 2007

È venuto a mancare all'affetto dei suoi cari il nostro adorato

Giorgio Vrc

Lo piangono la moglie FLORA, i figli TEDDY e DANIELA con NINO, le nipoti NANCY e GIORGIA, i parenti tutti unitamente ai consuoceri ALBINO, ANITA e la figlia ARIANNA.
Ti porterò sempre nel mio cuore, la tua adorata DANIELA.
Ciao

Nonno

tua NANCY.
I funerali si svolgeranno mercoledì 10 gennaio alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 gennaio 2007

E' mancata ai suoi cari

Lunardis Alma in Lacovich

A tumulazione avvenuta l'annunciano la figlia LUCIANA con EDI, FABIO e MARCO.
Un sentito ringraziamento a quanti ci sono stati vicino.

Trieste, 6 gennaio 2007

✝

Ci ha lasciati

Dino Pasqualis

da Capodistria

Ne danno l'annuncio la moglie IOLANDA, la figlia SIMONETTA con GIANFAUSTO, le nipoti adorate FIAMMETTA e CATERINA, la cognata PIERINA, la cugina ANITA con NICOLETTA e i parenti tutti.
Caro CICCIO, eri un uomo retto, generoso e amante della famiglia. Ti ringrazio per i meravigliosi 52 anni passati insieme e per tutti i momenti belli che mi hai donato.
La tua IOLANDA.
Sei stato un papà meraviglioso, tua SIMONETTA.
Ciao

Nonno

tue FIAMMETTA e CATERINA.
Si ringrazia la Signora MARIA STARUNCHAK per l'amorevole assistenza; l'amico dottor DE GALASSO per le cure affettuose; il dottor BOLTAR per la grande disponIbilità e tutto il personale del reparto di Rianimazione dell'Ospedale di Cattinara.
I funerali seguiranno martedì 9 gennaio alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa di San Valentino a Fiumicello dove alle ore 14.30 sarà celebrata la Santa Messa.

Trieste, 6 gennaio 2007

Affettuosamente vicini a SIMONETTA e famiglia:
- RITA, EDI, ALESSANDRO e SILVIA

Trieste, 6 gennaio 2007

Vi siamo vicini:
- MANUELA, LAURA, PIERO CEREBUCH.

Muggia, 6 gennaio 2007

Partecipa al dolore:
- famiglia MAFFEZZONI.

Trieste, 6 gennaio 2007

Andrea D'Ambrosi

Un abbraccio:
- LAURO e MIRELLA

Trieste, 6 gennaio 2007

✝

Ci ha lasciato la nostra cara

Clelia Parentin in Marigonda

Ne danno l'annuncio il marito MARIO, i figli ENZO con BETTINA e SANDRO con MONICA, il genero MARINO, i consuoceri ANITA e SERGIO e il nipote ENZO STORMI con ROSELLA e i figli JACOPO e SOFIA, il fratello ALDO con la figlia GLORIA e la sorella MARIELLA col marito FERRUCCIO.
I funerali avranno luogo giovedì 11 gennaio alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 gennaio 2007

Si uscono al dolore dell'amico ENZO:
- ANITA e PAOLO CENDON

Trieste, 6 gennaio 2007

La famiglia ORBANI partecipa con commozione al dolore dei familiari di

Clelia Marigonda

Trieste, 6 gennaio 2007

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Percat in Cherbocci

Ne danno il triste annuncio il marito VITTORIO, la figlia REDI, la nipote MONICA e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 8 gennaio alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero.

Trieste, 6 gennaio 2007

Ciao

Mammina

non ti dimenticherò mai.

Trieste, 6 gennaio 2007

✝

"In Paradiso Ti accompagnino gli angeli"

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Dario Girelli

Lo piangono la moglie RITA, i figli STEFANO, GIULIA con MASSIMO, il fratello ADRIANO con NICOLETTA, lo zio GIUSEPPE, i suoceri MERY e GIANNI, AMALIA e RINA, la cognata MANUELA con FRANCESCO, i nipoti MARTINA, GABRIELE e FRANCESCA.
I funerali si svolgeranno lunedì 8 gennaio, alle ore 11.50, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 gennaio 2007

Partecipano affettuosamente:
- TOMMASO, RENATA e RICCARDO LIPARTITI

Trieste, 6 gennaio 2007

Affettuosamente vicini a RITA, GIULIA e STEFANO:
- gli amici GABRIELE, PATRIZIA

Trieste, 6 gennaio 2007

RINGRAZIAMENTO

Il marito ed il figlio di

Fulvia Brun Rizza in Mauro

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 6 gennaio 2007

RINGRAZIAMENTO

Il marito di

Alice Sossi Balestra

ringrazia sentitamente quanti hanno partecipato al suo dolore.

Trieste, 6 gennaio 2007

✝

Si è spento serenamente

Armando Colarich

Ne danno il triste annuncio la moglie WALLY, la figlia LORENA, il fratello BERTO con la famiglia (assenti),i nipoti , i cugini.
I funerali seguiranno lunedì 8 gennaio alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 gennaio 2007

Partecipano commossi :
- la nipote DUILIA con PIERO, ROBERTO, ERIKA e CRISTINA.

Muggia, 6 gennaio 2007

ZVONKA MARIA e SERENO DETONI partecipano affettuosamente al dolore della famiglia.

Trieste, 6 gennaio 2007

Il giorno 1 gennaio ha raggiunto il suo LIBERO

Bruna Maran ved. Pertot

Ne danno il triste annuncio il figlio BRUNO, la nuora LUCIANA, l'amatissima nipote MARTA unitamente al nipote GEORGE BOUVIER con la famiglia.
Le esequie si svolgeranno lunedì 8 gennaio, alle ore 8.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 gennaio 2007

Ci ha lasciato

Nevio Pockaj

lo salutano la nipote MILLY con il marito LUCIANO, LARA con PAOLO, ROBERTO con VALENTINA e si associa al lutto il cugino ALDO VIOLA con la moglie ERICA.
Il funerale seguirà lunedì 8 gennaio nel cimitero di Santa Brigida (Slovenia), alle ore 13.

Muggia, 6 gennaio 2007

REGIONE

E-mail: regione@ilpiccolo.it

Domande fino al 15 gennaio per partecipare all'alfabetizzazione informatica organizzata da Antonaz

Bonus Pc, boom di richieste mille iscritti ai corsi gratuiti Contributi fino a 750 euro

di **Ciro Esposito**

TRIESTE È boom di iscrizioni ai corsi gratuiti sostenuti dalla Regione per i cittadini della regione «border line» nella conoscenza della tecnologia informatica. Le richieste di partecipazione ai percorsi di alfabetizzazione, che danno poi il diritto al bonus-pc, sono già sopra il tetto delle 500 adesioni. La Regione pensa a un secondo round di corsi in autunno.

Ma i dati sono parziali e ci si avvicinerà a quota 1.000. Le scuole e gli altri centri abilitati infatti riapriranno solo lunedì, dopo la lunga pausa natalizia, e soprattutto le iscrizioni si chiuderanno il 15 gennaio.

Roberto Antonaz

C'è ancora tempo quindi per casalinghe, ultrasessantenni, lavoratori che non fanno uso abitualmente di pc, categorie sociali svantaggiate e detenuti per presentare le domande ai centri più vicini alle loro residenze.

L'iniziativa della Regione dunque sembra essere stata accolta con favore dai cittadini anche perché chi porterà a termine i corsi (con la presenza ad almeno il 70% delle ore previste per ciascuna tipologia) potrà usufruire di un bonus che abbatterà dal 50 al 75% il costo di acquisto di un pc fino a un tetto massimo di sconto di 750 euro.

Le scuole e i centri di formazione professionali coinvolti nell'operazione sono 94 (22 in provincia di Trieste, 12 in quella di Gorizia, 42 in quella di Udine e 18 in quella Pordenone). I centri autorizzati a organizzare i corsi gratuiti metteranno a disposizione almeno dieci postazioni per ciascun corso e si avvarranno di insegnanti abilitati all'insegnamento dell'utilizzo dei pc.

«Dalle informazioni che affluiscono dalle scuole e dai centri abilitati l'adesione è massiccia - sostiene l'assessore alla Cultura Roberto Antonaz - anche se i dati sono in costante evoluzione ed è probabile che lieviteranno in maniera significativa in quest'ultima settimana. È certo che è già garantito il numero minimo di 10 iscritti per ciascuno dei 50 corsi previsti, ma il numero è destinato a salire e ci stiamo preparando a predisporre anche una tranche autunnale nella quale accogliere anche gli eventuali esclusi. La copertura finanziaria di 2 milioni e 400 mila euro ci garantisce la copertura dell'operazione ed eventualmente interverremo con delle variazioni di bilancio».

La partenza dei corsi di durata trimestrale è prevista per il mese di febbraio. Tre sono le tipologie di percorso formativo. Il livello base consentirà di apprendere i rudimenti per utilizzare il pc (durata minima 20 ore: conoscenze essenziali di hardware e software, gestione elementare di file e cartelle), quello successivo (durata 30 ore) prevede una conoscenza più approfondita dei software di elaborazione testi, fogli elettronici e dell'utilizzo delle reti informatiche, mentre il terzo programma didattico (40 ore) ha l'obiettivo di formare un know-how informatico spendibile anche nell'attività lavorativa specie nel campo della grafica e della stampa digitale.

Al termine del corso i partecipanti «abilitati» potranno rivolgersi a fornitori riconosciuti dalla Regione e acquistare un pc con uno sconto del 50% che potrà salire al 75% del prezzo per i redditi più bassi.

Complessivamente il risparmio, oltre al prezzo di favore praticato da un dei rivenditori «autorizzati», andrà da un minimo di 450 euro a un tetto massimo di 750 euro.

«Siamo la prima regione in Italia ad aver avviato una serie di azioni di alfabetizzazione informatica articolate sul triennio 2006-2008 - conclude l'assessore Antonaz -. È evidente che il nostro progetto mira a diffondere la conoscenza informatica affinché anche i meno favoriti possano utilizzare un mezzo sempre più indispensabile e dialogare così anche con i servizi offerti dalla pubblica amministrazione. La nostra azione di governo ha da sempre puntato sulla conoscenza per il rilancio economico e la modernizzazione della regione. Facilitare l'accesso alla rete informatica dei soggetti esclusi avrà quindi un peso fondamentale. Al termine del triennio puntiamo ad alfabetizzare oltre 2.000 cittadini svantaggiati».

Corsi di alfabetizzazione informatica

TUTTI I CENTRI ABILITATI IN FVG

Provincia di Trieste

- Villaggio del Fanciullo 040-217171
- Università di Trieste 040-5583314
- Enaip 040-3788888
- Liceo linguistico Bachelet 040-308060
- Ial Fvg 040-6726311
- Isis Nautico 040-300888
- Itc Carli 040-300726
- Centro Enenkel 040-370472
- Sayes srl 040-370537
- Comitato subregionale Enfap 040-3789411
- Ipsia Galvani 040-395565
- Iti Volta 040-54981
- Ars Futura 040-3220387
- Centro Opere femminili Salesiane 040-774269
- Iss Da Vinci/Sandrinelli 040-309210
- Ctp formazione età adulta 040-7606503
- Krut 040-360072
- Università della Terza età 040-311332
- Led 040-360969
- Itas Grazia Deledda 040-637353
- Istituto comprensivo San Giovanni 040-367335
- Lice Tetrarca 040-390202

Provincia di Gorizia

- Inv Terza età Unitre (Cormons) 0481-61261
- Is. Statale Galilei-Fermi-Picassi (Gorizia) 0481-531452
- Enaip Fvg (Gorizia) 0481-693611
- Ial Fvg (Gorizia) 0481-538439
- Enfap Fvg (Gorizia) 0481-790334
- Is Cossar-Da Vinci (Gorizia) 0481-533175
- Krut (Gorizia) 0481-530927
- Itas D'Annunzio-Isa Fagiani (Gorizia) 0481-535190
- Circolo didattico via Zara (Gorizia) 0481-520057
- Circolo didattico via Codelli (Gorizia) 0481-530026
- Isip (Monfalcone) 0481-410441
- Isit Einaudi-Marconi (Monfalcone) 0481-481463

Provincia di Pordenone

- Ips industria e artigianato (Brugnera) 0434-71114
- Enaip Fvg (Cordenons) 0434-693611
- Utle (Porcia) 0434-922332
- Opera sacra famiglia (Pordenone) 0434-361470
- Liceo Leopardi (Pordenone) 0434-27206
- Ial Fvg (Pordenone) 0434-505411
- Arsap (Pordenone) 0434-524449
- Liceo Grigoletti (Pordenone) 0434-370550
- It Kennedy (Pordenone) 0434-365331
- Ipsia Zanussi (Pordenone) 0434-365447
- Its Pertini (Pordenone) 0434-522364
- Led c/Ascom (Pordenone) 0434-549465
- Ctp per adulti (Prata) 0434-620065
- Istituto Sarpi (San Vito) 0434-80496
- Univ. Terza età (Sacile) 0434-72226
- Ctp scuola media (Sacile) 0434-71170
- Circolo San Vito (San Vito) 0434-80179
- Ist comprensivo Zoppola (Zoppola) 0434-97029

Provincia di Udine

- Istituto comprensivo Arta-Paularo
- Iti Malignani (Cervignano) 0431-32550
- Liceo Einstein (Cervignano) 0431-322550
- Università Terza età (Cervignano) 0431-34477
- Is P. d'Aquileia (Cividale) 0432-733373
- Ips Antonio Mattioni (Cividale) 0432-731329
- Convitto P. Diacono (Cividale) 0432-731116
- Cefap (Codroipo) 0432-908397
- Scuola Media Bianchi (Codroipo) 0432-906159
- Isis D'Aronco (Gemona) 0432-981211
- Itc Marchetti (Gemona) 0432-981436
- Officina Pittini (Osoppo) 0432-062224
- Is. Comprensivo Palazzolo dello Stella (Palazzolo) 0431-58010
- Itc Einaudi (Palmanova) 0431-32550
- Excol studio (Palmanova) 0432-923696
- Enaip Fvg (Pasian di Prato) 0432-693611
- Università Terza età (Paularo) 0433-70184
- Ute (Pavia di Udine) 0432-564051
- Enfap Fvg (Porpetto) 0481-790334
- Scuola media Sacile (Sacile) 0434-71170
- Isis Manzini (San Daniele) 0432-955214
- Iti Malignani (San Giorgio) 0431-32550
- Isis Bachmann (Tarvisio) 0428-40107
- Coop Cramars (Tolmezzo) 0433-41943
- Isis Linussio (Tolmezzo) 0433-2914
- Is. Comprensivo Tricesimo (Tricesimo) 0432-851372
- Itc Deganutti (Udine) 0432-21816
- Univ. Libere età (Udine) 0432-297909
- Indar formazione (Udine) 0432-512050
- Ial Fvg (Udine) 0432-626111
- Ires Fvg (Udine) 0432-505479
- Iti Malignani (Udine) 0432-46361
- Led (Udine) 0432-534139
- Itc Zanon (Udine) 0432-503944
- Cnos-fap Bearzi (Udine) 0432-503944
- Centro Giovanni Micelio (Udine) 0432-543146
- Scuola secondaria "via Petrarca" (Udine) 0432-299029
- Liceo Marinelli (Udine) 0432-46938
- Comunità Piergiorgio (Udine) 0432-403431
- Its Marinoni (Udine) 0432-541836
- Ip Lecconi (Udine) 0432-502241
- Is comprensivo Villa Santina (Villa Santina) 0433-74236

centimetri.it

«Prudenza sull'Euroregione»

Gottardo: il Fvg deve sfruttare l'allargamento Ue

TRIESTE Anche i Paesi che finanziano la Politica di Coesione dell'Unione Europea sono beneficiati dagli scambi commerciali che si creano con gli investimenti nei nuovi Stati membri e il Friuli Venezia Giulia dovrà essere pronto prima di altri a sfruttare questa possibilità: è quanto ha sottolineato il capogruppo di Forza Italia nel Consiglio regionale e presidente del Ppe al Comitato delle Regioni Ue, Isidoro Gottardo nel corso di un incontro a Trieste con il presidente della Commissione Sviluppo Regionale del Parlamento Europeo, lo spagnolo Gerardo Galeote in questi giorni in visita nella nostra regione.

Galeote si è invece soffermato sull'Euroregione. «Sono i Gruppi europei di cooperazione territoriale - ha detto - a tradurre in pratica il concetto politico di Euroregione, pur consapevoli che la politica estera rimane in capo agli Stati nazionali». Un atteggiamento tiepido da parte del rappresentante iberico del Partito Popolare Europeo che ha sì affermato di essere «favorevole a tutte le forme di collaborazione europea» ma nello stesso tempo ha posto alcuni significativi paletti: «Non ci deve essere l'istituzionalizzazione del concetto di Euroregione al di sopra degli Stati - sostiene Galeote - e ci vuole quindi particolare prudenza nel lanciare delle idee senza riflessioni giuridiche e storiche». Secondo l'europarlamentare spagnolo bisogna quindi avvalersi degli strumenti che già esistono e quindi i Gect «che hanno personalità giuridica e competenze specifiche e possono dialogare direttamente con Bruxelles: caratteristiche che le Euroregioni non hanno». Ad autorizzare i Gect devono essere gli Stati e quindi, ha concluso Galeote, «i politici locali devono usare molta prudenza in questo senso». Galeote ha inoltre dichiarato che la delegazione spagnola del Partito Popolare Europeo sosterrà la candidatura dell'italiano Antonio Tajani alla presidenza del gruppo Ppe nel Parlamento di Bruxelles.

Isidoro Gottardo

Sul rincaro del 10% su visite specialistiche e analisi diagnostiche l'assessore riferirà ai consiglieri. Si profila uno scontro con la Cdl

Aumento dei ticket, Beltrame in commissione

Alzetta accoglie la richiesta di Blasoni. Venerdì la proposta di riduzione in giunta

TRIESTE La vicenda del ticket da 10 euro introdotto da inizio anno sulle richieste avanzate al medico di famiglia su prestazioni specialistiche ambulatoriali e di diagnostica strumentale arriva ad una convocazione in commissione dell'assessore per la salute Ezio Beltrame. La richiesta è stata inviata al presidente della terza commissione Sanità Nevio Alzetta (Ds) da parte del vicepresidente Massimo Blasoni (Forza Italia). Una questione, quella dell'applicazione del ticket, che continua a far discutere e ha causato reazioni pesanti anche all'interno della stessa maggioranza, con la richiesta di attivazione di azioni correttive. Forza Italia ha quindi inviato a nome della Cdl una richiesta al presidente Alzetta perché si attivi per la convocazione dell'assessore Beltrame in commissione, per chiarire quali saranno le prossime mosse della Regione in merito all'applicazione del ticket. E il presidente della commissione Alzetta ha immediatamente accolto la richiesta avanzata da Forza Italia. La data della convocazione non è ancora stata decisa: se ne discuterà martedì 8 gennaio. Probabile comunque che la seduta si terrà entro la prossima settimana, visto che il 12 gennaio è fissata la seduta di giunta nella quale l'assessore alla Sanità dovrebbe portare le eventuali azioni correttive alla misura prevista dalla Finanziaria statale e quindi applicata in Fvg come nelle altre regioni d'Italia. Alla commissione quindi Beltrame dovrà illustrare il suo piano per la riduzione dell'impatto del ticket, che nelle intenzioni della Regione sarà ridisegnato così da non pesare allo stesso modo sulle prestazioni di diverso importo. Quali saranno le modalità infatti non è ancora dato sapere, anche se Beltrame ha già rassicurato che, dopo la riduzione del provvedimento, non ci sarà alcun intervento di introduzione di oneri aggiuntivi in merito ai farmaci né al sistema dei codici bianchi del pronto soccorso, un sistema che «finora ha funzionato egregiamente», come ha spiegato lo stesso Beltrame. In commissione quindi si confronteranno le varie ipotesi che già negli scorsi giorni i vari schieramenti hanno avanzato: l'opposizione schierata per una riduzione se non una completa eliminazione della misura, considerata vessatoria (e, come spiegato dal consigliere di An Ciriani, in passato osteggiata dalla stessa maggioranza tramite un apposito ordine del giorno). La maggioranza invece divisa tra i Ds che comunque ritengono il provvedimento positivo perché realizzato in funzione di una sanità più efficiente, e Margherita e Rifondazione che subito si sono schierate in completo disaccordo, profetizzando costi più alti per 600mila persone e un aumento del ricorso al pronto soccorso anche per casi non urgenti per evitare il nuovo ticket.

e.o.

L'assessore Ezio Beltrame con il capogruppo Udc Roberto Molinaro

An: «Il governatore è contradditorio»

TRIESTE Sulla questione dei ticket sanitari l'aennino Ciriani denuncia l'incoerenza della posizione espressa da Illy in un'intervista rilasciata a un quotidiano nazionale. «E' davvero sorprendente - afferma il capogruppo in Consiglio di An - che il Presidente Illy dichiari esplicitamente che i ticket sulla spesa sanitaria non servono, salvo però applicarli nella regione in cui governa. Una evidente contraddizione. Correttamente Illy dice che è prioritario monitorare la spesa media dei medici e intervenire sulle anomalie, ma allora perché dal 1 gennaio in Fvg la giunta fa pagare 10 euro in più. Infatti, i ticket vengono applicati solo per fare cassa. Allora - conclude Ciriani - abbiamo ragione noi e torto lui quando chiediamo di non applicare anche questo balzello ai poveri cittadini già tartassati dalla finanziaria di Prodi».

Il segretario di Rifondazione critica la posizione del presidente

Lauri: «Illy contro i sindacati, posizione da conservatore»

TRIESTE Continua la polemica a distanza tra i vertici regionali di Rifondazione comunista e il presidente del Friuli Venezia Giulia.

Dopo le diverse posizioni sulla legge elettorale e soprattutto dopo la netta contrarietà espressa dalla segreteria del partito all'ipotesi di un nuovo assetto di Insiel che avesse quale sbocco oltre a una consistente ingresso di privati, come ventilato dal presidente, la quotazione in borsa, ieri il segretario Giulio Lauri ha criticato Illy traendo spunto da alcuni passaggi di un'intervista rilasciata dal governatore a un autorevole quotidiano nazionale.

«È paradossale - ha affermato il segretario del Friuli Venezia Giulia di Rifondazione comunista - ma a volte sono coloro che si definiscono riformisti ad esprimersi da conservatori. È il caso di Illy, anche se poi nell'azione di governo della nostra regione c'è senz'altro meno ideologia e più pragmatismo che nelle interviste».

Secondo Giulio Lauri «non c'è posizione più conservatrice di quella che non si pone il problema della redistribuzione delle risorse economiche a cominciare dall'occupazione, dai salari e dalle pensioni. Per i pensionati, i lavoratori e i giovani è chiaro che - ha aggiunto Lauri - più si innalza l'età pensionabile, più si conservano gli attuali livelli di disoccupazione, salari e pensioni con cui non si arriva alla fine del mese».

«Una politica redistributiva non può non partire, invece, che dall'aumento degli occupati e del livello di salari e pensioni, per le quali - ha affermato il segretario regionale di Rifondazione comunista - il problema non è certo l'età pensionabile ma la separazione dell'assistenza dalla previdenza. La sinistra non può che governare con il consenso e nell'interesse dei lavoratori e delle loro rappresentanze sindacali. Altrimenti - ha concluso Lauri- altro che riformismo».

I due esponenti di Rifondazione: il capogruppo Igor Kocijancic e il segretario Giulio Lauri

L'INTERVISTA Parla l'ex presidente della Regione. E fa i pronostici in vista delle elezioni del prossimo anno. «Elaboreremo un programma serio»

Tondo: nel 2008 la Cdl vince e taglia la burocrazia

Il deputato forzista: «Illy? Non gli rimane altro che candidarsi. Prodi ci darà una mano a batterlo»

UDINE «La Cdl esiste e ha un alleato: Romano Prodi». Renzo Tondo vede nel Professore la chiave per vincere nel 2008: «Se continua così...».

Ma vincere contro chi? «Contro Illy, ovvio. Non gli rimane altro». L'ex presidente della Regione è certo della coesione del centrodestra ma non si entusiasma per la civica Strassoldo-Dipiazza-De Anna. Quanto all'anti-Illy, nessuna sorpresa, lui è «a disposizione».

Onorevole Tondo, qual è il bilancio di Intesa democratica?

Parlano i fatti: la Regione è quella che abbiamo lasciato, per di più fortemente indebitata. Con una macchina profondamente demotivata, un super dirigente pagato in maniera stratosferica e senza responsabilità per ciò che fa, un sistema piegato alle esigenze di un presidente che ha fatto dell'immagine la sua unica ragione di attività politica. E ancora un codazzo di dipendenti al seguito di una politica del nulla che non ha avuto il coraggio di affrontare i veri nodi. Ricordo di aver ricevuto il premio di boscaiolo dell'anno dal presidente di Confartigianato Udine Faleschini per aver chiuso Irfop, Esa, Ermi, Sgs, Agenzia del lavoro. Non un passo avanti è stato fatto da allora in questa direzione, si è anzi regrediti.

Una sola cosa positiva del centrosinistra?

Rafforzare la politica dell'innovazione. Do atto a Riccardo Illy di avere sempre affermato, con correttezza e signorilità, che è stata un'ottima cosa della giunta Tondo.

Quale riforma, invece, andrebbe subito cancellata?

Quella del reddito di cittadinanza: legge inutile, culturalmente regressiva, dannosa non solo negli effetti sostanziali ma soprattutto per quelli etici rispetto alla cultura del lavoro della comunità.

Che cosa proporrà il centrodestra nel 2008?

La nostra campagna elettorale non farà il paio con quella del centrosinistra di Prodi, impuntata sulla demolizione politica e umana di Silvio Berlusconi. Elaboreremo un programma serio, di pochi punti. Suggerisco sin d'ora, per ridare credibilità al sistema, il tema dell'abbattimento dei costi della macchina pubblica, eccessivi specie in rapporto alla qualità dei servizi erogati. Tagliare, tagliare, tagliare.

La Cdl: esiste, non esiste?

Certo che esiste, al di là e al di sopra delle dichiarazioni e delle interpretazioni di noi "operatori" della politica, ed è fortemente maggioritaria. Esiste innanzitutto nella coscienza dei cittadini che hanno ben chiaro che questo centrosinistra non porta da nessuna parte.

Più difficile convincere l'Udc o la Lega Nord a rientrare nei ranghi?

Non vedo difficoltà in nessuno dei due casi.

An è l'alleato principale di Fi?

An è un partito serio, fortemente strutturato. Confesso che ogni tanto ho un po' di nostalgia di come funzionavano i partiti nella prima Repubblica. Demolendo quel sistema si è buttato il bambino con l'acqua sporca.

«Il nostro candidato? Se sarà friulano dovrà essere portatore di coesione nel Fvg»

Hanno ragione Biasutti e Antonione a dire che vi manca un leader?

Sì, ma saremo in grado di rispondere presto. Mentre il centrosinistra ha solo Illy, noi, per fortuna, abbiamo più opzioni. E pure un livello di democrazia e dibattito interni che il centrosinistra si sogna.

La civica degli amministratori la convince?

Non mi è chiaro il disegno. Ad esempio De Anna che farà? Si candiderà con Fi o con la civica? Mi sembra una cosa complicata. Da buon carnico, preferisco le cose semplici.

La scelta dell'anti-Illy. Meglio attendere l'esito delle amministrative di Gorizia?

Concordo con Saro: pensiamo prima a vincere Gorizia. Da quella vittoria la strada sarà in discesa.

Candidato della società civile. No a prescindere?

Non c'è nulla da cui prescindere nella vita, immaginiamoci in politica. Non dico no a nessuna ipotesi, mi interessa vincere le elezioni.

Tre nomi: Fantoni, Cozzi, Snaidero.

Cavalli vincenti? Sicuramente cavalli di razza.

Tondo, Strassoldo, Di Centa, Dipiazza: i quattro in pole position?

Pedigree di tutto rispetto. Ma ce ne sono degli altri.

In ogni caso, un friulano?

Sono stato uno dei maggiori fautori della necessità di una politica unitaria della regione. Quando Illy è venuto con il suo centrosinistra a vendere in Carnia la mistificazione della quinta provincia, mi sono battuto praticamente da solo contro un'ulteriore divisione territoriale. Antonione, da presidente della Regione, ha portato avanti una politica di coesione tra la Venezia Giulia, il Friuli e il Pordenonese e la sua triestinità non è mai stata vista come un problema. Se il candidato sarà friulano, lo dovrà essere in quanto portatore di un progetto politico non perché detentore di un diritto di qualsiasi natura.

Dicono che l'unico reale anti-Illy, oggi, sia lei. La vogliono bruciare o sono voci sincere?

Non lo so. I complimenti fanno sempre piacere, ma non sono sicuramente l'unica opzione. Sono a disposizione del partito, ma ho molte cose da fare anche a Roma.

Dicono anche che lei senta la pressione della Di Centa.

Chi lo dice non sa di cosa parla, oppure lo fa per creare divisioni. Con la Di Centa ho un ottimo rapporto.

Strassoldo è di sicuro uno che ci crede. Non pensa però che a Trieste sarebbe in seria difficoltà?

Fa bene a crederci. Fosse candidato, si dovrà impegnare non poco sul versante triestino, ma ha insegnato all'Università di Trieste per lunghi anni, è un buon conoscitore della città, saprà destreggiarsi.

Lei è più "trasversale" territorialmente, è d'accordo?

Penso di sì.

Qualcuno le ha chiesto scusa per la mancata candidatura del 2003?

Sì, ma più che le scuse ho apprezzato il fatto che sia stata fatta un'analisi politica dell'accaduto e dei clamorosi errori commessi.

"Tondo o Austria", scrissero i suoi fan. E questa volta?

Quella era una forzatura, non riproponibile. Anche perché, nel frattempo, Tondo è andato a Roma.

Si attende un ultimo favore da Berlusconi?

Berlusconi mi ha sempre dimostrato affetto e stima. Mai avuto rancore nei suoi confronti, tre anni fa mi offrì il sottosegretariato all'Interno che fui io a non accettare. Mi ha quindi voluto nelle liste di Fi in posizione vincente. Gli devo molto, sono a sua disposizione e non ho nessun favore da chiedergli. Ritengo di avere già avuto molto.

Come si batte Illy?

Parlando al cuore della gente, dimostrando di credere a quello che si fa, mantenendo gli impegni. La nostra è una comunità concreta e laboriosa, ne ha piene le scatole della virtualità, vuole concretezza.

Dicono ancora che servirebbe riallearsi con gli imprenditori. Ce la farete?

Distinguerei tra imprenditori e vertici della categorie. Ho la netta sensazione che anche tra industriali, artigiani, commercianti, agricoltori, cooperatori e loro rappresentanze ci sia lo stesso distacco che segna spesso il ceto politico dagli elettori. Ciò detto, è evidente che le alleanze sociali sono indispensabili, ma in questo ci sta agevolando notevolmente la politica del governo Prodi, a cui Illy, piaccia o non piaccia, fa riferimento.

«Dobbiamo parlare al cuore della gente. Che è ormai stufa della virtualità»

Le cene forziste continuano o sono bastate quelle della pax estiva?

I momenti di incontro non sono mai abbastanza. Se saranno utili, ne faremo ancora.

Antonione-Camber: cena impossibile?

Impossibile no, difficile sì.

A cena sono andati anche Cecotti e Guerra. Strano ma vero?

Mi fa piacere, del resto il tempo lenisce molte ferite.

Più utile per farvi vincere nel 2008 l'uno o l'altra?

Credo sapranno interpretare entrambi l'interesse preminente, che è quello collettivo, di non riconsegnare la regione alla sinistra.

Saro si è riappropriato di un ruolo strategico. Giusto così?

Saro è un iperattivo, ha favorito molte occasioni utili di incontro. Sul fatto che si sia riappropriato di un ruolo strategico sarei cauto, anche perché, non trascurando neppure la solida esperienza di Romoli, la strategia verrà decisa collettivamente.

Illy si ricandiderà?

Mi pare proprio di sì.

Se invece non lo farà, avete già vinto?

Saremo coesi e vinceremo, Illy o non Illy. Certo, senza di lui, sarebbe più facile. Ma abbiamo Prodi che ci farà vincere. E il centrosinistra è con Prodi, Illy per primo.

Ma tra Illy e Tondo chi ha oggi più probabilità di essere candidato nel 2008?

Illy, senza dubbio. Del resto, dopo aver inseguito varie altre opportunità, non gli resta altro.

E Moretton?

Moretton può essere considerato una prima scelta nel caso Illy abbia obiettivi diversi, ma non mi pare sia così.

Che anno si attende per lei e per Fi?

Siamo in forte stabilizzazione con l'elettorato, siamo tornati nei sondaggi a livelli altissimi, abbondantemente il primo partito del Paese e della regione. Sarà un ottimo 2007 e il centrosinistra al governo avrà i suoi problemi. Credo possa essere l'anno del rilancio e io voglio essere nella squadra.

Con Gottardo coordinatore regionale?

Non c'è una questione relativa al coordinamento regionale, ma solo la necessità di ricompattare un forte gruppo dirigente. Lenna ha favorito con saggezza e mantenendo i nervi saldi in momenti non facili un recupero elettorale e politico. Nelle prossime settimane ragioneremo su quali coordinate dare al partito per questa nuova fase politica.

La nuova legge elettorale si fa?

Mi pare che Zvech abbia candidamente ammesso che non si farà. Altro buco nell'acqua della maggioranza.

Il suo modello preferito di legge elettorale?

Maggioritario con elezione diretta e sbarramento.

Marco Ballico

Il leader della Margherita spiega perché il governatore dovrebbe sciogliere le riserve per il 2008 e lancia il dialogo con Malattia

Moretton: Illy si candidi o indebolisce Intesa

«Tesini al mio posto alla vicepresidenza? Mi sembra una decisione prematura»

TRIESTE Anche Gianfranco Moretton, come Carlo Pegorer, invita il presidente Riccardo Illy a sciogliere le riserve. Anzi, precisa, «avrebbe già dovuto farlo». La mancata ufficializzazione della candidatura bis, secondo il vicepresidente della Regione, indebolisce infatti la coalizione del centrosinistra. E, dunque, andrebbe sancita prima possibile.

RICANDIDATURA Moretton non ha dubbi. E' inopportuno che Illy non abbia ancora sciolto le riserve? «Mi auguro che lo faccia a breve, confermando la sua candidatura e, in questo modo, evitando di indebolire il centrosinistra». Ma c'è un limite massimo oltre il quale i partiti non potranno più attendere? «Per quel che mi riguarda – aggiunge ulteriormente l'uomo forte della Margherita regionale – il presidente avrebbe già dovuto togliere ogni velo».

VICEPRESIDENZA Quanto a una sua possibile candidatura in caso di rinuncia di Illy, Moretton non si sbottona: «E' un problema che non mi sono posto e, comunque, la decisione sarebbe in capo all'intera coalizione». Secca, invece, la replica al senatore Pegorer che, in vista del 2008, ha indicato Alessandro Tesini per la vicepresidenza della giunta. «Anche Pegorer – dice Moretton – sa che, ad oggi, non esistono accordi né per la vicepresidenza né per altro, intesa su Illy ovviamente esclusa. Su tutto il resto, di norma, bisogna prima vincere le elezioni. Quella del parlamentare diessino mi sembra dunque una considerazione prematura».

Gianfranco Moretton

AMMINISTRATIVE Sempre in prospettiva 2008, Moretton considera le amministrative appuntamenti non decisivi ma sicuramente importanti. «Ogni tornata elettorale ha una sua storia, compresa quella prossima di Gorizia. Tuttavia, ritengo che tutta Intesa democratica si dovrà impegnare affinché quella importante città mitteleuropea abbia un governo in continuità con il precedente e, dunque, con Vittorio Brancati sindaco per la seconda volta».

CENTRODESTRA Gli avversari della Cdl? «Vedo ancora un centrodestra diviso e conflittuale, ma ciò che più desta sorpresa è che risulta totalmente condizionato dal livello nazionale, incapace di conquistare un minimo di autonomia». Renzo Tondo anti-Illy? «Non posso aspettarmi alcunché vista la moltitudine di pretendenti della Cdl alla presidenza della Regione. Attendono che le decisioni vengano assunte dal livello nazionale e non da quello regionale, come accadde nel 2003 quando proprio Tondo fu l'agnello sacrificale».

PARTITO DEMOCRATICO Sono i giorni in cui il Partito democratico diventa un'ipotesi di lavoro concreta. Moretton dà un'altra stoccata a Pegorer: «Un leader nuovo? Il leader emergerà solo dopo la nascita del Pd. Parlarne prima significa costruire la nuova casa dei moderati riformisti non dalle fondamenta ma dal tetto». Si dice convinto che tutta la Quercia ci starà: «Quello del Pd è un percorso ineludibile e sono convinto che la parte riformista dei Ds non vorrà perdere questa grande e unica occasione». Non chiude la porta a Bruno Malattia: «Nessuna sommatoria di Ds e Margherita. Il nuovo partito dovrà avere l'adesione delle liste civiche e dei movimenti dei cittadini che intendono impegnarsi attivamente in politica. Anche Malattia quindi, facendo parte di una civica, è il benvenuto». E, infine, giustifica le perplessità di Franco Brussa sulla «cabina di regia» annunciata mercoledì a Udine: «Non ha tutti i torti a lamentarsi del metodo, ma non è stata in ogni caso presa alcuna decisione. Il percorso verso il Pd verrà definito a seguito dei congressi di Ds e Dl e tutte le forze interessate, politiche e no, si siederanno attorno al tavolo e lo faranno a livello di pari dignità per costruire progetto e programma».

m.b.

Zorzini: «Nel Fvg adottiamo il Tatarellum»

TRIESTE Bruna Zorzini Spetic dei comunisti italiani lancia una proposta per superare l'empasse sulla nuova legge elettorale. «Anche su sollecitazione del Capo dello Stato - dice la Zorzini -il ministro Vannino Chiti propone alle opposizioni un accordo su una nuova legge elettorale nazionale indicando il modello regionale-comunale sul quale pare ci sia già il consenso di Forza Italia e dell'UDC. Il modello è praticamente il "Tatarellum" cioè un sistema proporzionale con premio di maggioranza, privo di sbarramenti». «Tutto ciò - continua il consigliere regionale - è in forte contraddizione con le pulsioni semplificatorie dei maggiori partiti moderati nella nostra Regione. Coerenza vorrebbe che anche da noi si ponga fine alla ricerca di sbarramenti e marchingegni vari, utili soltanto ad incrementare artificialmente il numero degli eletti dei partiti più grandi vampirizzando gli alleati medio-piccoli. Basterebbe una correzione della legge attuale eliminando il listino presidenziale, garantendo la rappresentanza della minoranza slovena e la parità di genere».

Vallon e Degano contestano il metodo annunciato dalla segreteria

La sinistra Ds: «Diciamo no al Pd, al congresso mozione alternativa»

TRIESTE Non tutti si allineano. Non, almeno, nella Quercia. Fulvio Vallon, della direzione regionale e provinciale di Trieste, e Roberta Degano, delle direzione provinciale di Udine, firmandosi «Sinistra Ds, per il socialismo del futuro», condividono un intervento di fuoco contro la prospettiva del Partito democratico.

FORMA Innanzitutto il metodo. Vallon e Degano si sarebbero aspettati «un congresso vero». E invece, «si è già proiettati verso una nuova metamorfosi che, a prescindere dal dibattito e dall'esito congressuale, in Friuli Venezia Giulia sarà apripista per la nascita del cosiddetto Pd». Regole democratiche? «Poche», insistono citando la presentazione del progetto da parte dei leader regionali di Ds e Dl. Con secca sintesi: «Niente di più che la sommatoria di Quercia e Margherita, una coppia sterile».

SOSTANZA Ma le critiche entrano anche nel merito: «Nulla si dice circa la carta dei valori, nulla su necessità e capacità di promuovere coesione ed equità sociale, partecipazione ed "efficacia" della democrazia». E ancora «nulla di un consenso necessario, diverso dalla pratica diffusa e impudente di piccoli e grandi opportunismi, dall'esaltazione dell'antipolitica e del populismo, dall'elogio dell'egoismo individuale o di casta, gli stereotipi della vita pubblica negli anni della destra al governo. Nulla circa, i diritti civili e le libertà delle persone. Ancora una volta si dà per scontata una cosa che scontata non è».

Fulvio Vallon

NO AL PD La conclusione è la bocciatura del Pd. «E' improprio che, mentre si inizia una fase congressuale, alcuni, fino a prova contraria una presunta maggioranza, costruiscano – di fatto – il Pd», affermano Vallon e Degano. Un Pd «che non è la naturale evoluzione della svolta dell'89», «che non è semplicemente la traduzione del progetto dell'Ulivo», «che non è stato chiesto dal popolo delle primarie: quel popolo chiedeva Unione, non scioglimento dei partiti, men che meno scioglimento del più importante partito della sinistra italiana».

MOZIONE Le contromisure sono pronte: «Al Congresso presenteremo una mozione alternativa a quella del segretario, indicheremo un'alternativa di linea politica e programmatica, una diversa strategia per la ristrutturazione del sistema politico del centrosinistra. Sarà una mozione per la sinistra e per il socialismo del futuro».

ISCRITTI Gli obiettivi della sinistra diessina sono «provocare una dialettica e non una spaccatura nel partito, difendere l'importanza del congresso, del suo esito, della discussione e del voto. Vogliamo che gli iscritti abbiano la sicurezza di poter scegliere, la certezza che il loro voto conta e conterà, che la parola ultima sarà quella della base. Ma se il Pd, un partito né di sinistra né socialista, è già in itinere, quale ruolo ha l'iscritto che vota?».

Questo interessa: «Che non sia già tutto deciso». E ancora «che in Italia non possa venire a mancare una grande forza di ispirazione socialista».

m.b.

Fonti diplomatiche non si dicono contrarie ai progetti ma vogliono trovare un'intesa condivisibile. Timori per le ricadute sul turismo e sul settore della pesca

Rigassificatori: Lubiana vuole garanzie ambientali

La Slovenia chiede che siano rispettate le procedure europee e la firma di un protocollo d'intesa con l'Italia

di **Giulio Garau**

LUBIANA Il Governo italiano insiste sui rigassificatori per uscire dai rischi della crisi energetica grazie a maggiori fonti di aprovvigionamento, lo stesso ministro dello sviluppo economico Pierluigi Bersani ribadisce «servono tre o quattro rigassificatori», Trieste con i suoi progetti (Gas Natural ed Endesa) è in prima linea con gli impianti da realizzare nel golfo, ma ora deve fare più che mai i conti con la Slovenia.

Lubiana, dopo una prima fase di contrarietà dovuta anche a una serie di allarmismi e di false informazioni, ora apre spiragli ma a condizioni precise: non chiede più all'Italia di non costruire i rigassificatori, ma vuole essere coinvolta come stato confinante nei procedimenti di valutazione ambientale visto che i progetti riguardano il golfo e pretende che siano rispettate le procedure Ue.

Lo si era capito chiaramente nei giorni scorsi come emerso dalla posizione riassunta del sottosegretario all'Ambiente sloveno, Marko Starman che informerà ufficialmente «gli organismi competenti in Italia», lo stesso ministro dell'ambiente Janez Podobnik poi, anche ieri, dalle colonne dei quotidiani sloveni, ha delineato con precisione la posizione governativa.

La Slovenia vuole assolutamente realizzare un protocollo con l'Italia e questo non vuole affatto dire che il paese è contrario «alla ricerca di una soluzione che sia accettabile da entrambe le parti». In pratica spazio alle trattative diplomatiche tra i due Stati, tra Roma e Lubiana. Lo stesso Podobnik giorni or sono ha rinnovato la proposta al collega italiano Pecoraro Scanio per uno studio strategico comune sull'impatto abientale transfrontaliero dei due terminal in un'area così delicata come il golfo di Trieste.

Una ricostruzione al computer del rigassificatore che dovrebbe sorgere nell'area di Zaule

Lubiana non vuole assolutamente mettere a rischio settori strategici per la sua economia come quelli del turismo con pericoli ambientali incombenti o come quello della pesca. E che oltreconfine la posizione sia ampiamente condivisa lo confermano le dichiarazioni dell'ex ministro dell'ambiente del governo Drnovsek, Pavel Gantar, a nome del maggiore partito di opposizione (liberaldemocratico) che ha definito «chiare e appropriate finalmente» le posizioni del governo sloveno sulla questione dei rigassificatori che ha bussato in maniera forte alla porta degli italiani. Gantar prima era stato piuttosto critico con Lubiana accusando il governo di dormire su questi temi. «Questa volta si sono comportati bene» ha dichiarato l'ex ministro. Non c'è più l'allarmismo iniziale, le organizzazioni non governative e gli esperti ambientali sloveni hanno fatto un serrato lavoro sulla valutazione di impatto ambientale, sulla sicurezza, e hanno messo in luce vari rischi potenziali nel golfo: da quello di una collisione per il massiccio traffico di gasiere alle esplosioni con sviluppo di nubi tossiche, dalle piogge velenose seguenti sino alla dispersione di veleni con la puluizia delle cisterne e all'arrivo di agenti patogeni in grado di danneggiare il delicato sistema del golfo e la biodiversità dell'Adriatico settentrionale. Lubiana da quanto si sa ha già preso in esame il progetto on shore che la Gas Natural intende realizzare nell'area ex Esso, entro fine mese l'Endesa che punta a una piattaforma offshore al largo presenterà l'imponente relazione (700 pagine) sul progetto e valutazioni ambientali. Tappa finale la richiesta all'Italia di essere inserita ufficialmente nei processi di valutazione di impatto ambientale.

ADESIONE ALL'UE

Radin incontra il parlamentare europeo Galeote e Gottardo

Bruxelles promuove la Croazia

TRIESTE Croazia promossa con qualche riserva. La visita del presidente della Commissione Sviluppo Regionale del Parlamento Europeo, Gerardo Galeote, insieme all'europarlamentare Isidoro Gottardo (relatore al Comitato delle Regioni sulla capacità di assorbimento di ulteriori allargamenti dell'Ue) è stata commentata positivamente dai due protagonisti.

Protagonisti che si sono incontrati con Furio Radin, presidente dell'Unione Italiana e della Commissione per i diritti civili e delle minoranze. «La Croazia ha compiuto passi in avanti notevoli - ha dichiarato Gottardo - grazie al buon operato del governo Sanader in fatto di riforme. Restano ancora dei punti deboli da migliorare, soprattutto nel settore della giustizia». Galeote ha sottolineato la positiva crescita infrastrutturale del Paese auspicando una conclusione positiva del processo di entrata della Croazia nell'Unione Europea, definita obiettivo economico e politico: «L'allargamento alla Croazia potrebbe permettere uno sviluppo economico ed occupazionale del Paese ed una stabilizzazione dell'area balcanica, consolidando il regime di libertà». Il 25 gennaio prossimo ci sarà la presentazione della prima bozza della relazione al Comitato delle Regioni mentre il 21 marzo la Commissione Paritetica Parlamento Europeo - Parlamento Croato si riunirà per tracciare il quadro della situazione. «Il nostro auspicio - ha affermato Gottardo - è che, oltre ad un utilizzo adeguato dei fondi pre-adesione, le città e le contee croate instaurino una serie di gemellaggi con città e regioni europee che hanno già avuto esperienza di adesione all'Ue».

Il presidente della Commissione sviluppo Gerardo Galeote

Galeote ha invece voluto fugare le preoccupazioni degli Stati membri sulla possibile concorrenza proveniente dai Paesi che beneficeranno dei Fondi dell'Obiettivo 1: «Le statistiche dicono che i Paesi ricchi che contribuiscono a questi fondi sono anche i principali beneficiari: non si tratta dunque di carità ma di un investimento che garantisce un'adeguata contropartita che al contempo garantisce una maggiore coesione all'interno dell'Unione».

COMMEMORAZIONE

Quattro militari morirono nel 1992 nell'abbattimento di un elicottero

Podrute: ricordo dei caduti italiani

TRIESTE Sarà una cerimonia solenne, patrocinata anche dal governo croato, a ricordare domani, nel villaggio di Podrute, i cinque militari - quattro italiani e un francese - che persero la vita il 7 gennaio 1992 quando un elicottero del Quinto Reggimento Aviazione dell'Esercito «Rigel», di stanza a Casarsa della Delizia (Pordenone), impegnato in una missione di pace della Comunità Europea venne abbattuto da un caccia dell'allora aviazione jugoslava. Sono trascorsi 15 anni da quel giorno in cui, i due elicotteri che trasportavano membri della European Community Monitor Mission provenienti dall'Ungheria ed in viaggio verso l'aeroporto di Zagabria, furono intercettati da un mig che colpì fatalmente quello in cui si trovavano il tenente colonnello Enzo Venturini, il sergente Maggiore Marco Matta, il maresciallo capo Silvano Natale, il Maresciallo Capo Fiorenzo Ramacci ed il Tenente di Vascello francese Jean Loup Eychenne. Alla cerimonia commemorativa parteciperanno i familiari dei caduti, rappresentanti dell'Esercito italiano, il Capo Missione della Comunità Europea in Croazia, personale delle ambasciate italiana e francese e associazioni d'arma.

In preparazione nel rione di Tersatto il «rally» più pazzo del mondo denominato «Pariz-Bakar»

Apertura del Carnevale fiumano

Oggi l'inaugurazione a Zejane. Il 10 gennaio la sfilata per i bimbi

FIUME L'Epifania tutte le feste porta via, recita così l'antico proverbio, ma già da oggi comincia il Carnevale. Come vuole la tradizione, infatti, oggi sarà la località di Zejane (nel comune di Mattuglie), a dare il via per prima al periodo più pazzo dell'anno. Questo pomeriggio, alle 16, si avrà la cerimonia dell'alzabandiera, primo atto di una lunga parentesi carnascialesca che si protrarrà fino al 21 febbraio. A Mune, sempre a Ovest del capoluogo quarnerino, il Carnevale inizierà domani, esattamente a mezzanotte. A Fiume e nelle altre località occidentali, invece, con il suono del corno di Sant'Antonio (la cui festa ricorre il 17 gennaio) inizieranno gli appuntamenti in maschera e si darà il via alla 24.esima edizione del Carnevale fiumano, promossa dal locale Ente per il turismo.

Ma gia' il 13 gennaio in numerose località a Est di Fiume si avranno le prime serate danzanti alle quali se ne aggiungeranno quelle che verranno organizzate nella parte occidentale del capoluogo del Quarnero a partire dal 20 gennaio. I più importanti appuntamenti in costume, tra i quali il rally mascherato più pazzo del mondo denominato «Pariz-Bakar» (che si snoderà dal rione di Tersatto fino alla località rivierasca di Buccari), una parodia della ben più nota Parigi–Dakar, si avranno comunque in febbraio. Il giorno 10 le vie del centro città saranno invase da alcune migliaia di mascherine: si avrà, infatti, l'undicesima sfilata in costume dei bambini delle istituzioni prescolastiche e scolastiche di Fiume e della regione, nonchè dei loro ospiti provenienti dall'estero.

Una foto dell'edizione 2006 del Carnevale fiumano

Si avrà poi il gran ballo al quale prenderanno parte consoli e ambasciatori accreditati in Croazia, come pure personalità di spicco del mondo della politica, dello spettacolo, dello sport e della vita pubblica. Ma la manifestazione clou del Carnevale fiumano è senz'ombra di dubbio la maxi sfilata in calendario domenica, 18 febbraio, dove fantasia (nel realizzare le variopinte maschere che si rifanno anche a temi d'attualita') e divertimento raggiungono il top. Ad Abbazia, Laurana e Draga di Moschiena il Carnevale inizierà il 17 gennaio quando anche in queste località della riviera liburnica le maschere regneranno sovrane. Per quanto riguarda gli avvenimenti più importanti da segnalare che il 4 febbraio si avrà la sfilata dei più piccoli ai quali si assoceranno pure gli ospiti provenienti da Italia e Slovenia.

v. b.

DALLA PRIMA PAGINA

Coraggio, cambiamo

Ora tra le forze politiche cittadine si è aperto un dialogo, questa giunta comunale ha i numeri, la competenza e la forza per portare avanti un confronto serio e concreto che finalmente porti a scelte decisive. Servono i sì o i no, dei forse e del pressappochismo questa città non ne può più.

Ritengo che uno dei punti strategici da cui partire sia il porto. Cosa intende fare il presidente Bonicioli? Siamo in attesa di avere dettagli più chiari per valutare le sue proposte con spirito costruttivo e non a tutti i costi contrario.

Riguardo alla nomina del Segretario dell'Autorità portuale, confermando stima per la professionalità dimostrata da Guerrieri, riconosco però che chi si insedia alla guida di un ente, scelga di avere a suo fianco persone di sua fiducia. Il sistema funziona così, è lecito. Dunque è corretto che il Presidente faccia con serenità la sua scelta in proposito.

Altra decisione importante sarà quella in merito al futuro della Ferriera. Un susseguirsi di discussioni, prese di posizione, tira e molla. Ma tutto è fermo e i sindacati ancora oggi si aggrappano al nulla, insistendo sul criticare l'operato dell'attuale giunta e sottolineando la loro volontà di tutelare quei posti di lavoro. Ma che progettualità hanno? Riescono ad avere obbiettivi a lungo termine o preferiscono illudere i lavoratori traghettandoli verso una strada senza via d'uscita. Non è forse meglio valutare la possibilità di supportare iniziative che diano vita a nuovi posti di lavoro salvaguardando allo stesso tempo la salute dell'intera cittadinanza?

Per i dipendenti della Ferriera vanno studiate delle alternative. Ho sempre sostenuto che l'impianto di Servola vada chiuso. Quella zona potrebbe essere trasformata in un terminal creando nuove opportunità lavorative.

Decisive per il riassorbimento dei lavoratori della Ferriera sarebbero inoltre la piattaforma logistica e il rigassificatore a terra della Gas Natural. Iniziative che vanno valutate con grande attenzione e sostenute tenendo conto anche, se non principalmente, delle opportunità lavorative che si verrebbero a creare.

Un appunto infine alla Slovenia che si permette di esprimere pareri sui nostri progetti, facendo appello alla poca sicurezza. Poca sicurezza che credo facciano bene a valutare considerando la loro decisione di tenere aperta la centrale nucleare. Solo a quel punto le loro critiche avranno un certo peso e non sembreranno solo prese di posizione dettate da ben altri interessi.

Paris Lippi
Presidente provinciale An

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

MONFALCONE affittasi villetta con due appartamenti indipendenti, 3-4 locali più servizi ciascuno, giardino, 3384064630. (C00)

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA azienda triestina ricerca 30 ambosessi per la sede di Trieste offresi euro 1550 mensili dalla 1.a qualifica possibilità di carriera concreta e reale. Inquadramento di legge disponibilità immediata. Prenota colloquio 0403226957. (A00)

APPRENDISTA banconiera purché volenterosa cerca il Malabar. Presentarsi in piazza S. Giovanni 6. (A24)

CERCASI apprendista banconiere tel. 3334696502 dalle 13 alle 15. (A31)

CERCASI padroncino con motrice 50/100 q.li distribuzione zona Friuli fax 0481/482520.

INFOPROSTUDIO SRL ricerca programmatore con esperienza lavorativa nello sviluppo di applicazioni in ambiente Microsoft.Net Fremework o Java. Citare nella risposta PGMFW. Inviare curriculum con competenze dettagliate a: cv@infoprostudio.com (A00)

INFOPROSTUDIO SRL ricerca programmatore junior, con esperienza anche solo teorica in uno dei seguenti linguaggi VB6, VBA, VB.Net, C#, Java. Citare nella risposta PGMJR. Inviare curriculum con competenze dettagliate a: cv@infoprostudio.com

PRIMARIA impresa di costruzioni generali cerca giovane geometra diplomata per mansioni di segreteria tecnica. Sede di lavoro Monfalcone. Inviare curriculum vitae Fermoposta Monfalcone Centrale, AK0864605. (A00)

AUTOMEZZI
Feriali 1,45
Festivi 2,20
6

ALFA 147 1.6 16v 120cv Distinctive 3p, Anno 2001, Nero Met. Clima, Abs, A.Bag, Ruote Lega, Perfetto Con Garanzia, Euro 8.900,00 Aerre Car Tel 040637484. (A00)

ALFA 147 1.9 Jtd 115cv 3p, 2002, Clima, Abs, A.Bag, R.Lega, Colore Nero. Con Garanzia, Euro 9.800,00 Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 156 1.9 Jtd 115cv Distinctive, 2002, Pack Sport, Clima, Abs, Int. Pelle, A.Bag, R.Lega, Radio Cd, Azzurro Met, Garanzia, Euro 10.200,00 Aerre Car Tel 040637484. (A00)

ALFA 156 2.0 Jts 16v, Full Opzional, 2002, Nero Met, Revisionata Con Garanzia 12 Mesi, Euro 9.600,00 Finanziabili, Aerre Car Tel 040637484. (A00)

ALFA Gtv 2.0 16v, Anno 1996, Blu Met, Abs, A.Bag, Ottime Condizioni, Garanzia 12 Mesi, Euro 5.600,00 Aerre Car Tel 040637484. (A00)

ALFA Romeo 156 1.8 T.S. 1998 120.000 nero. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

AUDI A3 1.9 Tdi 105cv Nero Met. E Blu Met. Navigatore Sat. Radio Cd, C. Lega Imm. 10-2005 Euro 21.300,00 Fatturabili. Dinoconti Snc, tel. 040261000. (A00)

AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 115 Cv 2001 103.000 grigio Atlante, assetto Cd C lega Climatronic. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

AUDI A4 1.9 Tdi/130cv Avant Blu Met. Imm. 03-09-2003 Fatturabile Euro 16.500,00. Dinoconti Snc, Tel. 040261000. (A00)

AUDI A4 1.9 Tdi/130cv Avant Grigio Delfino Imm. 05-11-2002 Fatturabile Euro 15.900,00. Dinoconti Snc, Tel. 040261000.

AUDI A4 1.9 Tdi/130cv Avant Nero Met. Int. Pelle Nera Imm. 25-11-2002 Fatturabile Euro 15.900,00. Dinoconti Snc, tel. 040261000. (A00)

AUDI A4 1.9 Tdi/130cv Multitronic Avant Blu Met. Imm. 18-07-2003 Fatturabile Euro 17.500,00. Dinoconti Snc, tel. 040261000.

AUDI A4 2.0/140cv Avant Grigio Quarzo Navigatore Sat. C. In Lega Da 17" Radio Cd, Pacchetto Cromature Imm 05-2005 Fatturabile Euro 28.900,00.Dinoconti Snc, tel. 040261000. (A00)

AUDI A4 2.0/Tdi 140cv Berlina Argento , Navigatore Sat. Filtro Antiparticolato, Radio Cd, Pacchetto Cromature, C. Lega Imm. 08-2005 Euro 26.700,00 Fatturabile. Dinoconti Snc, Tel. 040261000. (A00)

CITROEN C4 5 porte 1.4 16 v Classique 2005 7.000 argento. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

DUCATI Monster 620 M 2005 5.800 rosso. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

FIAT Panda 4x4 1.2 Climbing nuova 0 rosso, Pack clima pred radio. Concinnitas, tel. 040307710.

FIAT Panda Hobby 900 Ie, 1999, Blu Met. Vetri Elettrici. Chiusura Centralizzata, 58.000 Chilometri, Garanzia 12 Mesi, Euro 2.900,00 Aerre Car Tel 040637484.

HYUNDAI Tucson 2.0 CRD Dynamic 2005 34.000 argento sedili risc. ESP CD pelle. Concinnitas, tel. 040307710.

LANCIA New Ypsilon 1.3 MJ 90 cv Oro set-06 0 nero, cerchi 16" MP3. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

MERCEDES Nuova Classe A150 Avantgarde Argento Imm. 03/2006 Fatturabile Euro 18.900,00. Dinoconti Snc, tel. 040261000. (A00)

MERCEDES Nuova Classe A 150 Classic Nero Met. Imm 11/2005 Fatturabile Euro 16.700,00. Dinoconti Snc, tel. 040261000. (A00)

Continua in 24.a pagina

CULTURA & SPETTACOLI

Giulia Lazzarini con il regista Luca Ronconi durante le prove dello spettacolo «Il Ventaglio», che debutterà il 16 gennaio al Teatro Strehler a 300 anni dalla nascita dell'autore, Carlo Goldoni

Gli spettacoli da vedere

● TUTTO DANTE
con Roberto Benigni
al PalaTrieste, il 16/1

● LE SERVE (LES BONNES)
di Jean Genet
con Franca Valeri e Annamaria Guarnieri; regia di Giuseppe Marini
al Comunale di Monfalcone, dal 22/1

● LO ZOO DI VETRO
di Tennessee Williams
con Claudia Cardinale
regia di Andrea Liberovici
al Verdi di Gorizia, il 29/1
al Rossetti di Trieste, dal 30/1

● STUDIO SU MEDEA
da Euripide
con Nicole Kehrberger e Michele Andrei; regia di Antonio Latella
al Teatro San Giorgio di Udine, dal 1/2

● CONCHA BONITA
commedia fantastica in musica
di Arias, de Ceccatty, Cerami e Piovani
regia di Alfredo Arias
al Rossetti di Trieste dal 22/1

● SOLA ME NE VO...
one-woman-show di Mariangela Melato
scritto da Vincenzo Cerami, Mariangela Melato, Giampiero Solari
al Teatro della Corte di Genova, dal 16/1

● IL VENTAGLIO
di Carlo Goldoni
regia di Luca Ronconi
al Piccolo Teatro di Milano, dal 16/1

● LA PRESIDENTESSA
di Hennequin e Veber
con Sabrina Ferilli
regia di Gigi Proietti
a Teatro Manzoni di Milano, dal 9/1
al Rossetti di Trieste, dal 6/3

● VITA DI GALILEO
di Bertolt Brecht
con Franco Branciaroli
regia di Antonio Calenda
al Teatro Argentina di Roma, dal 20/3
al Rossetti di Trieste,
nella stagione 2007-2008

centimetri.it

TEATRO *Con Benigni, la Melato, Branciaroli e la Ferilli sarà fra i protagonisti della seconda parte della stagione*

Claudia Cardinale a Trieste e Gorizia

L'attrice a fine gennaio in regione con «Lo zoo di vetro» di Tennessee Williams

L'attrice Claudia Cardinale, protagonista di «Lo zoo di vetro» di Tennessee Williams, attesa a fine gennaio in regione

di Roberto Canziani

Non hanno aspettato il 6 gennaio, per rimettersi all'opera, i nostri palcoscenici. Anche perché la Befana del 2007 poco ha promesso e meno manterrà. Le aperture di fiducia e di credito annunciate dal Ministro per le Attività e i Beni Culturali Francesco Rutelli non spuntano dalla calza, e i teatri della nostra regione hanno già pensato a rimboccarsi le maniche.

Appiccicare locandine e manifesti. Allargare gli orari dei botteghini. Dare risalto a stelle di prima grandezza (un nome per tutti: **Claudia Cardinale**, fra poco in arrivo). Aprire, chiudere, riaprire sipari. Sperando che qualche inceppamento meccanico, o più facilmente finanziario, non ne arresti a corsa. Sul palcoscenico del Rossetti è da giorni in piedi un «Mercante di Venezia» shakespeariano. Ieri sera quello della Contrada si è riaperto con Pirandello, «L'Uomo, la Bestia e la Virtù». Ma è superata la doppia festività, che comincia la rincorsa. A Gorizia lunedì lo Stabile Sloveno propone «Una primavera difficile» dal romanzo di Boris Pahor. Da martedì gli «Acrobati di Pechino» animeranno il Rossetti. Tiene desta l'attenzione mercoledì al Comunale di Monfalcone **Lello Arena**, protagonista del «Signor Novecento».

E non sono che i primi tre giorni della settimana. L'offerta non manca, ed è proprio il moltiplicarsi di spettacoli e produzioni (che non riguarda solo la nostra regione, ma l'Italia intera) a caratterizzare in modo paradossale la fase ancora difficile attraversata dal teatro di prosa. Il venir meno delle sicurezze, la stretta sempre più forte della mano politica sulla programmazione artistica, la rincorsa ai prodotti facilmente vendibili, a larga popolarità, e di qualità un po' dubbia. L'hard-discount del teatro insomma. Valga l'esempio ravvicinato del Teatro Giovanni da Udine, e l'avvicendamento alla direzione della prosa, da Rodolfo Castiglione a un professionista come Michele Mirabella, che ha poco da spartire con il teatro, e assai di più con la televisione, la radio, le comunicazioni di massa. O perlomeno con quel senso dello spettacolo fatto di visibilità e richiami, popolarità mediatica e grandi numeri, che ha il nome generico di «intrattenimento».

Non che non sia una bella cosa, l'essere amabilmente intrattenuti. Ma l'osservazione non fa che confermare quel che si diceva proprio un anno fa su queste pagine, registrando la «scomparsa della Prosa». Una signora distinta, colta, beneducata, che si spegne lentamente accompagnando al tramonto anche il proprio consorte, il Regista, soppiantato nell'attenzione popolare e nella programmazione dei teatri, dai nomi di forte visibilità e maggior richiamo, dal mattatore impenitente, dal comico saccente, dalla velina avvenente.

Non è moralismo sulla televisione cattiva maestra (ma un'occhiatina al bellissimo libro di Paolo Landi, «Volevo dirti che è lei che guarda te. La televisione spiegata a un bambino», Bompiani 2006, anche chi non è genitore di un marmocchio dovrebbe darla). Non è neanche rimpianto. È biologia della cultura: un'altra distinta signora, recentemente lacerata tra l'apparire solo nelle nicchie, o concedersi al mercato. Ciò non vuol dire che nel vasto reparto dell'intrattenimento non ci siano anche prodotti di qualità. Alcuni d'eccellenza. Per esempio quello che promette di movimentare la settimana prossima, la zona di Valmaura, quanto una partita di calcio.

Una lettura di Dante tutta lasciata al corpo e alla voce del più sagace dei nostri intrattenitori, il Cecco Angiolieri del nuovo secolo, **Roberto Benigni** («Tutto Dante» al PalaTrieste, il 16 gennaio). In altri casi sarà lo spettatore stesso a filtrare la molteplicità dell'offerta, lasciandosi guidare dai propri criteri di eccellenza.

Indiscutibile in ogni caso il carisma di Claudia Cardinale che dopo aver trovato, qualche anno fa, gioia e soddisfazioni in una «Venexiana», diretta da Maurizio Scaparro, ha cominciato ad abituarsi ai camerini teatrali e veleggia guidando tra ali di pubblico la sua creatura, protagonista di «Lo zoo di vetro» di Tennessee Williams (al Verdi di Gorizia, il 29 gennaio, e dal 30 in abbonamento al Rossetti).

Volendo darci ascolto, spettatori attenti potrebbero indirizzarsi verso il duetto di **Franca Valeri** e **Annamaria Guarnieri** nelle «Serve» di Jean Genet (a Monfalcone, dal 22), oppure verso le meraviglie di una commedia musicale lussureggiante e davvero ben congegnata («Concha Bonita» con la regia di Alfredo Arias, ancora al Rossetti, dal 22).

L'innovazione trova un campione nel regista Antonio Latella, che si è messo a lavorare su Medea, ricavandone uno spettacolo di fortissima presa emotiva, animalesco, un bel colpo messo a segno nella stagione udinese di Teatro Contatto (dall'1 febbraio, al Teatro San Giorgio).

Non passerà inosservato, a chi non si arrende al tramonto della prosa, che ricorrono nel 2007 i trecento anni dalla nascita di **Carlo Goldoni** e che bisogna confidare in lui, per riconquistare pubblico. Per la prossima settimana Luca Ronconi prepara a Milano un «Ventaglio», mentre sarà dedicata in buona parte al veneziano la programmazione di teatro della Biennale in luglio. Mese che non deve apparire lontano, se già sentori arrivano di quelli che saranno i temi affrontati nei maggiori appuntamenti di teatro estivo già programmati in regione. **Moni Ovadia** dice che saranno i diritti umani il nodo forte dell'edizione 2007 del suo MittelFest (e già pensa di inaugurarlo il 14 luglio, anniversario della rivoluzione francese). Mentre probabile appare la scelta di **Giorgio Pressburger** come nuovo direttore artistico del festival che dal Teatro Romano si estenderà quest'estate anche ai locali castelli, Miramare per primo. Soddisfatto della accoglienza che sta ottenendo «Lei dunque capirà», il monologo scritto da **Claudio Magris**, nemmeno Antonio Calenda ha scelto di riposarsi. Ora è alle prese con un capolavoro civile e politico, «Vita di Galileo», che porterà nell'olimpo di Bertolt Brecht il nome di **Franco Branciaroli**. Debutto a Pavia, poi a Roma a marzo. A Trieste lo vedremo la stagione prossima.

Prorogata la tutela dei diritti d'autore (che scadeva il primo gennaio) per il grande drammaturgo del '900

La Siae «sequestra» Pirandello per altri sei anni

Lo scrittore Luigi Pirandello (1867-1936)

Non è una cometa, la stella che brilla nel cielo teatrale del nuovo anno. È una stella polemica. La stella di Pirandello. Fino al 31 dicembre scorso, i diritti di pubblicazione e di rappresentazione dell'autore siciliano erano riservati e sotto tutela degli eredi. Dal 1 gennaio 2007, scaduti i 70 anni riconosciuti per legge, Pirandello sarebbe dovuto ricadere nel «pubblico dominio». In altre parole potrebbe essere stampato e rappresentato liberamente, come si fa con Sofocle, Shakespeare, Goldoni. Uno scrittore non più sequestrato. Un teatro non più ingessato. Ma la Società Italiana degli Autori e degli Editori ha fatto sapere, a pochissimi giorni dalla scadenza della tutela, che in un Paese garantista come l'Italia l'ingessatura va tolta piano piano, lentamente. Una proroga, un cavillo all'italiana. La Siae ha infatti ritenuto che la proprietà dei diritti poteva essere prolungata per un bel po' di tempo: 6 anni e 8 mesi, la durata del secondo conflitto bellico.

La questione non è di poco conto. Conto economico, naturalmente. Pirandello è uno degli autori del Novecento più rappresentati al mondo. Per ogni allestimento dei suoi testi copiose *royalities* sono piovute su nipoti e pronipoti, anche nel caso in cui gli spettacoli fossero offerti gratuitamente. E continueranno a piovere per altri sei anni. Ma non è tanto la speculazione sul talento del nonno a lasciar sgomento chi auspica la libera circolazione nel corpo della cultura italiana del pensiero di un autore morto settant'anni fa, quanto lo scenario in cui si inquadra della decisione Siae.

In un mondo dove internet e i nuovi media rimettono radicalmente in gioco le modalità e il concetto di proprietà intellettuale e diritto d'autore (si pensi, tanto per fare esempi noti in letteratura, a Luther Blisset e Wu Ming, oppure alla baraonda sempre viva, tra la generazione internet, dello scaricare la musica dalla rete) il «sequestro» di un autore o di un personaggio viene attuato a forza di tribunali, clausole microscopiche, pareri consultivi. E la forza non è dalla parte della legge, ma dei soldi. Già la grande e opulenta Disney era riuscita a far prorogare da 50 a 70 gli anni di sequestro del suo Topolino. Ma anche per la scadenza dei diritti di James Joyce, furiose polemiche hanno mobilitato case editrici e fior d'avvocati in Gran Bretagna e Irlanda.

Pirandello é Pirandello. C'era il rischio che i suoi sei personaggi, una volta trovato l'autore, lo perdessero nuovamente di vista. Togliendo i benefici pure agli eredi di Grazia Deledda, e di D'Annunzio, Di Giacomo, Pascarella, tutti in scadenza.

A impensierire, però, non è la battaglia che si scatenerà nei prossimi mesi tra case editrici, eredi, teatri, sostenitori della libertà intellettuale e del *copy-left*, sotto la stella polemica di Pirandello. Impensierisce il fatto che l'unica notizia che la scena italiana offre per inaugurare il nuovo anno è questa. Delle promesse del governo di centro-sinistra di ridare respiro a un settore che soffre e ansima, nemmeno l'ombra. Di un rinnovato impulso ai teatri pubblici e alla ricerca, nessuna traccia. C'è chi si consola auspicando, a un secolo di distanza, «Pirandello libero».

canz

ARTE *I capolavori del grande pittore bavarese proposti dal Mart fino al 18 marzo a Palazzo delle Albere di Trento*

Franz Von Stuck, maestro di triestini, in mostra a Trento

Sofianopulo e Argio Orell frequentarono la sua classe all'Accademia di Monaco

di Fabio Cescutti

TRENTO «Vidi per la prima volta Franz Von Stuck uscire dalla sua classe ed io rimasi come davanti ad una divinità che mi stese alla sua presenza. E non è poco. Io lo guardai più che potei. Era lui. Lui, il più grande degli artisti innovatori contemporanei». Il triestino Cesare Sofianopulo nel 1911 descrive così il suo incontro nei corridoi dell'Accademia di Monaco con il grande pittore bavarese, del quale subì a tal punto l'influenza da dipingere un autoritratto quasi con le sembianze del maestro la cui pittura accompagnò i primi aneliti di una generazione di triestini a cavallo fra Ottocento e Novecento.

Sofianopulo con Argio Orell frequentò proprio la classe di Von Stuck, allora tanto famoso che il diciottenne Egon Schiele gli scrisse una deferentissima lettera per scongiurare «una parola della Sua divina persona», implorando che le sue opere venissero accettate nella mostra della Secessione di Monaco, attraverso una raccomandazione da considerare «come una reliquia».

Von Stuck che aveva partecipato con regolarità alle Biennali di Venezia ottiene un clamoroso successo nell'edizione del 1909 con una personale. Tre fra le gallerie d'arte moderna più importanti d'Italia lo inseriscono nelle proprie collezioni: il celeberrimo «Peccato» finisce a Palermo e i conti Ignazio e Vincenzo Florio gli commissionano una copia per la propria raccolta; il Revoltella acquista «Scherzo» e Ca'Pesaro «Medusa», mentre Roma nel 1911 compera «Oreste e le Erinni».

La sezione di Trento del Mart riunisce questi capolavori a Palazzo delle Albere e fino al 18 marzo (chiusura il lunedì) dedica a **«Franz Von Stuck Lucifero moderno»** una preziosa rassegna curata da Alessandra Tiddia e Sergio Marinelli. La conservatrice di origine bolzanina, che ha legato il suo nome a Trieste con l'indimenticata mostra «Il mito sottile Pittura e scultura nella città di Svevo e Saba», in quest'occasione ha ricostruito il percorso di un artista (Tettenweiss 1863-Monaco 1928) che, grazie a una pittura fatta di perfezione formale, sensualità e sensibilità decadente, diventa protagonista e riferimento sia del mercato, sia per la formazione di giovani artisti.

Allievi come Kandinsky e Klee ebbero bisogno di assimilare la sua perfezione per staccarsi definitivamente dal mondo ottocentesco grazie a un uomo che a sua volta aveva rappresentato l'avanguardia nella prima Secessione europea nata nel capoluogo della Baviera. Basta vederlo nelle foto di oltre cent'anni fa (autentiche performance) che servivano come modelli ai quadri.

Il quadro «Scherzo» (1909) di Franz Von Stuck (a sinistra in una foto del 1896) appartiene al Museo Revoltella di Trieste

Von Stuck con Max Klinger è l'erede della pittura che fa di Böcklin il suo profeta abbeverandosi di cultura classica senza rinnegare l'Italia, dove il maestro svizzero muore dopo alcuni soggiorni a Firenze e là viene sepolto.

Il più giovane Von Stuck visse nel tempio pagano che fu la sua villa-atélier sulla parte alta dell'Iser a Bogenhausen, oggi quartiere residenziale di Monaco. Qui diventerà artista ufficiale chiudendo con il passato di feroce umorista dai sogni innovatori. La passione per gli opposti come Inferno e Paradiso nell'Ottocento declinante ha il suo trionfo nel Lucifero di Sofia, per la prima volta in Italia, oscuro angelo nella posa di pensatore, che fa da bella copertina al catalogo Skira.

La pittura di Von Stuck - non piaceva a Ardengo Soffici che la bollava come una «menzogna» - celebra i corpi fra forza, sensualità, passione e peccato con centauri che saltano, scherzi fra fauni e ninfe in un mondo che unisce divino e umano. Il rapporto con il dolore per Von Stuck è infatti il senso della storia della sua vita. L'artista ebbe una figlia fuori dal matrimonio con un'amica della moglie. Alla fine di una lunga causa egli riuscì ad adottarla ma la ragazzà scivolò nella psicosi, la moglie si ammalò di cancro e lui morirà d'infarto dopo averci lasciato in eredità, già nel 1896, «La cattiva coscienza».

MUSICA *Parte dell'incasso della serata sarà devoluta alla Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo e Hrovatin*

Gianna Nannini stasera al PalaTrieste

Tutto esaurito per il concerto della rockstar nell'ambito di «Buon Anno Trieste»

TRIESTE È rientrata ieri sera da Londra, dove in questi giorni era impegnata in uno studio di registrazione, e oggi pomeriggio raggiungerà Trieste. Gianna Nannini è l'attesissima protagonista della 27.ma edizione di **«Buon Anno Trieste»**, che sarà presentata da Andro Merkù.

La manifestazione organizzata dall'Associazione Commercianti al dettaglio della Confcommercio triestina in collaborazione con Trieste Eventi, si svolgerà questa sera, alle 20.30, al PalaTrieste. Un appuntamento - sottolinea il presidente dell'associazione, Franco Rigutti - che vuol essere un augurio di buon inizio d'anno dei commercianti alla città. Partner nel patrocinio dell'evento sono la Regione, la Provincia, il Comune e la stessa Camera di Commercio di Trieste, l'Unicredit Banca Spa, la Fondazione CRT, l'Acegas Aps e Promotrieste.

> Oltre 5000 biglietti venduti e tanti fan giungono da Austria, Slovenia e Croazia

Più di **5000 biglietti** sono stati venduti per il concerto, unica tappa regionale del tour della Nannini, che ha già raggiunto il **tutto esaurito**, richiamando fan dell'artista senese anche dal Triveneto, dall'Austria e dalle vicine Slovenia e Croazia.

All'insegna della beneficenza nasce la serata, parte del cui incasso verrà devoluto alla **Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo e Hrovatin**. Ulteriori offerte potranno essere effettuate anche al Palasport, e si aggiungeranno alla somma destinata all'associazione, che la utilizzerà per incrementare le potenzialità ricettive delle due foresterie dove sono ospitati, per vari mesi, bambini provenienti da tutto il mondo, accompagnati da uno più familiari e residenti nelle due strutture per sottoporsi a interventi e terapie per curare patologie altrimenti incurabili nei rispettivi Paesi d'origine. E proprio con il pediatra Marino Andolina, uno dei principali fondatori dell'associazione, Gianna Nannini ha condiviso nel 2003 un viaggio **in Iraq**.

La rockstar senese Gianna Nannini protagonista di «Buon anno, Trieste» stasera al Palasport

Nel libro «Scudi umani a Baghdad», scrive Andolina a proposito di un dopocena all'Hotel Palestine, in cui la cantante si mise al pianoforte dando vita ad un concerto per pochi intimi: «Il clima surreale del Palestine, elegante e assurdo, l'eco di qualche sparo lontano, la sua voce e le sue dita agilissime sul pianoforte, suonasse una sua canzone o Beethoven, mi hanno reso suo fanatico fan. Emozioni borghesi, paradossali nell'ambito di una tragedia come quella irachena, ma autentiche».

Tornando alla serata-evento di oggi, nulla è trapelato sulla trama musicale dell'esibizione di Gianna Nannini, che canterà le sue canzoni più note oltre a quelle del suo ultimo album «Grazie», come il brano omonimo e **«Sei nell'anima»**, per il quale nel dicembre 2005 il regista Kal Karman ha girato a Bratislava un **video**, in cui le immagini di una coppia d'innamorati non vedenti si uniscono a quelle della cantante. Cinque brani del cd sono scritti assieme alla scrittrice cult Isabella Santacroce, mentre per **«Grazie»** la Nannini si è avvalsa dell'apporto di Wil Malone, con le sue fusioni di chitarre e sezioni di archi come parti di una vera orchestra.

«Questo album segna un cambiamento radicale nella mia vita e nella mia musica – dice la cantante. - Dentro c'è tutta l'emozione di una nuova partenza». Mentre, nel presentare il tour iniziato a Firenze nel febbraio del 2006, lo ha definito un concerto «fra il rock duro e l'acustico scarno, basato sui contrasti», in cui anche i musicisti «esprimono questo contrasto, dal rock metallico al violoncello e al piano».

> L'artista senese sta anche lavorando a un opera rock su Pia de' Tolomei

La cantante sta lavorando ad un'**opera rock** incentrata sulla figura di **Pia de' Tolomei**, la cui produzione sarà affidata a David Zard. Per il debutto si dovrà aspettare la primavera del 2008. «È il mio sogno della mia via - spiega, - che il mio ex manager aveva chiuso nel cassetto giudicandolo troppo intellettuale. Ma ora che ho fatto piazza pulita intorno a me sono tornata a rincorrerlo».

Nel corso di «Buon anno Trieste» si svolgerà la tradizionale consegna dei premi **«Rosa d'Argento»** e **«Rosa di Cristallo»** (fino all'ultimo top secret i vincitori); il primo riconoscimento è riservato a personaggi o ad enti che, grazie a loro impegno di carattere sociale, economico, culturale e sportivo, abbiano tenuto alto, nell'anno conclusosi, il nome di Trieste, mentre il secondo è tributato a giovani che protagonisti di risultati di particolare rilevanza in ambito culturale, scientifico o anche sportivo.

Maria Cristina Vilardo

Il 6 gennaio 1967 debuttò «Hit Parade»

Quarant'anni fa l'urlo di Luttazzi

«Hit Parade!». La prima volta che echeggiò quell'urlo così insolito fu il 6 gennaio del 1967, giusto quarant'anni fa. Il titolo del programma musicale era «Hit Parade». L'emittente che lo tenne a battesimo era il secondo programma radiofonico della Rai e il presentatore si chiamava Lelio Luttazzi. Il «giovanotto matto» triestino s'inventò una personalissima caratterizzazione nel modulare il suono di quelle due semplici parole: «Hiiit Parade!». Tutto questo succedeva ogni venerdì dalle ore 13 alle 13.30, e si protrasse per quasi dieci anni, fino al 31 dicembre 1976.

Quella parata di successi, ispirata a un modello americano (allora non si parlava ancora di «format») e riproposta in un contesto italiano, godette di un enorme successo di pubblico ed ebbe picchi di ascolto anche superiori ai 5 milioni di fruitori. La formula era semplice: nel corso della trasmissione venivano proposti otto brani selezionati su parere di alcuni gruppi di ascolto, in qualche misura in sintonia con le tendenze dell'epoca, ma non desunti da scientifici dati di vendita. Solamente nel gennaio del 1979, con un altro conduttore, Radiodue programmò le canzoni riferendosi alle statistiche di acquisto nei negozi di dischi.

Il musicista Lelio Luttazzi

Ma torniamo a quel 1967 e alla musica che passava alla radio: sicuramente le canzoni vincitrici delle manifestazioni canore italiane. A Sanremo in quel gennaio, reso triste e tragico dal suicidio di Luigi Tenco, si impose «Non pensare a me», interpretata da Claudio Villa e da Iva Zanicchi. Al Cantagiro, gara canora itinerante in giro automobilistico per l'Italia, il successo arrise a «Pietà per chi ti ama», eseguita da Massimo Ranieri e «Riprendi la chitarra e vai», cantata e suonata dai Motowns. Al Disco per l'Estate trionfò, invece, «La mia serenata» di Jimmy Fontana mentre al Festival delle Rose primeggiò «L'oro del mondo» di Al Bano. A titolo di curiosità, va anche segnalato che il Festival degli Sconosciuti di Ariccia, ideato dal triestino Teddy Reno, vide vincitore un certo Claudio Baglioni, mentre il concorso nazionale Voci nuove per la canzone di Castrocaro premiò Giusi Romeo, poi conosciuta come Giuni Russo. E come non ricordare, in quel 1967, il primo 45 giri di Lucio Battisti, composto da «Per una lira» e «Dolce di giorno» oppure il primo album di Francesco Guccini intitolato «Folk Beat n. 1» e comprendente, fra le altre, «Noi non ci saremo» e «Auschwitz»? L'inarrivabile Mina fece scintillare il samba della «Banda», mentre l'intellettuale Vanoni ci avvisò che «La musica è finita». Parole e musiche di quarant'anni fa, che possiamo ascoltare con emozione ancora oggi.

g.t.

APPUNTAMENTI

«Cappuccetto rosso» oggi al Cristallo

Mattioni in scena al Pellico «Formiche» dai Salesiani Ronchi: rock per un cavallo

TRIESTE Alla Sala Bartoli si replica fino al 21 gennaio «Il Piccolo Flauto Magico» con le Marionette di Podrecca: oggi alle 18.

Fino a domani al Politeama Rossetti si replica «Il mercante di Venezia» di Shakespeare con Eros Pagni.

Oggi alle 20.30, e domani alle 16.30, al Teatro Pellico di via Ananian gli Amici di San Giovanni presentano la commedia «Sisina» di Giuliano Zannier, libero adattamento da Stelio Mattioni.

Al Cristallo in scena «L'uomo, la bestia e la virtù» di Luigi Pirandello con Enzo Vetrano e Stefano Randisi.

Oggi, alle 17, nel teatro San Giovanni, in scena «Sapore di mare - Barcola '60» con il Pat Teatro: a scopo benefico per la Croce rossa.

Oggi, alle 11 e alle 16.30, al Teatro Cristallo, per ragazzi va in scena «Cappuccetto rosso».

Oggi, alle 20.30, e domenica alle 17.30, al teatro dei Salesiani, uniche due rappresentazioni del testo drammatico «Formiche» di Aldo Nicolaj con la Barcaccia Ragazzi.

«Cappuccetto rosso»

Oggi, visita guidata gratuita alla città con partenza dalla Provincia alle 9.30; alle 18.30, al Caffè San Marco, concerto di musica ebraica con il Weber String Quartett di Daniel Chaim e degustazione di prodotti tipici.

Domani, alle 15.30, nel Duomo di Muggia concerto del Coro misto «Slovenec-Slavec», diretto da Danijel Grbec, del Gruppo di mandolini «Skd Prešeren», diretto da Sergio Zigiotti, e dell'Ottetto «Oktet Škofije», diretto da Vladislav Korosec.

Domani, alle 18, al Caffè San Marco «Ostri ritmi», concerto dell'Orchestra di poesia del Fvg, che proporrà una rappresentazione poetica su versi di Srecko Kosovel a cura di Alfredo Lacosegliaz.

GORIZIA Oggi, dalle 18, al Rock club (zona artigianale) di Ronchi dei Legionari, musica con The Rainmakers, Other side of tears, Meccanica e Bad news as well a favore di una causa animalista: salvare la vita al cavallo sauro Elvis, destinato al macello.

Oggi, alle 22, al Lizard Pub di Capriva del Friuli, musica con i Powerhouse.

CODROIPO Domani, alle 15, al teatro comunale, in scena «Pesciomìni» del Cta di Gorizia.

UDINE Oggi, alle 20.30, nella basilica di Aquileia, sarà eseguita la Messa di Santa Cecilia con il Coro Natissa, l'orchestra Aquileiensis e con Beppino Delle Vedove all'organo.

Oggi, alle 10.30, nella chiesa dell'Ospedale civile, messa dell'Epifania accompagnata dal Quintetto d'archi dell'Orchestra sinfonica del Fvg e dal coro Iuvenes Cantores del Duomo di Udine.

Oggi, alle 9.30, a Gemona si celebra la tradizionale Epifania del Tallero, con corteo storico e animazioni medievali.

Oggi, alle 15, nel Parco del volo di Campoformido, la befana scenderà dal cielo.

NARRATIVA *Tanto pubblico al Circolo Generali, dove è stato presentato anche il volume dei racconti*

Il Premio Carlo Ulcigrai a Roberto Spazzali

Al secondo posto i giovani triestini Gelfi e Brocchi, al terzo la monzese Medici

TRIESTE Per gli amici era «el mulo Carleto, Carlo Ulcigrai, un uomo che ha saputo coniugare cultura umanistica e spirito umanitario». Così viene ricordato Ulcigrai da Giorgio Liveris, presidente del Gruppo Lavoratori Anziani del Circolo Aziendale Generali.

Ma in sala, di fronte al nutrito pubblico che ha partecipato ieri sera alle premiazioni del concorso letterario «Carlo Ulcigrai 2006», anche Claudio Grisancich e Franco Firmiani si sono soffermati a lungo sul significato che la figura di quest'uomo ha rappresentato, non sono per l'azienda, ma per tutta la città. «Il premio, nato da un'idea di Livio Chersi - ha detto Claudio Grisancich - è arrivato oggi alla sua decima edizione e in questi ultimi anni è stato sostenuto dall'impegno del Gruppo Lavoratori Anziani delle Generali a cui va il merito di aver mantenuto in vita questa tradizione».

La giuria del premio Carlo Ulcigrai con i vincitori della decima edizione (Foto di Andrea Lasorte)

È anche vero che rispetto ai primi anni il riconoscimento si è snellito. Il concorso infatti è oramai specificatamente dedicato alla narrativa e non più, come nelle precedenti edizioni, alla poesia, alla saggistica e al teatro.

Oltre a una lettera di saluto all'evento di Riccardo Illy, accanto alla giuria (composta da Cristina Benussi, Franco Firmiani, Claudio Grisancich, Paolo Quazzolo e Nella Ulcigrai) hanno presenziato il consigliere regionale Sergio Lupieri e Ariella Reggio, attrice storica della Contrada, a cui il Bollettino del Circolo Aziendale ha dedicato un omaggio in ricordo a Orazio Bobbio.

Venendo ai premiati il podio è andato allo storico Roberto Spazzali con il racconto «Una voce dal mare», la cui originalità si è segnalata sia per l'ideazione dei personaggi, sia per la struttura stilistica. La medaglia d'argento va ai due giovani Federico Gelfi, trentenne di Trieste, autore di «Palcoscenico celeste» e Francesco Brocchi, classe 1982, con il racconto «Russia», dove la storia si incontra con il destino individuale.

Efficace metafora delle ansie e delle nevrosi che caratterizzano l'idea del distacco tra genitori e figli in una società iperprotettiva è invece il tema che ha connotato la storia «Mario» di Monia Medici di Monza, che ha meritato il terzo premio. Oltre ai riconoscimenti in denaro e alle targhe, gli autori hanno ricevuto svariate copie dell'antologia che ha raccolto i testi della decima edizione. Rinnovato nella veste grafica, il libro, presentato durante la cerimonia, verrà distribuito gratuitamente dal Circolo Aziendale delle Generali.

Mary B. Tolusso

Martedì 16 gennaio

Un «Toscanini Day» su tutte le reti Rai a 50 anni dalla morte del genio di Parma

ROMA Martedì 16 gennaio, nel cinquantenario della morte di Arturo Toscanini, la Rai dedicherà al carismatico direttore d'orchestra l'intera giornata - un vero e proprio «Toscanini Day» presentato ieri a Roma - con dodici appuntamenti (da «Unomattina» a «Porta a porta») su tutte le reti e i canali della Tv pubblica.

Lo stesso giorno Mondadori manderà in libreria «Toscanini», una nuova biografia del grande direttore d'orchestra. Lo storico Piero Melograni ricostruisce la vita del genio di Parma, dall'infanzia con i nonni materni alla giovinezza segnata dall'amore assoluto per la musica, dal famoso episodio dell'«Aida» improvvisamente diretta in Brasile, fino alle consacrazioni, prima europee e poi mondiali, in qualità di direttore della Scala di Milano, del Metropolitan di New York, della New York Philarmonic Orchestra. Melograni traccia un ritratto a tutto tondo del personaggio, compresi i rapporti burrascosi con le donne e la ferma opposizione al fascismo.

DISCHI *Live recording del concerto del maggio scorso alla Sala Tripcovich per la Chamber Music*

In cd la serata dei Cameristi di Berlino a Trieste

TRIESTE È finalmente disponibile in Cd il «live recording» che documenta l'emozionante serata che il 3 maggio 2006 alla Sala Tripcovich di Trieste ha visto protagonista la formazione della Philharmonische Camerata Berlin, il pianista Giuseppe Andaloro e il trombettista Gabriele Cassone, nell'ambito della rassegna «Salotto Cameristico 2006» promossa dall'Associazione Chamber Music.

Il concerto era stato proposto in prima nazionale, nel segno di archi ormai leggendari per passione tangibile e dimensione sinfonica: quelli, appunto, dei Berliner Philharmoniker, impegnati accanto a due solisti di altissima caratura internazionale - Giuseppe Andaloro, primo premio al Concorso Busoni 2005, e Gabriele Cassone, tra i massimi virtuosi della tromba a livello mondiale - su pagine di Mozart (Concerto per pianoforte e orchestra in la magg. KV 414), Sciostakovich (Concerto per pianoforte, tromba e orchestra n.1 op.35), Schönberg.

La prima data italiana del tour della Philharmonische Camerata Berlin, a Trieste, era stata anche valorizzata da un corredo acustico d'eccezione, una personalissima acoustic shell progettata e realizzata ad hoc affinchè il pubblico e gli stessi musicisti possano godere di una ottima resa sonora.

Il cd realizzato per l'occasione, a cura della Suono Vivo e di Franz Policardi, testimonia l'eccezionalità della serata, e sarà regalato in omaggio (presso la sede Chamber Music, info 040/3480598) ai primi 70 abbonati della stagione 2007 dell'Associazione Chamber Music di Trieste.

I concerti della Stagione 2007 dell'Associazione Chamber Music sono stati riuniti in forma di abbonamento unico annuale, comprendente i 10 concerti al Ridotto del Teatro Verdi (Il Salotto Cameristico 2007 e Il Festival Pianistico 2007).

L'abbonamento, che dà anche diritto all'accesso ai due concerti delle 2musiche dell'Imperatore" al Palazzo del Governo di Trieste, sarà acquistabile presso Ticket Point Trieste a partire da lunedì 8 gennaio 2007 (110 euro intero, 85 ridotto per soci ACM, CCA, giovani al di sotto dei 25 e adulti al di sopra dei 65). Da sottolineare la proposta speciale rivolta agli studenti dei Conservatori, Scuole di musica e Università, con i 10 concerti 2007 a soli 35 euro. Info web: www.acmtrioditrieste.it

TEATRO *Questa sera puntata speciale di Pupkin Kabarett con la Confraternita dei precari*

Paolo Rossi apre l'anno del Miela

Ci sarà anche una lezione su Shakespeare come a «Che tempo che fa»

TRIESTE Sarà Paolo Rossi il primo a calcare il palcoscenico del Teatro Miela nel 2007. Per oggi, infatti, è stata preparata una serata speciale di Pupkin Kabarett, il cabaret del lunedì sera. Oltre ai padroni di casa, da Milano è arrivata la compagnia teatrale della Baby Gang che, insieme al gruppo di artisti triestini, ha formato la «Confraternita dei precari», presentando nello scorso luglio una versione pop del «Giocatore» di Dostoevskji per la regia di Paolo Rossi, le cui repliche si concluderanno al Piccolo Teatro di Milano.

Anche in questo caso, per la puntata speciale di Pupkin, a Rossi spetta il compito di firmare la regia, impresa meno facile del solito, dal momento che si parla di un cabaret in cui la sorpresa è una costante, e i personaggi cambiano di settimana in settimana.

Ma Paolo Rossi non si limiterà alla regia: tra le altre cose è prevista una lezione di teatro in cui il pubblico sarà coinvolto sulle orme di Shakespeare, a seguire il fortunato sketch televisivo del programma di Fabio Fazio «Che tempo che fa» in onda su Raitre.

Paolo Rossi stasera al Miela. A destra, i cabarettisti Alessandro Mizzi, Stefano Dongetti e Laura Bussani

Non si può dimenticare il valore satirico del cabaret: passate le feste, gli argomenti non mancano. Ai padroni di casa di Pupkin, Alessandro Mizzi, Stefano Dongetti, Laura Bussani e Nazareno Bassi, si affiancheranno gli artisti della Baby Gang, insieme agli ospiti che il pubblico del Miela ha imparato a conoscere.

La puntualità di BersaniMelandri, direttore di scena impersonato da Riccardo Maranzana, l'opinabillità delle idee del nostro opinionista opinabile, Rado Strukelj, sarà accompagnata dai nuovi personaggi inventati dagli artisti milanesi, e, come di consueto dalla Niente Band alle musiche(Luca Colussi alla batteria, Flavio Davanzo alla tromba, Riccardo Morpurgo al pianoforte, Piero Purini al sax e Andrea Zulian al contrabbasso).

«È la prima, storica, volta che Pupkin non va in scena di lunedì - dice Alessandro Mizzi - ma manteniamo invariato l'orario: 21.21». Parlando del rapporto professionale e personale con Paolo Rossi, Mizzi commenta: «Non possiamo che essere soddisfatti, lavorare con Rossi è sempre stimolante, e siamo contenti di averlo sul palco insieme a noi».

Si prevede il tutto esaurito al Teatro Miela, la cui biglietteria sarà aperta oggi dalle ore 20. L'ingresso è di 7 euro.

Pupkin Kabarett riprenderà regolarmente con l'appuntamento bimensile lunedì 15 gennaio per continuare il 29 gennaio, sempre alle 21.21.

OGGI AL CINEMA

A cura di Elisa Grando

«Casino Royale»

Regia di Martin Campbell

Interpreti: Daniel Craig, Eva Green, Giancarlo Giannini, Judi Dench, Caterina Murino (Usa/Ger./Gran Bretagna/Repubblica Ceca, 2006)

James Bond è tornato, e in grande stile. La nuova avventura dell'agente segreto nato dalla penna di Ian Fleming colpisce nel segno e non si fa mancare nulla: scene d'azione altamente spettacolari, un intrigo internazionale ben congegnato, una vena romantica e anche un piccolo caso di coscienza che, a sorpresa, investe il protagonista nel finale.

Nonostante le proteste dei fan più accaniti della serie, indignati per la scelta della produzione di un Bond per la prima volta biondo, l'attore inglese Daniel Craig supera a pieni voti la prova, interpretando uno 007 granitico, estremamente sexy e, soprattutto, capace di non far rimpiangere l'icona Sean Connery.

L'agente britannico stavolta deve sconfiggere un banchiere privato di terroristi (Mads Mikkelsen, già visto in «Le mele di Adamo») al tavolo da poker, in una snervante partita carica di suspense, ma anche in Uganda, alle Bahamas, in Montenegro e a Venezia (la troupe ha girato davvero sui set di mezzo mondo, grazie al budget-record di 150 milioni dollari).

Il regista Martin Campbell (già avvezzo a confrontarsi con icone collettive: ha diretto «La maschera di Zorro») rivisita il personaggio rendendolo più atletico, ma allo stesso tempo ne conserva il mito attraverso i suoi immancabili segni di riconoscimento, come l'Aston Martin superaccessoriata, i gadget salva-vita e l'ormai leggendario cocktail Martini Dry. Accanto a Craig, un'attrice destinata a rimanere nella storia delle «Bond-girl» più letali, la statuaria Eva Green (protagonista di «The Dreamers» e «Le Crociate»), e un cast eccezionale, da Judy Dench a Jeffrey Wright.

Il film ha nella manica anche un tris d'assi tutto italiano: Giancarlo Giannini, Claudio Santamaria nel suo primo ruolo da cattivo integrale e Caterina Murino.

le altre proposte della settimana

«APOCALYPTO» di Mel Gibson.

Dell'ultima fatica di Gibson, la storia della caduta dell' antica civiltà Maya, si è già discusso molto per le sue crudissime scene di violenza. Certo, «Apocalypto» è un film per stomaci forti (anche se in Italia, diversamente dal resto del mondo, non è stato vietato ai minori) ma non si riduce solo a 139 minuti di crudeltà gratuita: il film è soprattutto una travolgente avventura adrenalinica, che immerge lo spettatore in un'epoca selvaggia e affascinante. La storia del prigioniero che fugge ai guerrieri predatori per salvare la famiglia tiene incollati allo schermo, e azzarda anche una lettura ambientalista: vedere in Gibson solo un regista ossessionato da sangue e violenza pare davvero riduttivo.

«ERAGON» di Stefen Fangmeier.

«Eragon» è un fantasy che rispetta tutte le regole del genere: ci sono draghi volanti, cavalieri, battaglie furiose e c'è un cattivo che, come da tradizione, si è staccato dalle forze del Bene per smania di potere. Il risultato, però, è poco più di un compitino ben scritto: «Eragon» non ha il respiro epico e mitico dei grandi fantasy ed emoziona poco, se non per gli straordinari paesaggi e la sontuosa messa in scena. L'esordiente Edward Speleers è un protagonista poco carismatico; poco spazio è stato invece lasciato a John Malkovich e Robert Carlyle, che certamente vedremo ancora in un sequel che pare già annunciato dal finale aperto. Il pubblico dei bambini apprezzerà più dei puristi del fantastico.

«IL GRANDE CAPO» di Lars Von Trier.

Invece che concludere la trilogia sulla società americana (iniziata con «Dogville» e «Manderlay»), Lars Von Trier confeziona una commedia dai toni amari sul mondo del lavoro, in cui un capetto ingaggia un attore per interpretare il capo assoluto con l'intenzione, in realtà, di licenziare i colleghi. Il regista danese non torna al suo stile Dogma ma continua a spiare i suoi personaggi con un nuovo, spiazzante metodo narrativo: decide la prima inquadratura e poi lascia che sia la macchina da presa, collegata a un computer, ad inquadrare quasi casualmente gli attori, che recitano a braccio su un canovaccio di sceneggiatura.

Domani al Palacongressi

La Befana di Grado sulle note spagnole con la Sinfonica diretta da Marotta

GRADP Dopo il successo del Capodanno udinese, l'Orchestra Sinfonica del Fvg sarà ancora interprete del brillante concerto dedicato alla musica spagnola: il tradizionale appuntamento dell'Epifania all'Isola del Sole, organizzato dall'Ofu e dal Comune di Grado, si terrà, alle 17 di domani, sempre al Palacongressi. Seguirà un brindisi nella signorile e raffinata sede dell' azienda vinicola Ca' Tullio di Aquileia (informazioni allo 0432 46468).

La tradizione dei valzer viennesi quest'anno ha ceduto il posto a un brillante concerto dedicato alla musica spagnola. Unica variante rispetto al concerto di Udine è la direzione: sul podio di Grado infatti ci sarà il maestro Giuseppe Marotta, direttore e compositore, per anni collaboratore del Teatro La Fenice, attivo in Italia e all'estero soprattutto nel settore lirico. A duettare nei ruoli di soprano e tenore saranno sempre Ivanna Speranza e Thiago Arancam, argentina, l'una e brasiliano l'altro.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

007 CASINO ROYALE 11, 15.15, 17.35, 20, 22.30

■ ARISTON

PARADISO + INFERNO 16.30, 18.25, 20.20, 22.15
di Neil Armfield con Heath Ledger, Abbie Cornish e il premio Oscar Geoffrey Rush. Berlino '06. V.m. 14.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

007 CASINO ROYALE 10.50 14.30, 16, 17.30, 19, 20.30, 22, 23.30
con Daniel Craig, Judi Dench, Eva Green, Giancarlo Giannini. Domani matinée ore 10.50.

APOCALYPTO 10.45, 16.40, 19.20, 22, 0.15
di Mel Gibson. Domani matinée ore 10.45

ERAGON 10.55, 15, 17.20, 19.45
con Jeremy Irons, John Malkovich. Domani matinée ore 10.55

THE PRESTIGE 10.50, 17.10, 19.40, 22.15
con Hugh Jackman, Christian Bale, Scarlett Johansson. Domani matinée ore 10.50.

GIÙ PER IL TUBO 11, 14.50, 16.40, 18.30, 20.20
in esclusiva a Cinecity con proiezione digitale. Domani ore 11.

NATALE A NEW YORK 15.15, 17.35, 22.10, 0.15
con Christian De Sica, Sabrina Ferilli, Claudio Bisio.

DÉJÀ VU 14.45, 19.50, 22.10
con Denzel Washington.

UN'OTTIMA ANNATA - A GOOD YEAR 22
di Ridley Scott, con Russel Crowe.

OLÈ 14.45
con Massimo Boldi, Vincenzo Salemme, Enzo Salvi, Natalia Estrada.

BOOG & ELLIOT A CACCIA DI AMICI 11
domani matinée ore 11

HAPPY FEET 10.55
domani matinée ore 10.55.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

IL GRANDE CAPO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Lars Von Trier.

CUORI 16 e 20
di Alain Resnais. Leone d'Argento alla 63.a Mostra del Cinema di Venezia. Ultimi giorni.

IL MIO MIGLIORE AMICO 18.15, 22.15
di Patrice Leconte, con Daniel Auteuil e Danny Boon. Ultimi giorni.

■ FELLINI

BOOG & ELLIOT A CACCIA DI AMICI 11, 16
Un favoloso cartoon.

THE PRESTIGE 17.30, 19.45, 22
con Christian Bale, Scarlett Johansson.

■ GIOTTO MULTISALA

NATALE A NEW YORK 16.10, 18.10, 20.10, 22.10
con Christian De Sica.

UN'OTTIMA ANNATA 16.20, 18.20, 20.20, 22.20
di Ridley Scott, con Russel Crowe.

■ NAZIONALE MULTISALA

APOCALYPTO 15.20, 17.40, 20, 22.20
di Mel Gibson. Sconsigliato ai minori.

ERAGON 11, 15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.20
con Jeremy Irons e John Malkovich.

GIÙ PER IL TUBO 11, 15.10, 16.30, 17.55, 19.20, 20.45
dai creatori di «Shrek».

DÉJÀ VU - CORSA CONTRO IL TEMPO 18.30, 22.15
di Tony Scott, con Denzel Washington.

HAPPY FEET 15.20
Animazione.

L'ARIA SALATA 17, 20.30, 22.15
con Giorgio Pasotti. Festival di Roma: miglior attore e film.

■ NAZIONALE MATINÉE

A solo 4 €.
Oggi e domani alle 11: «007, CASINÓ ROYALE», «GIÙ PER IL TUBO», «ERAGON», «BOOG & ELLIOT».

■ SUPER

COMMEDIASEXI 15.30
con Paolo Bonolis.

OLÈ 17, 18.45, 20.30
con Massimo Boldi.

TUTTI GLI UOMINI DEL RE 22.20

■ ALCIONE ESSAI

IL VENTO CHE ACCAREZZA L'ERBA 16.30, 18.45
Di Ken Loach. Palma d'Oro Cannes.

MARIE ANTOINETTE 21, 23.10
di Sofia Coppola.

TEATRI

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

■ POLITEAMA ROSSETTI

20.30 «IL MERCANTE DI VENEZIA» di William Shakespeare. Con Eros Pagni. Regia di Luca De Fusco. Turno C. 2h 45'.

■ SALA BARTOLI

18 «IL PICCOLO FLAUTO MAGICO». Musica di W. A. Mozart. Con I Piccoli di Podrecca. Adattamento teatrale di Giulio Ciabatti. 1h.

■ TEATRO RAGAZZI/LA CONTRADA

Ore 11 e 16.30 doppia rappresentazione «CAPPUCCETTO ROSSO» adattamento di Giorgio Amodeo, regia di Maurizio Zacchigna. Teatro Cristallo. Ingresso 5 euro. Spettacolo gratuito per gli abbonati della Contrada. 040-390613; teatroragazzi@lacontrada.191.it; www.contrada.it.

■ TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA

Ore 20.30 «L'UOMO, LA BESTIA E LA VIRTÙ» di Pirandello, diretto e interpretato da Enzo Vetrano e Stefano Randisi. 2 ore. Parcheggio gratuito. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO RAGAZZI/LA CONTRADA

Domani ore 11 «Ti racconto una fiaba» presenta «L'USIGNOLO DELL'IMPERATORE». Ingresso 5 euro; abbonamento a 5 spettacoli 20 euro. 040-390613; teatroragazzi@lacontrada.191.it; www.contrada.it.

■ L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO

di via Ananian

Ore 16.30 il Gruppo Teatrale Amici di San Giovanni (Fita) con la commedia «SISINA» libero adattamento e regia di Giuliano Zannier, da «SISINA E IL LUPO» di Stelio Mattioni. Prevendita biglietti al Ticketpoint di Corso Italia 6/c e alla cassa del Teatro dalle ore 19.30 (tel. 040-393478).

■ TEATRO MIELA - PUPKIN KABARETT

Oggi alle ore 21.21 va in «onda» Pupkin Kabarett Special Guest con la partecipazione di Paolo Rossi e la Confraternita dei Precari. Per la prima volta nella storia del cabaret del Miela, Pupkin non va in scena il lunedì. Ingresso € 7.

■ TEATRO S. GIOVANNI

via S. Cilino 99/1

Oggi alle ore 17 la compagnia «P.A.T. TEATRO» presenta «SAPORE DI MARE - BARCOLA '60» commedia musicale di Lorenzo Braida e Stefano Volo. L'intero incasso verrà devoluto alla Croce Rossa Italiana. Ampio parcheggio non custodito.

■ TEATRO DEI SALESIANI - LA BARCACCIA Tel. 040-364863

Ore 20.30 «FORMICHE» di Aldo Nicolaj. Commedia in dialetto triestino a cura del gruppo teatrale La Barcaccia. Interi 8 €, ridotti 6 €. Parcheggio interno. Prevendita Ticket Point, c.so Italia 6/c. Info: www.bekar.net.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

(www.teatromonfalcone.it)

STAGIONE CINEMATOGRAFICA 2006/2007: ore 15.30, 17.45, 20, 22.15, «CUORI» di Alain Resnais.

STAGIONE DI PROSA 2006/2007: mercoledì 10, giovedì 11 gennaio, Lello Arena in «IL SIGNOR NOVECENTO», versi di Vincenzo Cerami, musiche di Nicola Piovani. Prevendite presso la Biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17-19 o su www.greenticket.it.

STAGIONE CONCERTISTICA 2006/2007: martedì 9 gennaio, Peppe Barra in «VIAGGIO NELLA CANZONE NAPOLETANA».
Mercoledì 17 gennaio, Angela Hewitt, pianoforte; in programma musiche di J.S. Bach. Prevendita presso la Biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17-19 o su www.greenticket.it.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: telefono 0481-712020.

CASINO ROYALE 14.30, 17.10, 19.50, 22.30

NATALE A NEW YORK 15.30, 17.40, 20, 22.15

UN'OTTIMA ANNATA - A GOOD YEAR 15.20, 17.30, 20, 22.15

GIÙ PER IL TUBO 15.30, 17.20

ERAGON 20, 22

OLÈ 15.50, 17.50

THE PRESTIGE 20, 22.10

CORMONS

■ TEATRO COMUNALE. Tel. 0481/630057

BOOG & ELLIOT A CACCIA DI AMICI 16, 18, 20
animazione. Ingresso unico € 5, ridotto € 4.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it infoline 0432-248418. Orari da lunedì a sabato: 16-19 (chiuso festivi).

9 gennaio 2007 (turno A) ore 20.45. 10 gennaio 2007 (turno B) ore 20.45. «OPÉRA COMIQUE» (abb. Prosa 4 spett.) di Nicola Fano, da un'idea di Antonio Calenda con Tuccio Musumeci, Pippo Patavina, regia di Antonio Calenda. Il Rossetti Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia - Teatro Stabile di Catania.

CERVIGNANO

■ TEATRO P.P. PASOLINI

ERAGON 17, 19.15, 21.30
5 euro.

GRADO

■ PALAZZO REGIONALE DEI CONGRESSI

Domenica 7 gennaio 2007, ore 20.30 Concerto dell'Epifania «CAPRICCIO SPAGNOLO» con l'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia.

GORIZIA

■ KINEMAX

Sala 1
CASINO ROYALE 14.30, 17.10, 19.50, 22.30

Sala 2
APOCALYPTO 16.50, 19.40, 22.20

Sala 3
UN'OTTIMA ANNATA - A GOOD YEAR 15.20, 17.30, 20, 22.15

■ CORSO

Sala rossa
THE PRESTIGE 15, 17.30, 20, 22.30

Sala blu
BOOG & ELLIOT A CACCIA DI AMICI 15.30

TUTTI GLI UOMINI DEL RE 17.30, 20, 22.20

Sala gialla
GIÙ PER IL TUBO 15.30, 17.45

OLÈ 20, 22.15

Nuovo look di «Incantesimo» da lunedì nona serie su Raiuno

ROMA A dieci anni dal primo ciak, «Incantesimo», la serie più longeva della Rai, cambia formato, tecnica di ripresa, fascia oraria, una parte del cast e torna su Raiuno. Quella che partirà la prossima settimana dal lunedì al venerdì, alle 14.10, è la nona edizione. Con episodi da 25 minuti (fino a marzo ne andranno in onda due al giorno), «Incantesimo» se la dovrà vedere con la corazzata di Canale 5, che a quell'ora trasmette gli ultimi minuti di «Beautiful» e, a seguire, «Centovetrine» e «Uomini e donne».

Di Clemente e la Bonanni

Orfani di Walter Nudo e Samuela Sardo (protagonisti dell'ottava serie di «Incantesimo» e, nella vita, di un amore nato proprio sul set), i nuovi episodi ruoteranno intorno alle vicende del cast storico (Paola Pitagora, Delia Boccardo, Giuseppe Pambieri...) e di alcune new entry: Giorgia Bongianni, Massimo Bulla e Alessio Di Clemente. Nel cast, tra gli altri, anche Paolo Ferrari, Eleonora Brigliadori, Corinne Clery, Rodolfo Baldini, Paolo Romano e Chiara Perino, seconda classificata a Miss Italia nel 2004 dietro a Cristina Chiabotto.

Sullo sfondo delle vicende c'è sempre la Clinica Life. Alberto Curti (Di Clemente) è il nuovo chirurgo di «Incantesimo». È sposato con Elena (Bongianni), ma nella sua vita porterà scompiglio il ritorno dagli Usa del fratello Davide (Bulla), che è stato il primo amore di Elena e che lei evidentemente non ha mai cancellato dal suo cuore.

Sono otto i registi impegnati alla guida delle riprese di «Incantesimo», che da quest'anno prevede ritmi decisamente più serrati a causa della programmazione quotidiana.

VI SEGNALIAMO

CANALE 5 ORE 14.10
AMICI RIPARTE

Nuove sfide tra i ragazzi della scuola di spettacolo di Maria De Filippi, che tornano dopo le vacanze con rinnovato entusiasmo in vista della fase finale, in onda da domenica 14 gennaio. Per accedervi devono raggiungere la sufficienza in ogni disciplina.

RAIUNO ORE 9.40
CONCERTO DELL'EPIFANIA

Concerto dell'Epifania dall'auditorium della Rai di Napoli. Partecipano, tra gli altri, Keith Emerson, Yusuf (Cat Stevens), Dianne Reeves, Andreas Vollenweider e gli italiani Niccolò Fabi, Magoni & Spinetti (vincitori del Premio Tenco), Enzo Decaro.

RAIUNO ORE 17.55
SI PARLA DI ANTICO EGITTO

«Passaggio a Nord Ovest» oggi è dedicato all'antico Egitto. Alberto Angela racconterà le storie e le avventure di faraoni, piramidi e dignitari di corte e proporrà la scoperta, insieme agli archeologi, della tomba di un grande sacerdote, rimasta intatta.

RAIUNO ORE 20.40
BALLANDO CON LE STELLE

Gran finale di «Ballando con le Stelle», con la proclamazione (abbinata alla Lotteria Italia) della coppia vincitrice dello show, condotto da Milly Carlucci. Bruno Vespa presiede la giuria composta tra gli altri da Lina Wertmüller e Ivan Zazzaroni.

I FILM DI OGGI

L'UOMO BICENTENARIO
Regia di Chris Columbus, con Robin Williams (nella foto) ed Embeth Davidtz.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1999)

CANALE 5 16.05

Acquistato da una famiglia come tuttofare, un robot rivela capacità creative e dimostra di avere sentimenti umani. Commovente riflessione sul rapporto uomo-macchina.

LA LEGGENDA DI ZANNA BIANCA
Regia di Ken Olin, con Scott Bairstow (nella foto) e Charmaine Craig.
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1994)

RAITRE 17.15

Zanna Bianca e il suo padrone sono chiamati a una nuova impresa: aiutare una principessa indiana e la sua tribù. Coinvolgente sequel delle avventure del celebre cane lupo. Per tutti.

TARON E LA PENTOLA MAGICA
Di Ted Berman e Richard Rich.
GENERE: ANIMAZIONE (Usa, 1985)

RAIDUE 22.20

Il giovane Taron deve proteggere la maialina Evy dotata di facoltà soprannaturali. Ma il re Cornelius la rapisce per impossessarsi di una pentola magica che dona al suo proprietario enormi poteri. Favola «fantasy» di buona fattura.

L'AMICO DEL CUORE
Di e con Vincenzo Salemme (nella foto) ed Eva Herzigova.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1998)

RAITRE 22.56

Credendo di essere prossimo alla morte, un uomo chiede al suo più caro amico di concedergli le grazie dell'affascinante consorte. Umorismo goliardico per una storia facile facile.

MISSION: IMPOSSIBLE 2
Regia di John Woo, con Tom Cruise (nella foto) e Dougray Scott.
GENERE: AZIONE (Usa/Ger., 2000)

SKY CINEMA MAX 21.00

Per recuperare un micidiale virus rubato dal malvagio Sean Ambrose, l'agente della «Mission Impossible Force» Ethan Hunt stringe un patto con l'ex fiamma del suo avversario. Vertiginoso collage di imprese «al limite».

LA TIGRE E LA NEVE
Di e con Roberto Benigni e Nicoletta Braschi (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Italia, 2004)

SKY CINEMA 1 23.25

Attilio, candido poeta, vola fino in Iraq per salvare la donna dei suoi sogni. Armato solo di ottimismo, affronta cammelli riotosi e campi minati. La forza dell'amore e della poesia che - nei film - vince tutto...

RAIUNO

06.10 Strega per amore.
06.30 Sabato, domenica &....
09.20 ApriRai
09.30 Appuntamento al cinema
09.35 Che tempo fa
09.40 Concerto per l'Epifania. Con Lorena Bianchetti, l'Orchestra della Basilica di Santa Chiara diretta da Renato Serio.
10.30 A sua immagine. Con Andrea Sarubbi.
10.55 Santa Messa
12.00 Recita dell'Angelus
12.20 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.05 Easy Driver.
14.30 Stella del Sud.
15.05 Dreams Road
15.55 Italia che vai. Con Guido Barlozzetti e Elisa Isoardi.
17.00 Tg 1
17.15 A sua immagine. Con Andrea Sarubbi.
17.45 A 3 ore da Ballando con le stelle
17.55 Passaggio a Nord Ovest. Con Alberto Angela.
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Rai Tg Sport

20.40 VARIETA'
> Ballando con le stelle
Milly Carlucci conclude la supersfida danzante.

01.05 Tg 1
01.25 L'appuntamento. Con Gigi Marzullo.
01.55 Che tempo fa
02.05 Appuntamento al cinema
02.10 Don Matteo
03.00 Cold Squad. Con Julie Stewart e Jay Brazeau e Mivhael Hogan e Joy Tanner.
04.35 Stella del Sud. Con Veronica Maya.
05.15 Che tempo fa
05.20 Homo Ridens
05.45 Euronews

RAIDUE

06.45 Mattina in famiglia.
07.00 Tg 2 Mattina
08.00 Tg 2 Mattina
09.00 Tg 2 Mattina
09.30 Tg 2 Mattina L.I.S.
10.00 Tg 2 Mattina
10.30 Sulla via di Damasco. Con Don Giovanni D'Ercole.
11.00 TSP Eurozone
11.10 TSP Regioni. Con Sonia Raule.
11.40 ApriRai
11.50 Mezzogiorno in famiglia.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Coppa del mondo: Slalom gigante maschile, 2ª manche Slalom gigante maschile, 2ª manche
14.25 Coppa del mondo: 30km tecnica libera maschile 30km tecnica libera maschile
15.55 CD Live. Con Alvin e Giorgia Palmas, Camilla Sjoberg.
17.05 Sereno Variabile.
18.00 Tg 2
18.10 Krypto The Superdog
18.30 Amici a quattro zampe. Film Tv (commedia '97).
20.10 Tom & Jerry
20.30 Tg 2 20.30

21.00 FILM
> Oliver & Company
Il gattino randagio Oliver vaga per New York. Alla fine troverà l'affetto di una bimba.

22.20 Taron e la pentola magica. Film (animazione '85). Di Ted Berman e Richard Rich
23.45 Tg 2
23.55 Tg 2 Dossier Storie. Con Maria Concetta Mattei.
00.40 Palcoscenico presenta: "Bu... come buleta!". Con Antonio Provasio e Enrico Dalceri e Luigi Campisi.
02.30 Meteo 2
02.35 Appuntamento al cinema
02.45 Tg 2 Sì, viaggiare

RAITRE

09.30 Coppa del mondo: Slalom gigante femminile, 1ª manche Slalom gigante femminile, 1ª manche
10.30 Coppa del mondo: Slalom gigante maschile, 1ª manche Slalom gigante maschile, 1ª manche
11.30 Coppa del mondo Fondo: 15 Km tecnica classica femminile - Mass Start Fondo: 15 Km tecnica classica femminile - Mass Start
12.10 Tg 3
12.20 Coppa del mondo: Slalom gigante femminile, 2ª manche Slalom gigante femminile, 2ª manche
13.20 TGR Mediterraneo
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Ambiente Italia
15.50 Becassine. Film (animazione '01).
17.15 La leggenda di Zanna Bianca. Film (avventura '94). Di Ken Olin. Con Scott Bairstow .
18.05 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob

20.30 FILM
> Arma letale 3
Mel Gibson, poliziotto che per errore fa esplodere una bomba: declassato.

22.35 Tg 3
22.45 Tg Regione
22.56 L'amico del cuore. Film (commedia '99).
00.35 Tg 3
00.45 Appuntamento al cinema

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)
20.50 CONCERTO DI NATALE
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.40 Tg 4 Rassegna stampa
06.55 Tre minuti con Mediashopping
07.00 Tre nipoti e un maggiordomo.
07.25 Commissariato Saint Martin.
08.25 Tre minuti con Mediashopping
08.30 Murder Call.
09.30 Renzo e Lucia. Con Michela Macalli e Stefano Scandaletti e Stefano Dionisi e Paolo Villaggio e Stefania Sandrelli.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Forum.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Poirot non sbaglia. Film Tv (giallo '92). Di Ross Devenish. Con David Suchet e Philip Jackson e Carolyn Colquhoun e Joanna Phillips - Lane.
16.00 Ieri e oggi in Tv
16.45 Tre minuti con Mediashopping
16.50 Donnavventura
17.50 Pianeta mare.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Casa Vianello. Con R. Vianello e S. Mondaini.
20.10 Walker Texas Ranger.

21.10 FILM
> Scarface
Al Pacino, malavitoso fuggito da Cuba, si lancia nel racket della droga.

00.15 Sangue in copertina. Film Tv (thriller '00). Di David Blyth. Con Ron Silver e Alexandra Paul e Susan Pari e Paul Gittins.
02.05 Tg 4 Rassegna stampa
02.20 Speciale Patty Pravo
03.25 Tre minuti con Mediashopping
03.30 Mediashopping
03.45 La forza del desiderio.
04.50 Tg 4 Rassegna stampa
05.00 La forza del desiderio.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
08.00 Tg 5 Mattina
08.30 Tre minuti con Mediashopping
08.35 Il sogno di Crumb. Film Tv (drammatico '99).
11.00 Tre minuti con Mediashopping
11.05 Può succedere anche a te. Film (commedia '94).
13.00 Tg 5
13.40 Belli dentro.
14.10 Amici. Con Maria De Filippi.
16.00 Tre minuti con Mediashopping
16.05 L'uomo bicentenario. Film (fantascienza '99). Di Chris Columbus. Con Robin Williams e Sam Neill e Embeth Davidtz e Wendy Crewson e Oliver Platt e Kiersten Warren e Hallie Kate Eisenberg e Lindze Letherman.
18.50 Chi vuol essere milionario?. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della turbolenza. Con Gerry Scotti e Ezio Greggio.

21.10 FILM
> La leggenda di Al John e Jack
Tre sgangherati gangster tra flop e disturbi di memoria...

23.30 Simpatici e antipatici. Film (commedia '98). Di e con Christian De Sica.
01.20 Tg 5 Notte
01.50 Striscia la notizia - La voce della turbolenza. Con Gerry Scotti e Ezio Greggio.
02.30 Papà gambalunga. Film (musicale '55). Di Jean Negulesco. Con Fred Astaire e Leslie Caron e Terry Moore e Thelma Ritter e Fred Clark.
04.30 Mediashopping
04.45 Helicops.

ITALIA 1

06.55 Garfield e i suoi amici
07.10 Viaggiamo con Benjamin
07.40 Bentornato Topo Gigio
08.00 Prezzemolo
08.20 Fragolina dolcecuore
08.35 Che magnifiche spie!
09.05 Bratz
09.25 Pokemon Chronicles
09.50 Sonic X
10.15 Shin - Chan
10.35 Dinotopia - La via d'uscita. Film Tv (fantastico '02).
12.25 Studio Aperto
13.00 Tre minuti con Mediashopping
13.05 Flintstones - Lieto evento a Hollyrock. Film Tv (animazione '93).
15.00 Tarzan il mistero della città perduta. Film (avventura '98).
16.40 Peter Pan on Ice
18.25 Tre minuti con Mediashopping
18.30 Studio Aperto
19.00 Mr. Bean. Con Rowan Atkinson.
19.20 Giuseppe il re dei sogni. Film Tv (animazione '00). Di Rob LaDuca e Robert C. Ramirez

20.45 FILM

> Casper
Christina Ricci nella parte di uno «scacciafantasmi», Bill Pullman.

22.45 Tremors - Tremori. Film (fantascienza '90). Di Ron Underwood. Con Kevin Bacon e Fred Ward e Finn Carter e Michael Gross e Reba McEntire.
00.45 Tre minuti con Mediashopping
00.55 Shopping By Night
01.20 Adam Sandler: 8 notti di follie. Film (animazione '02). Di Seth Kearsley
02.55 Risvegliare la vita. Film (animazione '01). Di Richard Linklater
04.40 Highlander.

LA7

06.00 Tg La7
07.30 Get Smart.
08.30 Troppo forte.
09.30 L'intervista
10.00 Cadeau - Speciale Unicef
10.55 Navigatori dello spazio. Film (fantascienza '93). Di Camillo Teti. Con Jesse Dann.
12.30 Tg La7
12.55 Dogs with Job
13.00 Alla corte di Alice. Con Cara Pifko e Michael Healey e Michael Murphy e Tom Rooney.
14.00 Hustle - I signori della truffa. Con Adrian Lester e Marc Warren e Robert Vaughn e Jaime Murray.
16.00 Spazio: l'ultima frontiera del turismo
17.15 Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo. Film (commedia '63). Di Stanley Kramer. Con Spencer Tracy e Milton Berle e Sid Caesar e Mickey Rooney e Terry - Thomas e Peter Falk e Jimmy Durante e ZaSu Pitts.
20.00 Tg La7
20.30 Keeper of the Forest

21.00 TELEFILM
> Crossing Jordan
Jill Hennessy in «Spirito natalizio» e «Lo scavatore», con Chris Noth.

23.40 Altra storia. Con Pierluigi Battista.
00.40 Tg La7
01.05 Punto di non ritorno. Film (fantascienza '97). Di Paul Anderson. Con Laurence Fishburne e Sam Neill e Kathleen Quinlan e Joely Richardson e Jack Noseworthy.
03.05 CNN News

SKY 1

06.20 Extra Large
06.40 The Terminal. Film (drammatico '04).
08.50 Sky Cine News. C
09.20 Natale in affitto. Film (commedia '04).
10.50 Loading Extra
11.00 Speciale: Titanic Forever
11.20 Il mercante di Venezia. Film (commedia '05).
13.35 Extra Large
14.00 Goal! - Il film. Film (sportivo '05).
16.05 Sky Cine News.
16.40 Ti amo in tutte le lingue del mondo. Film (commedia '05). Di Leonardo Pieraccioni. Con Leonardo Pieraccioni e Giorgio Panariello e Marjo Berasategui e Massimo Ceccherini e Giulia Elettra Gorietti e Rocco Papaleo
18.25 Extra Large
18.50 Fuga dal natale. Film (commedia '04). Di Joe Roth. Con Tim Allen e Jamie Lee Curtis e Julie Gonzalo e Dan Aykroyd e René Lavan e Julie Gonzalo.
20.35 Extra Large

21.00 FILM
> Le cronache di Narnia
Quattro fratelli inglesi si ritrovano nel mondo di Narnia. Con Tilda Swinton.

23.25 La tigre e la neve. Film (commedia '05).
01.25 Dirty Dancing 2. Film (drammatico '04). Di Guy Ferland. Con Mika Boorem e Polly Cusumano e Romola Garai e Jonathan Jackson e January Jones e Mya e Diego Luna e Sela Ward.
02.55 Extra Large
03.15 Sex crimes 3. Film Tv (azione '05). Di Jay Lowi. Con Sarah Laine e Sandra McCoy e Linden Ashby e Ron Melendez ÿ

SKY 3

08.30 Il mio grasso grosso amico Albert. Film (commedia '04). Di Joel Zwick.
10.30 Ella Enchanted. Film (commedia '04). Di Tommy O'Haver.
12.20 La marcia dei pinguini. Film (documentario '05). Di Luc Jacquet
14.05 Missione Tata. Film (commedia '05). Di Adam Shankman. Con Vin Diesel e Lauren Graham
15.45 Harry Potter e il calice di fuoco. Film (fantastico '05). Di Mike Newell. Con Daniel Radcliffe
19.00 La fabbrica di cioccolato. Film (fantastico '05). Di Tim Burton. Con Johnny Depp e Freddie Highmore
21.00 Partner perfetto.com. Film (commedia '05). Di Gary David Goldberg. Con Diane Lane, John Cusack e Elizabeth Perkins

SKY MAX

10.05 Il ritorno dei dinosauri. Film Tv (azione '04). Di Julian Jarrold. Con Lori Anne Alter e Daniel Baldwin
12.05 Al centro dell'uragano. Film (drammatico '56). Di Daniel Taradash. Con Bette Davis e Brian Keith
14.00 Nuclear Target - The Marksman. Film (azione '05). Di Marcus Adams. Con Wesley Snipes
15.45 Deep Rising - Presenze dal profondo. Film (horror '98). Di Stephen Sommers. Con Treat Williams
18.20 Sahara. Film (avventura '05). Di Breck Eisner. Con Matthew McConaughey e Penelope Cruz
21.00 Mission: Impossible 2. Film (azione '00). Di John Woo. Con Tom Cruise
23.50 Descent - Al centro della terra. Film Tv (fantascienza '05). Di Terry Cunningham. Con Luke Perry

SKY SPORT

08.00 Serie A: Palermo - Catania Palermo - Catania
10.00 Serie A: Lazio - Roma Lazio - Roma
11.45 Campionato italiano di Serie A: Milan - Inter Milan - Inter
13.15 Trofeo Berlusconi. Una sfida infinita
13.45 100% Calcio Sabato
15.30 Oltre la rete - Fondazione Vialli & Mauro
15.45 Trofeo Berlusconi - Una sfida infinita
16.15 Prepartita
17.00 Trofeo Berlusconi: Milan - Juventus
19.00 Postpartita
19.30 Sport Time
20.00 Liga: Atletico Madrid - Gimnastic
22.00 Oltre la rete - Fondazione Vialli & Mauro
22.15 Trofeo Berlusconi: Milan - Juventus
23.15 Sport Time
00.00 Serie A: Milan - Roma

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Into the Music
12.00 Hitlist Italia
14.00 Inuyasha
14.30 Beck
15.00 A due calci dal paradiso. Film (drammatico '06). Di Fabio Martina
16.30 MTV Europe Music Awards 2006
19.00 Flash
19.05 Hot in 2006: Songs
19.30 True Life
20.30 Making the Video
21.00 Lolle.
23.00 The Office.
23.30 Jackass. Con Bam Margera e Chris Pontius e Dave England e Steve -
00.00 MTV Live
01.00 Party Zone
04.00 Chill Out Zone

ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.30 Oroscopo
09.30 The Club
10.00 Rotazione musicale
11.00 Inbox
12.55 All News
13.00 Rotazione musicale
15.00 Mono
16.30 Collezione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.00 Inbox
18.55 All News
19.00 Modeland. Con Jonathan Kashanian.
20.00 The Club
21.00 Inbox
22.00 m2 All Shock. Con Provenzano Dj.
00.00 The Club
00.30 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

06.20 Ti chiedo perdono
06.40 Buongiorno
06.45 K 2
08.10 Storia tra le righe
08.30 Lunch Time
09.00 Cartoon classic
09.45 A tu per tu - Lettere a Don Mazzi
09.55 Zanna Bianca
10.30 Ti chiedo perdono
11.00 Formato famiglia
12.00 Musicale
13.05 Lunch Time
13.25 Documentario
13.50 Voci dal ghetto
15.05 La grande vallata.
16.05 Zanna bianca
16.40 Automobilissima
17.00 K 2
19.00 Musica, che passione!
19.15 Fede, perchè no?
19.25 Cartoni animati
20.50 Halifax f.p.
22.35 Rotocalco ADNKronos
23.55 Le sinfonie di Mozart

■ Capodistria

12.15 Programmi della giornata
12.25 Coppa del mondo di sci alpino: slalom gigante femminile e maschile
14.15 Euronews
14.30 Parliamo di...
15.10 Mediterraneo
15.40 Pallacanestro: Magazine NLB
16.10 Tuttoggi attualità
16.40 Spezzoni d'archivio
17.30 Mappamondo
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi - Tg sport
19.30 Domani è domenica
19.40 Est Ovest
20.00 Pallacanestro: Lega Adriatica NLB
21.30 Alter eco
22.00 Tuttoggi
22.15 Pallamano Champions League femminile
23.35 Tuttoggi attualità
00.20 Tv Transfrontaliera - TG R

■ Tvm - Odeon

12.30 Odeon News
12.35 Millennium
13.00 Vado bene per l'Europa?
13.30 Rondò
13.55 Odeon News
19.00 Appuntamento con la Chiesa
19.40 Telegiornale Triesteoggi
20.00 Copertina. Con Anna Mascolo.
20.30 Odeon News
20.35 Il campionato dei campioni. Con Roberta Del Rosso.
21.10 Il film del sabato di Odeon Tv. Film
22.55 Odeon News
23.20 Telegiornale Triesteoggi
00.00 Odeon News
00.05 Il codice D'Angiò. Con Lino D'Angiò.
00.30 Cortocircuito
01.40 Odeon News
02.00 Programmazione in tecnica digitale terrestre

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.12: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR 1; 7.05: Radio 1 Musica; 7.20: GR Regione; 7.36: Radio 1 Musica; 8.00: GR 1; 8.29: GR 1 Sport; 8.39: Inviato Speciale; 9.00: GR 1; 9.30: Santa Messa; 10.23: Diversi da chi?; 10.27: In Europa; 11.00: GR 1; 11.46: Contemporanea; 11.55: Angelus del Santo Padre; 12.15: GR Regione; 12.36: Fantastica Mente; 13.00: GR 1; 13.50: Radio vola; 14.06: Radio 1 Musica; 15.00: GR 1; 16.00: GR 1; 17.00: GR 1; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 20.02: Ascolta, si fa sera; 21.00: GR 1; 22.00: GR 1; 23.00: GR 1; 23.33: Demo; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Stereonotte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila: la Bibbia.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR 2; 8.45: Black Out; 9.30: L'altrolato; 10.30: GR 2; 10.37: Numero verde; 11.30: Vasco De Gama; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.40: Giocando; 15.00: Hit Parade; 15.30: GR 2; 15.35: Classifica Top 40 Singles; 17.00: Dispenser; 17.30: GR 2; 18.00: Sumo; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Libro oggetto; 20.30: GR 2; 20.35: Che lavoro fai?; 21.30: GR 2; 21.35: Clandestino; 22.30: Fegiz Files; 0.00: Rock Wave; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio2 remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo On Line; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti. Domande; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR 3; 10.52: Il Terzo Anello; 11.50: Ritorno di Fiamma; 13.00: La scena invisibile; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Piazza Verdi; 16.45: GR 3; 16.50: La storia in giallo; 17.40: La grande radio; 18.45: GR 3; 19.05: Radio3 Suite; 19.30: Il Cartellone; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8: Gr mattino; 8.20: Calendarietto e lettura programmi; 8.25: Avvenimenti culturali (replica), segue: Playlist; 9: S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano, seuge: Playlist; 10: Pagine di musica classica; 10.35: Playlist; 12: Trasmissione dalla Val Resia; 12.30: Trasmissione dalla Valcanale, segue: Playlist; 12.59; Segnale orario; 13: Gr ore 13, segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; segue: Playlist; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno; Giovani intrepidi; 18: Piccola scena: Buon anno, commedia radiofonica, regia di A. Rustja; segue: Playlist; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19.10: «Hit 101 Italia»; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

RADIO CAPITAL

7.00: Il caffè di Radio Capital - Weekend; 9.00: Capital Starlight; 12.00: Le cicale; 14.00: Capital.it; 16.00: Benny ti presento Betty; 18.00: Maryland; 20.00: Capital Live Time; 21.00: Capital 4U; 23.00: SuperNova; 0.00: Beat Aromatico; 1.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay Wintertime; 7.00: Megajay; 9.00: La bomba; 12.00: All the Best, il meglio dell'anno di Radio Deejay; 14.00: Sciambola!; 17.00: 50 Songs; 20.00: The Flow; 21.30: Dance Revolution; 23.00: Slave to the Rhythm; 1.00: Disco Ball.

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Parte lunedì l'annunciata riorganizzazione per consentire i lavori di recupero del Maggiore

Megatrasloco negli ospedali con rivoluzione in chirurgia: nasce quella senza ricovero

di **Gabriella Ziani**

Sparisce per sempre dall'ospedale Maggiore la Chirurgia. Fa ingresso quella senza ricovero, che anche da noi ha un nome in lingua inglese: «day surgery». Adesso è ufficiale: dal 22 gennaio il reparto diretto da Bruno Gambardella sale a Cattinara.

E il più vistoso ma non l'unico importante trasferimento di reparti che, ufficiosamente noto da qualche tempo, l'Azienda ospedaliero-universitaria porta ora a compimento per una ragione molto semplice: è indispensabile liberare spazi e giocare sulla scacchiera degli immensi corridoi ottocenteschi per consentire l'avvio dei lavori di ristrutturazione che finalmente riprendono, col cantiere previsto già dalla prossima settimana sul lato di via Slataper e via Pietà, e di seguito anche nell'atrio principale su piazza dell'Ospedale.

L'andirivieni di reparti, pazienti, medici, infermieri - riassunto anche nella tabella qui a fianco - ha il suo calendario, la direzione sanitaria precisa che prima delle date indicate sedi, orari e numeri telefonici delle varie strutture restano invariati. A trasferimento avvenuto è possibile che ci sia qualche cambiamento tanto negli orari quanto nei telefoni. Sarà comunicato successivamente. Il trasloco è ancora in corso.

Ma semplice, in questo che non è il primo «saliscendi» che avviene tra le torri e il vecchio ospedalone di città, è solo il motivo scatenante della nuova mappa: l'urgenza e finalmente la possibilità di riaprire i cantieri della ristrutturazione. Tutto il resto è il frutto di una organizzazione «creativa», a lungo dibattuta coi primari e coi sindacati, e che ha comportato aggiustamenti, nuovi turni di notte, verifiche della «sicurezza» per il cittadino e anche della disponibilità dei sanitari a dividersi tra «su» e «giù». La cosa riguarda in specie i chirurghi (tre Chirurgie generali, Clinica urologica, Clinica ortopedica): dal 22 gennaio saranno nettamente separati gli interventi che richiedono ricovero - tutti a Cattinara - e quelli da risolvere in giornata, finora troppo pochi rispetto alle reali possibilità.

Franco Zigrino, direttore dell'Azienda ospedaliera

Adesso ci saranno anche gli spazi: al secondo piano sul lato di piazza Ospedale, lasciati liberi dall'Ortopedia che va al primo piano sul lato di via Gatteri a partire dal 24 gennaio.

Il più imminente trasloco, sempre nell'ambito delle torri, è quello di Chirurgia plastica: lunedì va dal nono piano della torre chirurgica al dodicesimo della torre medica. Al nono piano lasciato libero entrerà la Chirurgia che lascia il Maggiore. Novità importanti anche per l'Odontostomatologia che acquista una sede ampia e diversificata sempre al Maggiore. Gli ambulatori sono stati già trasferiti al secondo piano di via Stuparich, così come le urgenze, che stanno al primo. Le degenze invece traslocano appena il 27 febbraio, giorno in cui «nasce» dal nulla l'Unità di «day surgery»: i due reparti saranno insieme al secondo piano, lato di piazza Ospedale.

Uno dei più seri problemi da risolvere ha riguardato la preoccupazione di non sguarnire di «guardie notturne» chirurgiche l'ospedale di città, di non privare insomma il vecchio quadrilatero delle sue funzioni di emergenza a salvaguardia dei pazienti. Perché poi bisogna dire che da questa nuova mappatura esce non solo un momentaneo trasloco per necessità contingenti, ma l'abbozzata fisionomia di quello che sarà l'ospedale una volta ristrutturato (prima fase nel 2010, ultima nel 2012, così si pensa e si spera). Sarà un ospedale per malati lievi, anche se alcune specialità complesse non potranno essere dislocate altrove, soprattutto perché non si saprebbe dove. Anche Cattinara ormai è zeppo: anzi, sempre di più. E attende lavori.

SANITÀ: IL TRASFERIMENTO DEI REPARTI

Struttura	Sede attuale	Sede di destinazione	Data
S.C. Chirurgia Plastica	Ospedale Cattinara 9° piano Torre Chirurgica	Ospedale Cattinara 12° piano Torre Medica	8 gennaio 2007
S.C. Chirurgia	Ospedale Maggiore	Ospedale Cattinara 9° piano Torre Chirurgica	22 gennaio 2007
S.C. Ortopedia	Ospedale Maggiore 2° piano lato piazza Ospedale	Ospedale Maggiore 1° piano lato via Gatteri	24 gennaio 2007
S.C. Odontostomatologia ambulatori		Ospedale Maggiore 2° piano lato via Stuparich	Già trasferiti
S.C. Odontostomatologia urgenze		Ospedale Maggiore 1° piano lato via Stuparich	Già trasferiti
S.C. Odontostomatologia degenze	Ospedale Maggiore c/o S.C. Chirurgia	Ospedale Maggiore c/o Unità di Day Surgery 2° piano lato piazza Ospedale	27 febbraio 2007
Unità di Day Surgery		Ospedale Maggiore 2° piano lato piazza Ospedale	27 febbraio 2007

Dopo il caso dell'«Umberto I»

Infezioni in corsia Delli Quadri: il rischio si evita con cure precise

La disastrosa immagine del policlinico Umberto I di Roma imbrattato, con fiale pericolose lasciate in giro, cartelle cliniche buttate in corridoio e un solo addetto alle pulizie per quattro piani, così come descritto dall'«Espresso» uscito ieri, ha scatenato immediate reazioni anche a livello ministeriale e la Turco ha deciso di spedire i Nas in ogni ospedale italiano, rinvigorendo l'obbligo di attuare il piano contro le infezioni ospedaliere già previsto da un protocollo del 2000 ma attivato solo da cinque Regioni. Peraltro quelle immagini, viste da Trieste, ne richiamano alla memoria altre più locali e per fortuna archiviate: la squallida situazione dell'ospedale Maggiore verificata esattamente 10 anni fa. La cacca nei corridoi c'era, i rifiuti pericolosi in vista pure.

Oggi non esiste traccia di un simile degrado e quanto alle precauzioni da adottare per impedire infezioni il protocollo ministeriale è stato in Friuli Venezia Giulia puntualmente attuato e funziona con un gruppo di lavoro centrale attivo all'Agenzia regionale della sanità e gruppi specifici in ogni presidio ospedaliero. Loro compito è impedire le infezioni e verificare. «Il controllo è costante così come la raccolta di dati - assicura il direttore sanitario degli ospedali triestini, Nicola Delli Quadri - e il tasso di infezioni da noi è bassissimo». A Trieste il delicato settore è stato messo anche sotto la lente dell'americana Joint commission da cui, dopo tre anni di lavori per raggiungere i severi parametri richiesti, l'Azienda ospedaliera si attende di essere certificata a livello internazionale. E' seguita promozione.

Sono tenuti sotto controllo (e il programma 2007 è stato appena approvato) i pazienti che devono respirare tramite apparecchiature, e quindi in terapia intensiva, e le donne con operazione al seno. E' stata tolta dal «paniere» dei controlli l'ernia inguinale: non porta pericoli, o molto bassi. «Con le apparecchiature respiratorie invece - prosegue Delli Quadri - si possono prendere infezioni polmonari particolarmente virulente». Quanto all'igiene, alla pulizia normale si somma la «sanificazione» per settori a rischio. Campioni di laboratorio, materiali pericolosi, radioattivi, rifiuti speciali? «Conservati e trattati secondo precisi protocolli».

g. z.

L'assessore comunale Rossi ammette: «La classifica è veritiera, non abbiamo saputo investire bene»

Politiche per l'infanzia, Trieste arretra

Nelle pagelle di Legambiente perde 4 posti: è la peggiore in regione

di **Giulio Garau**

Trieste perde posizioni sulle politiche per l'infanzia dei comuni capoluogo secondo un'indagine di Legambiente, passa dal 49.o posto 2006 al 53.o del 2007, resta nel calderone dei sufficienti ma solo «impegnandosi» a migliorare. Tra le province della Regione è l'ultima: Udine si guadagna un posto tra quelle con il giudizio «buono».

L'analisi fatta secondo i parametri del rapporto Ecosistema bambino 2007 è precisa, non lascia spazio a dubbi e stavolta trova la stessa amministrazione concorde sul quadro tracciato della città. «La classifica è realistica, veritiera, inutile nascondersi – riconosce impietoso l'assessore all'educazione e alle politiche giovanili del Comune Giorgio Rossi – Trieste in tutti questi anni ha investito poco sui giovani e non do colpe ai miei predecessori, sia di destra che di sinistra. La città è stata

Bambini di un centro estivo

carente con i giovani ed è una questione di scelte politiche, non ha capito che bisognava investire ed ora si ritrova con grossi problemi. Dobbiamo cambiare strategia, ed è quello che sto tentando di fare».

Nel rapporto del 2006 Trieste aveva raccolto 67,75 punti ed era a metà del gruppone dei sufficienti, ora si ritrova più in basso con 60,62 punti. A pagina 12 del rapporto, in poche righe, la valutazione: «una leggera flessione verso il basso nei punteggi per Trieste che si mantiene comunque in posizione sufficiente impegnandosi ancora in proposte di azioni di adozione del territorio con il duplice obiettivo di preservare l'integrità dei giardini pubblici e scolastici e promuovere l'aggregazione di famiglie e bambini. Particolare attenzione è stata inoltre rivolta dall'amministrazione all'educazione stradale dei più piccoli con il progetto *Conquistiamo le regole del gioco* rivolto a circa 100 bambini delle scuole dell'infanzia».

Diversi i parametri usati da Ecosistema bambino 2007, si va dagli «strumenti» che analizzano le attività messe in atto dal Comune per favorire il ruolo attivo dei ragazzi alla «partecipazione» attiva degli under 14 alla realtà urbana. Poi le «strutture» che analizzano i

L'assessore Giorgio Rossi

vari assessorati, uffici o commissioni sul territorio, le «associazioni» intendendo i rapporti delle varie organizzazioni con il Comune. Per finire i «servizi» come attività proposte per ragazzi e le «iniziative» di promozione culturale».

«Sono assessore da 6-7 mesi – continua Rossi – ma ho avuto la fortuna di fare una visita in tutte le strutture del Comune, in gennaio concludo il percorso. Non parlo delle strutture, i problemi li conosciamo, ma dei contenuti. Per questo dico che la classifica è veritiera. Abbiamo investito poco. Siamo una città di anziani, rischiamo di avere grossi problemi se non invertiamo la tendenza, i giovani non riusciranno più a inserirsi. Per questo ho scelto l'assessorato alle politiche giovanili, non voglio scaldare la sedia, ma lavorare con progettualità e riorganizzare la struttura con idee e risorse. Siamo coscienti che bisogna fare degli investimenti e per il 2007 sono soddisfatto perché il Comune ha messo a disposizione delle risorse».

Oltre 1000 persone ruotano in Comune sul fronte dei servizi che riguardano le politiche giovanili, dagli asili nido alle scuole materne, sino ai ricreatori. 800 i dipendenti, 200 i lavoratori precari. «Una quota di precari preoccupante – afferma l'assessore – E nell'insieme siamo un terzo dell'intera struttura comunale. C'è un grande problema organizzativo».

Ed ecco le prime ricette suggerite dall'assessore Rossi per rispondere alle carenze sul fronte dei giovani: «Serve innanzitutto che il personale del settore maturi, è fondamentale una preparazione. Nel 2007 faremo una cosa che non si è fatta prima: punteremo sulla formazione. Bisogna adeguarsi alle esigenze culturali attuali dei giovani». Altro punto su cui battere: «Dobbiamo poi strutturare meglio gli sforzi. C'è molta buona volontà ora e va dato atto che c'è disponibilità, ma siamo di fronte troppe volte al volontariato piuttosto che a una buona organizzazione. Il problema purtroppo è che mancano le risorse minime: per mandare i bambini in gita chiediamo i soldi del biglietto del bus ai genitori che pagano anche per le fotocopie. Se non riusciamo a risolvere le cose piccole figurarsi quelle grandi...».

Ultimo fronte: «Dovremo fare uno sforzo per coinvolgere le scuole, portare un apporto dell'associazionismo esterno, puntare a una serie di programmi per elevare lo standard culturale delle scuole. Non solo sport ma musica, teatro, arti e mestieri».

In Porto si allontana il pericolo di uno scontro nel Comitato di martedì che dovrebbe votare la nomina di Conticelli

Provincia e Comune con Boniciolli

Bassa Poropat e Dipiazza: «È giusto che si scelga un nuovo segretario generale»

Ma rimangono alcuni contrari alla rimozione di Gurrieri. Mandolini (Cooperativa Primavera) chiederà il rinvio del voto oppure uscirà dall'aula

di **Silvio Maranzana**

Le amministrazioni politiche al fianco di Claudio Boniciolli. Oltre alla Regione, anche la Provincia e il Comune avvallano l'intenzione del presidente dell'Autorità portuale di sceglierSi subito un nuovo segretario generale e allontanano l'ipotesi, pur non ancora completamente caduta, di un ammutinamento del Comitato portuale fin dalla sua prima vera seduta che si terrà martedì. La terra sotto i piedi dei «contras» dovrebbe essere tagliata dallo sdoganamento preannunciato già ieri da parte del sindaco Roberto Dipiazza del candidato da parte di Boniciolli a ricoprire il posto numero 2 alla Torre del Lloyd: Martino Conticelli attuale direttore della Pianificazione economica e finanziaria dell'Autorithy dello scalo di Venezia. La revoca dell'attuale segretario generale Antonio Gurrieri e la nomina del nuovo, Conticelli appunto, figurano ai primi due punti dell'ordine del giorno.

«Bisogna mettere subito Boniciolli nelle condizioni di agire al massimo delle proprie funzioni quindi con tutto il diritto di avere quale più stretto collaboratore una persona che goda della sua massima fiducia - ha sostenuto ieri la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat - anche perché in caso contrario un domani potrebbe portare un facile alibi in caso di risultati insoddisfacenti. Mi auguro - ha concluso Bassa Poropat - che vi sia massima ragionevolezza da parte di tutti i membri del Comitato per non innescare un inutile braccio di ferro che prolungherebbe la paralisi del porto».

Posizione questa forse prevedibile (era stata proprio la Provincia a proporre Boniciolli alla presidenza) così come quella, analoga, ribadita ieri da Angelo D'Adamo della Fit-Cgil che ha messo in rilievo come «il presidente non può certamente rischiare di essere ostaggio di una struttura a lui completamente estranea». Sulla stessa linea però si è schierato ieri il sindaco sebbene un paio di giorni fa il suo assessore Maurizio Bucci avesse parlato di «azione da brutale spoil-system». «Pur concedendo l'onore delle armi a Antonio Gurrieri che continua a godere della mia massima stima - ha dichiarato ieri Roberto Dipiazza - ritengo giusto che il presidente si scelga i propri più stretti collaboratori per poter operare e poi rispondere delle proprie azioni al cento per cento. Ho inteso che così debba fare Giorgio Zanfagnin nuovo sovrintendente del Teatro Verdi e non vedo perché analoga procedura non possa essere adottata da Boniciolli in porto».

Claudio Boniciolli

E mentre Enrico Samer, rappresentante in Comitato degli agenti marittimi, rivela che sono in corso contatti per risolvere la questione prima di martedì e evitare lo scontro, rischia di rimanere minoritaria l'azione preannunciata da Mitter Mandolini (presidente della Cooperativa Primavera), uno dei rappresentanti dei lavoratori. «È assurdo - sostiene Mandolini - che questo Comitato che scadrà appena a novembre, ora revochi la fiducia che aveva già accordato a Gurrieri. Perciò presenterò una mozione d'ordine per rinviare il voto oppure chiederò a chi è del mio parere di abbandonare l'aula prima del voto per far mancare il numero legale».

Maria Teresa Bassa Poropat, presidente della Provincia

Il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza

Dato l'ultimo via libera per la temporanea ricarica delle tessere per la benzina

Agevolata, da martedì 330 litri

Il quantitativo dovrà essere consumato entro il 28 febbraio

Già da martedì i triestini dovrebbero avere a disposizione 330 litri a testa di benzina agevolata da consumare entro il 28 febbraio. È arrivato ieri infatti l'ultimo ok da parte dell'Agenzia delle dogane e l'Azienda speciale Trieste benzina agevolata con una nota ha informato che la ricarica delle tessere sarà attuata nella notte tra lunedì e martedì. Vi saranno a disposizione anche cento litri pro capite di gasolio a tariffa agevolata. I quantitativi complessivamente concessi sono 55 milioni di litri di benzina e 22 milioni di litri di gasolio. Il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti, nel timore che i contingenti agevolati possano essere definitivamente aboliti nei prossimi mesi in seguito alla deliberazione dell'Unione europea, ha stabilito per ogni automobilista nei primi due mesi dell'anno una quota doppia rispetto all'analogo periodo dell'anno scorso allorché i litri distribuiti erano stati soltanto 165.

Proporzionalmente ai quantitativi che vengono erogati la Camera di commercio potrà anche accumulare un Fondo proventi benzina agevolata (l'anno scorso sono stati così raccolti 7,5 milioni) che permetterà anche per il 2007 il finanziamento di alcuni interventi di pubblica utilità. «Anche alcuni mesi di agevolazioni sono un risultato da non disprezzare, che si risolve in un vantaggio per l'economia locale - ha commentato ieri il sottosegretario al Commercio con l'estero Milos Budin - nel corso di queste settimane il Governo approntera una nuova richiesta di deroga all'Unione europea per prolungare i contingenti agevolati e anche se le possibilità che venga accolta sono minime, la speranza è l'ultima a morire».

In una nota Paoletti ha voluto ringraziare tutti i rappresentanti politici della provincia con particolare riferimento al presidente della Regione Riccardo Illy e al sottosegretario agli Interni Ettore Rosato, «per l'impegno e l'attenzione - ha sottolineato - dedicati alla questione relativa alla benzina e al gasolio agevolati di Trieste».

Il sottosegretario Milos Budin

Momentaneo sospiro di sollievo, di conseguenza, per la gran parte dei triestini, pressoché tutti quelli che usano la macchina, ma anche per le ditte della provincia per le quali benzina e gasolio sono indispensabili per le specifiche attività. Respirano anche i gestori delle stazioni di servizio che oltretutto escono da un complicato periodo di rivoluzione e messa in regola delle rete distributiva che ha dimezzato le pompe dalle 72 di qualche anno fa alle attuali 36. Una nuova stazione di servizio è nei giorni scorsi entrata in funzione in piazza Foraggi e ha migliorato una situazione che per gli aumobilisti della zona a caccia di rifornimento era diventata difficile, mentre un'altra sarà funzionante tra qualche mese nei pressi di Cattinara, adiacente all'area dell'ex polveriera.

«Questi nuovi contingenti sono per noi una boccata d'ossigeno - ha commentato Roberto Ambrosetti, presidente provinciale dei benzinai - per il futuro se non sarà possibile avere altre deroghe bisognerà aumentare la sconto sulla benzina regionale. In caso contrario ai triestini converrebbe andare a fare rifornimento in Slovenia (dal 2008 non ci saranno più nemmeno i valichi) e già che ci saranno faranno lì anche la spesa per cui ne deriverebbe un danno all'intera economia triestina».

s.m.

Dopo il via libera della giunta a Gas Natural

Parere sui rigassificatori Tocca ai parlamentini: comincia San Giacomo

Il conto alla rovescia per esprimere il parere sui progetti di rigassificazione è ufficialmente partito, dopo la linea adottata dalla giunta che ha bocciato l'impianto offshore di Endesa, dando il consenso per quello a terra di Gas natural seppur condizionato.

Adesso è il momento delle Circoscrizioni, chiamate ad esprimersi entro dieci giorni. Il primo parlamentino a riunirsi sarà quello di Barriera vecchia-San Giacomo: il presidente Silvio Pahor, infatti, ha convocato la seduta per il prossimo mercoledì.

Una volta raccolti i pareri delle Circoscrizioni, chiesti con urgenza dalla giunta, toccherà al Consiglio comunale, passando per la Commissione consiliare presieduta da Roberto Sasco. Lavori che dovranno terminare tassativamente entro il 18 gennaio, pena il silenzio assenso ad entrambi i progetti.

Roberto Sasco

Intanto la Commissione Europea sta «intervenendo per verificare la compatibilità con il diritto comunitario dei progetti di rigassificatori nel Golfo di Trieste». Lo sostiene citando una lettera il Club di Trieste dei Friends of the Earth-Amici della Terra, dove la Commissione dice di avere «già rivolto alle autorità italiane una richiesta di informazioni relativamente allo stato attuale delle procedure autorizzative, la natura dei progetti nonché l'applicazione delle disposizioni della direttiva Via riguardanti l'informazione del pubblico e degli altri Stati coinvolti», Slovenia e Croazia, precisando che «qualora si dovessero identificare profili di rilevanza per la legislazione comunitaria ambientale, verrebbero prese le misure necessarie» per assicurarne il rispetto.

E sul tema dei progetti di rigassificazione presentati da Endesa e Gas natural venerdì prossimo, alle 17 alla Stazione Marittima, si terrà una tavola rotonda. L'incontro, organizzato dalla sezione provinciale di Trieste dell'Italia dei Valori, metterà a confronto tecnici, esperti e ambientalisti sul tema della sicurezza degli impianti di rigassificazione, al fine di quantificare il rischio di incidenti e di valutare l'opportunità della costruzione di un impianto nel porto o nel golfo di Trieste.

«Esistono ragioni economiche che hanno fatto scaturire la decisione della giunta comunale di Trieste di approvare il progetto di Gas natural, allo stesso modo esistono motivazioni legate alla tutela ambientale che avrebbero consigliato una decisione di altra natura - sostiene Paolo Bassi, responsabile organizzativo dei dipietristi - Tuttavia vi è un aspetto che prevale su qualunque altra valutazione di merito ed è l'attenzione alla salute e alla sicurezza dei cittadini. Come IdV di Trieste riteniamo che la sicurezza dei nostri concittadini vada salvaguardata, al di sopra di qualunque altra considerazione».

Alla tavola rotonda parteciperanno fra gli altri Iginio Marson (presidente dell'Istituto nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale), Enrico Nobile (docente di fisica tecnica all' Università di Trieste), Livio Sirovich (geologo),Carlo Franzosini (Wwf) e i rappresentanti di Endesa e Gas Natural. Spetterà a Roberto Barocchi il ruolo di moderatore.

Una commerciante che lavora in via Roma: «Sono proprio gli italiani a chiederci più sconti». Una sua connazionale: «Forse siamo in troppi»

Nelle foto Lasorte clienti all'esterno di alcuni negozi cinesi del Borgo Teresiano. Anche per i titolari delle lanterne rosse, numerosissime nell'area tra via Machiavelli e via Milano, l'andamento negli affari sta registrando negli ultimi mesi un momento di difficoltà

Clienti in calo per le lanterne rosse nel Borgo Teresiano. Qualche sabato va meglio con sloveni e croati

Commercio, in crisi anche molti negozianti cinesi: «Questo è l'anno peggiore»

di Piero Rauber

Spuntano come funghi, uscendo talvolta dai confini del Borgo Teresiano, il loro nucleo storico. Eppure, stando alle testimonianze degli stessi titolari o dei loro gestori, anche i negozi cinesi finiscono col pagare a caro prezzo l'attuale crisi del commercio cittadino. Tanto che il 2007, per le lanterne rosse, rischia di diventare un anno nero in termini di affari. Un anno destinato, secondo qualcuno, a sancirne forse la saturazione in rapporto ai flussi della clientela di riferimento. Ieri pomeriggio - il che rende l'idea - i punti vendita della comunità asiatica, che dominano ormai la mappa dell'offerta commerciale fra piazza Libertà e Ponterosso, si mostravano pressoché deserti. Né più né meno dei negozi autoctoni di corso Italia, tanto per fare un esempio, semivuoti o anche peggio in attesa - e nella speranza - dell'assalto odierno in occasione dell'avvio dei saldi. Sintomo, questo, di una città che guarda sì al risparmio quando si tratta di rinnovare il guardaroba, ma che al tempo stesso saluta progressivamente la clientela d'oltreconfine, trattenuta in patria o sempre più attratta, in alternativa, dai centri commerciali, e non solo quelli triestini.

La carenza di acquirenti notata ieri oltre le lanterne rosse - assicurano proprio i negozianti cinesi - non è il preludio a una giornata ricca d'incassi come conseguenza del movimento atteso per oggi in città. È, al contrario, una tendenza che va via via aumentando nel corso degli ultimi mesi, inframezzata talvolta da alcune impennate al sabato (non ogni settimana, però), quando in zona arrivano dei pullman da oltreconfine, più dalla Croazia che dalla Slovenia, che ha appena celebrato l'introduzione dell'euro. In queste occasioni va meglio alle postazioni più vicine alla stazione, fra via Geppa, via Milano e dintorni.

Il venerdì pre-saldi, peraltro, può influire fino a un certo punto: a «Little China» i prezzi sono notoriamente supervantaggiosi per tutto l'anno (ma più di qualcuno da stamani li abbasserà ulteriormente). Si spazia per esempio dai 14 euro per un piumino da donna alla metà per un pigiama, dalle borsette in offerta a 4,90 o anche meno a jeans o maglioni che ne costano 12, fino a camicie scontatissime a 9 euro.

«Sono qui dal 2003 - dice un commerciante cinese di via Torrebianca - ma ormai ho poco lavoro. Guadagno come un operaio in fabbrica, mi resta la consolazione di avere del tempo libero a disposizione». «Abbiamo poco da fare negli ultimi periodi, solo di sabato la situazione migliora», taglia corto una ragazza intenta a servire due clienti croate in via Ghega. Poco più in là ci si imbatte addirittura in un cinese che ce l'ha con Prodi. «Lavoriamo qui ormai da cinque anni - racconta un uomo di mezza età con tutta la famiglia accanto - e l'ultimo è stato sicuramente il peggiore. Ultimamente abbiamo anche abbassato ulteriormente i prezzi. In compenso ora comanda un governo, quello di Prodi, che ci complica la vita con leggi e tasse».

«Abbiamo aperto di recente - spiega una giovane dietro a un bancone in via Roma - e dobbiamo ancora vedere come andrà. Non c'è gran movimento. I nostri clienti sono misti, non tutti sono stranieri, qui ci vengono anche gli italiani. Sono proprio loro a chiederci più sconti, anche sulle mutande da un euro».

Via Machiavelli è un trionfo di lanterne rosse. «Ma qui c'è crisi, ogni anno è peggio», assicura una donna sull'uscio del proprio negozio, in attesa che entri qualcuno. «Gli affari vanno ancora bene», le replica ottimista un ragazzo più avanti. «Sì, certo. Abbiamo più clienti sloveni. I nostri negozi sono stati aperti proprio per loro».

«Sloveni ma anche croati - aggiunge dalla parte opposta un'altra negoziante - che vengono soprattutto al sabato. Lavoriamo meno dell'anno scorso. Perché? Forse ormai ci sono troppi negozi». Negozi cinesi? «Sì». «La nostra clientela è mista ma scarsa», chiude un altro negoziante cinese, sempre in via Machiavelli. Quasi non conosce la nostra lingua, ma ha un'interprete che la mastica perfettamente. È la figlia, che dice col sorriso di frequentare le elementari italiane. Potenza dell'integrazione.

La polizia commerciale rafforza le pattuglie contro eventuali casi di concorrenza sleale. Nessun commerciante sanzionato per aver anticipato gli sconti

Saldi, oggi la partenza sotto il controllo dei vigili

I negozi resteranno aperti tutto il giorno anche domani. Stop agli affari tra 9 settimane

di Maddalena Rebecca

Pattuglie rafforzate e controlli intensificati per combattere la concorrenza sleale tra negozianti e tutelare i consumatori. Sono scattati i blitz della polizia commerciale finalizzati a garantire la regolarità della stagione dei saldi.

Da oggi e per nove settimane (tanto dureranno le svendite di fine stagione), tutti gli agenti del reparto verranno impiegati nelle verifiche all'interno dei negozi che offrono merce in promozione. In particolare verrà controllata la corretta esposizione dei prodotti. L'esercente è obbligato ad indicare con chiarezza sui cartellini il prezzo di partenza dell'articolo, la percentuale di sconto e il prezzo finale ribassato. Per chi tenta di fare il furbo sono previste multe decisamente salate: la sanzione infatti ammonta a 1.032 euro.

Un assaggio dei controlli che vigileranno sullo shopping dei triestini si è avuto già nei giorni scorsi. Nell'ultima settimana la polizia commerciale ha fatto delle verifiche a campione nei negozi del centro e dei rioni periferici per accertarsi che non venisse arbitrariamente anticipata la svendita. Il fenomeno da combattere, insomma, era quello del «saldo sotto banco» che avrebbe finito per danneggiare chi, onestamente, ha atteso la fatidica data del 6 gennaio per dar via alle promozioni.

A differenza dell'anno scorso, questa volta nessun esercente si è fatto cogliere in castagna. Gli agenti non hanno rilevato nessuna irregolarità e, quindi, non hanno comminato nessuna sanzione. Un margine di

L'allestimento di una vetrina dei saldi (Lasorte)

tolleranza, tuttavia, esiste. In base ad un protocollo d'intesa stipulato un paio d'anni fa tra il Comune i rappresentanti della categoria, è stata autorizzata la preparazione delle vetrine nei due, tre giorni precedenti all'apertura della stagione dei saldi. Una scelta dettata dall'esigenza degli addetti ai lavori di arrivare preparati all'appuntamento con le svendite che, di solito, cadono sempre a ridosso delle festività. Nei due, tre giorni che precedono la partenza delle promozioni, inoltre, viene anche chiuso un occhio sui casi di merce esposta con cartellini che riportano il doppio prezzo, ma che vengono venduti ancora a prezzo intero.

Da oggi però la soglia della tolleranza verrà notevolmente innalzata. I controlli si faranno più rigidi e le irregolarità verranno inevitabilmente sanzionate. In questa attività, tra l'altro, la polizia commerciale potrà contare, come negli anni passati, sulla collaborazione dei consumatori più attenti e degli stessi commercianti: è soprattutto nell'interesse di questi ultimi, infatti, segnalare chi tenta di fare il furbo e rovina la piazza.

Controlli a parte, per i triestini questo sarà veramente il week end delle occasioni. Per approfittare della voglia di saldi, molti negozi del centro resteranno aperti sia oggi, festa dell'Epifania, sia domani. L'avvio del periodo di ribassi avrebbe dovuto iniziare in realtà l'8 gennaio. La partenza al 6 fissata dal vicino Veneto ha però convinto della necessità di anticipare di un paio di giorni per evitare potenziale danni al comparto.

Il consiglio principale fornito dalle associazioni di consumatori per evitare di ritrovarsi con qualche brutta sorpresa dopo aver fatto acquisti resta sempre lo stesso: meglio acquistare prodotti in saldo in negozi di fiducia di cui già si conosce la qualità e, magari, anche il prezzo. In questo modo è possibile verificare che gli sconti indicati sui cartellini sono effettivamente reali o se sono invece il frutto di qualche «ritocchino» all'insù praticato prima dell'avvio dei ribassi.

L'INIZIATIVA

Per due settimane

Pattinaggio in piazza Verdi chiesta una proroga

«Visto il successo che sta riscontrando e in considerazione della notevole affluenza pubblico, proporrò di prorogare l'apertura della pista di pattinaggio su ghiaccio in piazza Verdi per ulteriori 15 giorni».

Lo ha detto l'assessore al Coordinamento Eventi Franco Bandelli che lunedì prossimo si farà interprete di questa proposta nella consueta riunione della giunta municipale.

Frutto di una collaborazione messa in atto tra Comune di Trieste, Acegas-Aps e Pattinaggio Artistico Triestino, inizialmente la pista di pattinaggio di piazza Verdi, doveva rimanere aperta fino a domani, proprio a conclusione del periodo delle festività natalizie.

Ora, viste le tante richieste, l'apertura potrebbe scivolare e protrarsi ancora per un paio di settimane, probabilmente fino a domenica 21 gennaio, nel rispetto, naturalmente, delle già previste e funzionali modalità di utilizzo.

È già da qualche anno che l'impianto viene ospitato proprio davanti al teatro Verdi dopo che in passato aveva trovato spazio in piazza Sant'Antonio, ora invece lasciata completamente a disposizione dell'allestimento degli stand del mercatino. Anche l'anno scorso la durata dell'iniziativa (che ormai caratterizza molte città europee dopo l'inimitabile esempio newyorkese) venne prorogata dopo le festività di Natale.

La denuncia delle associazioni di categoria Fipe e Acepe

I baristi: 40 piccoli locali periferici rischiano di chiudere per sempre

Sono cresciuti i costi di gestione mentre calano gli incassi

Abbassare le saracinesche, per sempre. È questa la drammatica decisione che sono oramai rassegnati a prendere almeno una quarantina di pubblici esercenti, in particolare quelli che hanno locali di piccola dimensione e lavorano nelle periferie. Alla base di questa amara ma inevitabile scelta c'è l'impossibilità a continuare, visto il lievitare dei costi di gestione e il ridursi degli incassi, perché la clientela è sempre meno disposta a spendere.

È allarme rosso nel settore, come confermano i responsabili delle due principali organizzazioni di categoria della città. «Da quando è entrato in vigore l'euro, cinque anni fa – spiega Francesco Deruvo, presidente della Federazione italiana pubblici esercenti (Fipe) – abbiamo mantenuto fermi molti prezzi, a cominciare dalla tazzina di caffè. In cambio – precisa – stiamo soffrendo un progressivo calo dei consumi, perché la crisi economica c'è. Sono tanti i colleghi che vogliono chiudere, anche perché sovrastati dalle tasse comunali, come la Tarsu e la Cosap, che sono aumentate vertiginosamente».

Dello stesso avviso è Lionello Durissini, direttore dell'Associazione commercianti e pubblici esercenti (Acepe): «Costi in crescita, anche a causa dell'aumento delle tasse, sia nazionali che locali da un lato – afferma – netta caduta degli incassi dall'altro. Se la situazione è questa chi volete che insista a lavorare giorno e notte per non guadagnare in maniera proporzionale».

Sugli aumenti della Tarsu e della Cosap, è pronta la replica dell'assessore comunale alle Finanze, Sandra Savino: «Nella programmazione per il triennio 2007-2009 l'amministrazione – spiega - deve dare copertura finanziaria all'intero costo del Servizio di igiene ambientale, come indicato dalla normativa vigente, che prevede una progressiva copertura dei costi di esercizio al 100 per cento. Tale copertura – precisa - va realizzata con i proventi della tassa, in vista dell'entrata in vigore della tariffa di igiene ambientale in luogo dell'attuale Tarsu. I costi del servizio – aggiunge la Savino - sono superiori rispetto al passato, in quanto è previsto un ampliamento dei servizi di igiene urbana. Si è reso perciò necessario un aumento delle attuali tariffe di poco superiore al 27 per cento. Si tratta – afferma l'assessore – di un incremento importante, ma dovuto anche al fatto che ormai, dal 2004, il Comune non ha mai aggiornato le tariffe».

Il presidente della Fipe Francesco Deruvo

Deruvo: «La responsabilità dell'aumento delle tasse comunali Tarsu e Cosap» L'assessore Savino: «In compenso garantiamo servizi di igiene ambientale»

Continua l'assessore alle Finanze: «Sempre nell'ambito della programmazione è stato proposto l'adeguamento del canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche, chiamato Cosap, che, istituito nel 2000, in luogo della tassa, non ha mai subito alcun aumento, a eccezione di quelli obbligatori per legge e legati alla rivalutazione in base agli indici Istat. La proposta prevede un aumento delle attuali tariffe, che sono differenziate a seconda dell'importanza delle aree e degli spazi pubblici occupati, nonché delle loro potenzialità economiche, non superiore al 16 per cento. Tutto questo al fine di recuperare almeno in parte le risorse necessarie alla copertura dei costi per il mantenimento delle aree e degli spazi pubblici stessi, nonché – conclude la Savino - per il finanziamento degli interventi di riqualificazione e di miglioramento programmate nel piano delle opere».

Ugo Salvini

Continuaz. dalla 14.a pagina

MERCEDES Nuova Classe A 170 Classic Grigio Cometa Imm 2005 Vettura In Promozione Euro 15.900,00" Prezzo Nuova Euro 21.800,00. Dinoconti Snc, tel. 040261000.
(A00)

MINI Cooper 1.6 16v Azzurro Met. Tetto Bianco Imm. 09/2005 Km. 1000 Euro 15.450,00. Dinoconti Snc, tel. 040261000.
(A00)

MINI One De Luxe 1.6 Argento Imm 2002 Euro 11.200,00. Dinoconti Snc, tel. 040261000.
(A00)

OPEL Astra 1.7 Cdti 101cv Sw Enjoy Imm. 2006 Blu Met. Euro 14.500,00. Dinoconti Snc, tel. 040261000.
(A00)

OPEL Meriva 1.4 16v Enjoy Argento Imm. 2006 Euro 11.300,00 Fatturabile. Dinoconti Snc, tel. 040261000.
(A00)

OPEL Nuova Zafira 1.9 Cdti 120cv Enjoy Imm. 2006 Nero Met. Euro 18.300,00. Dinoconti Snc, tel. 040261000.
(A00)

RENAULT Scenic 2.0 Proactive autom. 1999 31.000 verde ch. met. 2 tetti apribili autom. Abs Clima. Concinnitas, tel. 040307710.

RENAULT Twingo 1.2 Ice, Nero Met, 2003, Clima, A.Bag, Servosterzo, Km 21.000, Garanzia, Euro 5.400,00, Tutto Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.
(A00)

SEAT Arosa 1.0 Basic 1998 60.000 verde met. Concinnitas, tel. 040307710.
(A00)

SUZUKI Burgman 400 feb. 05 8.900 argento schienalino parabrezza grande. Concinnitas, tel. 040307710.

SUZUKI Vitara 1.6 JLX Cabrio 1995 bianco SS Clima Hart Top. Concinnitas, tel. 040307710.
(A00)

TOYOTA Rav 4 2.2 D4-D 177cv Luxury Grigio Met. Int. Pelle Nera Imm. 27-04-2006 Navigatore Sat., C. Lega Euro 30.900,00. Dinoconti Snc, tel. 040261000.
(A00)

VOLKSWAGEN Golf IV 1.9 Tdi 101 cv Comfort 3 p 2002 109.000 blu met., Tiptronic Climatronica CD Lega. Concinnitas, tel. 040307710.
(A00)

VW Golf 1.9 Tdi Highline Variant 5p, Grigio Met. Anno 2000, Clima, Abs, A.Bag, Garanzia, Euro 7.600,00 Con Passaggio, Aerre Car Tel 040637484.
(A00)

VW Golf Tdi/101cv Time 5p Argento Imm.07/2003 Euro 12.550,00. Dinoconti Snc, tel. 040261000.
(A00)

VW Golf Tdi/110cv 25 Years 5p Argento Imm. 2002 Euro 9.900,00. Dinoconti Snc Tel. 040261000.

VW Golf Tdi/130cv Variant 4 Motion H.Line Rosso Tornado Imm. 07-05-2002 Navigatore Sat. Euro 11.500,00 Fatturabile. Dinoconti Snc, tel. 040261000. (A00)

VW Golf Tdi H.Line Plus 5p 130cv Argento Navigatore Sat. Imm. 24-06-2003 Fatturabile Euro 13.850,00. Dinoconti Snc, tel. 040261000.

VW Passat Variant Tdi/101cv Comfortline Blu Met. Int Beige Imm. 02.02.2004 Fatturabile Euro 13.750,00. Dinoconti Snc, tel. 040261000.

VW Passat Variant Tdi/130cv Business Grigio Met. Imm. 10-09-2003 Fatturabile Euro 14.900,00. Dinoconti Snc Tel. 040261000.

VW Passat Variant Tdi/130cv Executive Argento Int. Pelle Nera Imm. 14-06-2003 Euro 15.400,00 Fatturabile. Dinoconti Snc, tel. 040261000.
(A00)

VW Passat Variant Tdi/130cv H.Line Argento Imm. 2002 Euro 12.750,00. Dinoconti Snc, tel. 040261000.

VW Passat Variant Tdi/130cv Trendline Grigio Met. Imm. 21.10.2003 Fatturabile Euro 13.750,00. Dinoconti Snc, tel. 040261000.
(A00)

VW Polo 1.2 12v 5p Trend Bianco Imm. 2003 Euro 7.950,00. Dinoconti Snc Tel. 040261000.
(A00)

VW Polo 1.4 16v Trendline 3p, 2002, Clima, Abs, A.Bag, Servosterzo, Grigio Met, Garanzia , Euro 6.900,00 Finanziabile Aerre Car Tel 040637484.
(A00)

XSARA Picasso 1.8 16v, Colore Blu Met, Anno 2000, Clima, Servosterzo, Abs, A.Bag, Chilometri 76.000, In Ottime Condizioni, Garanzia, Euro 6.600,00 Aerre Car Tel 040637484.

AFFITTIAMO case mobili, tende, bungalow completamente arredate, 300 migliori campeggi europei. Informazioni www.vacansoleil.it catalogo gratuito 800.080.090.

Continua in 28.a pagina

Sono peggiorate le condizioni del giovane che era alla guida e che ha perso il controllo dell'auto travolgendo altri due mezzi

Schianto in viale Miramare, grave il 18.enne

E' ricoverato in prognosi riservata. Con un intervento nella notte gli è stata asportata la milza

Si sono aggravate le condizioni del diciottenne che giovedì sera su viale Miramare ha perso il controllo della sua auto travolgendo un'altra vettura e una jeep dei Vigili del fuoco. Al momento dell'arrivo dei sanitari del 118, poco prima delle 21, Denis C.Z., neopatentato, non era apparso in pericolo di vita. Il giovane, una volta estratto dall'abitacolo della sua Peugeot, andata completamente distrutta, era infatti cosciente e lamentava essenzialmente dei forti dolori ad braccio. Le analisi effettuate all'ospedale di Cattinara hanno però evidenziato una situazione più seria. Nella notte il giovane è stato sottoposto ad un intervento chirurgico per l'asportazione della milza e ha trascorso le ore successive nel reparto di terapia intensiva dove è stato tenuto costantemente sotto controllo.

La prognosi è ancora riservata anche se, secondo quanto riferito dalla nonna materna, nel corso della giornata di ieri il giovane avrebbe dato segni di miglioramento. «Ci ha telefonato mia figlia dall'ospedale - ha spiegato nel pomeriggio la donna -. Sembra che Denis cominci a stare meglio».

Non ha riportato conseguenze serie, invece, A.V di diciannove anni che fa si trovava a bordo dell'auto guidata da Denis. Il ragazzo è uscito dal groviglio di lamiere in cui si era trasformata la macchina praticamente illeso.

Tanto spavento ma nessuna conseguenza seriae anche per le quattro persone a bordo della Golf travolta dall'auto guidata dal neopatentato poco dopo l'ingresso del bagno ferroviario. Dopo l'impatto, che ha interessato il lato posteriore sinistro, l'auto ha prima carambolato e in seguito si è ribaltata. Il conducente, R.Z. di 50 anni, la moglie M.L. di 48 anni e i due figli di 16 e 13 anni hanno riportato solo qualche fratture.

La donna è stata rimasta a lungo sul luogo dell'incidente per fornire indicazioni utili a ricostruire l'accaduto. Secondo la sua testimonianza, a causare il drammatico scontro sarebbe stata l'elevata velocità a cui procedeva la Peugeot condotta dal neopatentato.

La velocità sostenuta potrebbe spiegare anche il secondo impatto, avvenuto a circa 150 metri di distanza dal primo, con uno dei due mezzi dei vigili del fuoco di rientro dal sentiero Rilke. Lì infatti si erano da poco concluse le operazioni di recupero del corpo del 66 enne precipitato lungo la scogliera. Nell'urto sono rimasti feriti due vigili, Paolo Mucchiut, alla guida del mezzo, e Fabrizio Paoletti, seduto nel posto del passeggero. Il primo è stato trasportato a Cattinara dove gli è stato medicato un taglio alla fonte procurato al momento dell'uscita dalla vettura. Il secondo se l'è cavata con una botta alla tibia.

m.r.

La Peugeot 106 distrutta in viale Miramare (Foto Tommasini)

Via di Cologna, ubriaco al volante

Un uomo di 60 anni, G,F, è stato sorpreso martedì scorso alla guida della sua auto in via di Cologna mentre procedeva a zig zag, frenando di continuo e sfiorando i veicoli posteggiati in strada. Immediato il controllo da parte degli agenti della municipale di pattuglia in quella zona. L'automobilista è stato sottoposto al test dell'etilometro: il suo tasso alcolemico è risultato 3.2 gr/litro contro un limite di 0.5. Il sessantenne è stato denunciato per guida in stato d'ebrezza. Gli è stata anche ritirata la partente e decurtati dieci punti.

In vista delle iscrizioni

Scuole materne, il 10 e 15 gennaio aperte alle visite

Asili, partono le visite alle strutture in vista delle iscrizioni del prossimo anno. Il Comune di Trieste infatti informa in una nota che, nei giorni 10 e 15 gennaio, dalle 16 alle 18, in vista delle iscrizioni alle scuole dell'infanzia comunali per l'anno scolastico 2007-08, che si svolgeranno dal 18 al 31 gennaio prossimi, le famiglie interessate potranno visitare tutte le seguenti sedi scolastiche:

Azzurra via Puccini 63; **Borgo Felice**, via del Pane Bianco, 14; **C. Stuparich**, strada di Rozzol, 6; **Casetta Incantata**, strada di Rozzol, 61/1; **Cuccioli**, via Vittorino da Feltre, 8; **Delfino Blu**, salita di Gretta, 34/4; **Nuvola Olga/ Oblak Niko**, via alle Cave, 4; **Dijaski Dom**, via Ginnastica, 72; **Don D. Chalvien**, via I. Svevo, 21/1; **F. Aporti**, via Pendice Scoglietto, 20; **G. Pollitzer**, via dell'Istria, 56/58 (anche se questa scuola, causa lavori di ristrutturazione della sede di via dell'Istria, 170, nell'anno scolastico 2007/08, verrà trasferita, provvisoriamente, nell'edificio di via dell'Istria, 56/58).

E ancora **Giardino Incantato**, via Kandler, 10; **Giochi delle Stelle**, via C. Archi, 2; **Il Giardino dei Sogni**, via Boegan, 5; **Il Tempo Magico**, via Vasari, 23; **Kamillo Kromo**, strada Vecchia dell' Istria, 78; **La Capriola**, via Curiel, 10; **La Scuola del Sole**, via Manzoni, 14; L'Arcobaleno, via Frescobaldi, 33; **L'Isola dei Tesori**, vicolo delle Rose, 5; L'Isola dei Tesori (sezione distaccata), via dei Giacinti, 7; **M. Silvestri**, borgo San Nazario, 73; **Mille Bimbi**, via dei Mille, 14; **Mille Colori**, via Salvore, 12; **Pallini**, via Pallini, 2; **Primi Voli**, via dell'Istria, 56/58; **Rena Nuova**, via Antenorei, 14; **Sorelle Agazzi**, vicolo San Fortunato, 1; **Stella Marina**, via Ponziana, 32; **Tre Casette**, via Petracco, 12; **Tor Cucherna**, via dell'Asilo, 4.

La scuola Azzurra

La Margherita accusa il sindaco Dipiazza di avere responsabilità dirette sugli aumenti

«Comune, il bilancio peserà sui cittadini»

Lupieri: «Battaglia in aula. Servono strategie urgenti per il rilancio economico»

Il bilancio 2007 del Comune - il cui documento di previsione annuncia aumenti su tassa dei rifiuti (28%), canone d'occupazione di suolo pubblico (20%) e addizionale Irpef (0,6%) - secondo la Margherita «graverà indiscriminatamente sulle tasche dei cittadini». È inutile - sostengono sempre i vertici diellini della città - che il sindaco Dipiazza, per giustificare «una sua responsabilità diretta», tiri in ballo il governo Prodi o definisca la «Regione matrigna» con spiegazioni «ingenerose».

La Margherita, dunque, non ci sta a digerire il messaggio fatto passare dal centrodestra a proposito dell'imminente aumento delle imposte locali. Tanto che, dopo le recenti dichiarazioni del sottosegretario Ettore Rosato, stavolta è il capogruppo del partito in consiglio comunale Sergio Lupieri a rincarare la dose. In occasione di una conferenza stampa d'inizio 2007 tenuta ieri a fianco del coordinatore provinciale diellino Walter Godina, Lupieri ha annunciato battaglia quando il bilancio approderà nell'assemblea di piazza Unità. Vanno trovate - è la sua opinione - strategie urgenti per il rilancio economico della città, attraverso «una cabina di regia fra le istituzioni promosso e coordinato dal Comune». Ma vanno anche assicurate, in parallelo, risposte nel campo del welfare, dai bisogni degli anziani fino alle periferie, «attualmente trascurate a favore del centro città».

«I dati resi noti e le dichiarazioni fatte finora dalla giunta Dipiazza - ha spiegato Lupieri - sono eloquenti per dirci come il Comune, nel suo bilancio di previsione 2007, si sia volutamente dichiarato vittima della finanziaria nazionale e di quella regionale». Una tesi che il capogruppo comunale e consigliere regionale diellino ha inteso smontare affermando che «intanto i fondi per i comuni sono di provenienza regionale e poi la Regione ha mantenuto tali trasferimenti ai comuni, aumentandoli peraltro per Trieste. Nel 2005 i trasferimenti ordinari per il nostro comune - ha aggiunto Lupieri - erano pari a 58 milioni e 995mila euro, nel 2006 sono saliti a 59 milioni e 75mila euro mentre quelli per il 2007, in base alla finanziaria regionale, potrebbero ammontare a circa 59 milioni e 308mila euro più un altro milione e 300mila in quanto il sistema per il 2007 prevede una distribuzione di una quota generale in rate e una ridistribuzione finale della quota residuata».

L'impennata delle imposte comunali, quindi, per Lupieri è tutta farina del sacco di Dipiazza, «senza parlare degli aumenti di servizi essenziali come le mense e gli asili nido. Sull'Ici poi c'è grande incertezza: mi auguro che la pur minima riduzione sia applicata a chi ne ha veramente bisogno e non a tutti indiscriminatamente, senza reali vantaggi per nessuno». Godina invece - che da vicepresidente della Provincia in carica è prossimo al passaggio della leadership locale del partito nelle mani di Matteo Apuzzo - ha guardato al 2007, che segue un 2006 dominato da elezioni e nuove nomine, come un anno «decisivo» per il rilancio dell'economia triestina, attraverso un confronto collaborativo con la maggioranza comunale di centrodestra «su progetti concreti e non su parole», ma anche per l'avvicinamento in chiave cittadina al futuro Partito democratico, «che sarà la vera novità riformista nella storia della Seconda Repubblica».

pi.ra.

Gli esponenti della Margherita Godina e Lupieri (Foto Lasorte)

Una nota della direzione

Mater Dei: «Chiariti i particolari della morte dell'anziana ricoverata»

Non sono previste, a quanto si apprende, ulteriori accertamenti o procedure in merito alla tragica morte dell'anziana signora lanciatasi la mattina del primo gennaio da una finestra del terzo piano della Casa di Riposo Mater Dei in strada di Guardiella, in quanto sono stati ritenuti «chiariti» i termini del tragico fatto.

Da parte della direzione della Casa sono stati nuovamente espressi (anche in una nota emessa ai fini di precisare alcuni aspetti dell'episodio) «dolore e partecipazione per la tragica scomparsa della anziana signora, che ha gettato nello sconforto gli operatori e gli altri ospiti». Negli ultimi tempi, si conferma nella nota, la signora, di cui per rispetto non è stato reso noto il nome, 93 anni di età e da sette anni ospite della Casa, era stata ripetutamente affetta da gravi crisi cardiocircolatorie, con molteplici ricoveri in ospedale. L'ultimo rientro dal nosocomio il 28 dicembre scorso, con segni di ripresa.

«Invece - si rileva nel documento - nonostante i controlli effettuati ogni ora durante la notte dal personale della Casa di Riposo, la signora, di fronte ad uno stato di salute da lei ritenuto irrecuperabile, ha purtroppo voluto mettere in atto il suo proposito probabilmente già maturato nei mesi precedenti».

Nella nota la direzione della Casa Mater Dei sottolinea inoltre che «appena ricevuta dall'esterno la segnalazione dell'accaduto, il personale si è immediatamente attivato nel controllo e nelle ricerche sui lati dell'edificio in via Raffaello Sanzio ed in strada di Guardiella, per poi giungere, pochi minuti dopo, alla scoperta della tragica realtà nel cortile interno della Casa stessa, cui ha fatto subito seguito la chiamata alla vicina stazione dei Carabinieri, senza poter rimuovere, come prescritto in questi casi, il corpo esanime, debitamente ricoperto, prima dell'intervento e dei rilievi delle autorità competenti alla constatazione del decesso e delle connesse circostanze».

ANIMALI

Progetto comunale da 3 milioni di euro in via Commerciale, ma dovranno pensarci i privati

Cimitero per «Fido» a Scorcola

Prevista la sepoltura o la cremazione di cani e gatti

di **Pietro Comelli**

Accompagnare Fido anche dopo la morte. Merita un funerale quell'amico a quattro zampe - cane o gatto, non ha importanza - diventato uno di famiglia. E anche un posto dove riposare in pace per essere ricordato dal padrone. Un'esigenza quella della sepoltura molto sentita in una città animalista come Trieste, che il Comune - attraverso un progetto, che dovrà essere sposato dai privati - si appresta ad accontentare.

L'area individuata per il cimitero degli animali domestici è in via Commerciale - sulla particella catastale 22 di Roiano, destinata a quell'uso anche nel Piano regolatore - dove il progetto dell'architetto Camillo Botticini di Brescia prevede di realizzare un parco urbano e degli animali. Poco prima della strada provinciale per Opicina, a due passi dalle rotaie e una fermata del tram di Opicina. La delibera dell'assessore Maurizio Bucci è stata approvata in giunta e a breve - dopo aver incassato il parere della terza Circoscrizione, della Commissione competente e del Consiglio comunale - aprirà la strada a un bando di gara previsto in primavera. Per vedere la luce, infatti, il cimitero degli animali passerà attraverso un project financing. Spetterà quindi ai privati sborsare i circa 3 milioni di euro necessari alla sua costruzione e poi gestire un complesso che, almeno sulla carta, sembra stare in piedi economicamente. «Speriamo arrivi magari una Brigitte Bardot...», sogna l'assessore Bucci. Un'animalista convinta, che dedica ormai la sua vita a cani e gatti. Niente soldi pubblici, al massimo il Comune riuscirà a scovare un finanziamento per la riqualificazione dello spazio verde. Un'altra cosa è il cimitero.

Aspettando una società o un magnate che ama le bestie, per il momento la realtà parla di un progetto commissionato dal Comune. Non un semplice cimitero, ma una struttura di servizio aperta a tutti.

Il punto di partenza è «dare dignità agli animali, dando una risposta architettonica che non omologhi l'intervento a quello del cimitero degli umani, non trattandoli come rifiuti da smaltire». Ecco quindi che il cimitero, rigorosamente senza simboli, sarà inserito all'interno di un parco, oggi non usufruibile, sfruttando un percorso panoramico con vista mare che si snoderà nel bosco fino ad incrociare un torrente.

All'interno dell'area verde una «parete commemorativa» con 3400 cellette cinerario di calcestruzzo, contenenti le ceneri degli animali, coperte da una lastra in vetro acidato serigrafato con una fotografia dell'animale. Altrimenti ci sarà la possibilità delle inumazioni a terra, all'interno di uno spazio che potrà ospitare almeno 500 animali.

Le carcasse devono rimanere sotto terra per almeno dieci anni, per questo il progetto del Comune incoraggia l'incenerimento. Il tutto dopo aver incassato l'assenso dell'Asl, della commissione zoofila e di quella edilizia, che si è espressa anche sull'impatto ambientale dal mare. Perché il parco-cimitero sarà costruito su un'area di forte pendenza naturale che nel sito di via Commerciale passa dal 7 fino al 30 per cento. Dovranno essere impiegati materiali «naturali» quali legno, pietra in cubetti di granito, vetro e metallo.

Ma come sta in piedi questo project financing? Dov'è in guadagno per rientrare dell'investimento? Il business riguarda più aspetti: la sepoltura degli animali, ovviamente a pagamento, a cui si abbina una struttura veterinaria per la cura degli animali, un bar con terrazza panoramica, una biblioteca e una palazzina per servizi ed aule didattiche per scuole. Non resta che trovare un investitore coraggioso.

Non è stata ancora fissata dai giudici la data in cui la questione verrà esaminata nel merito. Dieci le argomentazioni dei residenti

Campo Marzio, nuovo ricorso al Tar

Il Comitato contesta l'intervento edilizio da 136 alloggi nell'area che ospitava la Fiat

di Claudio Ernè

Fin dallo scorso 4 maggio il Comune ha approvato il progetto presentato dalla «Campo Marzio spa» e ha rilasciato alla società la concessione edilizia per realizzare nell'area che fu della Fiat 136 alloggi, 676 posti macchina, cinquemila metri quadrati a uso commerciale e due giardini.

Ma a più di sette mesi di distanza i lavori non sono ancora iniziati. Nel frattempo il Comitato di cittadini che fin dal 1995 si batte contro il progetto che coinvolger l'area Fiat e ridisegna l'intera zona di Campo Marzio, ha presentato un ponderoso ricorso al Tribunale amministrativo regionale. Scopo dell'iniziativa quello di far verificare alla magistratura amministrativa la perfetta corrispondenza delle progetto realizzato dall'ingegner Giovanni Cervesi e dai suoi collaboratori, con le leggi regionali e statali e con le norme igienico sanitarie.

In alcuni punti il ricorso al Tar messo a punto dall'avvocato Federico Rosati riprende le tesi di un altro ricorso che lo stesso comitato di Campo Marzio aveva presentato una decina di dieci anni fa, quando il Comune, allora retto da Riccardo Illy, aveva varato il piano regolatore che ancora oggi è in vigore. Quel ricorso era stato però abbandonato e i giudici non l'hanno mai discusso.

La data dell'udienza in cui i magistrati affronteranno «nel merito» il problema del complesso edilizio che la «Campo Marzio spa» vuole realizzare nell'area ex Fiat, non è stata ancora fissata. E questo in qualche modo potrebbe condizionare i tempi per l'avvio dei lavori anche se la società che ha ottenuto la concessione edilizia ha già versato al Comune un milione e 270 mila euro di oneri urbanistici. Pagando questa ingente somma i vertici della «Campo Marzio spa» hanno manifestato tutta la propria determinazione. In sintesi hanno detto; «il progetto va avanti e i lavori inizieranno entro il prossimo 4 maggio». Se il 4 maggio prossimo i lavori non fossero ancora iniziati, la concessione dovrebbe essere revocata. Entro 120 giorni le ruspe e i grossi trattori da cantiere giocoforza entreranno nello stabilimento anche se il Tar non si sarà ancora pronunciato sul ricorso presentato dal Comitato di cittadini.

Dieci sono i punti su cui i giudici sono stati chiamati a decidere. Si va da una presunta difformità tra l'atto di concessione e gli elaborati del progetto ma si chiede una verifica ma anche per la «sostanziale differenza fra il primo progetto e quello finale, risultante dalle modifiche. Per questo il procedimento della concessione comunale avrebbe dovuto essere interrotto con l'archiviazione del primo progetto e una eventuale apertura di una nuova procedura». Vengono citate nel ricorso «errate individuazioni dell'area di pertinenza ai fini del conteggio dei parametri e degli indici», «difformità rispetto alle destinazioni d'uso consentite» ed altre «difformità rispetto alle norme igienico sanitarie» che impongono determinate altezze dei bagni e ripostigli».

Ma non basta. La decisione del Tar è comunque appellabile davanti al Consiglio di Stato. Non è difficile dunque ipotizzare che la realizzazione del progetto, o meglio lo stato di avanzamento dei lavori, sarà accompagnato dalla costante attesa delle pronunce dei giudici.

Un'assemblea del Comitato Campo Marzio

IL CASO

Il guasto doveva essere riparato entro mercoledì ma ieri non era stato ancora risolto nulla

Roiano: dal primo gennaio telefoni muti

Sono fuori uso dal primo gennaio un buon numero di telefoni fissi installati nella zona di Roiano e in particolare in vicolo delle Rose e in piazza tra i Rivi. Il blackout non è generalizzato, ma si sta manifestando a «macchia di leopardo».

«Alla Telecom ci avevano assicurato dopo le prime proteste che tutto sarebbe stato aggiustato entro il giorno 3, ma non è accaduto assolutamente nulla e i nostri apparecchi continuano a restare muti» ha spiegato ieri un abitante della zona, parlando al telefonino cellulare.

«Ho protestato nuovamente per i tempi di riparazione non rispettati ma dall'operatore del call-center 187 ho ottenuto solo qualche vaga e spiritosa informazione: mi ha detto che erano sopravvenute nuove, impreviste difficoltà tecniche. Mma non ha saputo o voluto spiegarmi quali fossero e non ha indicato i tempi necessari al ripristino. In tanti siamo in attesa della riparazione. Speriamo che si risolva tutto nelle prossime ore. Non vorrei dover attendere fino a lunedì...»

Va aggiunto che il disagio provocato dal guasto coinvolge in prima persona un certo numero di anziani ancora sprovvisti di telefonini cellulari. Ma non funziona, essendo fuori uso le linee fisse, nemmeno il soccorso di Televita.

CHIARBOLA La struttura ospiterà le discipline di pallamano, basket, hockey in linea e pattinaggio

Palazzetto nuovo con i fondi del Mondiale '90

Il Comune raddoppia il parquet recuperando un finanziamento di 600mila euro

L'assessore allo Sport e vicesindaco Lippi: «All'epoca della Coppa del Mondo di calcio organizzata in Italia la nostra città non aveva beneficiato di un contributo»

«Notti magiche, inseguendo un gol» cantavano Edoardo Bennato e Gianna Nannini. Era il Mondiale del '90, notti magiche di un campionato sfortunato per gli azzurri che, a distanza di sedici anni, regalano a Trieste la riqualificazione del Palasport di Chiarbola. Ex tempio del basket, fino a ieri casa della Pallamano un domani allargata anche allo sport su rotelle (hockey in linea e pattinaggio).

«All'epoca del Mondiale italiano di calcio - ricorda Paris Lippi, vicesindaco e assessore allo Sport - la nostra città non aveva preso una lira (in regione era stato costruito lo stadio Friuli, *ndr*). Non appena scoperto un avanzo di denaro, abbiamo presentato la domanda per investirli sul parquet del palazzetto».

Lavori per un costo complessivo di circa 600mila euro che, passando per il nuovo parquet allargato, danno un altro impatto visivo alla struttura sportiva.

La tribuna telescopica è stata eliminata per fare spazio a un nuovo parquet raddoppiato nelle misure: la parte tradizionale dedicata agli allenamenti e alle partite della pallamano (tracciato anche il campo di basket, hockey e volley); quella aggiuntiva, al posto della tribuna, a beneficio dell'hockey in linea, con le due maggiori formazioni locali del Polet e dell'Edera, ma anche del pattinaggio artistico (una domanda per l'utilizzo è stata presentata dall'Oma). «Senza dimenticare le attività già svolte dal polo disabili Carducci e, un domani, magari la comparsa anche Trieste del calcetto», dice Lippi.

La capienza del palazzetto, dopo la scomparsa della tribuna, scenderà attorno ai 2500 posti (mille in tribuna, il resto nelle due curve), rispetto ai circa 4mila del passato. Riempiti in ogni ordine di posto nella serie A1 di basket, oppure nelle finali scudetto della pallamano. Aspettando quei numeri, in caso di necessità spetterà al PalaTrieste fare la propria parte. Quello di Chiarbola, invece, servirà come struttura di appoggio per gli allenamenti dei cosiddetti sport minori; ma un domani potrà essere utilizzata anche per ospitare manifestazioni pubbliche e private (la richiedono anche i musulmani alla fine del ramadan).

Prima di concederla a feste e concerti, però, il Comune andrà a testare il nuovo parquet polivalente. «Quello precedente andava bene solo per il basket - spiega Lippi - ed ormai era completamente rovinato. Il nuovo è invece idoneo sia al pattinaggio sia agli altri sport». Il doppio campo sarà utilizzato, durante gli allenamenti, in contemporanea calando un'apposita rete. A breve saranno sostituite anche le panchine, abbassate in altezza per non coprire la visuale degli spettatori.

Il nuovo doppio parquet del palazzetto (Foto Lasorte)

Il rinnovato Palasport di Chiarbola sarà inaugurata ufficialmente giovedì prossimo con lo spettacolo Sport e Solidarietà. Una manifestazione che, dalle 18 alle 20, chiamerà al battesimo alcuni volti noti dello sport triestino. Non ci sarà il triangolare fra Triestina, Pallamano Trieste e Acegas (con gli atleti impegnati nelle diverse discipline sportive) perché è difficile conciliare le attività delle tre squadre. Meglio affidarsi a qualche nome femminile che, negli ultimi tempi, si è distinto in campo internazionale.

p. c.

SAN GIOVANNI *Proposta*

Abitanti e esperti: un «eco-museo» per Capofonte

Un «Eco-museo» che illustri la storia del rione di san Giovanni, che ripercorra mappe di strade ormai scomparse, quelle dei suoi antichi desueti mestieri e ne sveli il suo contesto faunistico e vegetale. Sta mettendo radici sempre più solide infatti il progetto per la creazione di un museo storico etnografico sul Settecentesco acquedotto Teresiano del Capofonte, inserito nel contesto degli aspetti antropici di uno dei rioni più caratteristici triestini.

Le linee portanti che contraddistingueranno il nuovo museo che verrà insediato in un vecchio fienile abbandonato - si tratta di un edificio di due piani posto nelle adiacenze dell'acquedotto e all'interno dell'omonimo bosco divenuto recentemente parco urbano cittadino - sono ormai in avanzata fase di realizzazione e contempleranno non solo il microcosmo storico, faunistico e della flora del Capofonte, ma anche quello popolare dell'intero rione sangiovannino.

È quanto spiega lo speleologo Paolo Guglia, vicepresidente del Comitato per la salvaguardia del bosco di Capofonte raggruppante abitanti, storici, ambientalisti e speleologi. «La nostra associazione sta lavorando da tempo al progetto che ora è a buon punto. Esso prevede innanzitutto il recupero e il consolidamento strutturale del fienile di proprietà comunale e nel quale intendiamo collocare il museo, che troverà posto nel pianoterra della struttura...».

Secondo gli intendimenti dell'associazione di volontariato, presieduta da Maria Grazia Beinat, il museo per giovarsi delle sovvenzione regionali previste dalla legge 10 del 2006 per gli «Eco-musei del Friuli Venezia Giulia», dovrà rispondere ad una serie di canoni, secondo i quali il progetto «integrato» dovrà trattare a 360 gradi gli aspetti del rione sangiovannino, da quello naturalistico, faunistico alla cultura popolare e storica con particolare riguardo per l'acquedotto e il suo splendido bosco. E sono proprio questi ultimi due aspetti che interessano di più al comitato. Note sono infatti le vicende delle problematiche dell'acquedotto dovute alla instabilità del terreno, ma anche allo sconquasso causato dal traffico che sino a qualche mese fa passava sopra le antiche gallerie sotterranee. Recentemente il Comune è corso ai ripari limitando al traffico dei mezzi pesanti maggiori ai 35 quintali le vie Capofonte e delle Cave.

«Uno dei punti da realizzare all'interno dell'iniziativa museale - specifica Guglia - sarà relativo alla messa in sicurezza del Capofonte. Questione questa di non facile realizzazione perché dovrà essere concordata con realtà diverse come il Municipio e la Sopritendenza».

A fianco del Comitato per la tutela del bosco, che ne gestisce la pulizia annuale fatta anche con i detenuti in semi libertà, da tempo si è battuta la circoscrizione sesta, la quale ha sollecitato la limitazione al traffico della zona. Tale interdizione però creerà non poche difficoltà all'Ater che tra breve dovrebbe iniziare la ristrutturazione di alcune palazzine del Borgo san Pelagio di via Capofonte, visto che il divieto non permette il transito di camion e ruspe necessari per il cantiere.

Daria Camillucci

Continuaz. dalla 27.a pagina

A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE 20enne 4.a m sexy completissima stupenda 3881864833. (A00)

A.A.A.A.A.A. COCCOLONA Noemi massaggiatrice padrona molto piacevole 3282209617.

A.A.A.A.A.A. GORIZIA prima volta bellissima gattina completissima 3347961770. (A17)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE biondissima fondoschiena meraviglioso dolcissima 3467330461.

A.A.A.A.A.A. TRIESTE insaziabile gattina 21enne molto sensuale 3385003967. (A28)

A.A.A.A.A. BOCCA di fuoco 5.a m. completissima padona dominante 3466281422. (A8479)

A.A.A.A. DOLCISSIMA bionda sesta conoscerebbe distinti amanti passionali 3347814830. (A8449)

A.A.A.A.A. GORIZIA arrivata 6.a misura bellissima bambola 24enne 3333976299. (B00)

A.A.A.A. GRADO piccola dolce svedese faccio massaggi rilassanti 3388919802. (C00)

A.A.A.A.A. MARILYN splendida bionda per ogni tuo desiderio 3342875159. (Fil47)

A.A.A.A. MONFALCONE prima volta bambola sexy molto disponibile 3292918665. (A00)

A.A.A.A.A. NUOVISSIMO studio per massaggi con brave ragazze. 0038651261142. (A34)

A.A.A.A. TRIESTE ragazza bella giovane per massaggi 3342026621. (A8427)

A.A.A.A. VICINO Monfalcone bellissima norvegese esegue massaggi rilassanti 3389483866. (C00)

A.A.A. «SHOW erotico» eccitanti hidro-massaggi sensualissimo ballo preliminare 3337701827. (A8359)

A.A.A. MASSAGGIATRICE brasiliana 23enne 5 misura, sexy, preliminari, completissima 3479909779. (A22)

A.A.A. TRIESTE esclusiva bella 23.enne completissima affascinante sexy preliminari 3381930692.

A.A.A. VICINO Monfalcone ragazza russa bionda occhi azzurri formosa 3899995795. (C00)

A. TRIESTE completissima, giovane disponibile, 8 naturale, sexy, preliminari da urlo 3473284236. (A29)

A. TRIESTE prima volta, bellissima francese bionda 23 anni (5m) molto disponibilie 3479909782. (A8443)

A. VIENI a rilassarti con dolcissima mulatta, gattina e coccolona 6m 3409116222.

A Trieste e dintorni solo a domicilio brasiliana sexy speciale riservata 3381002663. (Fil84).

CARISMATICA ballerina calda 5m riceve per momenti frizzanti non stop 3293158400.

CLAUDIA la passionale. Ragazza viziosa principessa del piacere preliminare 3392800637. (A18)

MONFALCONE PRIMA volta affascinante spagnola 6.a mis. magra divertimento assicurato riservatezza 3338826483. (A00)

MONFALCONE Ronchi orientale ragazza giovane per massaggi 3296928410. (A8476)

PICCANTI casalinghe 899221184 spiami 89295980 Freeline srl via Gora Pisa euro 1,80/minuto vietato minorenni. (FIL63)

TRIESTE biondissima bomba sexy bocca favolosa disponibilissima 3382168100. (A11)

TRIESTE novità ragazza giapponese 19 anni molto bella, carina e molto sensuale per massaggi rilassanti non ti deluderò. Tel. 3891713250. (A19)

TRIESTE ragazza bella giovane cerca amici 3292934097. (A8477)

TRIESTE regalati un momento di piacere fai battere tuo cuore 3349334635. (A21)

MUGGIA L'assessore Tarlao: «Ci sono le prospettive per un importante indotto»

«Noghere, sì al centro sportivo»

Il Comune entusiasta del progetto della Triestina

MUGGIA Il Comune di Muggia è pronto ad accogliere con entusiasmo la proposta della Triestina di realizzare il proprio nuovo centro sportivo nella valle delle Noghere. «Se l'idea della quale abbiamo sentito parlare in questi giorni troverà concretezza – è il parere di Roberta Tarlao, assessore comunale allo Sport e alla Promozione della cittadina – sarà l'intera comunità muggesana a beneficiarne. Ci aspettiamo un importante indotto, sotto il profilo della presenza di un gran numero di giocatori e di squadre, che potrebbero alimentare numerosi settori economici ma vediamo, nel piano predisposto dalla società rossoalabardata, anche la possibilità per le realtà sportive che operano all'interno del nostro territorio e che oggi non dispongono di impianti adeguati, di potersi finalmente allenare su terreni moderni».

Il programma allestito dalla Triestina prevede la realizzazione di quattro campi da calcio, una foresteria riservata ai giovani atleti del vivaio, che al momento conta 69 tesserati, divisi tra squadre Primavera, Allievi nazionali e Giovanissimi regionali, una palestra per l'attività pesistica e di potenziamento muscolare e una sala per le conferenze stampa. «Anche la presenza di quest'ultima struttura – riprende la Tarlao – va incontro alle nostre necessità, perché si potrebbero organizzare insieme dibattiti e incontri su varie tematiche come la medicina sportiva, la sicurezza nello svolgimento delle attività agonistiche o il doping».

Il presidente della Triestina, Stefano Fantinel ha chiaramente affermato l'intenzione di «incontrare nuovamente l'amministrazione comunale di Muggia e i rappresentanti della Teseco», che è l'impresa incaricata della bonifica dell'area su cui sorgerà il nuovo complesso rossoalabardato, perché è consapevole dell'importanza del settore giovanile, anche dal punto di vista del regolamento federale. Il sito scelto dovrebbe essere nella valle delle Noghere, alle spalle dello stabilimento della Pasta Zara.

L'assessore all'Urbanistica e ai Lavori pubblici, oltre che ex presidente della società di calcio locale, Moreno Valentich spiega che: «La questione è ancora alla sua fase embrionale e stiamo valutando le soluzioni disponibili. Di certo – specifica - per andare in porto, il progetto dovrà garantire uno spazio importante anche per Muggia stessa. Si tratterà dunque di un centro riservato non solo allo Triestina». «Su questo siamo d'accordo tutti gli assessori – incalza la Tarlao – perché le numerose realtà dello sport muggesano non devono essere escluse da un progetto di questa portata, anzi devono trovare in esso l'occasione per un rilancio».

I quattro terreni da gioco dovrebbero dare la possibilità a ben 12 squadre di allenarsi per un paio d'ore ciascuna in un solo pomeriggio. Fra le varie ipotesi c'è anche quella di trasferire nella nuova struttura della Triestina anche il Centro di medicina dello sport, attualmente ospitato allo stadio Rocco.

u. s.

Il presidente della Triestina Stefano Fantinel, promotore del progetto

MUGGIA

Tessere bus agevolate per gli invalidi civili, al via la distribuzione

MUGGIA La prossima settimana comincerà a Muggia la distribuzione, da parte dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi civili, delle tessere di trasporto urbano agevolato riservate ai propri associati.

Si tratta di un appuntamento che si rinnova anche nel 2007, quello che viene incontro alle esigenze degli iscritti muggesani all'Associazione.

In una nota diffusa dall'amministrazione comunale si informa che gli interessati possono presentarsi al centro culturale «Millo» di piazza della Repubblica martedì 9 o giovedì 11 gennaio dalle 14 alle 15.30.

La distribuzione delle tessere di trasporto agevolato continuerà anche in febbraio (sono già state fissate due date: martedì 6 e giovedì 8 febbraio) e in marzo (anche in questo caso sono state previste due date: martedì 6 e venerdì 9 marzo) con lo stesso orario, dalle 14 alle 15.30. Il luogo di riferimento sarà sempre il centro culturale «Millo».

DUINO *Niente autopsia*

Il dramma del Rilke I vicini del professore: «È una disgrazia»

DUINO AURISINA Riservato, un po' strano e molto solo. Così i vicini di casa descrivono Gilberto Pavesi, il 66enne deceduto dopo esser precipitato dal sentiero Rilke da un'altezza di oltre 40 metri.

L'uomo, un professore di inglese originario di Mantova, si era trasferito a Trieste dal 2000. Nel suo appartamento al numero 7 di via Ponzanino, raccontano i condomini, non riceveva mai visite.In città non aveva infatti nè parenti nè amici stretti. «Era una persona cordiale - riferisce una vicina -. Quando ci si incontrava per le scale era sempre il primo a salutare anche se non si andava mai oltre al «buongiorno» e «buonasera». «Era un tipo un po' particolare - aggiunge un'altra vicina di casa -. Non posso dire se fosse affetto da una forma di demenza senile o da qualche altra malattia. Certo è che aveva comportamenti un po' strani. Per questo il capocasa lo aiutava: mandava ogni tanto una ditta di pulizie per fare ordine nel suo appartamento e gli dava una mano per le commissioni. Ecco perchè non credo che si sia buttato volontariamente - conclude la signora -. Per me è probabile che si sia trattato di una disgrazia: svagato com'era avrà messo male e sarà caduto di sotto».

Di atteggiamenti particolari parlano anche gli ex colleghi di Mantova. Pavesi, raccontano, se ne stava sempre per conto suo e, spesso, parlava da solo seduto sulle panchine dei parchi. Come docente era però preparatissimo: amava la sua materi e metteva grande impegno nell'insegnamento, anche se i rapporti con gli altri docenti e con gli stessi studenti non erano idilliaci. Era infatti refrattario alle regole e alla burocrazia scolastica tanto da esser costretto a cambiare spesso istituto.

Sul corpo di Pavesi non verrà disposta l'autopsia: gli inquirenti si dicono certi di poter escludere la morte violenta. Una convinzione rafforzata dai rilievi effettuati dal medico legale: sul cadavere sono state trovate solo lesioni provocate dalla caduta lungo la parete rocciosa. Gli effetti personali, tra cui il portafoglio che conteneva ben 1.800 euro in contanti, verrà restituito ai familiari a Mantova.

m.r.

MUGGIA *Predisposto il calendario mensile degli interventi. Si comincia con via D'Annunzio*

Torna da martedì il servizio di pulizia delle strade

L'assessore Piero Veronese

MUGGIA A partire da martedì prossimo riprenderà il servizio di pulizia programmata delle strade delle zone limitrofe al centro storico.

Per consentire lo svolgimento di una accurata spazzatura delle strade, effettuata sia con mezzi meccanici che con operatori manuali, ogni mese verranno chiuse al traffico, e istituiti divieti di sosta dalle 9 fino alle 12 alcune strade. Il Comune ha predisposto nelle scorse settimane un apposito calendario.

Primo martedì del mese: **via Roma, via Mazzini, via S. Giovanni, piazza della Repubblica, largo Caduti per la Libertà, via Battisti.**

Secondo martedì del mese: **via d'Annunzio.**

Terzo martedì del mese: **via Forti, via del Fugnan, via dei Berzulla, via Reti, Borgolauro.**

Quarto martedì del mese: **via XXV Aprile.**

Agli inizi c'erano state alcune critiche, e la programmazione settimanale a rotazione veniva vista come una cosa troppo complicata da seguire. La polizia municipale aveva anche distribuito una serie di multe, sollevando proteste.

L'iniziativa, tuttavia, è poi entrata nelle abitudini dei muggesani tanto che il Comune ha tracciato un bilancio sostanzialmente positivo degli interventi effettuati nel 2006. «Proprio per questo motivo – aveva ricordato l'assessore alle risorse tecniche Piero Veronese – intendiamo dare seguito al programma, anche se ancora in fase sperimentale». Gli interventi erano stati sospesi solo in occasione delle festività natalizie.

DUINO AURISINA *Presentate al Comune sedici domande*

Sono aumentati i contributi per le associazioni culturali

DUINO AURISINA Oltre 1.500 euro in più per i contributi alle associazioni culturali e sportive di Duino Aurisina. Il Comune ha infatti provveduto a ripartire i 18mila euro destinati all'attività del 2005: 9mila euro per le attività sportive e altrettanti per le attività culturali. Sono pervenute tre domande in più per le attività sportive (18 domande rispetto le 15 dell'anno scorso) e una sola in più per quelle culturali, per un totale di 16 domande. In tutto, 34 richieste che hanno rappresentato il record per il Comune. Molte domande hanno però di fatto abbassato la quota destinata ogni associazione, alla quale comunque si sommano ai contributi straordinari che alcune associazioni hanno ricevuto per l'organizzazione di iniziative culturali e sportive.

I criteri per l'assegnazione dei punteggi sono stati decisi già tre anni fa direttamente dalle associazioni in accordo con l'amministrazione comunale. Per quanto riguarda le attività culturali, vengono assegnati punti per ogni attività che si svolge e anche qui punteggi diversi per ogni singola manifestazione che ha avuto luogo sul territorio o in altro sito. «È stato impegnativo il lavoro di istruttoria portato avanti dagli uffici – ha commentato l'assessore allo Sport e Cultura Massimo Romita – per valutare il numero record delle 34 domande mai così tante, per la prima volta presentate anche in via telematica».

Contributi ordinari 2005 attività in campo culturale

	Associazione	Contributo
1	Gruppo Speleologico Flondar	964,09 €
2	Associazione Corale Rilke	787,06 €
3	Sskd Timava – Medja Vas Stivan	531,09 €
4	Società Bandistica Nabrezina	363,62 €
5	Skd Vigred	626,78 €
6	Skd Igo Gruden	875,58 €
7	Mop Fantje Izpod Grmade	311,25 €
8	Acs Skd Cerovlje – Mavhinje	598,07 €
9	Art Gallery 2	789,45 €
10	Associazione Drustvo Noè	389,94 €
11	Porta Aperta Alla Cultura	411,47 €
12	Auser Circolo Per Le Iniziative Sociali	468,89 €
13	Slovenska Zamejska Skauska Organiz.	456,92 €
14	Associazione Emmepitre	361,23 €
15	Gruppo Scout Duino 1 Agesci	483,24 €
16	Assoc. Cult. Pier Paolo Vergerio	581,32 €

CENTIMETRI.it

SAN DORLIGO Il locale, lanciato nell'immediato dopoguerra, è uno dei punti più caratteristici della Rosandra

Riapre dopo tre anni la trattoria di Bottazzo

Domani l'inaugurazione. I gestori: «Vogliamo aiutare il rilancio della valle»

L'interno della storica trattoria di Bottazzo che riapre domani (Foto Lasorte)

SAN DORLIGO DELLA VALLE C'è una buona nuova per i triestini e i turisti che amano compiere escursioni nel meraviglioso comprensorio naturale della Val Rosandra. La trattoria di Bottazzo/Botac riapre i battenti domani dopo circa tre anni di chiusura.

Assieme al classico rifugio Premuda di fondo valle, il ritrovo della rustica frazioncina adiacente il confine sloveno è sempre stato un punto di riferimento per generazioni di appassionati della mitica «Valle». Sito a quasi 200 metri di quota, Botazzo ha probabilmente avuto origine durante il Medioevo, presumibilmente perché inserito in un'area di terra di origine marnosa (flysh) facile a coltivarsi e del tutto avulsa dalla pietra calcarea presente nel resto della valle. Paese di antichi mulini, i cui resti sono ancora percepibili lungo il sentiero d'accesso al paese, Bottazzo si raggiunge facilmente dal fondo valle attraverso il classico e panoramico sentiero n. 13 tracciato dal Club Alpino Italiano. Oppure dalla pista ciclo pedonale che dal cuore del centro triestino arriva sin nel cuore della valle attraverso l'ex sedime ferroviario.

Bottazzo è comunque punto di partenza o passaggio per il sentiero dell'Amicizia e per altri percorsi diretti al Monte Carso e altre destinazioni della parte alta della vallata. La vecchia Trattoria del luogo funzionava già nell'immediato dopoguerra, gestita dai ben noti Pepi e Maria. L'ultima gestione del ritrovo risale a circa 6 anni orsono, esercitata da Erica Adami e Massimo Krasna. Dopo una pausa durata un paio d'anno, i due esercenti riaprono ora la trattoria per la gioia di tutti quelli che, alla fine delle proprie passeggiate sui diversi sentieri del Rosandra, troveranno ristoro nel vecchio paese.

«Siamo davvero contenti di riaprire la trattoria – afferma Erica Adami – e dare il nostro contributo per il mantenimento di una tradizione consolidata. Se date un'occhiata al nostro vecchio libro delle visite – continua Erica – potrete rendervi conto di quanto la nostra valle sia amata. Ci sono firme di tanti turisti stranieri, statunitensi, francesi, tedeschi, russi giunti addirittura dalla penisola asiatica della Kamchatka, a testimonianza di quanto questo comprensorio naturale sia conosciuti nel mondo. Sarà nostro impegno continuare a garantire una ospitalità all'altezza della bellezza di questi luoghi».

Per i tanti cultori della merenda, la vecchia trattoria di Bottazzo non farà mancare alcuni piatti della tradizione: dagli gnocchi conditi con selvaggina e sughi diversi alle grigliate di carne, dagli strucoli dolci alle creme carsoline. L'esercizio sarà aperto tutto l'anno, dalle 9 alle 20, nelle giornate di sabato e domenica e durante le festività. Non è improbabile che durante la bella stagione l'apertura venga ampliata a altre giornate.

Maurizio Lozei

DUINO

Francesca Montereali diventa commissario a Monfalcone

DUINO AURISINA La dirigente di polizia Francesca Montereali, 41 anni di origine romana, torna a lavorare vicino a Trieste, in particolare a Duino, dove aveva cominciato la propria carriera nella prima metà degli anni Novanta prima di essere trasferita in Sicilia e successivamente a Desenzano del Garda. La Montereali sarà infatti il nuovo commissario di Monfalcone, al posto della collega Rosanna Conte, che probabilmente sarà chiamata a lavorare a Trieste.

La dirigente romana torna così nei pressi dei luoghi in cui aveva mosso i primi passi nelle forze dell'ordine: dopo aver frequentato l'istituto superiore di polizia, affrontando il relativo corso quadriennale attraverso il quale ha poi conseguito la laurea in Giurisprudenza, nel 1990 la Montereali era stata assegnata al Centro di addestramento della polizia di frontiera a Duino Aurisina, successivamente chiuso. Dal 1991 al 1996, prima del suo trasferimento in Sicilia, ha lavorato presso la questura di Trieste.

DUINO AURISINA *Il vicesindaco replica alle critiche del centrosinistra*

Romita: Variante, caso che non c'è

DUINO AURISINA È già rovente il clima della campagna elettorale a Duino Aurisina. A intervenire è ancora il vicesindaco Massimo Romita (An) in relazione agli interventi della coalizione di centrosinistra in merito alle varianti che andranno discusse in aula.

«Per quanto riguarda le varianti 24/25 - rileva Romita - io le vedrò come tutti i consiglieri comunali la prossima settimana ed è più di un anno che il sottoscritto non vede il tecnico incaricato della variante, ma non solo».

«Ricordo al centrosinistra - prosegue Romita - che gli indirizzi per la formazione della variante 24 al piano regolatore vigente e le direttive per la formazione della variante 25 sono state approvate in piena trasparenza in consiglio comunale in data 10 marzo 2004».

Prosegue il vicesindaco della giunta Ret: «La variante 24, relativa alla delibera del 10 marzo 2004, ha ricevuto 15 voti favorevoli, tra questi anche i consiglieri dell'Ulivo, e un astenuto, il consigliere Moro».

Massimo Romita

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

Diversi importanti appuntamenti oggi in città e sull'altipiano

Epifania, riti religiosi e manifestazioni profane per salutare le festività

Sarà riproposto stamane alle 11, sul molo Audace, il tradizionale rituale della Benedizione delle acque, cerimonia curata dalla comunità di fede greco orientale della città. La caratteristica di questa singolare cerimonia, che vede un volontario tuffarsi in mare, incurante delle temperature tipiche della stagione, per recuperare il crocifisso lanciato in acqua, ha sempre calamitato l'attenzione anche di chi non è seguace di questa fede.

Sarà l'evento principe della mattinata, in questo sabato che coincide con l'Epifania e perciò con la conclusione del periodo delle festività. Il rito inizierà alle 10, nella chiesa greco ortodossa sulle Rive dedicata a San Nicolò. La solenne funzione sarà celebrata dal Metropolita d'Italia, Gennadios Zervos, assistito dal reverendo Emilianos Stamatelos, da qualche mese responsabile della chiesa greco ortodossa di Trieste.

Al termine, i fedeli partiranno in processione per raggiungere la punta del molo Audace, dove, alla presenza di un picchetto di marinai, il celebrante santificherà le acque, gettandovi una croce che sarà subito recuperata. La cerimonia vuole ricordare il Battesimo di Gesù Cristo nelle acque del fiume Giordano, per opera di San Giovanni Battista.

Sarà una ricca serie di eventi a caratterizzare anche quest'anno la giornata dell'Epifania in città. Sante messe sono previste in tutte le chiese cattoliche, perché l'Epifania ha un grande significato anche per chi segue questa fede.

Per chi ama la musica, soprattutto quella tipica triestina, l'appuntamento di richiamo è invece quello delle 10.30 in galleria Tergesteo, quando inizierà il concerto augurale della banda «Refolo», che farà un ideale brindisi con la città per l'anno appena cominciato.

Altro concerto, in questo caso all'aperto, alle 11, a Barcola, nel piazzale «11 Settembre 2001», protagonista la banda «Triestinissima», anch'essa chiamata a proporre brani della più classica tradizione musicale locale.

Molto spettacolare il primo evento del pomeriggio: alle 14.30, all'interno della Grotta Gigante, ci sarà la discesa dalla volta della Befana, dei Re Magi e di Babbo Natale. Una volta giunti a terra, faranno dono di dolciumi ai bambini presenti. I più piccoli potranno entrare gratuitamente, mentre il prezzo del biglietto per i genitori è stato fissato in 6,5 euro. Ai più grandi sarà offerto il «Gran pampel», bevanda corroborante che sarà preparata dagli speleologi seguendo un rituale vikingo che prevede l'utilizzo del fuoco.

Altro evento che non mancherà di richiamare l'attenzione di un gran numero di bambini è quello previsto a partire dalle 15.30, alla Repubblica dei ragazzi di largo Papa Giovanni XXIII. Ogni quarto d'ora ci sarà una rappresentazione del Presepio parlante.

Dedicato agli adulti, invece, l'appuntamento che inizierà alle 16.30 nel teatro di via Moreri 24, dove sarà proposto lo spettacolo «Prove d'autore», di Harold Pinter.

Alle 17, davanti alla chiesa della Madonna del Mare di piazzale Rosmini, si ripeterà l'ormai tradizionale «Presepio vivo in piazza», che vede i figuranti accompagnati da diversi animali fra cui pecore, asini e cavalli.

u. s.

Babbo Natale, i Re Magi e la Befana nell'edizione 2006 della manifestazione che si ripete nella Grotta Gigante

Le statue della sacra rappresentazione furono create dal grande artista triestino

A San Giusto brilla il presepe di Sbisà

Nell'atmosfera intensa e fortemente chiaroscurata da luci e ombre della Cattedrale di San Giusto, un grande emisfero blu notte, costellato di stelline luminose, realizzate con fibre ottiche di varie dimensioni, che riproducono con esattezza la Via Lattea e le diverse costellazioni, racchiude il concetto di Natività: al centro di tale conca, come un fiore, sboccia un delizioso presepio artistico, le cui statue furono create parecchi decenni fa dal grande artista triestino Carlo Sbisà (1899-1964).

A parte, il Bambino Gesù che, per volontà del vescovo Eugenio Ravignani, presenta dimensioni più grandi, per consentirgli, la notte di Natale, di portarlo in processione assieme ai bambini tenendolo visibilmente fra le mani.

Il presepe a San Giusto

Il presepe, nato da un'idea del parroco Giorgio Carnelos, è scenograficamente sorretto da un coacervo di finte rocce e sovrastato da una stella cometa in tulle e oro, realizzati, come l'intera struttura, da Silvano Balanzin, Bruno Felda ed Emanuele Pegan. Un'altra stella, la cui coda è visualizzata con un raggio laser, è stata posizionata sul campanile.

All'interno domina la scritta «Gesù Cristo re dell'universo è venuto tra noi»: un invito a riflettere sulla nostra pochezza nei confronti dell'immensità che ci circonda e sull'umiltà di Dio che si è fatto uomo.

Intorno, la bellezza della Cattedrale, con i suoi tesori e la sua intima solennità, invita alla meditazione davanti alla tela più preziosa, dipinta da Benedetto Carpaccio, che raffigura la Madonna in trono tra San Giusto e San Sergio, o allo scenografico olio di Carlo Wostry che racconta il martirio del nostro santo protettore, o ancora dinanzi alle sue fattezze rimembrate da Mascherini, fino ai mosaici di oggi e di ieri.

Marianna Accerboni

La 60.a edizione del tradizionale appuntamento con la bellezza

Nicole De Vettori è Miss Trieste

Studentessa, 17 anni, pratica pallavolo e pattinaggio

Da quest'anno il concorso tornerà a svolgersi nel periodo estivo, con numerose selezioni che verranno effettuate nei principali locali

Da sinistra, Martina Ursich, Nicole De Vettori e Kathrin Issich

E' la studentessa diciassettenne Nicole De Vettori la Miss Trieste 2006. L'incoronazione della giovane e bionda Nicole è avvenuta in una serata svoltasi nel locale «Punto G» di via Economo, dove la manifestazione è stata ospitata per questa inusuale edizione invernale dello storico concorso, giunto alla 60.a edizione.

«Di solito queste sfilate per l'elezione di Miss Trieste – spiega il presentatore Fulvio Marion, che ha organizzato la serata – si svolgono d'estate, ma quest'anno abbiamo preferito spostarci a cavallo delle festività. Fin dalla prossima estate, però, di concerto con il titolare del marchio e promoter del concorso, Fabio Antonazzo – prosegue Marion – abbiamo deciso che torneremo alla tradizionale collocazione nei mesi caldi, che permette di coinvolgere il grande pubblico».

Alta un metro e 75 centimetri, molto sportiva, al punto da praticare contemporaneamente la pallavolo (milita in una formazione di serie D), e il pattinaggio, Nicole De Vettori non è stata l'unica premiata nel corso dell'appuntamento. Accanto a lei sono salite sul podio anche la diciassettenne Martina Ursich e la quindicenne Kathrin Issich, come vallette della nuova Miss Trieste.

«Non avrei mai pensato di riuscire a vincere – è stato il primo commento di Nicole – e spero a questo punto di rappresentare degnamente questo titolo, portando alto il nome di Trieste nei prossimi concorsi di bellezza ai quali sarò chiamata».

Alla serata e alla premiazione finale ha presenziato anche Nicol Brandolisio, Miss Trieste 2005, reginetta uscente che, in virtù dello spostamento della manifestazione alla stagione invernale ha potuto fregiarsi del titolo per un periodo più lungo del consueto.

Importanti novità attendono il concorso per la prossima edizione, che sarà allestita come detto nel corso dell'estate: «Intendiamo riproporre la manifestazione in forma ampliata e funzionale – sottolinea Marion, parlando anche per conto del promoter Fabio Antonazzo – perché sono previste numerose selezioni, che saranno organizzate nei principali locali della città».

Il sogno di Nicol Brandolisio è diventare indossatrice ma intanto studia

E la Miss 2005 punta a fare la hostess

Tutto cominciò nel 2005 con Miss Trieste, per continuare al Festival della canzone triestina con la fascia di Ragazza del Fvg e concludersi con la conquista del titolo di Modella Oggi Benessere, fascia collaterale conquistata a Fiuggi, nella finale italiana del concorso che ha tra i suoi scopi quello di combattere l'anoressia.

In mezzo, una decina di fasce locali, tra le quali la più importante per Nicol Brandolisio, diciottenne di Borgo San Sergio, quella di Miss Porto San Rocco. Le conserva tutte con orgoglio, cosciente che sono solo un modo per farsi conoscere, per trovare la strada giusta per arrivare al suo sogno: fare l'indossatrice.

Intanto, in attesa che il sogno esca dal cassetto, studia con profitto (è al terzo anno) a un corso professionale per operatrice turistica, che per lei significa approdare alla scaletta di un aereo o di una nave. «Sì, mi piacerebbe molto fare la hostess - si confida - non solo per il mio carattere ma anche perché mi piace volare».

Nicol Brandolisio

Il volo è la sua passione. Dopo aver mollato in un colpo solo 16 anni di ginnastica artistica per dedicarsi a tutt'altra attività sportiva: i tuffi. «Restai ammaliata - ricorda Nicol - quando vidi alla tivù le Olimpiadi: i voli in piscina dei tuffatori mi presero a tal punto che non vidi l'ora di farli anch'io». E così fu.

Ma torniamo a Modella Oggi, e all'anoressia. «Sono capitata per caso a questo concorso - racconta Nicol –. Non sapevo fosse legato alla lotta contro questa malattia, alla quale mi avvicinai in passato anche troppo. Fu nel 2001, in reazione alla perdita del mio caro nonno, che lo stomaco si restrinse e cominciò a rigettare quel poco che mangiavo. Solo con le insistenze di mia madre e mia nonna a mangiare qualcosa di più, e all'iniezione antirigetto di un medico, che riuscì a rimettermi in carreggiata». Ora è tutto passato? «Sì, anche se proprio alla finale di Fiuggi dovetti uscire dal palco per un leggero malore, un calo di zuccheri da stress e tante ore di prove senza mangiare».

Claudio Soranzo

Autovelox e Telelaser

La mappa dei controlli della prossima settimana

Provincia di Trieste

AUTOSTRADA RACCORDO 13	8/1, 10/1, 12/1, 14/1
STATALE 14	8/1, 9/11, 11/1, 12/1, 13/1, 14/1
STRADA PROVINCIALE 35	8/1, 9/1, 10/1, 11/1, 12/1, 13/1
STRADA PROVINCIALE 1	11/1
STATALE 58	10/1, 11/1, 13/1, 14/1
STATALE 15	10/1
STATALE 202	9/1, 11/1, 12/1
VIALE MIRAMARE	12/1, 13/1, 14/1
PIAZZA LIBERTÀ	14/1
PIAZZA BELVEDERE	14/1
PIAZZA FORAGGI	14/1
VIA BRIGATA CASALE	9/1, 11/1, 12/1

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.45
	tramonta alle	16.36
LA LUNA:	si leva alle	19.44
	cala alle	9.46

1.a settimana dell'anno, 6 giorni trascorsi, ne rimangono 359.

IL SANTO
Epifania

IL PROVERBIO
Governare è resistere.

■ FARMACIE

Sabato 6 gennaio 2007

Aperte dalle 8.30 alle 13:
via Roma 15
via Piccardi 16
via S. Giusto 1
lungomare Venezia 3 - Muggia
Aurisina

In servizio dalle 13 alle 16:
via Roma 15 tel. 639042
via Piccardi 16 tel. 633050
lungomare Venezia 3 - Muggia tel. 274998
Aurisina tel. 200121
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte dalle 16 alle 20.30:
via Roma 15
via Piccardi 16
via S. Giusto 1
lungomare Venezia 3 - Muggia
Aurisina tel. 200121
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via S. Giusto 1 tel. 308982

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

■ EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

■ TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	91
Via Carpineto	μg/m³	58
Via Svevo	μg/m³	102

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	16
Via Carpineto	μg/m³	12
Via Svevo	μg/m³	13

Valori di OZONO (O_3) μg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	30
Monte San Pantaleone	μg/m³	63

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 1 Lbr ELIA da Puerto La Cruz a rada; ore 6 Atg ALLEGRO da Gioia Tauro a Molo VII; ore 9 Tur UND ATILIM da Istanbul a orm. 31; ore 15 Ita ADRIA BLU da Venezia a Molo VII; ore 16 Mlt AKTOR da Venezia a orm. 87 (Ss1); ore 16 Tur BESIKTAS BOSPHORUS da Novorossiysk a rada; ore 19 Tur ULUSOY 5 da Cesme a orm. 47.

PARTENZE
Ore 9 Grc KRITI AMBER da Siot 2 a ordini; ore 12 Grc MINERVA ELLE a ordini; ore 13 Mlt GRECIA da orm. 22 a Durazzo; ore 17 Ita ECO AFRICA da Siot 4 a ordini; ore 20 Tur UND ATILIM da orm. 31 a Istanbul; ore 21 Mlt SAINT NICHOLAS da Siot 1 a ordini.

MOVIMENTI
Ore 16 m/c NECTAR da rada a Siot 2.

Anche nel 2007 il club triestino che raduna gli appassionati di fuoristrada porterà aiuti nei Paesi in via di sviluppo

«Nord Est 4x4», cinque anni di missioni umanitarie

Il Club Nordest 4x4 di Trieste compie cinque anni di vita e traccia un bilancio dell'attività, con uno sguardo già agli impegni per il 2007. Tante le iniziative organizzate dall'associazione, che raccoglie un numero crescente di appassionati di fuoristrada, accomunati dall'amore per i grandi motori e dalla voglia di affrontare viaggi, anche molto lunghi, che nella maggior parte dei casi uniscono l'avventura con lo scopo benefico.

Gli eventi promossi sono di carattere sportivo ma soprattutto umanitario, con tanti equipaggi che ogni anno partono alla volta di Paesi meno sviluppati del nostro, portando generi alimentari, capi d'abbigliamento ed altri aiuti alle popolazioni, nonchè giocattoli e materiale scolastico per i bambini.

Dal 2002 al 2006 sono state quattro le spedizioni in Romania, con aiuti per i ragazzi dei villaggi della foresta transilvana. Ultima, in ordine di tempo, la missione umanitaria Trieste-Marocco lo scorso settembre, che ha raggiunto gli altipiani marocchini, trasportando cibo per le popolazioni del deserto e quaderni e libri per i bambini delle scuole locali.

Sul fronte sportivo, tre le edizioni del noto raduno «Alle porte dell'Est», mirato alla scoperta delle bellezze del Carso triestino, con la partecipazione di quasi quattrocento persone a bordo dei fuoristrada, provenienti da tutta Italia e dall'estero. Il raduno si è snodato su un percorso di 100 chilometri, coinvolgendo cinque comuni della provincia.

Il Club Nordest 4x4 ha a disposizione anche una pista dove si può testare la propria abilità a bordo delle jeep. In questa pista per la guida sicura si svolgono corsi e lezioni, rivolti anche alla Polizia di stato, ai Carabinieri, alla Polizia municipale e ai Vigili del fuoco. La pista si trova alle porte di Muggia, e su di essa vengono anche allestiti gare e trofei regionali e interregionali, oltre al trofeo annuale riservato ai soci.

Un gruppo di fuoristrada durante uno dei raduni del club 4x4

Ricco il calendario degli eventi del club per l'anno da poco iniziato. Sul fronte delle missioni umanitarie gli equipaggi affronteranno una nuova spedizione in Africa a fine estate, mentre dal 10 al 17 giugno si ripeterà il raid Trieste-Croazia. Non mancheranno poi diverse gare e manifestazioni sportive. Verrà inoltre organizzato un corso di guida sicura per motocicli sulla pista di Muggia. Ad aprile è poi previsto il tradizionale raduno «Alle porte dell'Est, VII Raduno Tata Club Italia». Ulteriori informazioni sul sito www.nordest4x4.it

Micol Brusaferro

Un fuoristrada sulla pista di Muggia

GLI ADDII

Ester Bisiani

Era nata nel 1948 a Trieste, o sarebbe forse meglio dire a Roiano. Perché Ester Bisiani, da Roiano non ha mai voluto staccarsi, per tutta la sua vita. Quel rione era casa sua, una sorta di paese dove conosceva tutti e tutti la conoscevano.

Da giovane aveva giocato a pallacanestro, raggiungendo risultati da campionessa, con la squadra della Mivar. I tifosi del basket la chiamavano «Comancho»: l'avevano battezzata così per la sua abitudine di farsi le trecce per trattenere i capelli durante le azioni di gioco, come una vera squaw.

Lasciato lo sport, e si era formata una famiglia sposandosi con Giusto Gembrini. Era diventato madre di Daniela e più tardi nonna di Elisa e Stefano. La sua vita procedeva fra alti e bassi come tante vite, una separazione, la ricerca di attenuare la solitudine con gli affetti più cari e con i contatti umani che lei portava avanti sempre con un sorriso. Amava moltissimo gli animali; a casa aveva gatti e cani. Poi la malattia, incurabile e dolorosissima, sopportata con forza e dignità. A salutarla qualche giorno fa, per l'ultima volta, nella chiesa di Roiano c'erano tante compagne di squadra di una volta, i due allenatori di quei bei tempi, il marito, la figlia, il genero, i nipoti e tanti vecchi residenti di Roiano che come lei non avevano mai lasciato il rione, e tutti quelli che avevano conosciuto il suo sorriso. A ricomporre quel quadro perfetto di una vita che forse lei negli ultimi anni aveva tanto sognato.

MATTINA

La Befana della Uil

In occasione della festa dell'Epifania oggi la segreteria provinciale, unitamente alle categorie aderenti alla Camera confederale del Lavoro-Uil, organizza per i figli dei propri iscritti e simpatizzanti una mattinata in cui sarà proiettato il film «L'era glaciale 2» presso il cinema Ariston di viale Romolo Gessi 14. L'inconto avrà inizio alle 10 alla presenza della Befana.

Apertura dell'Aquario

La direzione dei Civici Musei Scientifici del Comune di Trieste informa che il Civico Aquario Marino effettuerà due aperture straordinarie nelle giornate di oggi e domani, entrambe con orario dalle 9 alle 18. Tra le attrattive, è ancora visitabile al primo piano la mostra «Gioielli del mare» che espone i singolari reperti di galvanoplastica della collezione Rossovich.

Degustazioni con l'Onav

Oggi dalle 12 alle 22 presso l'Enoteca di Sgonico, si terrà la degustazione di vini tipici del Carso denominata «Assaggi d'inverno», a cura dell'O.n.a.v. (Organizzazione nazionale assaggiatori di vino), in merito alla degustazione guidata del vino Terrano. Entrata libera.

La Befana con l'Ugl

Come ogni anno l'Ugl, Unione generale del lavoro, ha organizzato una festa per accogliere degnamente la Befana. L'appuntamento per la distribuzione dei doni, è fissato presso la Fiera di Montebello e inizierà alle 9.30 e si concluderà verso le 12.30. La manifestazione sarà allietata dai giochi di prestigio da parte di un famoso mago. Seguirà una lotteria con ricchi premi, per poi arrivare al momento più atteso, con la distribuzione dei pacchi dono alla presenza della Befana in carne e ossa.

La Befana della Confsal

Oggi alle 10 presso il Teatro Silvio Pellico in via Ananian 5/2, il sindacato autonomo Confsal organizza l'appuntamento con la Befana. In attesa del suo arrivo genitori e figli potranno assistere ad uno spettacolo di varietà con il cantante Franco Marino, l'illusionista Mister Brunik e le attrici Alessandra Fontanot e Elisa Pelizon. Anche quest'anno interverrà alla manifestazione l'attore regista Marcello Crea.

Centro culturale di Villa Prinz

Il Centro socio culturale di Villa Prinz - terza circoscrizione, propone oggi due spettacoli: alle 11 nel piazzale 11 Settembre 2001, a Barcola, l'esibizione della Banda Triestinissima; alle 16.30, presso il teatro del Centro giovanile di Roiano, in via dei Moreri 24, il «Teatro incontro» presenterà lo spettacolo «Prove d'autore» tratto dal teatro del drammaturgo Harold Pinter.

Civico museo Revoltella

Oggi e domani alle 11 e alle 16 sarà possibile seguire una visita guidata alla Mostra «Piero Marussig. Ritorno a Trieste». L'esposizione documenta ampiamente sia il periodo triestino (1898-1919) sia quello milanese (1919-1937). Le visite saranno effettuate per gruppi non superiori a 25 persone. Si consiglia la prenotazione. Durata: 45 minuti circa. Biglietto d'ingresso: intero 5 euro, ridotto 3 euro. Servizio guida gratuito.

POMERIGGIO

Concerto dell'Ados

Oggi l'Ados e la Filarmonica di S. Barbara, diretta dal m.o Liliano Coretti, offriranno il Concerto di Epifania, continuando così una tradizione sorta nel 1979. In tale occasione verrà assegnata la «Targa della solidarietà silenziosa». Il concerto, che inizierà alle 15, si svolgerà nella sala Don Sturzo, in via Don Sturzo n. 4 (p.le Rosmini).

Museo dell'Antartide

Dopo la pausa natalizia riapre oggi il Museo nazionale dell'Antartide, presso la sede di via Weiss 21 (S. Giovanni) con il consueto orario, dalle 9 alle 13 il lunedì, mercoledì e giovedì, dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19 il venerdì, sabato e domenica (chiuso il martedì). Oggi alle 17 è prevista la premiazione del concorso di disegno «Natale in Antartide» dedicato agli studenti delle scuole elementari cittadine.

I 60 anni del Villaggio Sereno

Gli ex allievi del Villaggio Sereno si ritrovano oggi alla Santa Messa nella chiesa della Beata Vergine del soccorso (S. Antonio Vecchio), per festeggiare insieme il 60° anniversario del Villaggio Sereno e il 60° anniversario del sacerdozio di don Dino Fragiacomo, suo fondatore. La messa sarà celebrata alle 18.30 e accompagnata dal coro Alabarda diretto dal maestro Cossi.

Presepio parlante Repubblica dei ragazzi

Ultimi giorni per visitare il «Presepio parlante», della Repubblica dei ragazzi. Le rappresentazioni, che hanno una durata di circa 15 minuti, vengono riproposte dalle 15.30 alle 18.30, presso la sede dell'Opera Figli del Popolo, palazzo Vivante, largo Papa Giovanni XXIII 7.

Concerto in via dei Mille

La Circoscrizione VI propone un concerto oggi alle 17 nella chiesa Santa Caterina da Siena in via dei Mille, con il Coro «Silvulae Cantores».

Alcolisti Anonimi

Oggi presso il gruppo Alcolisti Anonimi di via Pendice Scoglietto 6, alle 19 si terrà una riunione di informazione pubblica. Cercate un aiuto per voi, per un parente o un amico con il problema dell'alcol? Contattateci, ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040577388-398700, 3339636852, 333665862

Lions Trieste Host

Questa sera dalle 19, presso la sede dell'Università della Terza età, in via Lazzaretto Vecchio 10 (entrata via Corti 1/1), il Lions Trieste Host terrà la festa della Befana, a scopi benefici.

DOMANI

Natale ortodosso

La Comunità religiosa serbo-ortodossa celebra il Santo Natale, osservando il calendario giuliano seguito ancora dalla maggioranza degli ortodossi, tra i quali i russi, i bulgari e i serbi, come pure dalla comunità monastica del Monte Athos. La solenne liturgia di Natale sarà celebrata domani, alle 10 nel tempio di santo Spiridione taumaturgo, con la partecipazione del coro. Oggi alle 18, avrà luogo il Vespro solenne, con la benedizione del tradizionale ramo di quercia (Badnjak). Il pavimento sarà cosparso di paglia a ricordo della nascita di Gesù nella grotta di Betlemme.

I trenini della domenica

Domani (10-12.30) il Club triestino fermodellisti Mitteleuropa-Ferclub, in collaborazione con il Comune, organizza nella sede di Servola in via dei Giardini 16 (bus 8 e 29) la manifestazione pubblica mensile di modellismo ferroviario «I trenini della domenica». Opportunità per appassionati e semplici curiosi di ammirare manovre spettacolari di treni in miniatura su plastici dotati di effetti e soluzioni tecniche d'avanguardia. Plastico riservato ai bambini macchinisti, con sorteggio di un omaggio ferroviario. Ingresso libero.

LA SOLIDARIETÀ

- In memoria di Fulvio Viezzoli nel giorno del compleanno (2/1) dalla moglie Maria e dai figli Linda e Paolo 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 20 pro Comunità S. Martino al campo, 20 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Alfeo e Aldo dalle mogli e dalle fam. Felluga e Offizia 30 pro Filo d'argento.
- In memoria di Stefano Menneri (6/1) da mamma e papà 25 pro Abio.
- In memoria di Mario Svetina nell'anniv. (6/1) dalla moglie Nerina, dalla figlia Giuliana e dalla famiglia 50 pro parrocchia San Vicenzo de' Paoli.
- In memoria di Marina e Adriana per il Natale dalla Casa di riposo S. Domenico 500 pro Azzurra (malattie rare).
- Per il Natale da Adriana, Edda, Erika, Franca, Gisy e Nevea 120 pro Comunità San Martino al Campo (don Vatta).

Per evitare spiacevoli errori nei nomi delle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello, preferibilmente in forma dattiloscritta.

50 ANNI FA SUL PICCOLO

a cura di Roberto Gruden

6 gennaio 1957

➤ A proposito della pubblicità radiofonica, un lettore osserva che non c'è ormai programma che non sia offerto da qualcuno e che «ora si sta esagerando con la reclame che precede ogni giornale radio». Anche se qualche miglioramento c'è stato: sono state abolite le reclames di callifughi e simili durante le ore dei pasti.

➤ Il Circolo Operaio «Luigi Cacciatore», allo scopo di avviare una attività sociale di cultura, darà inizio il 14 gennaio ad un doposcuola per i figli di soci e simpatizzanti allievi ed allieve delle elementari, delle medie e delle scuole di avviamento. Il doposcuola funzionerà presso la sede in via Mazzini 31/I, con la sorveglianza di insegnanti.

➤ Alla ripresa della stagione lirica al Teatro Verdi, è andata in scena un'acclamata esecuzione in serata di gala de «I Maestri cantori di Norimberga» di Riccardo Wagner, diretta da Franco Capuana. Fra gli interpreti Raimundo Torres, Maria Curtis Verna, Giannella Borelli, Giacinto Prandelli, Amedeo Berdini, Vito Susca.

BENZINA

AGIP: strada del Friuli 5; via dell'Istria 155 (lato mare).
ESSO: via Flavia 120/1; Sistiana centro - Duino Aurisina; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67.
SHELL: piazza Duca degli Abruzzi 4; via Locchi 3.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

AGIP: via dell'Istria 155; via Forti 2 (Borgo San Sergio); viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini (Cattinara).
ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67; piazza Foraggi 7.
SHELL: via Locchi 3.
TAMOIL: via F. Severo 2/3.

GLI AUGURI

Giuliana e Sergio, nozze d'oro

Giuliana e Sergio festeggiano oggi i 50 anni di matrimonio. Tantissimi auguri per questo importante traguardo dal figlio Roberto, dalla nipote Nadia e da tutti i parenti

Antonio e Evelina, 50 anni uniti

Antonio e Evelina festeggiano i 50 anni di matrimonio. Auguri vivissimi e affettuosi in questa lieta giornata dalla figlia, dai nipoti e da tutti i parenti

Vilma e Nico, un vita assieme

Vilma e Nico festeggiano oggi i 50 anni di vita in comune. Tantissimi auguri per questo importante traguardo dal figlio Igor, dai parenti e dalla tutti gli amici

Marina, mezzo secolo

Marina festeggia oggi i 50 anni. In questa lieta giornata i più cari auguri da parte di Roberto, Sara, Michele e Mirjam

Brunetta, 60 anni

Brunetta festeggia oggi il traguardo dei 60 anni. Tanti auguri in questa occasione da Arduino che le vuole tanto bene

Gianfranco fa 50

Gianfranco compie oggi 50 anni. Tanti auguri dalla moglie Morena, dal figlio Davide, dalla mamma, dal papà, dal fratello e dalla sorella

I 100 anni di Cornelia

Nonna Cornelia taglia oggi l'invidiabile traguardo dei 100 anni. La festeggiano con tanto affetto i nipoti, i parenti e gli amici

Lo sloveno è lingua locale

Alla segnalazione «Una nota stonata in un ottimo concerto», pubblicata dal vostro giornale in data 29 dicembre 2006, desidero rispondere che lo sloveno ad Aurisina non è lingua straniera. Qui lo sloveno è lingua locale da più di dieci secoli e oggi, dopo le vicissitudini del XX Secolo, una delle due lingue con pari dignità sancita anche dallo Statuto comunale.

Pertanto chi sceglie di vivere qui, per stare bene con se stesso e con gli altri, dovrebbe imparare lo sloveno almeno quanto basta per capire la presentazione di un saggio musicale.

E allora mi permetto di fare un augurio di pace per l'anno nuovo: che tutti possano esprimersi nella propria lingua ed essere capiti dagli altri!

Vera Tuta
consigliere comunale di Duino Aurisina

Udine, bus da esempio

Io mi chiedo come mai sia possibile che Udine abbia dei bus così a «misura d'uomo» e puliti, che manco col telescopio del monte Palomar noi ce li immaginiamo di vedere. Io invito i dirigenti «nostrani» a farsi prestare dall'azienda di Udine il bus della linea uno targato CR912TB e metterlo in piazza Unità mettendo attorno a questo un po' di quel «mezzo milione» di modelli acquistati coi soldi di... poi si chieda alla gente qual è il migliore, se i vari Mercedes, o i prossimi «Porsche» o se la bravura immensa di un progettista che Udine ha saputo far suo.

Silvio Stagni

Le memorie di Trieste

Leggo con curiosità la bella lettera su «Segnalazioni» titolata «Trieste: cancellare le memorie austriache» e mi permetto di osservare.

1) Sì, la storia ci dice che anche Trieste «subì la dominazione romana circa duemila anni fa». Ci dice pure che Elisabetta degli Asburgo fu a Trieste solo due giorni ospite a Miramare, per proseguire verso l'isola di Corfù, dove aveva una dimora da imperatrice.

2) Gli Asburgo concessero il punto franco al porto di Trieste, ma furono le imprese dei veneti, dei greci, degli sloveni, degli austriaci e di tutte le etnie di due secoli fa, che diedero impulso al traffico marittimo triestino, con il confine dell'odierna Aquilinia. Muggia era sotto la Serenissima Venezia. Meglio quindi che il sindaco Dipiazza metta a posto i lampioni e lasci stare le statue asburgiche, anche dove sono state poste recentemente.

3) Del Vescovo Antonio Santin c'è già un busto all'ingresso della chiesa di Nostra Signora di Sion e chi lo conobbe bene certamente non auspicherà un suo monumento: basta leggere il libro «Al tramonto, ricordi autobiografici di un Vescovo», edizioni Lint del 1978; dove tra l'altro è evidente che non fuggì da Capodistria, ma allora fu massacrato di legnate dai valorosi combattenti democratici con stella rossa.

4) Mi sembra che basti alla signora Graziella Rustia, la quale ha condensato in poche parole i duemila anni delle vicissitudini triestine. Ora le consiglio di guardare avanti e di dirmi come sarà Trieste tra dieci anni. A risentirci nel 2017.

Silvio Cargnelli

Carta dei servizi

Sul Piccolo, in un intervento leggo che nella «Carta regionale dei servizi» del Fvg c'è un evidente errore. Tale errore riguarda il colore della stella posta al centro dell'emblema della Repubblica, che dovrebbe essere bianco ed invece è rosso (un po' sbiadito ma sempre rosso). Ci si chiede anche se, a causa della presenza nel governo di partiti comunisti, si sia decretato qualche mutamento in merito.

Un po' preoccupata per quanto letto, prendo la mia tessera sanitaria (da me richiesta in anticipo rispetto a quella regionale perché dovevo recarmi in un paese dell'Ue), la guardo e noto che effettivamente la stella al centro dell'emblema della Repubblica è rossa. Guardo la data di emissione: 14.3.2006. Svanisce la mia preoccupazione e tiro un sospiro di sollievo: i comunisti in quella data non erano ancora al governo.

Maria Gabriella Droletto

Italia, Paese senza etica

Se dovessi scontare una pena di trent'anni non potrei né scrivere libri né pubblicarli, non sarei a casa circondata dall'affetto dei miei cari, non mi sarebbe permesso di esibirmi in tivù o di abbandonare come una lady offesa un processo a mio carico in pieno svolgimento.

Se fossi il presidente del Consiglio abbandonerei la mia dialettica clericale e i mutandoni da ciclista e regalerei qualche abito e più di qualche seduta dall'estetista alla mia consorte. Ostentare baffi e abiti da suora laica mi sembra fuori luogo.

Se fossi il capo della Chiesa eviterei le scarpe firmate, mi allungherei le gonne e non predicherei pace, fratellanza e generosità in compagnia di una colomba svolazzante, stando seduto sul trono di uno stato molto ma molto ricco.

Se fossi Welby pregherei per le anime di coloro che si sono rifiutati di benedirmi. La Chiesa, grande potere laico che si nasconde dietro a quattro tonache e un crocefisso, esibisce le sue leggi severe, non la sua umanità.

Se fossi un volontario strapagato in missioni umanitarie nelle zone di guerra e scendessi dalla scaletta dell'aereo con un sorriso a 36 denti e gli onori di tutti, politici e non, mi vergognerei. Ricatti, rapimenti, agguati fanno parte del rischio che corre chi decide di andare in quelle zone. Il vero volontariato non è esibizione ma la trama e l'ordito di un tessuto ignoto che da sempre lavora invisibile ed è la spina dorsale di un sistema mal funzionante.

Se fossi un commerciante di questa città non piangerei sulle vendite non avvenute, agognando i saldi, ma, con grande umiltà mi rimboccherei le maniche e imporrei dei prezzi più vivibili e umani per tutto l'anno.

Se fossi un assessore e la sua giunta, rimetterei le panchine e, offrendo la solita mortadella gigante, darei un colpo di spugna a un pietoso episodio. L'umiltà non è dei potenti ma quasi sempre viene riconosciuta e aiuta la popolarità futura.

Nonostante ciò credo ancora in Dio, nelle istituzioni e nella famiglia e concepisco la vita in modo sano, incontaminata dai pareri dei media, dalle ingiustizie e dalle ottusità di un contesto che palpo ogni giorno.

Luciana Turco

IL CASO

Un lettore ricorda episodi avvenuti alla caduta dello stato pontificio

Preti sposati, non è una novità

A seguito della segnalazione «Preti sposati», apparsa il 9 dicembre a pagina 34, vivendo oggi in una nazione che a maggioranza si appoggia a un cristianesimo basato anche sulle prescrizioni indicate dal diritto canonico, quali «laici» possiamo certo esprimerci in modo risolutivo oppure conservativo. In materia di fede l'importante è che rimangano da osservare gli insegnamenti di Gesù Cristo. Diverse innovazioni più che altro su argomenti di indirizzo pratico, superati dopo secoli di tradizioni, sono stati rimossi, anche col consenso e contributo di fedeli laici che spingono sempre all'ottenimento di rifome sociali e religiose.

All'epoca di Garibaldi, con la caduta dello Stato pontificio, la Chiesa libera aveva già instaurato per i nuovi ministri di culto (ex sacerdoti), matrimoni e cura della figliolanza per il bene della propria famiglia. Sarebbe un bell'esempio, con fonte di gioia materiale e spirituale, anche ora, vedere migliaia di ragazze che possano trovare il proprio compagno che già opera attivo, ma solo, tra i curatori delle varie comunità e così formare pure nuove famiglie cristiane. Altri problemi esistono tutt'ora da sanare, tra cui la posizione dei figli naturali dei sacerdoti. Il celibato perpetuo degli officinanti descritto nell'Antico Testamento, si diversificava allora, seguendo concetti ebraici, che secondo San Paolo, non resta più un'imposizione, ma una scelta personale. Ogni parte predisposta alla vita di ciascuna, si potrebbe modificare, migliorare e liberare dalla forma coercitiva contro l'armonia amorosa di caratteristica umana e naturale.

La castità è quella condizione spirituale che dovrebbe sostenere l'attuale celibrato e nubilato (per le suore), sia se rivolto a giovani o agli anziani, utile nella loro persona fisica; comunque poiché condizionati, essi agiscono secondo la propria libertà di coscienza.

Giovanni Gandolfo

Sì alla statua di Santin

La IV Circoscrizione ha respinto a larga maggioranza (11 contrari e 6 favorevoli), una mozione proposta da alcuni rappresentanti del Centrosinistra, che si opponeva all'erezione di una statua in memoria di mons. Santin in piazza Venezia. Siccome essi hanno indicato, su «Il Piccolo» del 31 dicembre, argomentazioni capziose e futili per mascherare la loro ostilità al presule, sono a rappresentare le ragioni del gruppo di Forza Italia, accolte dal consiglio circoscrizionale eletto democraticamente solo sette mesi fa.

1. Forza Italia ritiene che mons. Santin, il cui episcopato triestino è durato ben 37 anni (1938/1975), debba essere commemorato non solo per la sua azione religiosa e pastorale, ma per essere stato, nei tempi più bui del II conflitto mondiale e negli anni che seguirono, un punto di riferimento (in qualche momento l'unico) per l'intera comunità civile triestina. Chi può dimenticare che fu lui, nei tragici giorni di fine aprile/inizio maggio '45, a trattare con le autorità tedesche la resa, salvando il porto dalla distruzione che era stata pianificata dai nazisti?

2. In questo quadro non si può dimenticare che mons. Santin ha tutelato tante persone umane dalle atroci persecuzioni nazista e comunista subite a Trieste. Siamo sicuri che il suo apprezzamento possa essere condiviso da tutti i cittadini, salvo i nostalgici dell'uno o dell'altro regime criminale. Ed è proprio in certe morbose nostalgie che riteniamo risiedere l'unico motivo di acredine verso mons. Santin.

3. Non è vero che il Comune abbia commemorato mons. Santin in effigie: i busti siti in seminario e presso la chiesa di Notre Dame de Sion sono infatti di proprietà privata.

4. Trovo ridicolo, offensivo e vergognoso il riferimento alla mostra «temporanea» di palazzo Gopcevic, quasi fosse sufficiente per commemorare il vescovo defunto. L'iniziativa è certamente meritoria. Ma essa è, per sua natura, temporanea, mentre Forza Italia chiede un tributo permanente alla memoria dell'uomo di Chiesa.

5. Peraltro, l'idea di dedicare una statua a mons. Santin era stata introdotta nel dibattito circoscrizionale proprio da un partito della sinistra nella seduta del 30/11/2005, seppur con lo scopo surrettizio di dedicare al presule una statua «minore» in una «minore» piazza; e installando in piazza Venezia una statua a Massimiliano, imperatore del Messico. I proponenti, nella loro nota del 31 dicembre, mostrano una unilaterale amnesia: i fondi per la statua dell'uomo di Chiesa dovrebbero essere dati ai «poveri», mentre quelli per l'Asburgo...

6. La mozione del Centrosinistra velava con debolissimi argomenti urbanistici (si discute dal 1968 dello spostamento della fontana del Nettuno al sito originario di piazza della Borsa) e perfino un rigurgito neopagano (chiamando in causa addirittura Nettuno, «dio protettore del mare e dei naviganti») l'unico vero obiettivo: rifiutare il pubblico omaggio al vescovo e alla Chiesa, che egli ha così degnamente e santamente rappresentato. Infatti, i perseguitati non si rivolgevano all'imperatore del Messico né al dio del mare per essere aiutati a sfuggire alle orde naziste comuniste, ma a un coraggioso e caritatevole uomo di Chiesa.

7. Un'altra «dimenticanza» dei proponenti riguarda il fatto che ben 3 componenti del Centrosinistra non hanno aderito al voto della loro mozione: uno non sottoscrivendola, uno astenendosi dal voto e un altro abbandonando la riunione prima del voto. Saranno essi, se lo vorranno e soprattutto se lo potranno, a spiegare il perché.

Forza Italia, a livello circoscrizionale ma anche a livello triestino, ritiene che il doveroso omaggio all'arcivescovo Antonio Santin possa e debba rappresentare un momento di unità della comunità cittadina; l'auspicio è che tutte le forze politiche, al di là delle diverse posizioni e finanche dei diversi giudizi che possono essere dati sul piano storico, colgano il significato più profondo di una vicenda pastorale, religiosa e civile destinata a rimanere comunque nella storia di Trieste del secolo XX.

Stefano Rigotti
capogruppo Forza Italia Circoscrizione IV

L'ALBUM

I 35 anni dalla laurea dei primi medici usciti dalla facoltà triestina

Si sono ritrovati in un noto locale cittadino, per festeggiare i 35 anni di laurea, i primi medici laureati alla facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università di Trieste. Nella foto, da sinistra a destra, Varutti, Vucusa, Ukmar, Lescovelli, Molassi, Albrecht, Grandi, Carli, Andolina, Giovannini, Masci, Magro, Bieker, Martini, Pertoldi, Longo, Vascotto, Ferin, Pistan, De Galasso, Pertossi, Spangaro, Monardo, Tommasi e Gustini.

Fiera in Viale senza Bandelli

Mi dispiace contraddire il signor Fabio Mosca (vedi segnalazioni del 19 dicembre), ma, ahimè, l'assessore Bandelli non avrebbe potuto partecipare in alcun caso alla manifestazione della Fiera di S. Nicolò, in quanto la Guardia d'Onore del Santo non era formata da «crociati» ma bensì da Cavalieri dell'Ordine di San Giusto e San Sergio, da noi immaginati come possibili Paladini di una Tergeste «tra storia e leggenda del Medioevo».

Temo proprio che il signor Mosca si sia confuso tra gli emblemi dei «cruce segnati» e il simbolo dell'alabarda che guarnisce i mantelli dei cavalieri delle Tredici Casade. Devo purtroppo correggere anche la data relativa alla IV Crociata: il doge Enrico Dandolo approdò ai nostri lidi nel 1202 e non nel 1204.

Auguriamoci che il signor Mosca sia più benevolo in futuro, soprattutto nei riguardi della nostra città, ricordandosi che le colpe hanno di solito due facce e che l'una è sempre il risultato dell'altra, e – poiché siamo a Natale – cerchi di essere più indulgente e accetti, assieme a tutti i lettori del Piccolo, i migliori auguri di un sereno 2007 da parte della Associazione Tredici Casade.

Edda Vidiz
presidente Associazione Tredici Casade

Il Porto deve restare tale

Ho letto sulle Segnalazioni del Piccolo del 27/12/2006 la lettera della signora Liana Villa sul futuro del Porto vecchio. Desidero complimentarmi con la signora per avere espresso il pensiero di molti triestini e per aver confutato l'idea che i triestini attendano con ansia che l'area del Porto vecchio venga restituita alla città per costruire case o luoghi di divertimento. Trieste, come città, è nata col porto e solo il porto potrà farla rifiorire.

Ho letto ciò che ha scritto il nuovo presidente del porto e ho tirato un sospiro di sollievo, sperando che finalmente Trieste abbia un presidente dell'ente porto degno di questo nome. Tutti i politici si sono rivoltati contro di lui, portando l'esempio di Genova, che ha trasformato il suo porto vecchio in luoghi di diporto; in realtà Genova ha creato un grande porto verso Sanpierdarena, più vasto e moderno di prima.

Si dice che ormai i porti franchi non servono più con l'Europa unita; e il governo dà il porto franco a Gioia Tauro. Come si spiega ciò?

Si dice che abbiamo il Porto nuovo e non occorre più il vecchio e si sa che il Porto nuovo non è sufficientemente vasto e si parla di attendere la distruzione della Ferriera e il successivo risanamento per avere aree disponibili. Quanti anni occorreranno?

Noi non abbiamo bisogno di passeggiate a mare (abbiamo già Barcola e le rive), abbiamo bisogno che il porto risorga e che Trieste ritorni a essere il principale porto dell'Alto Adriatico per il Centro Europa. Solo così la città potrà rifiorire economicamente.

Anna Barberini

La partenza della m/n Italia

Sul Piccolo di alcuni giorni fa veniva pubblicata una suggestiva fotografia della m/n Italia completamente illuminata ormeggiata alla Stazione marittima di Trieste. Era il febbraio 1968.

Il giorno dopo l'unità lasciava la banchina per il viaggio inaugurale con i rituali fischi di saluto, ma per almeno 250 famiglie quell'avvenimento comportò un'indicibile tristezza data la contemporanea chiusura del cantiere navale Felszegi di Muggia.

Per le strutture avanzate, lo stile dei profili, la corrispondenza ai regolamenti internazionali, quella nave può considerarsi a buon titolo, anche se poco ricordata nelle locali sedi marinare, l'antesignana delle attuali navi passeggeri.

Renato Fornasaro

SCACCO MATTO

di Emiliano Aranovitch

La Mossa Vincente

Tocca al bianco. Questa posizione è tratta dalla partita Kiewra-Zivanic, giocata a Dallas, in Texas, nel dicembre 2006.

Il re nero è in trappola e senza via d'uscita. Il bianco può a concludere il suo attacco con uno spettacolare scaccomatto in 4 mosse. Qual è la sequenza esatta?

Soluzione: 1.Th8+!! Rxh8 2. Dh5+ Rg8 3.Dh7+ Rf8 4.Dh8 scaccomatto.

Un anno positivo culminato nel Festival internazionale

di Aldo Seleni

Un anno decisamente positivo per gli scacchi a Trieste, il 2006. Sono stati disputati parecchi tornei, da quelli amatoriali fino a quelli con la partecipazione di giocatori di livello internazionale. Fra questi il fiore all'occhiello è stato il Festival internazionale di settembre, al quale hanno partecipato un centinaio di giocatori da Russia, Repubblica Ceca, Olanda, Finlandia, Inghilterra, Slovenia, Croazia e perfino dall' Uzbekistan. Sei Grandi Maestri fra i quali il russo Oleg Korneev, numero 70 al mondo: se consideriamo che c'è un solo Grande Maestro Italiano, ed è intorno al 500° posto al mondo, è evidente che a Trieste si sono visti grandi campioni.

Al campionato italiano a squadre hanno partecipato dieci squadre e la Società Scacchistica Triestina, appena promossa nella massima serie, la Master, cui hanno diritto le dieci più forti in Italia, ha ottenuto una comoda salvezza in attesa di programmi più ambiziosi. Buono il comportamento delle due squadre Under 16. Fra i migliori risultati dei giovani, la partecipazione agli europei nella rappresentativa italiana di Giulia Tonel e la vittoria di Filippo Varsaica in un torneo internazionale riservato alle scuole elementari di Italia, Slovenia ed Ungheria.

Domenica 17 si è disputato il tradizionale torneo lampo internazionale gastronomico con 66 giocatori provenienti dal Triveneto, da Slovenia, Croazia e Austria. Al primo posto Goran Belamaric (SLO), seguito da Edmond Paljusaj (CRO) e dalla campionessa slovena Jana Krivec. Primi fra i triestini Andrea Bevilacqua, l'inossidabile Severino Stantic ed Aldo Seleni. Fra i giovanissimi, nell'ordine Filippo Varsaica, Giuliano Gregori, Lorenzo Bauzon ed Alberto Jurissevich. Risultati e classifiche sul sito www.sst1904.com.

RINGRAZIAMENTI

Venerdì primo dicembre nostra figlia portata d'urgenza al Pronto soccorso del Burlo Garofolo è stata sottoposta a un delicato intervento chirurgico. Volevamo perciò ringraziare lo staff medico, in primis la dottoressa Grasso per la tempestività avuta nei confronti di nostra figlia data la gravità della situazione; il prof. Paduano per la delicatezza avuta nei confronti della bambina vista la particolarità dell'intervento; la dottoressa Codrich che si è resa disponibile aiutandoci amorevolmente ad affrontare la situazione.

Inoltre ringraziamo tutto il personale infermieristico sempre disponibile. Ancora un grazie di cuore a tutti voi che ci avete sostenuto in questa prova non facile per noi genitori.

Famiglia Pangoni

Caro signoro sindaco, vorremmo ringraziarla per la sua disponibilità nel ricevere in Comune i nostri bambini, per l'affetto con cui li ha trattati. I nostri figli ci hanno raccontato di un signore che si chiama Roberto, che ha parlato con loro di quando era bambino e si preparava anche lui per il Natale, che li ha lasciati sedere sul suo trono e li ha accompagnati a vedere e toccare gli animali del presepe. Un grazie di cuore per la giornata davvero speciale che ha regalato ai nostri bambini.

I genitori dei bambini della sezione D della Scuola dell'infanzia «Borgo Felice»

Volevo ringraziare tutti quei poliziotti che nella mattinata del 2 gennaio hanno salvato da morte sicura un cane abbandonato in superstrada. Grazie.

Maria Rossi

Gli alunni e i docenti della Scuola media Fonda Savio, al termine del corso di primo soccorso organizzato nell'ambito del progetto educativo «Salute e ambiente», desiderano segnalare la grande disponibilità a professionalità dimostrate da Fabrizio Aoreoli della «Sogit - Ordine di S. Giovanni» e Andrea Orlini, Renato Sitar e Marco Guccione del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico sezione di Trieste. Grazie di cuore per i preziosi insegnamenti.

Il dirigente scolastico prof. Paola Estori

Gli alunni e gli insegnanti della scuola elementare B. Marin di Servola ringraziano sentitamente le Arti Grafiche Riva di Trieste per la disponibilità dimostrata, per la sollecitudine e competenza con la quale hanno realizzato la stampa del libro «Tutti insieme appassionatamente allo stagno», risolvendo i disguidi causati dalla scarsa serietà di un'altra ditta precedentemente contattata.

Franca Zannier

Esprimo compiacimento per l'associazione mogli dei medici e presidente dottoressa Longo rappresentante questa categoria e congratulazioni per l'opera finora svolta, confidando possa espandersi e estrinsecarsi anche in una fattiva e concreta presenza negli ospedali al fianco dei malati a svolgere anche opere come quelle che nel passato prestavano le suore di carità anche con una sua e loro presenza in tal senso, onde approfondire quelle cognizioni intellettuali apprese nei vari convegni e applicarle materialmente.

Ezio Franzutti

SPORT

CALCIO SERIE B L'obiettivo di riserva per l'attacco è il bosniaco Dedic, in forza al Parma

Fava: «A metà mese deciderò se tornare alla Triestina» In prova due sudamericani

TRIESTE Obiettivo attaccanti. Non c'è niente da fare, il mercato della Triestina ruota intorno ai bomber. Dopo la pista che porta all'esperto Davide Dionigi dello Spezia e dopo aver sondato a suo tempo i punteros del Chievo Simone Tiribocchi e Salvatore Bruno, la società alabardata si è messa sulle tracce dello sloveno Zlatko Dedic in forza al Parma. Per meglio dire si tratta di un nuovo interessamento per la giovane punta, visto che già nel recente passato i dirigenti rossoalabardati avevano messo gli occhi addosso al ventiduenne nato a Bihac quando ancora vestiva la maglia della Cremonese.

Dedic, di origini bosniache, ma naturalizzato sloveno, 1 metro e 82 per 77 chilogrammi, è un giocatore dal grande talento e soprattutto dalle grandi potenzialità. Agile, veloce, ma allo stesso tempo forte fisicamente, può ricoprire indistintamente il ruolo tanto di prima, quanto di seconda punta. A Parma, nelle ultime due annate, Dedic ha trovato poco spazio, ma ha avuto il tempo per erigersi a protagonista nella sfida di Coppa Italia contro il Napoli. La concorrenza per arrivare all'attaccante è naturalmente agguerrita: in serie B si sono fatte avanti Bari e Frosinone, mentre nella massima serie in pole position c'è il Messina. Dal sondaggio per Dedic, a quello che ormai può definirsi più di un approccio: parliamo naturalmente di Dino Fava, il grande ex, attualmente al Treviso. Le voci di radio mercato lo danno sempre più vicino alla Triestina, il giocatore ha già dichiarato di mettere in cima alla sua lista personale la destinazione alabardata, il lato economico non è risolto, ma non pare insormontabile. Insomma ci sono tutti i presupposti per far sì che la trattativa possa andare in porto. Fava però ha chiesto tempo per riflettere e ha comunicato che prenderà la decisione definitiva soltanto a metà gennaio. La Triestina non può permettersi però di aspettare e deve muoversi su tutti i fronti, senza dimenticare che per il reparto avanzato ha già blindato il bomber del Bologna Luigi Della Rocca. Un'operazione che aspetta solo di essere ufficializzata, nero su bianco con la firma del giocatore con il quale la Triestina ha già trovato l'accordo, anche se dalla società felsinea aspettano a dare il via libera all'attaccante solo dopo aver capito che strada prenderanno i gioielli rossoblù Massimo Marazzina e Lamberto Zauli.

Restando in zona offensiva, primo giorno in prova nel ritiro toscano di Lido di Camaiore per il giovane brasiliano Giancarlo Da Silva Moro. Solo un paio di sgambate e qualche tocco di palla, ma la punta sudamericana ha già fatto vedere qualcosa di buono. Fisico possente da attaccante centrale, buoni movimenti e soprattutto senso del gol. Giancarlo, alla sua prima esperienza in Italia, si è meritato una settimana in prova alla corte di Andrea Agostinelli e poi si vedrà. Stesso discorso per il compagno d'avventura della punta brasiliana, il difensore centrale argentino Christian Patinho. Sul fronte dei centrocampisti, sfumata non senza rimpianti la pista che portava a Stefano Garzon accasatosi in prestito all'Avellino e raffreddate le trattative per Mattia Marchesetti del Chievo e per Fabio Gatti del Napoli, molto dipenderà dal futuro di Davide Marchini. Il talentuoso esterno alabardato proveniente dalla Torres è sempre nel mirino dell'Atalanta: se la trattativa, come sembra, dovesse andare in porto, allora la Triestina per coprire la fascia destra mediana potrebbe ricevere come contropartita da Bergamo il gioiellino dell'under 21 Marino Defendi, oppure cambiare filosofia e puntare su un uomo duttile a ridosso delle punte come Nicola Zanini del Vicenza.

Capitolo partenze. In attesa di scoprire la strada che prenderanno i giocatori più richiesti, da Marchini a Eliakwu, dal portiere Rossi a Graffiedi, sembra ormai cosa fatta il trasferimento del difensore franco-marocchino Karim Azizou in serie C1 alla Cremonese. L'accordo tra le due società c'è già, manca solo la firma del giocatore. In partenza anche il portiere Tomei, il jolly Simone Groppi, mentre sembra destinato a lasciare l'Alabarda anche il metronomo del centrocampo Mauro Briano, chiuso in quel ruolo dal regista titolare Allegretti: il suo futuro dovrebbe essere alla Salernitana.

Dino Fava vuole riflettere un'altra settimana prima di decidere se tornare alla Triestina

Oggi si saluta la Versilia

Con la Massese test anti-Modena senza Piovaccari

TRIESTE La Triestina concluderà questo pomeriggio i suoi cinque giorni di lavoro in Versilia con la prevista amichevole contro la Massese (fischio d'inizio alle 14.30, sempre a Lido di Camaiore). La grande novità di giornata sarà data dall'impiego, presumibilmente nel secondo tempo, di due stranieri in prova: l'attaccante brasiliano Giancarlo, di proprietà del San Paolo, e il difensore argentino Patinho del Middlesbrough. «Entrambi rimarranno con noi per tutta la prossima settimana – ha spiegato ieri il direttore sportivo dell'Alabarda, Franco De Falco - poi decideremo se ingaggiarli. Sarebbero tesserabili immediatamente, vedremo: in ogni caso, stiamo continuando a guardarci attorno».

Per il resto, tra i giocatori che Andrea Agostinelli impiegherà oggi contro la formazione toscana non ci saranno certamente Patrick Kalambay, Manuel Bianco e Federico Piovaccari: l'esterno è costretto ancora a lavorare a parte con la caviglia dolorante, il centrocampista si sottoporrà lunedì a Trieste a un'ecografia per stabilire la gravità dello stiramento alla coscia sinistra e la punta lamenta una microfrattura al piede e recupererà in 4 giorni. A loro, va aggiunta l'assenza di Georgios Kyriazis, rientrato due giorni fa in Grecia per problemi personali. Il tecnico potrà contare su tutti gli altri effettivi della rosa, compresi Pivotto e Abruzzese. Con la Massese giocheranno tutti e due, il terzino destro probabilmente dall'inizio mentre l'ex leccese solo per una porzione di partita. Quest'ultimo, comunque, è riuscito finalmente a unirsi ai compagni dopo tre giornate passate a letto con la febbre. «Al mattino ci siamo dedicati a completare il lavoro misto di tattica e preparazione fisica – ha raccontato Agostinelli riguardo all'allenamento di ieri -. Vista la stanchezza diffusa tra i ragazzi, nel pomeriggio abbiamo optato per un po' di piscina».

Venendo al test odierno, l'allenatore dell'Alabarda ha aggiunto: «Sull'undici da schierare all'inizio del confronto deciderò domattina (stamattina, *ndr*). Certamente questa partita darà qualche indicazione in vista del prossimo impegno di campionato con il Modena. Nella ripresa, poi, cambierò completamente la squadra in ogni sua componente».

ma. un.

L'INTERVISTA

Il vicentino guarda al futuro in positivo: «Subito tre partite in una settimana: saranno occasioni utili a riprendere la scalata alla classifica e tornare in zona play-off»

Il difensore è soddisfatto della preparazione svolta nel mini-ritiro: il periodo nero è dietro alle spalle

Pivotto: «Pronti per riprendere a correre»

Le voci di mercato non stanno disturbando nessuno, neppure gli attaccanti

Pivotto è convinto: la Triestina tornerà a correre come in autunno

TRIESTE **Pivotto, com'è stata questa settimana nel ritiro di Lido di Camaiore?**

Si è lavorato duro, si è trattato di un'ulteriore preparazione fisica che ci servirà sicuramente per la seconda parte di campionato, che tutti sappiamo si preannuncia molto dura. Io ho dovuto fermarmi l'altro giorno per un problema alla schiena, ma dopo le cure di ieri dovrei riprendere subito a pieno ritmo.

Che clima c'era fra di voi? Le tante voci di mercato hanno avuto ripercussioni durante gli allenamenti?

Assolutamente no, noi durante il lavoro cerchiamo un po' di isolarci da tutte queste voci di mercato. Ci ha aiutato anche il fatto che allenandoci sia di mattina che di pomeriggio, di tempo ne restava davvero poco, anche per leggere i giornali. Quindi in sostanza non abbiamo risentito di tutte queste voci, anche se sappiamo che per tutto gennaio sarà così.

Anche gli attaccanti stanno lavorando tranquilli o sentono la pressione di eventuali nuovi arrivi?

Io li ho visti allenarsi con grande volontà, sereni e tranquilli, senza pensare ad altro. Ma credo che chiunque, fino a nuove notizie, abbia lavorato pensando solo alla Triestina e cercando di fare il meglio possibile.

I movimenti di mercato sembrano però riguardare solamente l'attacco: segno che il reparto difensivo è stato promosso in questa prima parte di torneo?

Di promozione netta non credo si possa parlare, perché in fondo arriviamo non solo da tre sconfitte, ma anche da tre partite in cui abbiamo preso ben sette gol. Riguardo a eventuali movimenti, bisogna stare molto attenti al mercato: succede spesso che si parla tanto di attaccanti che vanno e vengono, come sta accadendo a Trieste già da settimane, e poi magari non succede niente, mentre magari ci sono partenze a sorpresa da altri settori di cui finora nessuno ha parlato. La verità è che nel calciomercato non si può davvero mai dire nulla finchè le cose non sono ufficiali.

Però la difesa alabardata, prima delle ultime sbandate, è stato il reparto migliore della squadra.

Sì, in effetti in precedenza abbiamo fatto abbastanza bene, ma paradossalmente quando tutti hanno iniziato a parlarne, è diventato il reparto che ultimamente ha scricchiolato di più. Bisogna ripartire dagli ultimi episodi negativi cercando di rimediare agli errori, consapevoli che possiamo fare meglio.

Ti sei chiesto il perché dell'ultimo mese in picchiata della Triestina?

La serie B è un campionato talmente equilibrato, con una classifica tanto corta che basta davvero poco a salire o scendere. Vinci due o tre partite e da sotto risali fino alla zona playoff e viceversa. Comunque va ricordato che mentre due delle tre sconfitte ci stavano, quella contro il Genoa non la meritavamo proprio. In quell'occasione la squadra aveva già dimostrato di essersi ripresa bene.

Come si fa a riprendere la giusta via?

Cercando di restare uniti e concentrati e facendo molta attenzione in più. Sperando poi che ci girino bene gli episodi, perché ultimamente da quel punto di vista siamo stati piuttosto sfortunati.

Alla ripresa avrete subito tre partite in sette giorni: può rappresentare un problema?

Sicuramente non sarà un periodo facile, soprattutto perché arriviamo già da questo lungo ritiro e in quel periodo ce ne sarà praticamente un altro, vista la trasferta di Crotone a spezzare la settimana. Da questo punto di vista, quindi, sarà un po' pesante. Ma cerchiamo di vedere la cosa in senso positivo: in una settimana avremo tante occasioni per far bene e risalire in classifica: speriamo di riuscire a farlo.

Antonello Rodio

IN BREVE

Hockey in line, Coppa Italia

L'Edera in finale Stasera la sfida ai Vipers di Asiago

FORLÌ L'Edera Officine Belletti gioca stasera a Forlì alle 20.30, contro i Vipers Asiago, la finalissima di Coppa Italia di hockey in line, dopo aver superato ieri sera nella semifinale, con un perentorio 8-1 (primo tempo 5-0), l'Empoli. Per i triestini poker di Sotlar, doppietta di Zagni e reti singole di Simsic e Kos. La rete dei toscani a 13" dalla fine.

Sci, oggi e domani le donne di Coppa a Kranjska Gora

KRANJSKA GORA In attesa di arrivare a Tarvisio, nel primo weekend di marzo, la Coppa del Mondo donne approda a pochi chilometri dalla Valcanale. A Kranjska Gora oggi è in programma uno slalom gigante seguito domani da uno slalom speciale. Oggi l'Italia schiera come atlete di punta le altoatesine Denise Karbon e Karen Putzer.

Fondo, l'azzurra Follis sale sul podio ad Asiago

ASIAGO Arianna Follis è giunta terza ieri nella prova femminile del Tour de Ski di Asiago, valida per la Coppa del mondo di sci nordico, alle spalle della finlandese Kutunen e dalla norvegese Bjoergen. Fra i maschi, nella gara sprint, vittoria al norvegese Hetland, secondo lo svedese Fredriksson e terzo (al fotofinish) l'altro norvegese Northug.

Parte oggi il Rally Dakar Da Lisbona al via in 575

LISBONA Parte oggi da Lisbona la ventinovesima edizione del Rally Dakar. Il traguardo, il 21 gennaio, nella capitale del Senegal dopo 7915 chilometri dei quali 4309 di speciali. Come sempre il podio sarà sulle rive del Lago Rosa, il grande stagno salato tra le dune sul bordo dell'Oceano Atlantico. Da Lisbona a Dakar passando per il porto di Malaga da dove domani sera la carovana s'imbarcherà per il Marocco. Poi, l'Africa: il Maghreb, letteralmente «la riva» perchè per chi ci vive il Sahara è come un altro oceano. E il percorso ci va dentro quando si spinge in Mauritania e Mali prima di tornare verso Dakar.

Nella carovana sono stati accettati 250 motociclisti, 88 camion e 187 vetture. Altre iscrizioni sono state respinte per motivi di sicurezza, ma ce n'erano altri 200 pronti a pagare tra i 30 ed i 40 mila euro per esserci. E rischiare la vita. Perchè l'ultima sfida senza rete dell'automobilismo è anche una storia di sangue. E tutti hanno provato il brivido della paura che una corsa come la Dakar fa.

QUIRINALE

La fiorettista triestina lunedì all'incontro fra Giorgio Napolitano e gli azzurri campioni del mondo nell'ultimo biennio

Il Presidente della Repubblica premia la Granbassi

ROMA La fiorettista triestina Margherita Granbassi sarà uno dei fiori all'occhiello dell'udienza in programma lunedì alle 17 al Quirinale, nel corso della quale il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, riceverà e premierà le atlete e gli atleti delle discipline olimpiche che hanno vinto la medaglia d'oro a un Campionato del Mondo assoluto nel biennio 2005-2006.

Oltre alla Granbassi all'udienza, che si svolgerà nel Salone dei Corazzieri, prenderanno parte altri 35 atleti: Filippo Magnini, Vera Carrara, Claudia Corsini, Valentina Vezzali, Salvatore Sanzo, Pietro Piller Cottrer, Armin Zoeggeler, Massimo Fabbrizi, Marco Amelia, Simone Barone, Andrea Barzagli, Gianluigi Buffon, Mauro German Camoranesi, Fabio Cannavaro, Alessandro Del Piero, Daniele De Rossi, Gennaro Ivan Gattuso, Alberto Gilardino, Fabio Grosso, Vincenzo Iaquinta, Filippo Inzaghi, Marco Materazzi, Alessandro Nesta, Massimo Oddo, Simone Perrotta, Angelo Peruzzi, Andrea Pirlo, Luca Toni, Francesco Totti, Cristian Zaccardo, Gianluca Zambrotta, Stefano Cipressi, Paolo Bettini, Vanessa Ferrari e Alessandra Sensini. Assenti giustificate: Flavia Pennetta, Mara Santangelo, Francesca Schiavone e Roberta Vinci, in quanto impegnate in tornei all'estero, e Deborah Gelisio per un grave lutto di famiglia.

La delegazione azzurra sarà guidata dal presidente del Coni, Giovanni Petrucci, e dal segretario generale, Raffaele Pagnozzi. Al ricevimento parteciperanno anche i membri italiani del Cio, Franco Carraro e Manuela Di Centa e i rispettivi tecnici dei campioni del Mondo Su richiesta della Federazione italiana gioco calcio è stato invitato e ha confermato la presenza il presidente della Fifa e membro Cio, Joseph Blatter. La cerimonia sarà trasmessa in diretta televisiva su Rai 2, con collegamento dalle 16.55.

Margherita Granbassi

CALCIO SERIE A Nel ritiro spagnolo funziona a tempo pieno il supermercato bianconero, con voci di ogni genere

Udinese, Muntari verso l'Inghilterra

Anche Asamoah potrebbe emigrare a Mosca. E il tecnico Galeone resta in bilico

UDINE Si lavora a Barcellona, ma la testa di molti è rivolta all'Italia. Già, perché i procuratori sono a portata di cellulare e i giornali italiani arrivano presto anche in Spagna.

Le voci sono le solite: Muntari in Inghilterra, Iaquinta e Felipe sulla lista acquisti del Milan, Asamoah nuovamente tentato dallo Spartak Mosca. Senza considerare i prestiti in discussione (Motta alla Lazio e D'Agostino all'Ascoli) e quelli già conclusi di Aguilar allo Xeres e Schumacher al Murcia.

Di mercato ha parlato ieri il direttore generale bianconero Roberto Zanzi: «Se il Milan volesse Iaquinta – ha dichiarato Zanzi – non avrebbe nessuna difficoltà ad acquistarlo». Via libera alla cessione dell'attaccante? In apparenza sì, ma le parole del direttore generale dell'Udinese vanno interpretate. Nel senso che la politica dell'Udinese, da sempre, è quella di non considerare nessuno incedibile. Ma per avere Iaquinta ci vogliono 12 milioni ed è difficile che il Milan arrivi a investire tanto, a gennaio e con il quarto posto come unico obiettivo raggiungibile in campionato. Al momento, stando alla società, di offerte non ne sono arrivate. Né per Iaquinta, né per gli altri pezzi pregiati dell'Udinese: «Non ci sono trattative, noi restiamo alla finestra senza alcuna fretta. Dipenderà dalle offerte che ci arriveranno, noi siamo abituati a valutarle tutte».

Galeone, panchina in bilico

Queste le parole ufficiali, ma la realtà potrebbe essere diversa, anche perché di qui al 31 gennaio gli scenari possono cambiare di parecchio. Non soltanto sul fronte della domanda, ma anche su quello dell'offerta. Già, perché le strategie dell'Udinese saranno strettamente legate ai risultati contro Palermo, Messina e Torino, le tre gare in calendario a gennaio, decisive (anzi, in caso di sconfitta lo sarà già la prima) anche per il futuro di Galeone sulla panchina bianconera. Se l'Udinese resterà in corsa per la Champions, è evidente che le pretese economiche dei Pozzo resteranno alte per tutti i big; se perderà ulteriore terreno sul quarto posto, i prezzi potrebbero anche scendere.

Non solo: ci sono situazioni specifiche di giocatori il cui futuro a Udine è condizionato dalla permanenza di Galeone in panchina. È il caso di D'Agostino e di Motta, ma anche quello di Felipe: con la presenza di Dossena e Lukovic, le spalle del brasiliano sono piuttosto coperte nel ruolo di terzino sinistro, ma lo sarebbero molto meno se un cambio di panchina riportasse l'Udinese alla difesa a tre. In quel caso servirebbero tre centrali titolari e almeno un cambio: in tutto quattro uomini, vale a dire Zapata, Natali, Felipe e Coda. Esattamente gli stessi, non uno di più, che in questo momento sono a disposizione di Galeone. Oggi come oggi, tra i big, l'unico che sembra avere ottime possibilità di partire è Muntari. Su di lui c'è da tempo il Portsmouth e le dichiarazioni di Zanzi a proposito del ghanese sembrano confermarlo: «Ogni tanto si fa tentare dalle sirene straniere. In questo periodo, per il suo valore, è difficile che abbia mercato in Italia».

La pista inglese esiste, dunque, così come esiste quella russa per Asamoah, per il quale lo Spartak aveva già presentato un'offerta qualche mese fa, respinta perché la contropartita tecnica non era gradita all'Udinese. L'affare si potrebbe pure fare, ma l'Udinese dovrebbe tornare sul mercato e partecipare all'asta sull'attaccante argentino Pavone, asta che rischia di portare fuori budget il prezzo del giocatore. Pienamente alla portata dei Pozzo, invece, Sivok e Zimling, che restano per ora gli unici obiettivi dichiarati in entrata. Il primo arriverà subito, ma solo se parte Muntari, il secondo in estate.

Riccardo De Toma

Il ghanese Muntari potrebbe approdare a Portsmouth

TROFEO BERLUSCONI

Figo ha firmato per gli arabi dell'Al Ittihad

Milan e Juventus di fronte in un'amichevole di lusso nel ricordo di Salvadore

MILANO Non solo vincere, ma anche arrivare in finale di Champions è «un sogno quasi impossibile». E, se fosse in serie A, la Juventus «così come è oggi lotterebbe per il quarto posto» e, quindi, ha un organico non inferiore a quello del Milan. Così la pensa Carlo Ancelotti. Oggi ci sarà il primo e unico confronto della stagione con i bianconeri nel Trofeo Berlusconi (stadio Meazza, ore 17 Sky Sport 1) spostato a gennaio a causa di un'estate piena di difficoltà per entrambi i club. E Ancelotti si aspetta «una bella partita», anche se «non ci sarà la solita tensione che ha caratterizzato negli ultimi anni le partite contro la Juventus. Affrontare la Juve è un impegno stimolante, anche se il risultato di oggi non ha valore, l'importante è fare bella figura ed evitare infortuni. Sarà una partita accesa sul piano agonistico, e forse proprio per questo più divertente».

Carlo Ancelotti

Come di consueto, il Milan giocherà con una squadra lontana da quella ideale viste le assenze di giocatori come Dida, Kakà, Kaladze, Nesta e Serginho, a cui si aggiungono Costacurta, Favalli, Oliveira e Borriello.

Milan della serie A, delle grandi sfide, dei duelli di mercato. Ma anche Milan che rappresenta una impietosa pietra di paragone, sul piano dell'organico, con la Juventus attuale. E il trofeo Berlusconi, che si disputa oggi, offre il più piccante degli spunti per tornare sull'argomento che scotta. Deschamps, saggiamente, ricorda a tutti che si tratta pur sempre di una partita di preparazione ai rispettivi campionati, anche se i duelli tra bianconeri e rossoneri sfuggono da sempre all'etichetta di match da esibizione. Il Deschamps «che c'era», cioè quello dei trionfi bianconeri spesso a spese del Diavolo, per collegarsi al presente fa una considerazione importante: «Spesso la nostra Juventus non era la più forte come organico, ma metteva in campo qualcosa in più. Ciò non significa che una squadra per essere forte non abbia bisogno di campioni, quelli ci vogliono, certo. Ma è lo spirito che conta, soprattutto».

Didier Deschamps

Messaggio chiarissimo a Buffon e big assortiti. «I grandi campioni di oggi sono la base e si deve ripartire da loro, che hanno già segnato la storia di questo club. Nessuno oggi può spendere cento milioni per ricostruire una squadra e bisogna farlo gradualmente. Ci sono opportunità molto buone in giro, tanti giocatori bravi, anche a parametro zero e noi non stiamo fermi». Ed è vero, visto che il diesse Secco è in giro per l'Europa per portare a casa subito il difensore centrale ceco dell'Ajax Grygera e per convincere il Werder ad abbassare le pretese su Klose.

Sarà anche un «Berlusconi» listato a lutto per tutt'e due le squadre, che ricorderanno un campione scudettato con entrambe le maglie, lo scomparso Sandro Salvadore. Un «Berlusconi» un pò triste, insomma, complice anche il calendario. Da parte bianconera, si ammette con estremo realismo: «La partita che ci interessa di più è quella con il Mantova, il 13 gennaio e per questo non vogliamo rischiare più di tanto».

E intanto, in sede di mercato, rimbalza dal Bahrein una notizia che riguarda l'Inter: il portoghese Luis Figo, dal 2005 in nerazzurro, ha firmato un contratto annuale con l'Al-Ittihad, squadra del campionato saudita, che andrà in vigore dall'1 luglio. Lo ha annunciato il presidente dell'Al-Ittihad, Mansour al Balwi, che si trova in Bahrein, dove l'Inter (con Figo) sta svolgendo uno stage. Nei giorni scorsi la stampa saudita aveva scritto che il portoghese, in un colloquio con gli emissari dell'Al-Ittihad, avrebbe chiesto un ingaggio di un milione di euro al mese.

DILETTANTI

Il nuovo tecnico rivierasco, subentrato al dimissionario Potasso, esordirà in casa contro il Sevegliano

Corosu al debutto sulla panca del Muggia

Prima partita anche per il croato Simeonovic con la maglia del San Giovanni

TRIESTE La finale di Coppa Italia tra la Manzanese e il Lignano, in programma oggi alle 15 a Sevegliano, farà rialzare il sipario sul calcio dilettantistico. Tale gara fare slittare a mercoledì le sfide di Eccellenza Manzanese-Monfalcone e Lignano-Juventina.

Alex Giorgi, in forza al Kras

Quasi tutti gli incontri dell'ultima d'andata si giocheranno domani con la sola eccezione di Aurora Buonacquisto-Pozzuolo (oggi alle 14.30). In Eccellenza il **Muggia** sarà in casa e il **Vesna** in trasferta. I rivieraschi ospiteranno il Sevegliano in una sfida diretta per evitare di scendere nelle zone pericolose. Muggesani al completo e con il debutto in panchina del nuovo mister **Corosu**. I carsolini, dal canto loro, sono terzi e faranno visita al Tolmezzo, quinto a sole 2 lunghezze proprio dal team di Santa Croce. Quest'ultimo dovrà fare a meno degli squalificati **Arandelovic** e **Della Zotta**. **Zugna**, reduce dall'influenza, probabilmente andrà in panchina.

In Promozione San Luigi e Kras sono in zona playoff, il San Giovanni e il San Sergio sono penultimo e ultimo. Resteranno a Trieste il San Giovanni e il Kras, dovranno invece viaggiare il San Sergio e il San Luigi. Il **Kras** avrà l'incontro con il Centro Sedia: **Giorgi** rientrerà lunedì dal Brasile, **Batti** ha l'influenza, **Radovini** e **Leghissa** devono fare i conti con degli acciacchi. Il **San Giovanni** avrà la seconda forza del girone, il Torviscosa: tra i rossoneri debutterà il difensore **Pococco**, ma mancheranno gli squalificati **Mormile** e **Fidel**, l'infortunato **Gherbaz**, nonché **Cisternino** e **Tampieri** (ferie). Il **San Luigi** sarà a Cervignano senza **Yatchominou** (è in Camerun), mentre sono da valutare le condizioni dei due '88 **Tessaris** e **Franchini**. Ci sarà la prima del croato **Simeonovic**. Di scena a Monfalcone il **San Sergio**, alle prese con la Fincantieri che è terza. Giallorossi senza **Federico Godas**, **Di Gregorio**, **Messi** (squalificati) e **Pribac** (out da tre mesi). Dovrebbe mancare ancora **Flego**, mentre restano dei dubbi su **Bussani**, debilitato dall'influenza. Cantierini incompleti a causa delle defezioni di Pellaschiar e Milan.

In Prima C due le alabardate sul terreno amico e due fuori. Il **Gallery**, capolista pur alle prese con delle corazzate quali San Canzian, Primorec e Villesse, se la vedrà a Visogliano con il San Lorenzo, appaiato in seconda posizione assieme alle squadre appena citate. All'undici di **Sambaldi** mancheranno **Pizzolato** e **Sors** (fermati dal giudice sportivo), mentre **Bernobi** e **Sannini** devono debellare i mali di stagione. Alle spalle del gruppo delle terze c'è il Turriaco, che scenderà a Borgo San Sergio per affrontare un **Costalunga** voglioso di uscire dalla zona pericolosa. I gialloneri non avranno **Marchesi**, **Sandro Mborja** (squalificati) e **Cok** (in ferie). Ci sarà il bomber **Andrea Steiner**, seppure abbia appena avuto un grave lutto (è deceduta la madre).

Il **Primorec** sarà a San Canzian orfano di **Mustacchi**, **Cadel** (squalificati) e **Pljevaljcic** (in Serbia), oltre ad avere in panchina uno **Zidarich** assillato dalla pubalgia. Il **Primorje**, infine, punta ai play-off già a Moraro, pur non avendo **Sardoc** (squalificato), **Kante**, **Scarpa**, **Batti** e **Sincovich**. In Seconda **Breg-Ponziana** (a Padriciano), **Chiarbola-Zaule Rabuiese**, Lucinico-**Zarja Gaja** e Torre-**Opicina**.

Massimo Laudani

SLEDDOG

Il musher triestino con una equipe medica che seguirà la sua muta di cani

Coronica pronto alla Femundlopet

TRIESTE Mancano tre settimane all'inizio della nuova avventura nello sleddog di Henry Coronica, il triestino divenuto oramai musher di fama internazionale. L'impresa questa volta è in programma sulle piste della Norvegia, teatro dal primo febbraio della 17.a edizione della Femundlopet, la corsa con cani da slitta più impegnativa in Europa, paragonabile per difficoltà alla Yukon Quest in America e seconda al mondo, dicono gli esperti, solo alla storica Iditarod sulle nevi dell'Alaska.

Il circuito della Femundlopet è di circa 600 km, su cinque tappe check-point lungo un paesaggio di vallate, monti, sentieri impervi ma soprattutto con temperature proibitive che in febbraio possono raggiungere anche i 45 gradi sotto lo zero.

Alla corsa parteciperanno quasi 200 equipaggi di professionisti, provenienti da ogni parte del mondo, tra cui le nazioni caposcuola nello sleddog come Finlandia, Norvegia e Islanda.

La partenza è programmata a Roros, centro minerario norvegese situato a circa 30 km dal confine con la Svezia.

Henry Coronica è il primo italiano a tentare una corsa che da quest'anno si arricchisce di contenuti extrasportivi rivolti al mondo della scienza medica. Assieme al musher triestino e alla sua muta di otto cani meticci viaggerà anche una equipe di medici veterinari guidata da Roberto Guadagnini, responsabile del Centro di Medicina sportiva del cane di Trento. La squadra di specialisti è supportata dalle sedi universitarie di Bologna, Pisa e Teramo, i centri attualmente impegnati in tre distinti ambiti di ricerca: lo studio delle esigenze energetiche e alimentari dei cani nelle competizioni, l'indagine del distress (l'impatto psicofisico dell'animale) e l'analisi del metabolismo osseo della colonna vertebrale.

Le ricerche sono effettuate con l'uso di alcune delle più moderne tecnologie della scienza medica veterinaria, come l'utilizzo di microchip telematici, tecniche non invasive in grado, stando alle previsioni degli studiosi, di contribuire anche allo studio di determinate patologie dei cani che vivono in città.

Il musher triestino Henry Coronica con la sua muta di cani

Il profilo agonistico della corsa e la speciale importanza in chiave scientifica stanno catalizzando l'attenzione dei media nazionali attorno all'«Henry Coronica sleddog team» in partenza per la Norvegia.

Il resoconto della imminente avventura dell'atleta triestino, noto anche per il rifiuto alla nazionale italiana di sleddog in occasione della esibizione alle Olimpiadi invernali di Torino (Coronica preferì partire per una gara all'estero concomitante, ma ufficiale) oltre ad alcuni rotocalchi interessa nuovamente la produzione di «Speciale Tg1» e di «Super Quark».

Francesco Cardella

TUFFI

I big azzurri sempre più spesso in ritiro al polo natatorio triestino

Coppa Pechino il 19 alla Bianchi

TRIESTE I big azzurri dei tuffi sono sempre più spesso al polo natatorio Bruno Bianchi. Il 2007 confermerà questa tendenza, visti i collegiali e le manifestazioni che si terranno nel capoluogo regionale.

Oggi è l'ultimo giorno di raduno a Trieste per la nazionale italiana juniores: un gruppo in cui sono anche tre rappresentanti della Trieste Tuffi tra atleti e allenatori. Tra i tuffatori c'è Ivana Curri, mentre nello staff tecnico sono inseriti Iboliya Nagy e Sigrid De Riz, che è alla prima convocazione. A completare il quadro degli agonisti selezionati sono Viola Marini, Andreas Billi, Nicole Catella, Giovanni Tocci, Andrea Chiarabini, Matteo Bonadies, Francesco Paccaniccio e Beatrice Atzei.

Lo stage triestino dei cinque seniores azzurri Maria Marconi, Tommaso Rinaldi, Nicola Marconi, Brenda Spaziani e Nicola Marconi (guidati dal tecnico Domenico Rinaldi) durerà invece fino al 17 gennaio. Noemi Batki, atleta della Trieste Tuffi, sarà impegnata assieme a Iboliya Nagy in un altro collegiale, che avrà luogo a Torino da domani a venerdì.

In quanto agli eventi di rilievo ospitati dalla Bianchi, il primo sarà la Coppa Pechino per assoluti, in programma dal 19 al 21 gennaio. In febbraio ci saranno i campionati italiani assoluti invernali (dal 2 al 4) e quelli tricolori invernali di categoria (dal 23 al 25). A metà aprile si disputerà il Trofeo nazionale di Primavera della Trieste Tuffi, mentre dal 25 al 27 maggio spazio al Gran Premio Atleti Azzurri d'Italia. La chiusura spetterà ai campionati europei juniores, in agenda dal 25 al 29 luglio.

m.la.

SABATO SPORT

CALCIO

Coppa d'inverno per esordienti a San Luigi: alle 10 San Sergio-San Luigi (girone 1994), alle 11.15 San Sergio-Udinese (girone 1995). **Finale della Coppa Italia (Eccellenza e Promozione):** Manzanese-Lignano (15, Sevegliano).

BASKET

C2: Acli Fanin Trieste-Ronchi (20.30, Don Milani). **D girone Est:** Poggi 2000-Cus Trieste (20.30, palestra Pacco di Muggia), Drago-Villesse (20.30, Caprin), Kontovel-Barcolana (20, Ervatti). **B1 femminile:** Sgt-Porto Sant'Elpidio (18, palazzetto di via Calvola). **B femminile:** Libertas Rimaco-Codroipese (20.30, scuola Morpurgo). **C femminile:** Servolana-Pozzuolo (20, palestra 1 dello stadio Rocco).

PALLAVOLO

C: Volley Club Trieste-Val Imsa Gorizia (20.30, Della Valle), Ferro Alluminio-Faedis (18, palestra Vascotto). **D:** Pallavolo Trieste-Il Pozzo Udine (20.30, Rismondo), Sloga-Rigutti (17.30, De Tommasini). **C femminile:** Pallavolo Altura-Virtus Pallavolo Trieste (18, Don Milani). **D femminile:** Bor-Sloga (21, Guardiella).

PALLANUOTO

Torneo maschile Alpe Adria League: Pallanuoto Trieste-Asv Wien (18, Bianchi).

TUFFI

Collegiale della nazionale italiana al polo natatorio Bruno Bianchi.

BASKET SERIE B1 Il nuovo tecnico marchigiano teme Muzio, Pilat e Cagnin

Steffè: «Acegas decisa a riaprire il campionato col match di Ancona»

TRIESTE Ha preso in mano la Stamura proprio alla vigilia della pausa natalizia. Piero Coen, cavallo di ritorno sulla panchina marchigiana, è subentrato alla guida di Ancona per cercare di traghettare la società verso la salvezza. In questo senso, la sfida contro Trieste in programma domani alle 18 al PalaRossini, rappresenta un appuntamento da non sbagliare, una gara che per entrambe le società mette in palio molto più di due punti da aggiungere alla classifica.

«Non ci nascondiamo - racconta il tecnico marchigiano -, quella di domani rappresenta per entrambe una partita da non sbagliare. Per noi che abbiamo bisogno di prendere fiducia e affrontiamo una delle poche avversarie che in questo momento possono essere alla nostra portata ma anche per l'Acegas che vincendo qui ad Ancona può rilanciarsi e trovare gli stimoli per dare la caccia alla salvezza».

Una sfida all'arma bianca, dunque, nella quale i padroni di casa potranno sfruttare il vantaggio psicologico di non dover vincere ad ogni costo. «Su questo sono d'accordo - continua Coen -. Credo che Trieste non possa permettersi di lasciarci i due punti. Una sconfitta comprometterebbe in maniera probabilmente definitiva le loro chance di riacciuffarci e questo, da un punto di vista mentale, ci può permettere di scendere in campo con la testa più libera. Il che, però, non significa che dobbiamo prendere sotto gamba l'incontro».

Stamura determinata a cercare il successo, dunque, pur nel contesto di una situazione tutt'altro che positiva sotto l'aspetto fisico. «Ci siamo allenati bene fino alla vigilia dell'anno nuovo - continua il tecnico anconetano - poi nell'ultima settimana abbiamo avuto piccoli acciacchi che mettono in dubbio la presenza di tre giocatori. Il che, per una squadra corta come la nostra, rappresenta un problema non da poco».

Una situazione che ricorda molto da vicino quella dell'Acegas e che costringerà le due squadre ad affrontarsi con le rose ridotte ai minimi termini. «Ho il massimo rispetto dei problemi di Trieste - conclude Coen - ma devo dire che l'Acegas, aldilà delle assenze, metterà in campo giocatori comunque importanti. Gente come Muzio, Pilat e Cagnin noi non l'abbiamo, se a questi aggiungete ragazzi giovani e tecnicamente interessanti come Lorenzetti, Tagliabue e Valentini mi sento di dire che nonostante le assenze, i nostri avversari hanno il potenziale per cercare di portare a casa il successo».

In casa Acegas, dopo la sconfitta contro Corno di Rosazzo nella finale del torneo di San Giorgio di Nogaro, il tecnico Steffè ha leggermente diminuito i carichi di lavoro a una squadra che è sembrata un po' stanca e bisognosa di riposo. Grande determinazione, comunque, alla vigilia di una sfida nella quale Ancona rappresenta una piccola incognita. «I giocatori li conosciamo - racconta Steffè - ma il cambio di allenatore e le due settimane di pausa tra la fine del girone d'andata e l'inizio di quello di ritorno potrebbero aver cambiato il modo di giocare dei nostri prossimi avversari. Non abbiamo punti di riferimento, dunque, l'unica certezza è la voglia di andare ad Ancona per portar via il successo e riaprire il nostro campionato».

Lorenzo Gatto

Andrea Cagnin tra i più temuti dell'Acegas da Piero Coen nuovo tecnico marchigiano

C1-A2 DONNE

Il Venezia Giulia a San Daniele

Bor, derby con lo Jadran L'Interclub gioca a Broni La Ginnastica in casa

TRIESTE Il campionato di C1 di basket riprende il cammino con la disputa delle gare della prima di ritorno.

Il Bor Radenska è atteso allo scontro con lo Jadran Mark, sfida in programma domani (alle 18) sul parquet triestino di Campo Primo Maggio. Per la formazione allenata da Mengucci, all'andata sconfitta in casa dei goriziani, ora è fondamentale continuare la striscia vincente avviata nello scorcio finale del 2006 con due successi di fila, determinanti ai fini del ruolino di marcia in chiave salvezza.

Contro i goriziani dello Jadran Mark il Bor Radenska potrà disporre di tutti i suoi giocatori, fatta eccezione per il giovane Bole. Dario Tommasini, l'acquisto del mercato di riparazione del Bor Radenska, continua intanto ad allenarsi in vista di un rientro che potrebbe avvenire nella seconda metà di gennaio.

La prima gara del 2007 riserva invece ai muggesani del Venezia Giulia la trasferta sul parquet del San Daniele, fanalino di coda della classifica di C1, partita in programma stasera alle 20.30. All'andata, nella vernice casalinga di campionato, il Venezia Giulia Muggia si impose con un rassicurante +12.

La formazione di Tomo Krasovec continua a dover fare i conti con l'infermeria: Cacciatori deve solo smaltire uno strappo, Fingolo lamenta dei lievi acciacchi mentre Visciano deve ritrovare la condizione dopo gli esuberi alimentari natalizi. In compenso il Venezia Giulia può fruire del particolare affiatamento del duo De Monte-Bellina, l'asse friulana apparsa in netta crescita nell'ultima di campionato e nelle sedute di allenamento svolte nella pausa natalizia.

f.c.

TRIESTE Primo weekend del 2007 e ultimo turno del girone d'andata in programma per la serie A2 femminile. Pronta a ripartire l'Interclub Muggia, chiamata subito a un impegno severo (palla a due domani alle 18) sul parquet della Cantina Sociale Broni, squadra che condivide il primato in classifica assieme a Reggio Emilia. Nonostante le festività, le rivierasche hanno rispettato i programmi consueti di allenamento, ma acciacchi vari hanno costretto la squadra a lavorare a ranghi ridotti: ad ogni modo, la sola Cassetti (infortunio al ginocchio) non partirà per Broni, mentre ci saranno l'influenzata Gherbaz e, nonostante i soliti fastidi al polpaccio, Annalisa Borroni.

Senza punti deboli, almeno in apparenza, le avversarie: le conferme sono le lunghe Consolati e Molinari e la guardia Cavenaghi, le novità la sgusciante play Conti e la guardiala tedesca Dankert.

Riprende le proprie fatiche nel campionato di B d'eccellenza anche la Ginnastica Triestina, che dopo aver chiuso il 2006 con due preziosi successi esterni consecutivi, si augura di ricominciare alla stessa maniera tra le mura amiche. La giornata conclusiva del girone d'andata offre alle biancocelesti un bel banco di prova costituito dalla formazione marchigiana di Porto Sant'Elpidio, seconda della classe a pari punti con la Ginnastica e Chieti, alle spalle della capolista San Martino di Lupari.

Nadlisek a parte, le ragazze di Grbac affrontano al completo quest'impegno odierno: la cornice è quella consueta del palasport di via Calvola, ma inedito è l'orario d'inizio, fissato per l'occasione alle 18.

Marco Federici

TRIS DI VENERDI' 5

				vincitori	euro
1ª corsa	7	9	11	486	1.348,93
2ª corsa	9	4	15	1299	389,93

PALLAVOLO

«Molta differenza tecnica tra Italia e Brasile ma credo siano problemi interni al gruppo azzurro. C'è bisogno di cambiare dopo gli ultimi fallimenti»

Fabio Belardi

Parla l'unico giocatore giuliano in Serie A che gioca come centrale nel Salento d'Amare

Belardi: «A Trieste quadro angoscioso»

«Una squadra competitiva in serie A2 costa 600mila euro»

TRIESTE I pallavolisti triestini protagonisti sul palcoscenico della serie A sono merce rara: per un'atleta in campo femminile (Sandra Vitez, in forza all'Unicom Starker Sassuolo), ce n'è uno anche in quello maschile. Con qualche anno in più d'esperienza ad alto livello: il centrale Fabio Belardi, alla sua settima stagione tra A1 e A2, la seconda consecutiva tra le file del Salento d'Amare Taviano. Attualmente, la squadra pugliese, costruita in estate per puntare al salto di categoria, occupa l'ottava posizione nella classifica del torneo di A2 dopo la prima giornata del girone di ritorno.

Fabio, sei soddisfatto di questa prima parte di campionato?

Non del tutto. Mi sono infortunato dopo tre partite: una distorsione alla caviglia che mi ha tenuto fermo un mese e mezzo. Un peccato perché avevo iniziato l'annata alla grande. Poi, si è fatto male anche l'altro centrale, Tomassetti. Finora il nostro torneo è stato un po' anonimo, ma le possibilità di recuperare ci sono.

Quanto ti rende orgoglioso il fatto di essere stato l'unico triestino a calcare i mondoflex dei massimi campionati italiani nelle ultime annate?

Tantissimo, ma mi farebbe piacere che la pallavolo di alto livello tornasse anche a Trieste. Mi auguro che si possa ritrovare quanto meno una serie A2 e così riuscire a rinascere, perché la situazione che c'è adesso rattrista.

Il tuo sogno è ancora quello di difendere un giorno i colori di un club triestino?

Certo, vorrei disputare almeno una stagione a casa. Se avessi avuto la possibilità di rimanere a Trieste all'epoca del mio trasferimento a Padova (dodici anni or sono, ndr), forse non sarei partito. Se qualcuno si decidesse a fare le cose seriamente, tornerei volentieri. In passato c'erano stati dei contatti per portarmi all'Adriavolley ma, visti i problemi che ci sono stati, devo dire che per fortuna non si è concretato nulla.

Trieste merita più delle attuali ultime posizioni nella classifiche di serie B2 maschile e femminile o è questo lo specchio di un movimento in crisi?

Per la sua storia sicuramente sì. Al momento non conosco quali giocatori ci siano in città, ma questo quadro mi angoscia veramente. Il pubblico triste sommato ha sempre risposto ai grandi appuntamenti, come gli incontri della nazionale o i play-off promozione dell'Adriavolley, perciò mi pare strano che nessuno voglia finanziare la pallavolo cittadina. Anche perché, intendiamoci, non è che costi granché. Per costruire una formazione di A2 competitiva e in grado di lottare per la promozione servono seicentomila euro, senza spese aggiuntive.

Federazione e società fanno abbastanza per la promozione del volley o hanno delle precise responsabilità in questa situazione?

Secondo me, la Fipav si muove nel modo giusto. I club, invece, potrebbero fare di più: non tutti, a esempio, vanno nelle scuole per fare pubblicità e coinvolgere i ragazzi. Bisogna dire anche che la nazionale italiana, fino a qualche anno fa, era un traino per i giovani. Adesso, visti gli ultimi risultati, questo ruolo sembra essere andato perso.

Quanto siamo davvero lontani dal tetto del mondo?

C'è parecchia differenza tecnica tra il Brasile e l'Italia. Però credo ci siano soprattutto dei problemi interni al gruppo azzurro. Si avverte il bisogno di cambiamento, c'è voglia di aria nuova in nazionale: quello dei Mondiali non è stato il primo fallimento delle ultime annate.

Ritorniamo a parlare di te. Obiettivi personali per i prossimi anni?

Voglio ritornare a giocare in A1, se sto bene posso farcela tranquillamente.

ma. un.

PATTINAGGIO

Il presidente regionale Hollan fa un bilancio positivo dei risultati del 2006

«Con Bogatec skiroll in crescita»

TRIESTE Il 2006 è stato un anno quasi da record per il pattinaggio artistico regionale, avvicinandosi in termini di risultati al 2005, quando i nostri atleti riportarono in regione ben cinque titoli mondiali. Nella stagione passata questo numero si è fermato a tre, grazie ai due ori vinti nel singolo dalla triestina Tanja Romano (Ss Polet) e all'oro di Coppia Danza vinto dalla pordenonese Melissa Comin De Candido (Apa San Vito) assieme al trevigiano Mirko Pontello (Sc San Polo). A questi si è aggiunto l'argento mondiale conquistato dal gradiscano Luca Raccaro (Gradisca Sk).

Dell'annata è entusiasta il dott. Fabio Hollan, presidente del Comitato regionale Fihp: «Il bilancio del 2006 è stato estremamente positivo: anche se nell'artistico abbiamo vinto due titoli mondiali in meno rispetto al 2005, si tratta di titoli importanti per una regione piccola come la nostra. Non dimentichiamo, poi, i titoli giovanili nella moltitudine di titoli italiani e l'exploit della Solo Dance».

Hollan elenca anche i risultati ottenuti nelle altre specialità: «Nella corsa, dopo anni d'attesa, finalmente è giunta una convocazione a un europeo: si è trattato della cadetta Giulia Buongiorno (Sc Comina Pn), argento nello sprint. È stato un vero toccasana per questa specialità, coronando così anni di lavoro nel settore giovanile. Bene anche lo skiroll, dove a esempio il triestino David Bogatec (Mladina) ha conquistato il titolo italiano, e discreti risultati ci sono stati anche nell'hockey, dove il mio collega Matteo De Iaco sta facendo un ottimo lavoro.

David Bogatec

Infine, sempre riguardo all'artistico, l'attività promozionale organizzata da Maurizio Zorni ha avuto un notevole successo, grazie anche ai generosi contributi della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, culminando nel Trofeo Orizzonte svoltosi il 3 dicembre a Staranzano, dove hanno partecipato circa 180 atleti. Rispetto agli anni scorsi abbiamo incrementato le difficoltà richieste in modo da far crescere i numerosi atleti che oggi non sono in grado di competere ad alto livello ma che, un domani, potrebbero passare all'agonismo».

Riguardo l'attività futura Hollan ricorda che «ormai è quasi certa l'attribuzione alla nostra regione dei Campionati italiani giovanili, che si svolgeranno a luglio a Lignano. Inoltre anche quest'anno Cividale, che è il nostro fiore all'occhiello per quanto riguarda l'organizzazione di gare di pattinaggio spettacolo, ospiterà i Campionati regionali della specialità a febbraio. Infine, da quest'anno il comitato avrà un nuovo delegato Fihp per Trieste: si tratta del giovane David Bogatec, che sostituirà Mauro Ladavaz».

r.f.

GINNASTICA

Si conclude a Trieste il primo raduno stagionale della nazionale azzurra femminile. Prossimo appuntamento gli europei in Olanda

L'iridata Ferrari: «Molto brave Macrì, Benolli e Bradaschia»

TRIESTE Si concluderà quest'oggi il primo raduno stagionale della nazionale italiana femminile di ginnastica artistica, che proprio a Trieste ha iniziato il suo percorso di avvicinamento ai Mondiali 2007 di Stoccarda, in programma in agosto. Un appuntamento importantissimo, considerato il fatto che la rassegna iridata sarà valida anche come qualificazione alle Olimpiadi di Pechino 2008.

L'Italia, dopo il buon nono posto di quest'anno e il trionfo individuale di Vanessa Ferrari nel concorso generale in Danimarca sommati al titolo europeo a squadre conquistato grazie pure all'apporto della triestina Macrì, ha legittime ambizioni di ottenere quel pass conquistato nella storia fin qui una sola volta, all'epoca di Sidney 2000. A guidare il gruppo formato dalle 13 azzurre (tra cui le tre stelle di casa Federica Macrì, Francesca Benolli e Sara Bradaschia), in questi giorni a Trieste è stato proprio la giovanissima campionessa del mondo in carica, Vanessa Ferrari, classe '90.

Sara Bradaschia, l'iridata Vanessa Ferrari, Federica Macrì, Francesca Benolli

Vanessa, in che modo il successo dello scorso 19 ottobre ad Aarhus ha cambiato la tua vita?

Fuori dalla palestra mi sono ritrovata a dover affrontare davvero troppe interviste. Vorrei poter essere più tranquilla e spero che la mia vittoria venga ricordata nel tempo e, dopo tanto clamore, non sia dimenticata da quanti mi hanno cercata nei giorni immediatamente successivi alla gara.

Ritornando con la mente a quel giorno, qual è stato per te il momento più bello?

Sicuramente quando ho ascoltato l'inno di Mameli al momento della premiazione. So che la mia affermazione è entrata nella storia, ma non ci penso più di tanto.

L'anno nuovo è appena iniziato: cosa ti aspetta in questo 2007?

Tra qualche settimana partirà la serie A1, poi in aprile ci saranno i campionati europei individuali ad Amsterdam e, infine, a cavallo tra fine agosto e settembre, i Mondiali in Germania. Per quanto mi riguarda, spero solo di fare bene ogni gara e basta.

Spesso, nelle ultime stagioni, sei venuta a Trieste per partecipare agli allenamenti collegiali con la nazionale: ti senti legata in qualche modo alla città giuliana, pur essendo bresciana?

Prima di tutto mi trovo bene con le ragazze triestine che fanno parte del gruppo azzurro: in pratica, mi alleno da sempre con loro. Per il resto, la città è molto bella ma preferirei passare più tempo a Brescia: la nuova palestra (richiesta a gran voce dalla stessa Ferrari subito dopo l'oro mondiale di Aarhus, ndr) doveva essere pronta a gennaio, adesso sembra che lo sarà a marzo. Speriamo.

Ritornando al trio Macrì, Benolli e Bradaschia, chi di loro temi maggiormente guardando alle competizioni che verranno?

Sono tutte molto brave e mi auguro che Francesca (Benolli, ndr) possa tornare forte come prima dell'infortunio al ginocchio.

Matteo Unterweger

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

Numero	Estrazioni	Numero	Estrazioni
86	*estrazioni* **72**	38	*estrazioni* **35**
70	*estrazioni* **68**	18	*estrazioni* **34**
39	*estrazioni* **44**	24	*estrazioni* **34**
58	*estrazioni* **42**	34	*estrazioni* **33**
62	*estrazioni* **42**	26	*estrazioni* **32**
67	*estrazioni* **41**	90	*estrazioni* **31**
69	*estrazioni* **41**	9	*estrazioni* **27**
33	*estrazioni* **40**	37	*estrazioni* **26**
60	*estrazioni* **39**	27	*estrazioni* **25**
85	*estrazioni* **38**	5	*estrazioni* **24**

Numeri in massimo ritardo

Ruota					
BARI	25	21	9	27	73
ritardi	103	65	60	57	50
CAGLIARI	14	63	26	74	33
ritardi	107	64	54	53	52
FIRENZE	70	18	39	72	55
ritardi	67	65	58	58	53
GENOVA	83	48	34	3	68
ritardi	77	63	62	61	55
MILANO	78	23	84	57	4
ritardi	96	88	65	55	54
NAPOLI	47	19	36	60	77
ritardi	84	74	69	57	53
PALERMO	13	16	69	64	33
ritardi	92	78	51	48	40
ROMA	86	71	67	53	19
ritardi	81	75	72	66	66
TORINO	40	74	35	77	84
ritardi	80	68	63	56	50
VENEZIA	68	67	46	1	42
ritardi	131	87	78	58	44
TUTTE	6	8	41	28	31
ritardi	9	5	5	4	4

Super Enalotto

Concorso dell'8/1/2007

COLONNA A	COLONNA B
65	9
70	46
39	58
14	62
26	86
38	90

Jackpot
€ **35.600.000,00**

Giocata minima
€ 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**

2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota**.

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - **In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.**

5 - **Superstar:** un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungendo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. I numeri in cadenza 6 hanno dato il terno 26-36-76. Il 25 è a 103 estrazioni di assenza. Per ambo suggeriamo in particolare la terzina 21-25-27 e le quartine 12-21-25-52 e 27-72-37-73. L'ambo 7-25 non esce da 1307 estrazioni.

CAGLIARI. I numeri in cadenza 5 hanno dato il terno 25-65-75. Per ambo e terno i massimi ritardatari 14-63-26-74-59 e le terzine 14-24-74, 14-22-33, 14-28-56. L'ambo 14-64 manca da 1992 estrazioni.

FIRENZE. Per ambo e terno i massimi ritardatari 70-18-72-39-55 e per un'altra estrazione le quartine 5-50-55-59, 5-55-57-75, 24-44-34-64.

GENOVA. La quartina 4-40-44-49 da noi consigliata nella scorsa rubrica ha dato l'ambo 40-49. Tenteremo per ambo e terno le quartine 4-34-44-84, 7-17-70-77, 3-4-11-22 e la terzina 3-8-83.

MILANO. I numeri dell'ottantina hanno dato il terno 83-86-87. Per ambo e terno i ritardatari 78-23-84-57-4 e le quartine 23-32-78-87 e 23-33-63-73. L'ambo 13-78 non esce da 1541 estrazioni.

NAPOLI. Tenteremmo la cinquina dei massimi ritardatari 47-19-36-60-77 e le quartine 37-47-67-77, 1-10-11-19 per ambo e terno. Per ambo 1-59-60-67. L'ambo 20-39 non esce da 3032 estrazioni.

PALERMO. Per ambo e terno le cinquine dei massimi ritardatari 13-16-69-64-33 e 35-38-56-85-87. Per ambo le quartine 13-31-33-66 e 13-31-34-43. L'ambo 10-36 manca da 3472 estrazioni.

ROMA. Per ambo e terno i massimi ritardatari 86-71-67-53-19, la quartina 82-85-86-88 e le terzine 7-17-71 e 17-67-76. L'ambo 30-54 non esce da 3230 estrazioni.

TORINO. Per ambo e terno i massimi ritardatari 40-74-35-77-84 e le quartine 34-43-35-53 e 40-43-54-84. La terzina 10-40-70 manca per ambo da 141 estrazioni.

VENEZIA. Il 68 ha raggiunto le 131 estrazioni di assenza, lo tenteremmo per estratto. Per ambo e terno i ritardatari 68-67-46-1-42, la quartina 31-34-35-36, le terzine 8-68-86, 1-60-68.

A tutte l'ambo 27-83

LA SMORFIA.

Il fatto del giorno:
Roma, cronista svela i segreti di un ospedale
2-33-61-85

Prima corsa
La prima gara della prima schedina del 2007 si corre a Padova. Al via undici elementi, come favorito ci orientiamo su Bizzoso Ral, pare in un buon momento. Come principali alternative sono da tenere in considerazione Extra Bol Wife e Francese, hanno i numeri per fare bene. **X, 1-2**

Seconda corsa
Nella prova bolognese del concorso la nostra scelta ricade su Blumen, bene nelle ultime uscite. Piacciono anche Bilbo Baggins ed Emblema, in grado di dire la loro per la vittoria. **2, 1-X**

Terza corsa
A Firenze vediamo bene Cosacco Del Ronco, in crescendo di forma. Potrebbe dover fare i conti con Danzatrice Cubana, ma anche Farah Ans può inserirsi per il successo. **X, 1-2**

Quarta corsa
Bosso D'Orient veste i panni del favorito viste anche le recenti prestazioni. Non sono da sottovalutare le presenze al via di elementi come Formulauno e come First Lady Bip. **1, X-2**

Quinta corsa
Piace Embrolly Sm in un campo partenti che vede tra i candidati ad un ruolo di protagonista anche Discolo Ga e Capovento Mar. **X, 1-2**

Sesta corsa
Qui a farsi preferire è Esmel Mo, con Allen Sib e Equilatero pronti a dire la loro. **2, 1-X.**

Concorso n. 1 - 7/1/2007

Corsa	GRUPPO 1	GRUPPO X	GRUPPO 2	SCHEMA		
1 PADOVA (trotto) Premio Il Gazzettino Cat. A/B/C/D/E/F € 15.065 - m. 2440/2460/2480 - Ora	1 CATAMARANO ★★ 2440 3 ERIC TRIO ★★ 2440 8 EXTRA BOL WIFE ★★★ 2440 11 FIRELIGHT ★★ 2480	2 EMISFERO ★★ 2440 5 ECLIPSE ROC ★★ 2440 10 BIZZOSO RAL ★★★ 2460	4 FRANCESE ★★★ 2440 6 FANTASTICO MATTO ★★ 2440 7 FILIUS DE' MURA ★ 2440 9 CORAGGIOSO ★★ 2460	1° 2°	X 1	 2
2 BOLOGNA (trotto) Premio Bufalo Bill Cat. E/F € 10.541 - m. 1660 - Ora	2 EMPASSE ★★ 1660 5 DEBORA JET ★★ 1660 7 ALTEDO GV ★★ 1660 9 AMPLER ★ 1660 11 BILBO BAGGINS ★★ 1660	1 DOMINUS FONT ★★ 1660 4 EMBLEMA ★★★ 1660 8 ESODO AIR ★★ 1660 10 FILIGARA ★★ 1660	3 DUFFY ★★ 1660 6 FANFARONE PARK ★ 1660 12 ETIENNE ★★ 1660 13 BLUMEN ★★★ 1660	1° 2°	2 1	 X
3 FIRENZE (trotto) Premio Arneodo Cat. F/G € 8.733 - m. 2060/2080 - Ora	1 BONTON BY PASS ★★ 2060 5 DESTREZZA ★ 2060 6 BLUE DREAM GAR ★★ 2060 10 DANZATRICE CUBANA ★★★ 2080	2 COSACCO DEL RONCO ★★★ 2060 4 FAZIO DI SGREI ★★ 2060 7 DIAMOND DEI BESSI ★★ 2060 8 CAN CAN BARB ★★ 2060	3 FARAH ANS ★★★ 2060 9 ELISEO AIR ★★ 2080 11 ELVIRA COST ★ 2080 12 BREVETTO EPI ★★ 2080	1° 2°	X 1	 2
4 NAPOLI (trotto) Premio Genova € 9.565 - m. 1600 - Ora	1 FASTOZ ★★ 1600 2 BOSSO D'ORIENT ★★★ 1600 10 FEDRO PL ★★ 1600 11 ELGA GA ★ 1600	3 FORMULAUNO ★★★ 1600 5 CLOONEY OM ★★ 1600 7 DECISAMENTE CAF ★ 1600	4 FIRST LADY BIP ★★★ 1600 6 FORESTO D'ASOLO ★ 1600 8 DRASTICO GB ★★ 1600 9 FILOSOFIA ZEN ★★ 1600	1° 2°	1 X	 2
5 NAPOLI (trotto) Premio Liguria € 8.297 - m. 2600 - Ora	1 FIENO GRECO ★★ 2600 3 DISCOLOGA ★★★ 2600 4 FAGGIANO RUSS ★★ 2600	2 ALANO LJ ★★ 2600 5 EMBROLLY SM ★★★ 2600 7 EDEN DI MAR ★★ 2600 10 DEGHEIO JO ★★ 2600	6 CAPOVENTO MAR ★★★ 2600 8 CAVIAR FERM ★★ 2600 9 CRIBU ZEN ★★ 2600	1° 2°	X 1	 2
6 ROMA (trotto) Premio Adamello Cat. F € 9.833 - m. 2040 - Ora	1 FANTASTICO MAN ★★ 2040 6 ALLEN SIB ★★★ 2040 8 BETTEGA LJ ★★ 2040 10 AMOD PROBE ★ 2040	2 EMER ★★ 2040 5 ENZO DI JESOLO ★★ 2040 9 EBRIOSO ★ 2040 11 EQUILATERO ★★★ 2040	3 COSS ★★ 2040 4 EARL TRIO ★★ 2040 7 ESMEL MO ★★★ 2040 12 CATULLO ★ 2040	1° 2°	2 1	 X

corsa+ JACK POT € 20.000,00
PALERMO (trotto) Premio Incenso Cat. F/G € 10.355 - m. 2000/2020 - Ora

FAVORITI	POSSIBILI	SORPRESE
11) Colygal	16) Explorer Grif	9) Danilo Jet
13) Dalano	4) Dream Elegans Sib	14) Duploz

SCHEMA: 11 13 16 4

Corsa+
La prima Corsa+ dell'anno va in scena a Palermo. Sedici elementi al via, diversi con buone qualità. Alla fine ci orientiamo verso Colygal che pare aver qualcosa in più, anche se dovrà guardarsi in particolare modo da Dalano. Anche Explorer Grif e Dream Elegans Sib hanno i numeri per fare bene e inserirsi nel discorso vittoria. Non sono nemmeno da sottovalutare le possibilità di Danilo Jet e di Duploz. **11-13-16-4**

BOLOGNA Trotto Ippodromo Arcoveggio Premio U.P.P.I. € 15.015,00 Metri 2060 Sabato 6 gennaio Ore 13.55 Tris n. 10

N. CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1) DORIDORO PL	2060	F. Virzì	★★★
2) FLECHA GRAD	»	M. Barbini	★★
3) BRIGADIER	»	Mass. Esposito	★★★★
4) ACHILLE MAX	»	Mass. Visco	★★★
5) BARBADOS	»	M. Brevini	★★★
6) FIORENTINA CL DUE	»	S. Mattera Jr	★★★
7) FARADER	»	M. Boni	★★
8) CUTTHROAT	»	G. Schettino	★★★
9) ESTEBAN ROBY	»	R. Biagini	★★
10) DIACRONA	»	G. Cassani	★★★
11) CORTEZ GAR	»	R. Andreghetti	★★★★
12) CAMELOT	»	R. Vecchione	★★★★
13) FEE DE WINNER	»	S. Talpo	★★★★
14) ERCOLINO DI FALCO	»	D. Cangiano	★★
15) ERICA D'ALFA	»	M. Di Nicola	★★★★
16) ENRI CORAL	»	E. Baldi	★★★★

I NOSTRI FAVORITI: 11) Cortez Gar; 12) Camelot; 16) Enri Coral; 15) Erica D'Alfa; 13) Fee De Winner; 3) Brigadier

SIRACUSA Galoppo Ippodromo Mediterraneo Premio Palermo € 22.000,00 Metri 2100 p.p. Sabato 6 gennaio Ore 19.00 Tris n. 11

N. CAVALLO	PESO	GUIDA	VALUTAZ.
1) EVER BIG	63	V. Russo	★★
2) DEEP SKY	61½	A. Valeri	★★★
3) BIVANS	61	G. Formica	★★★★
4) VETTORI QUEEN	60½	G. Gentilesca	★★★
5) COCCO DI MAMMA	59½	R. Fontana	★★★
6) THE DEVIL IS LOOSE	58½	S. Guerrieri	★★★★
7) LALLY GIRL	57½	G. Bietolini	★★★★
8) MAFAI	57	S. Landi	★★★★
9) MI MADONNA	57	W. Gambarota	★★★★
10) PROPHET ISLAND	57	S. Giarratana	★★
11) KOMODA	55½	C. Zappulla	★★
12) KING OBERON	52	A. Cannella	★★★★
13) EUREKA MONTE	51	D. Scalora	★★
14) MR SINGLE	52½	G.S. Bologna	★★★
15) GABO SPECIAL	52	M. Vargiu	★★
16) VALENTINA'S DAY	52	S. Macca	★★★

I NOSTRI FAVORITI: 9) Mi Madonna; 8) Mafai; 3) Bivans; 6) The Devil Is Loose; 7) Lally Girl; 12) King Oberon

OGGI IN ITALIA

NORD: sereno o poco nuvoloso salvo addensamenti più consistenti sulla Liguria associati a brevi e sporadiche piogge nel pomeriggio. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso. Al mattino e nel corso della nottata gelate sulle zone pianeggianti. **SUD E SICILIA:** da poco a parzialmente nuvoloso salvo residui addensamenti più consistenti su Caliabria e Sicilia associati a locali precipitazioni.

DOMANI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso su tutto l'arco alpino con precipitazioni sparse anche nevose al di sopra dei 1500 metri. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso. Dal pomeriggio aumento della nuvolosità sulle regioni tirreniche con locali precipitazioni. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso. Dalla tarda mattinata progressivo aumento della nuvolosità sulla Sicilia e aree tirreniche con deboli piogge.

TEMPERATURE

REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	7,7	10,6
Umidità		72%
Vento		9 km/h da O
Pressione	stazionaria	1022,5

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	5,4	10,1
Umidità		69%
Vento		1,6 km/h da O

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	5,1	12,3
Umidità		62%
Vento		7 km/h da O

GRADO	min.	max.
Temperatura	7	10
Umidità		79%
Vento		0,6 km/h da N

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	5,7	12,4
Umidità		60%
Vento		0,4 km/h da N

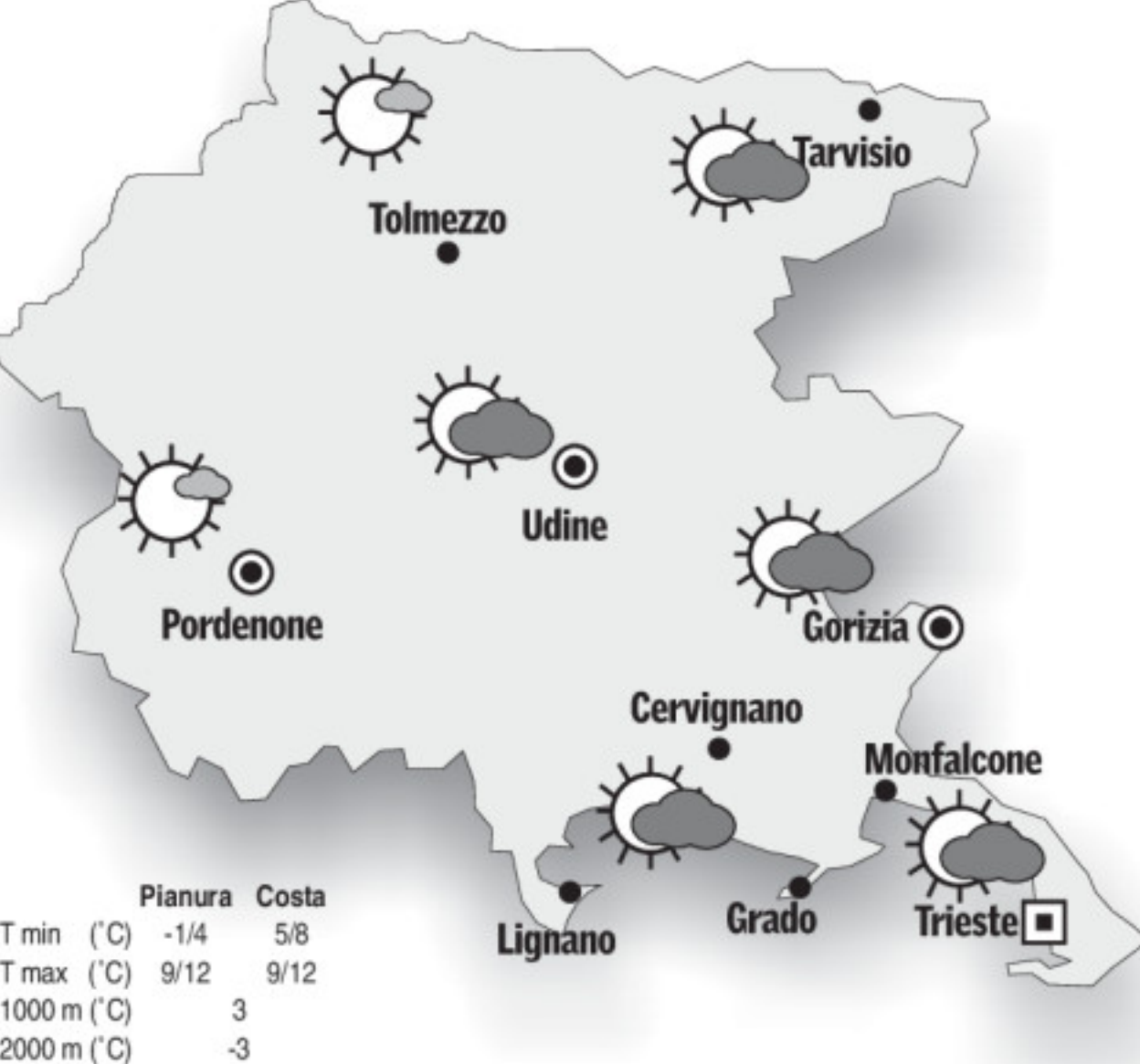
UDINE	min.	max.
Temperatura	4,6	12,1
Umidità		57%
Vento		8 km/h da S

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	0,6	11,6
Umidità		60%
Vento		4 km/h da S-O

ITALIA

BOLZANO	-6	6
VERONA	-1	10
AOSTA	4	8
VENEZIA	2	9
MILANO	-2	7
TORINO	-3	8
CUNEO	-4	8
MONDOVÌ	3	7
GENOVA	9	16
BOLOGNA	1	9
IMPERIA	9	15
FIRENZE	2	14
PISA	5	12
ANCONA	9	11
PERUGIA	3	13
L'AQUILA	4	8
PESCARA	6	10
ROMA	9	13
CAMPOBASSO	5	5
BARI	4	10
NAPOLI	9	12
POTENZA	5	8
S. MARIA DI L.	5	12
R. CALABRIA	10	11
PALERMO	12	16
MESSINA	10	10
CATANIA	7	17
CAGLIARI	8	16
ALGHERO	13	14

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

OGGI. Al mattino possibili nubi basse e stratificate specie sulla bassa pianura e costa, nel corso della giornata miglioramento, in seguito nuovo aumento della nuvolosità bassa e stratificata.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

DOMANI. Al mattino cielo generalmente variabile. Con il trascorrere delle ore aumento della nuvolosità bassa e stratificata.

TENDENZA. Cielo generalmente nuvoloso con deboli piogge, più probabili sulle zone orientali.

OGGI IN EUROPA

Diversi sistemi nuvolosi di origine atlantica seguiteranno ad attraversare i settori centrali e settentrionali dell'Europa, muovendosi rapidamente da Ovest verso Est, portando molte nuvole ma anche piogge sparse su molti paesi. Il sistema perturbato più avanzato porterà delle piogge tra la Polonia, le Repubbliche Baltiche e la Bielorussia.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	calmo	11,8	2 nodi S-S-O	10.13 +27	17.08 -77
MONFALCONE	quasi calmo	10,7	3 nodi S	10.18 +27	17.13 -77
GRADO	quasi calmo	10,9	4 nodi S	10.38 +25	17.33 -72
PIRANO	calmo	11,9	4 nodi S-S-O	10.08 +27	17.03 -77

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ZAGABRIA	0	8	ZURIGO	5	7
LUBIANA	1	8	BELGRADO	4	8
SALISBURGO	3	5	NIZZA	6	15
KLAGENFURT	-3	4	BARCELLONA	5	15
HELSINKI	5	5	ISTANBUL	3	10
OSLO	0	6	MADRID	-1	15
STOCCOLMA	4	7	LISBONA	11	17
COPENHAGEN	6	8	ATENE	2	11
MOSCA	-3	2	TUNISI	9	17
BERLINO	7	9	ALGERI	5	20
VARSAVIA	4	5	MALTA	11	15
LONDRA	7	11	GERUSALEMME	6	12
BRUXELLES	8	10	IL CAIRO	9	16
BONN	7	10	BUCAREST	-6	7
FRANCOFORTE	6	9	AMSTERDAM	6	11
PARIGI	9	12	PRAGA	5	6
VIENNA	7	9	SOFIA	-6	4
MONACO	5	9	NEW YORK	15	15

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Non potrete più rinviare la soluzione di un problema familiare, avete già aspettato troppo a lungo. In serata farete degli incontri piacevoli e stimolanti. Allegria in famiglia.

TORO 21/4 - 20/5

Riuscirete a muovervi con molta precisione e abilità. Progressi con qualche cosa di importante. La vita affettiva prenderà una piega molto rassicurante. Maggiore adattabilità.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Vi saranno fatte molte promesse in cambio di cose concrete. Accettate soltanto se esistono delle garanzie reali, anche a costo di perdere un affare importante. Non parlatene.

CANCRO 21/6 - 22/7

Momenti di tensione nel corso della mattinata, dovuti non tanto alle contrarietà che incontrerete, quanto alla stanchezza che vi sentite addosso. Divertitevi senza stancarvi.

LEONE 23/7 - 22/8

La giornata trascorrerà in maniera abbastanza tranquilla al punto che in qualche momento vi sembrerà addirittura noiosa. Ma questo è un balsamo per i vostri nervi.

VERGINE 23/8 - 22/9

Il desiderio di evadere dalla solita routine quotidiana vi spingerà verso nuove esperienze professionali e private. In amore saprete fare la mossa giusta al momento giusto.

BILANCIA 23/9 - 22/10

La giornata comincerà con una buona notizia, che potrebbe essere sia di natura affettiva che professionale. Presto nuove possibilità di cambiamento modificheranno la vostra vita.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Situazione molto invitante. Proprio per tale ragione vi conviene accelerare i tempi e prendere rapidamente determinate decisioni. Situazione economica abbastanza rassicurante.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Il periodo è importante, ma dovete saper procedere con calma. Potreste trascorrere una serata molto favorevole in compagnia di chi vi sta a cuore. Nessuna forzatura.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Sarete un po' nervosi. Controllate il vostro umore, soprattutto con i vostri familiari. Avete bisogno di una certa serenità in casa. Un incontro molto stimolante in serata.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Seguite i suggerimenti del cuore e siate spontanei e sinceri nei rapporti con la persona che amate. La giornata è decisamente promettente in amore. Fortuna al gioco.

PESCI 19/2 - 20/3

Un'amicizia vi coinvolgerà nelle sue vicende affettive. Sappiate rimanere fuori, pur dando i vostri consigli. Non prendete troppi impegni, rischiate di fare tardi. Fiducia e lealtà.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Ultime di Sedan - **3** Prodotto dell'orto - **7** L'isola famosa per i vasi - **10** Il noto Gullotta - **11** Anestesia generale - **13** Comuni a olmi e palme - **14** Hanno piccoli stoppini - **15** Pupo di Mascagni - **17** Le Forche più famose - **18** Ritrovare la quiete - **21** Esercito Italiano - **23** La madre dei Titani - **24** Ottime all'inizio - **25** Mutano pere in pecore - **26** Gergo della mala parigina - **29** Così sia - **31** Un pezzo di roccia - **32** Dopo Pe Q - **34** Le segna l'orologio - **35** Iniziano l'equinozio - **36** La poetessa Negri - **37** Misura di peso inglese - **38** Uscita improvvisa - **41** Gemelle di latte - **42** Esamina ricorsi (sigla) - **43** Azionate - **45** Danneggiato.

VERTICALI: 1 Schieramenti su una stessa linea - **2** Il capitano del Nautilus di Jules Verne - **4** Santo che fu papa - **5** Un cappello e un canale - **6** Difficoltosa - **7** Si esibisce senza accompagnatori - **8** Sono ghiotti di cardi - **9** Se brillano esplodono - **12** Agrume molto più grosso del limone - **16** Ci seguono nel circolo - **19** Svuota molte città - **20** All'alba è in ombra - **22** La patria di Saddam Hussein - **25** Si applica medicando - **27** Le iniziali di Savonarola - **28** Più che coraggioso - **30** Parola... francese - **33** Tessuto lucente - **36** Dividono la commedia - **38** Società a Responsabilità Limitata - **39** I collaboratori del negus - **40** Una parente lontana - **44** Si leggono in teatro.

ANAGRAMMA (5,4=2,7)
Maturo calciatore

È un buon centro-sostegno di manovra
che tutto fa girar (ma s'è ingrassato):
non solo è noto per i suoi passaggi,
ma pure per le entrate è ricordato.

Tiburto

INDOVINELLO
Un agente sulla spiaggia

Vestito tra la gente mezzo nuda,
abbracci non ne tollera davvero.
Se uno scontro trascende, lui lo smonta
ed alla fine è l'unico che conta.

Giona

SOLUZIONI DI IERI

Anagramma:
UN LIDO = IL NUDO

Iterativo:
FIUTO, RIFIUTO.